

RASSEGNA STAMPA
del
01/10/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 28-09-2012 al 01-10-2012

28-09-2012 24Emilia.com Terremoto, dal 1 ottobre un numero verde regionale dedicato	1
28-09-2012 24Emilia.com Con i tattoo raccolti 43mila euro per i terremotati	2
28-09-2012 24Emilia.com Difesa del suolo, ER affronta rischio alluvioni	3
28-09-2012 24Emilia.com Terremoto, decise modalità per fondi a Comuni e Acer per Ncas e affitti	4
29-09-2012 24Emilia.com Scandiano, variazione di bilancio: molti tagli ma l'Imu non aumenta	5
29-09-2012 24Emilia.com Centro anziani in fiamme a Parma, colpa di un corto circuito	6
30-09-2012 24Emilia.com In centinaia a Modena per Nichi Vendola	7
30-09-2012 Abruzzo24ore In forse i trasporti gratuiti per Università dell'Aquila, le proteste studenti	8
28-09-2012 Adnkronos Calcio: Abete, amichevole Nazionale 14 novembre a Parma con Francia	10
29-09-2012 Adnkronos Scuola ancora inagibile dopo terremoto, studenti a lezione in piazza a Sulmona	11
28-09-2012 Agi Protezione civile: Gabrielli, serve cittadinanza consapevole	12
29-09-2012 Agi TENTATIVO DI INCENDIO AUTO NEL PESCARESE	13
28-09-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Terremoto Emilia - I Comuni e la ricostruzione in Lombardia, convegno il 1 ottobre a Mantova	14
28-09-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Terremoto Emilia - Molinari (Medolla): "Accreditati primi soldi per contributo autonoma sistemazione"	15
29-09-2012 L'Arena Bande oggi in piazza per l'Emilia	16
01-10-2012 L'Arena Sisma, denuncia Cgil: buste paga azzerate	17
30-09-2012 Arezzo Notizie Organizza rave a Sestino per festeggiare il compleanno: centinaia di giovani da mezza Europa	18
28-09-2012 Asaps.it Rosignano L'ultima missione di Nedo Pannocchia volontario del Nucleo Operativo di Protezione Civile logistica dei trapianti Muore in un incidente mentre trasportava un frammento di	19
28-09-2012 Asca L'Aquila/Terremoto: già 2715 domande per maxi concorso ricostruzione	21
28-09-2012 Bergamonews Un anno di compensi delle minoranze devoluto ai terremotati	22
29-09-2012 Borsa e Finanza Asta benefica per il terremoto	23
29-09-2012 Il Centro per gli allagamenti angelini chiede la calamità naturale	24
29-09-2012 Il Centro l'abbraccio di teramo ai terremotati dell'emilia	25

29-09-2012 Il Centro	
già in 3mila al concorsone ma l'aquila vuole lo stop	26
30-09-2012 Il Centro	
domani riapre la scuola di torre	28
30-09-2012 Il Centro	
ex giunta di palombaro ricorso del pm inammissibile	29
01-10-2012 Il Centro	
porto, tolti undici sacchi di rifiuti	30
01-10-2012 Il Centro	
volontari di legambiente tra gli scolari di san buono	31
01-10-2012 Il Cittadino	
"Il Lodigiano per i terremotati", una tensostruttura per Quistello	32
01-10-2012 Il Cittadino	
Terremoto, la Marcia del sorriso aprirà il gemellaggio diocesano	33
30-09-2012 Comunicati.net	
Ferrara capitale luddista del Nuovo Medioevo.... GEOTERMIA? Si-Grazie!	34
29-09-2012 Corriere della Sera	
Vertici eletti e via i militari Nasce la nuova Croce Rossa	35
29-09-2012 Corriere della Sera	
Dal Mostro a Cosa Nostra Le sfide di Vigna	36
29-09-2012 Corriere della Sera (Ed. Brescia)	
Bocelli: «Sarò al Grande per aiutare gli sfortunati»	37
30-09-2012 Corriere di Bologna	
Ceste regalo con i prodotti terremotati Per la solidarietà è già Natale	39
30-09-2012 Corriere di Bologna	
Boxer e mezze punte per beneficenza Va in passerella la solidarietà fashion	40
30-09-2012 Dire	
In Emilia si torna a parlare di post-terremoto: l'agenda regionale	41
29-09-2012 L'Eco di Bergamo	
I fondi ai terremotati A Ponte sfilata di solidarietà con le bande e 700 musicisti In breve	43
30-09-2012 L'Eco di Bergamo	
San Paolo d'Argon aiuta i terremotati dell'Emilia	44
28-09-2012 Emilianet	
"Ricostruire con la gente"	45
28-09-2012 L'Espresso	
L'AQUILA CHE VORREI	46
28-09-2012 L'Espresso	
Questa città vive di cultura	48
28-09-2012 Estense.com	
Quattro mesi dopo	49
29-09-2012 Estense.com	
La Fanfara dei Bersaglieri contro la paura del terremoto	51
28-09-2012 Estense.com	
Terremoto, lo sportello che accompagna nella ripresa	52
29-09-2012 Estense.com	
'Diecimiglia' di Ferrara dedicata alla solidarietà	54
29-09-2012 Estense.com	

'Trame estensi', rivivono i palazzi storici	56
29-09-2012 Estense.com	
Donati 3mila euro per le materne di Vigarano	57
29-09-2012 Estense.com	
Nuovo presidente per Sinistra Aperta	58
29-09-2012 Estense.com	
La "Coppa del sorr Riso" per Bondeno	59
01-10-2012 Estense.com	
Happening Cage da 'miXXer' a Internazionale	60
28-09-2012 Faenzanotizie.it	
Da martedì un ciclo di incontri su: "Terremoti: dalla prevenzione agli interventi di emergenza"	61
29-09-2012 Il Fatto Quotidiano	
IL TELEGUIDATO LE IDEE DI RENZI ARRIVANO VIA SMS	62
30-09-2012 Il Fatto Quotidiano	
Scuola inagibile per terremoto, studenti a lezione in piazza	65
30-09-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Rimini, tassa di soggiorno dal 1 ottobre. L'ira degli albergatori: "E' la nostra rovina"	67
30-09-2012 Gazzetta del Sud.it	
Finale rock per O'Scià	69
30-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
dal governo soldi virtuali i cantieri oggi sono fermi	70
29-09-2012 La Gazzetta di Modena	
il giorno di vendola: san felice e modena per il leader di sel	71
29-09-2012 La Gazzetta di Modena	
contributi anticipati per svuotare le tendopoli	72
29-09-2012 La Gazzetta di Modena	
bilancio, crisi e sisma affossano i conti	73
30-09-2012 La Gazzetta di Modena	
policlinico, tutte le verità di daniele giovanardi	74
30-09-2012 La Gazzetta di Modena	
vendola: un piano per vere politiche a difesa del territorio	76
30-09-2012 La Gazzetta di Modena	
marchesini e l'emergenza di un'azienda	77
30-09-2012 La Gazzetta di Modena	
errani: i 6 miliardi non bastano? siamo pronti a chiederne altri	78
01-10-2012 La Gazzetta di Modena	
il regalo di natale sarà il ritorno di wam a cavezzo	80
01-10-2012 La Gazzetta di Modena	
nuove norme per esenzione ticket	81
01-10-2012 La Gazzetta di Modena	
abbonamenti: oggi scatta l'ultima fase	82
01-10-2012 La Gazzetta di Modena	
tre nuove casette prefabbricate fanno ripartire "la lucciola"	83
28-09-2012 La Gazzetta di Parma Online	
Terremoto: scossa leggera 2.7 tra Modena e Mantova. Avvertita anche a Parma	84
28-09-2012 La Gazzetta di Parma Online	
Ricostruzione post-terremoto: dal 1 ottobre numero verde per informazioni	85

29-09-2012 Gazzetta di Reggio dopo il terremoto arrivano anche i ladri	86
29-09-2012 Gazzetta di Reggio incendio in cucina per un mozzicone	87
29-09-2012 Gazzetta di Reggio (senza titolo)	88
29-09-2012 Gazzetta di Reggio una domenica con il softball per beneficenza	89
30-09-2012 Gazzetta di Reggio alpini e protezione civile "imbianchini" per il ceis	90
30-09-2012 Gazzetta di Reggio quattro cori per i terremotati	91
30-09-2012 Gazzetta di Reggio il merchandising della "2effe" al concertone pro terremotati	92
30-09-2012 Gazzetta di Reggio al circolo di prato un pranzo benefico per i terremotati	93
30-09-2012 Gazzetta di Reggio bisogna riaprire quel ponte	94
01-10-2012 Gazzetta di Reggio comune in difficoltà: entrate imu ridotte di 800mila euro	95
01-10-2012 Gazzetta di Reggio lancia un sasso e scappa: ispettore ferito	96
29-09-2012 Il Gazzettino (Padova) Capannoni e controlli antisismici: un incontro	97
28-09-2012 Giornale dell'Umbria.it Eurochocolate, le "grandi manovre"	98
30-09-2012 Giornale dell'Umbria.it Cacciatore scivola e finisce nella scarpata	99
28-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Rischio sismico im Umbria: cambia la classificazione	100
28-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile "1 euro per l'Emilia-Romagna" in 20.000 hanno aderito	101
28-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Emilia Romagna: avviata la partecipazione pubblica sul Piano gestione rischio alluvioni	102
28-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Pavullo(MO): ritrovato senza vita il cercatore di funghi	103
29-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Terremoti, frane, alluvioni: a Rieti un manuale salvavita	104
29-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Solidarietà senza frontiere: nove giovani africani volontari in Emilia Romagna	106
29-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Emilia: dal 1 ottobre un numero verde per la ricostruzione	107
28-09-2012 Il Giornale «In un anno abbiamo risparmiato 4 milioni E li abbiamo dati a poveri e terremotati»	108
28-09-2012 Il Quotidiano del Molise.it Neve. La preoccupazione dell'Idv per la respinta richiesta di aiuto da Bruxelles	109
28-09-2012 Il Tempo.it	

L'appalto per il dragaggio stavolta parte sul serio	110
29-09-2012 Il Tempo.it	
Giuliente al Ministro: «Sospendere il bando»	112
01-10-2012 Il Tempo.it	
Violenti nubifragi Allagamenti nel Livornese	113
29-09-2012 Informazione.it	
Il cantautore Lino Blandizzi all'evento "Pozzuoli chiama Mirandola"	114
28-09-2012 L'Arena.it	
Il paese ricambia San Felice aiutando i terremotati	115
30-09-2012 Latina24ore.it	
Maltempo, allerta per le prossime 36 ore	116
29-09-2012 Libertà	
(senza titolo)	117
29-09-2012 Libertà	
A San Giorgio anche il parmigiano per aiutare i terremotati	118
01-10-2012 Libertà	
«Bruschini, un uomo di grandi valori»	119
01-10-2012 Libertà	
Borgonovo, la fiera fredda torna domenica con cento espositori	120
01-10-2012 Libertà	
(senza titolo)	121
01-10-2012 Libertà	
(senza titolo)	122
01-10-2012 Libertà	
(senza titolo)	123
28-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Nei Comuni terremotati in arrivo la banda larga	125
29-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Condanna per violenza Tra agosto 2002 e gennaio 2003 violentò la mo...	126
30-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Il dossier: Sette anni di emergenza una storia di ordinanze e fallimenti	127
30-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Sicurezza progetto della Destra	128
30-09-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Le cose da fare per superare l'emergenza del porto sono adesso nero su bianco. Un documento ...	129
30-09-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Incendio doloso davanti casa ancora mistero sul motivo	131
29-09-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Auto in fiamme, rabbia nella zona dei pub	132
29-09-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Incendio colposo due denunce ad Alatri e Fumone	134
28-09-2012 Il Messaggero (Latina)	
Terremoto, artisti pontini uniti opere all'asta per beneficenza	135
29-09-2012 Il Messaggero (Latina)	
Auto distrutta dalle fiamme in pieno centro	136
29-09-2012 Il Messaggero (Latina)	

Bruciata l'auto di un avvocato	137
30-09-2012 Il Messaggero (Latina)	
Fiamme dolose alla Cobal si seguono tutte le piste	138
28-09-2012 Il Messaggero (Marche)	
Da Pedaso e Servigliano aiuti ai terremotati dell'Emilia	139
30-09-2012 Il Messaggero (Marche)	
Puliremo subito la piazza	140
28-09-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
Edifici lesionati, scoppia la rivolta	141
29-09-2012 Il Messaggero (Ostia)	
Protesta la minoranza: pesanti tagli alle opere pubbliche	142
28-09-2012 Il Messaggero (Rieti)	
Le cave regalano ai terremotati i blocchi di tufo	143
28-09-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Canoa per tutti, in 350 sul Tevere	144
28-09-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Segreterie, controlli per 350mila euro	146
29-09-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Eurochocolate guerra ai borseggi e agli ingorghi	147
30-09-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Marsciano e il terremoto, Marini: Presto la ricostruzione pesante	148
30-09-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Buste, ramazze e studenti per pulire la città	149
28-09-2012 Modena Qui	
Non si esclude di cancellare l'odiata tassa di soggiorno	150
28-09-2012 Modena Qui	
'Un calcio al terremoto' supera i 94mila euro	151
28-09-2012 Modena Qui	
Finalmente una nuova 'casa' per le materne Don Papazzoni	152
28-09-2012 Modena Qui	
MIRANDOLA - Partiranno dal cuore dell'Emilia terremotata per raggiungere L'Aquila, un...	153
28-09-2012 Modena Qui	
Altro che riordinare e accorpare. La soluzione è eliminare del tutto le Province e ingrandire i...	154
28-09-2012 Modena Qui	
Chi controlla il commissario Errani?	156
28-09-2012 Modena Qui	
E in città aumentano i conflitti In un anno sono raddoppiati	157
28-09-2012 Modena Qui	
Il primato porta il boom di abbonamenti Il traguardo di quota 1.500 è vicinissimo	158
29-09-2012 Modena Qui	
Contributi sugli alloggi: Errani firma due decreti per dare il via alle liquidazioni	159
29-09-2012 Modena Qui	
Medico, sindacalista e olimpionico: le mille facce di Daniele Giovanardi	160
30-09-2012 Modena Qui	
Se Giovanardi lascia il Palazzo tace	161
30-09-2012 Modena Qui	
Un tetto per le imprese di Mirandola	162

30-09-2012 Modena Qui	
L'appuntamento domenicale con le Giornate Europee del Patrimonio non dimentica uno dei luoghi p...	163
28-09-2012 Nautica Online	
Operazione 'reti da Ripescare': Domani i Sub di Marevivo Impegnati a San Felice Circeo	164
30-09-2012 La Nazione (Arezzo)	
Rave party abusivo a Sestino: la zona stretta dalle forze dell'ordine	165
30-09-2012 La Nazione (Empoli)	
BAR, ristoranti e pizzerie a taglio letteralmente presi d'assalto, un fiume di persone ...	166
30-09-2012 La Nazione (Empoli)	
LA TOSCANA è terra di sistemi economici locali, di distretti agricoli e rurali, di deli...	167
30-09-2012 La Nazione (Empoli)	
L'Unione dei Comuni ha visto la luce con la benedizione' anche del Pdl	168
01-10-2012 La Nazione (Empoli)	
Momenti di paura per un incendio in uno scantinato	169
01-10-2012 La Nazione (Empoli)	
Si scatena la bomba d'acqua Famiglie isolate, notte di paura	170
01-10-2012 La Nazione (Empoli)	
Nuovo quartier generale per la Misericordia Più spazio e servizi ancora più efficienti	171
29-09-2012 La Nazione (Firenze)	
NIENTE FIORI nella camera ardente e al funerale, ma solo offerte e opere di bene ...	172
29-09-2012 La Nazione (Firenze)	
E Donat Cattin rivelò: «Ho provato a ucciderti sul Lungarno Colombo»	173
01-10-2012 La Nazione (Firenze)	
Cancellieri: «Lazio al voto entro 90 giorni» E parte il toto nomine per il dopo Polverini	175
29-09-2012 La Nazione (Grosseto)	
IL RISCHIO annunciato della soppressione del reparto di soccorso subacqueo del Corpo...	176
30-09-2012 La Nazione (Grosseto)	
«La gestione della laguna sarà un banco di prova per tutti»	177
29-09-2012 La Nazione (Livorno)	
Paura per un forte «boato» Legambiente: «Test segreti?»	178
29-09-2012 La Nazione (Lucca)	
Villa Gherardi è recuperata e diventa (anche) ostello della gioventù	179
29-09-2012 La Nazione (Lucca)	
Castelnuovo non fa sconti a Barga «Piano Pieve unica soluzione possibile»	180
30-09-2012 La Nazione (Lucca)	
Più accessibile Montalfonso: percorsi per disabili	181
30-09-2012 La Nazione (Lucca)	
«Nessun allarme per quella chiesa»	182
29-09-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
MASSA «IL GIORNO in cui avremo una cittadinanza consapevole...	183
29-09-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
Strada franata, lavori al via (ma solo a metà)	184
29-09-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
Stadano avrà il semaforo «intelligente»	185
29-09-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Domattina «Puliamo il mondo»	186

29-09-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Squilla il telefono Da oggi il sindaco chiama a casa	187
29-09-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Manetti: «Troppe volte inascoltati»	188
30-09-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
CHIESINA UZZANESE RACCOGLIE FONDI PER I TERREMOTATI	189
30-09-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
IL COORDINAMENTO Provinciale delle Misericordie «Pistoia Soccorso» ha r...	190
30-09-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Cento telefonate al giorno alla ex: condannato	191
30-09-2012 La Nazione (Prato)	
È STATA una giornata ricca di appuntamenti e di divertimento, ma anche di ri...	192
30-09-2012 La Nazione (Prato)	
Santa Lucia Insieme, un generoso aiuto alle popolazioni terremotate	193
29-09-2012 La Nazione (Siena)	
monteroni Parmigiano della solidarietà	194
01-10-2012 La Nazione (Siena)	
Asciano, rogo devasta un capannone agricolo	195
29-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
Bimbi e genitori puliscono le strade	196
29-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
Piano straordinario, attese migliaia di persone	197
30-09-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
MARCIANO SE NON È una promessa poco ci manca. Durante I	198
29-09-2012 La Nazione (Viareggio)	
Bocelli e Brosio a fianco di chi soffre Concerto-evento del cantante a Brescia	199
30-09-2012 La Nazione (Viareggio)	
Il Pd si taglia il contributo del consiglio	200
29-09-2012 La Nuova Ferrara	
vigarano festeggia la sua patrona	201
29-09-2012 La Nuova Ferrara	
le cooperative unite per aiutare gli sfollati	202
29-09-2012 La Nuova Ferrara	
con la diecimiglia il centro ai podisti	203
29-09-2012 La Nuova Ferrara	
la terra trema ancora: magnitudo 2.7	204
29-09-2012 La Nuova Ferrara	
premi e solidarietà nel galà dello sport	205
30-09-2012 La Nuova Ferrara	
(senza titolo)	206
30-09-2012 La Nuova Ferrara	
questa mattina la diecimiglia città di ferrara	208
30-09-2012 La Nuova Ferrara	
ripartiti i soldi alle regioni inviati con gli sms solidali	209
30-09-2012 La Nuova Ferrara	
operazione schifanoia l'apertura in primavera	210
30-09-2012 La Nuova Ferrara	

un fondo per i commercianti	211
01-10-2012 La Nuova Ferrara geotermia, lo studio del rischio sismico si farà	212
01-10-2012 La Nuova Ferrara bersaglieri, un saluto in musica	213
01-10-2012 La Nuova Ferrara il polo scolastico promosso a pieni voti	214
01-10-2012 La Nuova Ferrara annulate tutte le spese giovanili per le società terremotate	215
01-10-2012 La Nuova Ferrara diecimiglia di solidarietà nel nome di magagnoli	216
01-10-2012 La Nuova Ferrara il mito di lamborghini sulla scena per la ricostruzione	217
01-10-2012 La Nuova Ferrara san cristoforo, tempi lunghi	218
29-09-2012 La Nuova Venezia "terremoto": il rock per ricostruire una scuola in emilia	219
30-09-2012 Nuovo Paese Sera Maltempo, pioggia tra oggi e domani Torna l'allerta del Campidoglio	220
30-09-2012 Nuovo Paese Sera Regione, Cancellieri alla Polverini: "Al voto entro 90 giorni" Niente commissariamento. Montino (Pd): tagliare i consiglieri	221
28-09-2012 L'Occidentale Dragaggio, I presidenti Testa e Chiodi puntano i piedi	223
30-09-2012 Più Notizie.it Sedicimila euro dal PD faentino alle popolazioni terremotate	224
28-09-2012 Quotidiano del Nord.com Maltempo, la Regione pronta a varare un nuovo unico Piano di gestione del rischio di alluvioni	225
29-09-2012 Quotidiano del Nord.com Sisma, all'Emilia-Romagna 14,3 milioni dagli sms solidali	226
28-09-2012 Quotidiano.net Terremoto, la terra trema in Emilia e al confine tra Calabria e Basilicata	227
30-09-2012 Quotidiano.net Maltempo, nubifragi in Toscana: disagi e allagamenti a Firenze	228
29-09-2012 Rainews24 E' tornata libera la volpe scampata al terremoto	230
28-09-2012 Il Reporter.it Trovato l'uomo scomparso a Firenzuola: non è in pericolo di vita	231
28-09-2012 La Repubblica gasbarra e meloni, parte la corsa per il dopo - annalisa cuzzocrea	232
29-09-2012 La Repubblica "quegli anni insieme per scoprire i misteri della strage degli uffizi" - laura montanari	233
29-09-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) LA FERMANA SI AFFIDA A GIUDICI, OGGI DUE ANTICIPI	234
30-09-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Salvate le Madonne dell'Aquila	235
30-09-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	

Tronchi tagliati e abbandonati sull'argine I volontari: «E' un disastro annunciato»	236
30-09-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) CON L'AUTO finisce dentro il giardino di un'abitazione, choc a Pietrala...	237
29-09-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) PETRITOLI, BILANCIO IN CONSIGLIO COMUNALE	238
29-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) «Terremoto, una visione collettiva per ricostruire Come aveva Bologna quando studiavo qui»	239
29-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Siamo un gruppo di genitori delle scuole Quaquarelli, chiuse a causa del terremoto. Ci siamo riuniti...	240
29-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Andrea Bocelli pro terremotati	241
29-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Nicola Vallese CALDERARA FORSE non è molto conosciuta a San Giovanni in Persice...	242
29-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Il nuovo supermercato è a prova di terremoto	243
30-09-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Solidarietà per le famiglie bisognose alla festa dell'umanità di Marano	244
01-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) L'esercito ha rimosso 1.100 tonnellate di macerie	245
01-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Senza titolo	246
29-09-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) PRENDIAMO atto che per la Commissione europea per le politiche regi...	247
30-09-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) Rubicone ripulito dal gasolio	248
30-09-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) «Il nuovo casello A14 è troppo vicino alle case»	249
29-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Chiude il campo tenda di via Santa Liberata	250
29-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Hockey su prato Per Bondeno una «risottata» anti-terremoto	251
29-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) In arrivo i primi contributi 300mila euro dalla Regione	252
29-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) «Diecimiglia» pronta a un'edizione boom	253
30-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Post-sisma, il sindaco Toselli «Nuovi fondi per i negozianti»	254
30-09-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) «Diecimiglia» invade le vie del centro	255
01-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Porte aperte al cantiere «La scuola di 700 centesi»	256
01-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) COME promesso ai nostri lettori, continuiamo a seguire, passo passo, le fasi di c...	257
30-09-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) Il Piccolo Zibaldon rumagnol' in scena per aiutare i terremotati	258
29-09-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	

Tutti invitati oggi a pulire la città	259
29-09-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
SOLIDARIETÀ Agire per reagire dona 1500 euro ai Comuni colpiti dal terremoto	260
30-09-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
Il Pd ha raccolto 16mila euro per i terremotati	261
30-09-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
Tombola all'oratorio della Pioppa a favore dei terremotati di Reggiolo	262
29-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Contributo Cas, arrivati i primi soldi nei comuni	263
29-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Principio di incendio sulla corriera per Rubiera	264
29-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Policlinico addio, cacciato dai politici»	265
29-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Morto nei boschi, domani i funerali di Luigi Canovi	266
29-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
L'aiuto iniziò subito con l' animazione di Billy Costacurta e della Colombari	267
29-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Dispiace dover dire: avevamo ragione ma la questione dei rimborsi per chi ha perso l...	268
30-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Vengo come amico, sono vicino ai terremotati»	269
30-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Così il Trittico di Loschi è tornato a splendere»	270
30-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Brucia magazzino con centinaia di rotoballe	271
30-09-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
SOLIDARIETÀ Oltre 14 milioni dagli sms, ma non è ancora su internet l'elenco delle donazioni	272
01-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Brutte sorprese in arrivo per i lavoratori residenti nei comuni terremotati? Visto ciò che sta...	273
01-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Trovate le abitazioni per gli ultimi sfollati: il campo chiude	274
29-09-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Onore ai grandi salvatori dell'arte	275
30-09-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
C'è allarme per rave-party alle porte di Piandimeleto	276
29-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Si perde nei boschi mentre cerca funghi Scatta l'imponente macchina dei soccorsi	277
29-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Imu, nessun aumento Ma mancano 400mila euro	278
29-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
I bambini giocano con il terremoto	279
30-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Prova di evacuazione antiterremoto con i cani per la ricerca dei dispersi	280
30-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Penso soprattutto a coloro che sono provati a causa del recente terremoto. Voglio essere loro vi...	281
30-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	

I genitori puliscono e arredano le scuole	282
30-09-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Case, imposta invariata Tagli su fiere e personale	283
01-10-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
I forestieri' si ribellano alla gabella «Pagare per passeggiare a Guastalla?»	284
30-09-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
UN INCENDIO doloso che poteva provocare un inferno, quello appiccato ieri s...	285
30-09-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Inaugura la nuova Tac, la chirurgia si stringe	286
28-09-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Terremoto & ricostruzione: imprese devono essere iscritte alle Casse edili.	287
29-09-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Costruzioni in crisi. Rimedi? Iva al 4%, incentivi, e manutenzioni periodiche.	288
30-09-2012 Il Sole 24 Ore	
Sbloccati i risarcimenti alle imprese	290
28-09-2012 Telestense.it	
PODISMO: oltre 200 iscrizioni alla Diecimiglia	292
28-09-2012 Il Tempo(Abruzzo e Molise)	
Nel Sannio la terra ha tremato 9 volte	293
28-09-2012 Il Tirreno	
in breve	294
28-09-2012 Il Tirreno	
le ore piccole con i signori della scienza	295
29-09-2012 Il Tirreno	
angeli d'aria, terra e fuoco	297
30-09-2012 Il Tirreno	
il pd dona i fondi del partito ai terremotati dell'emilia	298
30-09-2012 Il Tirreno	
commercio, sconti sul suolo pubblico	299
30-09-2012 Virgilio Notizie	
Roma, Protezione civile: Avviso meteo avverso per prossime	300
01-10-2012 WindPress.it	
Dal 1 ottobre cambiano le norme per l'esenzione ticket	301
01-10-2012 marketpress.info	
SISMA/EMILIA, NUOVO CAS E AFFITTI: AL VIA MODALITÀ PER LIQUIDARE RISORSE	302
01-10-2012 marketpress.info	
RISCHIO SISMICO: SETTE COMUNI, TRA CUI TODI, NARNI ED AMELIA, SALGONO IN SECONDA FASCIA. APPROVATA NUOVA CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO UMBRO	303
01-10-2012 marketpress.info	
RISCHIO DI ALLUVIONI IN EMILIA ROMANGA: AVVIATA LA PARTECIPAZIONE PUBBLICA SUL PIANO DI GESTIONE	304

Terremoto, dal 1 ottobre un numero verde regionale dedicato

Terremoto, dal 1° ottobre un numero verde regionale dedicato - 24Emilia.com

24Emilia.com

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Terremoto, dal 1° ottobre un numero verde regionale dedicato

In Regione Emilia-Romagna, dal primo ottobre, sarà attivata una linea telefonica (il numero verde 800407407) dedicata ai cittadini e alle imprese per dare risposte sui dubbi e sulle necessità legate alla fase post-terremoto e a quella della ricostruzione. Per fornire risposte alla popolazione, inoltre, l'Ufficio relazioni col pubblico della Regione assicurerà nuovi orari di apertura: la mattina, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e il pomeriggio, dal lunedì al giovedì, dalle 14,30 alle 16,30. Sarà anche a disposizione l'indirizzo email urp@regione.emilia-romagna.it.

Ulteriori possibilità di reperire informazioni sul post-terremoto sono disponibili, sin dai primi giorni dell'emergenza, nella sezione del sito della Regione "Dopo il terremoto" e, in particolare, nella parte dedicata alle domande più frequenti, aggiornate costantemente con i riferimenti alle norme contenute nelle ordinanze via via emanate dal commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani e con le risposte fornite dai tecnici competenti per materia.

"Anche questo servizio indirizzato a cittadini e imprese - ha sottolineato l'assessore regionale all'organizzazione Donatella Bortolazzi - fa parte dell'impegno che tutta la Regione e i suoi dipendenti stanno cercando di offrire, con professionalità e impegno, alle popolazioni e alle imprese colpite dal terremoto per aiutare lo sforzo della ricostruzione". Fino ad oggi sono arrivate all'Urp (prevalentemente via telefono, al 70%, e tramite email) circa 1400 domande di cittadini, imprese e associazioni relative al sisma.

Tra i temi più "caldi" quelli relativi ai contributi per la ricostruzione, agli elenchi delle banche, alle assunzioni di personale, al bando sul servizio civile volontario, all'inizio dell'anno scolastico, al contributo per l'autonoma sistemazione, ai criteri per l'assegnazione degli alloggi sfitti, alla procedura di rimozione delle macerie, al ripristino delle linee elettriche, alla rimozione di rifiuti speciali e pericolosi, all'elenco di merito degli operatori economici, ai ticket sanitari, alla sospensione dei pagamenti di utenze e tributi, alle esenzioni e alle agevolazioni fiscali per la ricostruzione, alla cassa integrazione in deroga e alle donazioni.

Ultimo aggiornamento: 28/09/12

Con i tattoo raccolti 43mila euro per i terremotati

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Con i tattoo raccolti 43mila euro per i terremotati"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Con i tattoo raccolti 43mila euro per i terremotati

Con l'assegno da 4.751 euro depositato dal centro In Familia tattoo studio di Sassuolo, sul conto del Comune di Finale Emilia, la raccolta fondi pro-terremotati legata all'iniziativa di solidarietà Inkiostro per l'Emilia ha raggiunto la ragguardevole cifra di 42.993 euro.

E' stato così superato l'obiettivo della raccolta, pari a 40mila euro, necessari alla ricostruzione della biblioteca comunale di Finale Emilia, gravemente danneggiata dal terremoto del 20 e 29 maggio scorsi.

Ultimo aggiornamento: 28/09/12

Difesa del suolo, ER affronta rischio alluvioni

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Difesa del suolo, ER affronta rischio alluvioni"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Difesa del suolo, ER affronta rischio alluvioni

Un nuovo unico Piano di gestione del rischio di alluvioni che riguardi tutti gli aspetti: dalla prevenzione alla protezione del territorio e della popolazione, dalle previsioni di alluvioni al sistema di allertamento nazionale, tenendo conto delle caratteristiche specifiche dei singoli bacini idrografici. Per arrivare alla sua stesura, che l'Unione europea richiede entro il giugno del 2015, è stato avviato un percorso di partecipazione pubblica che ha l'obiettivo di garantire la più ampia informazione e trasparenza sulle fasi di elaborazione del piano nel territorio della regione Emilia-Romagna che riguarderà le zone di tutti i corsi d'acqua principali e secondari naturali, il reticolo artificiale di bonifica e l'ambito costiero.

"L'esperienza maturata con i Piani di assetto idrogeologico si arricchisce di una nuova generazione di piani il cui punto di partenza non può prescindere da una attiva partecipazione pubblica che raggiunga il cittadino per condividere obiettivi e contenuti e per operare insieme nella prevenzione e gestione delle alluvioni" sottolinea l'assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile Paola Gazzolo, che questa mattina ha incontrato il segretario dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere, Giorgio Cesari, per fare il punto sullo stato di avanzamento della redazione del Piano di gestione del rischio alluvioni che per l'Emilia-Romagna vede impegnati non solo le strutture della Regione ma anche Province, Consorzi di Bonifica, Arpa e Aipo.

L'incontro ha messo in risalto l'opportunità di assegnare un ruolo chiave alla partecipazione per fare del Piano uno strumento realmente efficace nel disegnare le azioni per la tutela e la sicurezza del territorio. Al fine di garantire un'ampia divulgazione del percorso, le informazioni aggiornate relative ai Piani di gestione per i tre distretti in cui ricade l'Emilia-Romagna sono pubblicate sul portale regionale Ambiente.

Ultimo aggiornamento: 28/09/12

Terremoto, decise modalità per fondi a Comuni e Acer per Ncas e affitti

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"*Terremoto, decise modalità per fondi a Comuni e Acer per Ncas e affitti*"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, decise modalità per fondi a Comuni e Acer per Ncas e affitti

Due decreti (il numero 73 e il numero 74 del 26 settembre 2012) firmati dal commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani per consentire ai Comuni e alle Acer (Agenzia per la casa dell'Emilia-Romagna) di procedere all'erogazione delle risorse hanno predisposto le modalità, i tempi di rendicontazione, di liquidazione e di erogazione del nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (Ncas) e dei canoni di locazione a favore dei cittadini proprietari di immobili che hanno messo a disposizione le proprie abitazioni per affittarli a canone concordato ai terremotati dell'Emilia.

Per quanto riguarda il Ncas il decreto n°73 prevede che i Comuni interessati provvedano alla compilazione dell'elenco riepilogativo delle richieste per inviarlo all'agenzia regionale di Protezione civile assieme alla richiesta di trasferimento delle relative risorse. L'agenzia, sulla base del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto-novembre 2012, procederà poi all'assegnazione e alla liquidazione, a titolo di acconto, dei fondi necessari.

Subito dopo i Comuni dovranno procedere all'erogazione dei fondi ai nuclei familiari che ne hanno diritto e, nel limite massimo di 2 mensilità, potranno procedere all'erogazione - a titolo di anticipo del Ncas - a favore dei nuclei familiari tuttora ospitati nelle strutture di accoglienza (e in particolare nelle tendopoli) che abbiano presentato l'apposita domanda di contributo allegata all'ordinanza n°24 come parzialmente modificata e rettificata con l'ordinanza n°32.

Il decreto n°74, per garantire il tempestivo pagamento dei canoni di affitto e delle spese ad esso collegate (spese amministrative, spese fiscali di registro, contributi una tantum per trasloco e allacciamenti) a favore dei proprietari degli immobili messi a disposizione dei terremotati, prevede invece l'erogazione di un anticipo - a titolo di acconto - a favore di Comuni e Acer per la copertura dei costi fino a marzo 2013.

Ultimo aggiornamento: 28/09/12

Scandiano, variazione di bilancio: molti tagli ma l'Imu non aumenta

- 24Emilia.com

24Emilia.com*"Scandiano, variazione di bilancio: molti tagli ma l'Imu non aumenta"*Data: **29/09/2012**

Indietro

Scandiano, variazione di bilancio: molti tagli ma l'Imu non aumenta

Venerdì 28 settembre, si è tenuto il consiglio comunale a Scandiano, tra le voci all'ordine del giorno, certamente la più importante riguardava la salvaguardia degli esercizi di bilancio, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la contestuale variazione di bilancio: l'amministrazione comunale si è trovata di fronte la stessa situazione di altri comuni italiani, ovvero che le entrate sull'Imu stimate dal Ministero delle Finanze non corrispondono alle effettive entrate sulle quali il Comune può contare.

Il Comune di Scandiano ha subito la manovra Salva Italia che con le successive modificazioni e precisazioni ha costretto ad operare tagli nel bilancio di previsione, nella variazione di luglio e di nuovo in questo settembre, entro fine anno dovranno essere poi applicati gli ulteriori tagli della spending review, per una cifra aggiuntiva di 161mila euro che verranno quadruplicati nel 2013: una situazione di tagli che ha pesantemente inciso nel bilancio: l'amministrazione ripiana il mancato adeguamento alle previsioni Imu, che lo Stato di fatto non riconosce tagliando su fiere, personale, interessi passivi, attività culturali. A questo si sono aggiunte maggiori spese: la necessità di incrementare il fondo svalutazioni crediti (135mila euro) a fronte delle incertezze sull'Imu, rimborsi al servizio regionale Lepida (97mila euro) per le infrastrutture di connessione, spese energia (100 mila euro), sgombero neve (116mila euro), pagamento piano Protezione Civile, e altri. Si verificano nel contempo anche maggiori entrate grazie in particolare all'accertamento sull'addizionale Irpef di anni pregressi, ma il comune deve ricorrere a manovre quali la riduzione del fondo di riserva, l'utilizzo dell'avanzo non vincolato e di una ulteriore quota di 100.000 euro di oneri di urbanizzazione.

"Il bilancio - ha illustrato il vicesindaco Gian Luca Manelli - è assestato e in ordine, le nostre previsioni sono rispettate e non si sono verificati problemi sulle entrate patrimoniali, tributarie ed extratributarie. Certo però la possibilità di azione dei Comuni è sempre più ridotta e irrigidita dalla mancanza di risorse e dal patto di stabilità i quali bloccano di fatto le strategie sul territorio".

La reiterazione di queste manovre ha di fatto cambiato la struttura dei comuni e del loro operare.

"Subiamo una riduzione di entrate di oltre 800mila euro - ha aggiunto il Sindaco Alessio Mammi - si tratta di uno sforzo enorme, che oltretutto ci costringe a prendere decisioni in corsa, intervenendo su bilancio e programmi già pianificati. Abbiamo comunque deciso di non variare l'Imu, pertanto la riduzione di risorse importante su cultura e fiere ci ha permesso di salvare il welfare, avamposto della nostra coesione sociale". La variazione di bilancio è stata votata a maggioranza, con astensione di Pdl e Lega Nord.

Ultimo aggiornamento: 29/09/12

Centro anziani in fiamme a Parma, colpa di un corto circuito

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Centro anziani in fiamme a Parma, colpa di un corto circuito"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

Centro anziani in fiamme a Parma, colpa di un corto circuito

Sono ingenti i danni riportati dal Centro anziani di via Buffolara, a Parma, andato a fuoco nella notte tra venerdì 28 e sabato 29 settembre.

Per spegnere il vasto incendio sono immediatamente intervenute diverse squadre di vigili del fuoco che in poco tempo hanno domato le fiamme, ma parte della struttura è comunque stata resa inagibile. Sembra che il rogo sia stato provocato da un corto circuito elettrico.

Al momento dell'incendio, non c'erano persone nel centro e nessuno è rimasto ferito.

Ultimo aggiornamento: 29/09/12

In centinaia a Modena per Nichi Vendola

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"In centinaia a Modena per Nichi Vendola"

Data: **30/09/2012**

Indietro

In centinaia a Modena per Nichi Vendola

Centinaia di persone hanno partecipato alle due iniziative di sabato pomeriggio con il presidente nazionale di Sel, Nichi Vendola, tenutesi a San Felice sul Panaro, nel cuore della bassa terremotata, e a Modena.

A San Felice, Vendola ha preso la parola dopo avere ascoltato oltre 20 interventi di cittadini, lavoratori e diversi soggetti impegnati nella fase di ricostruzione post-sisma; tra gli altri, il sindaco di San Felice, Alberto Silvestri, la presidentessa di Arci, Greta Barbolini, l'assessore regionale alle Attività Produttive, Giancarlo Muzzarelli, Lidia Castagnoli di Legambiente, Erika Morselli della Fiom-Cgil, esponenti di forze politiche di centrosinistra come Davide Baruffi (segretario provinciale del Pd), rappresentanti dei Comitati "No Gas Rivara" e "No Cispadana".

Nella logica di un'assemblea partecipativa e orizzontale, il presidente di Sel ha voluto prima ascoltare i problemi della popolazione della Bassa e poi dire la propria: "Il terremoto è un tema interessante per la politica - ha spiegato - perché rivela la fragilità del nostro territorio, perché dice quanto sia stato incauto un processo di cementificazione così capillare e violento".

Vendola ha parlato soprattutto di sicurezza e di prevenzione delle catastrofi. "Serve un'agenda della messa in sicurezza, del recupero degli ecosistemi - ha detto - Basta toppe sui buchi, mentre il ciclo della prevenzione è più importante. È quello su cui investire per chiamare al lavoro una nuova generazione. E allora in questo senso servono politiche per la sicurezza, ambientali e soprattutto agricole".

A Modena, invece, Vendola è stato intervistato dal giornalista Stefano Aurighi sui temi di più stretta rilevanza politica nazionale e ha ribadito di lavorare per un centrosinistra che non sia subalterno, che metta al centro i diritti del lavoro e che proponga un proprio progetto di paese fondato su politiche economiche e sociali alternative sia alle destre europee che al governo dei tecnici.

Inevitabile un accenno alla questione dell'Ilva di Taranto: "Vogliono farci credere che lavoro e ambiente facciano a pugni - ha detto il Governatore pugliese - In verità fanno a pugni con un boxeur che si chiama profitto". Nichi Vendola ha, quindi, pronunciato un no netto al Monti bis: "La deriva del pensiero liberale nel culmine sublime del liberismo è questo, che la democrazia deve essere un atto formale di sanzione di quanto deciso dai mercati. Io non ci sto". In vista delle prossime elezioni politiche, infine, quali primarie per il centrosinistra: "Se sono un'autobiografia del Pd, non me ne frega niente. Se sono la speranza nel corpo dolente della politica italiana, allora sì".

Ultimo aggiornamento: 30/09/12

In forse i trasporti gratuiti per Università dell'Aquila, le proteste studenti

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"In forse i trasporti gratuiti per Università dell'Aquila, le proteste studenti"

Data: **30/09/2012**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

In forse i trasporti gratuiti per Università dell'Aquila, le proteste studenti

Vedi anche

Azione universitaria incontra Assessore Morra per questione trasporti24/09/2012

Trasporti universitari a L'Aquila, Fidanza (PD): "Non c'è tempo da...12/09/2012

Mezzogiorno, il manifatturiero per far ripartire l'Abruzzo17/07/2012

Non si hanno ancora certezze alla vigilia dell'anno accademico sui trasporti dedicati e gratuiti per gli studenti che frequentano l'Università a L'Aquila. A seguire le note stampa di Udu e Azione Universitaria.

UDU: "DA BARCA PER ORA SOLO PAROLE"

"Dall'anno accademico 2009/10 gli universitari aquilani hanno potuto usufruire del servizio di trasporto extra urbano su gomma diretto e gratuito che ha permesso a molti di seguire le lezioni ovviando alle difficoltà post sisma e quindi alla carenza di alloggi disponibili.

Durante l'incontro del 27 Giugno scorso, tra l'Unione degli Universitari, esponenti del Comune dell'Aquila e della Regione Abruzzo, la D.ssa Carla Mannetti ci ha assicurato un avanzo, dai fondi inizialmente stanziati, di una somma che avrebbe consentito, dal punto di vista economico, di proseguire il servizio di autobus diretti gratuiti anche per l'anno accademico 2012/2013.

Conseguentemente, in una nota del 23 Luglio inviata dalla Regione al Ministro Barca si faceva richiesta di un atto normativo che permettesse di proseguire con il trasporto dedicato gratuito per gli studenti universitari.

Ma da allora da parte del Ministro c'è stato solo silenzio e ad oggi, con l'attività didattica che si appresta ad iniziare, siamo stati solo "rassicurati" e liquidati con un ministeriale: "Gli universitari hanno diritto a questo servizio e non saranno cavilli burocratici ad interromperlo".

Alle parole seguano i fatti, che attendiamo da luglio, e non inutili slogan propagandistici.

L'Unione degli Universitari chiede che si provveda immediatamente a costruire le norme e gli atti necessari affinché il servizio di trasporto extra-urbano possa riprendere, dimostrando con i fatti e non solo a parole che si crede in una città universitaria.

AZIONE UNIVERSITARIA: "I FONDI CI SONO, SI ATTIVI SUBITO IL SERVIZIO"

Martedì 26 settembre, una delegazione di AZIONE UNIVERSITARIA ha incontrato l'Assessore ai Trasporti e Mobilità, Giandonato Morra, nonché la direttrice ai Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, dott.ssa Carla Mannetti, per chiedere delucidazioni in merito alla mancata riattivazione del servizio di trasporto universitario dedicato.

Dopo una aperta ed attenta discussione, ci siamo trovati dinnanzi ad una notizia paradossale, che ha dell'incredibile, già il 23 luglio l'Assessore Morra e la dott.ssa Mannetti hanno sollecitato il Ministro per la coesione territoriale, Fabrizio Barca, ad una pronta riattivazione del servizio sopraccitato, essenziale per tutti gli studenti che non hanno possibilità di prendere un alloggio nel capoluogo abruzzese.

La richiesta è stata formulata a fronte di un disavanzo di gestione dei fondi, messi a disposizione dalla Protezione Civile, pari a 2 MILIONI DI EURO.

L'Assessore Morra e la dott.ssa Mannetti ci hanno assicurato che sono più che pronti ad attivarsi personalmente per una pronta riattivazione del servizio, oppure in alternativa proporre uno sconto per quanto riguarda le tratte in direzione del

In forse i trasporti gratuiti per Università dell'Aquila, le proteste studenti

capoluogo abruzzese.

In sintesi, basterebbe semplicemente sbloccare i 2 milioni di euro a disposizione del Ministero, pronti per l'utilizzo e già destinati a tale servizio.

Riteniamo inaccettabile che per un semplice cavillo burocratico, si corra il rischio di non attivare un servizio vitale per la nostra università, che sta attraversando il periodo più difficile della sua secolare storia.

Azione Universitaria chiede a gran voce il RIPRISTINO IMMEDIATO di tale servizio.

E' inammissibile che un servizio utile, funzionante ed egregiamente amministrato, venga inspiegabilmente interrotto, dando modo a notizie intenzionalmente distorte di gettare panico tra gli studenti.

Speriamo fiduciosi che la situazione venga risolta al più presto, dato che per una volta tanto i soldi sono ci sono"

Calcio: Abete, amichevole Nazionale 14 novembre a Parma con Francia

- Adnkronos Sport

Adnkronos

"*Calcio: Abete, amichevole Nazionale 14 novembre a Parma con Francia*"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

Calcio: Abete, amichevole Nazionale 14 novembre a Parma con Francia
ultimo aggiornamento: 28 settembre, ore 18:51

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 28 set. - (Adnkronos) - La Nazionale italiana torna a giocare in Emilia Romagna dopo il terremoto. Lo ha annunciato il presidente della Figc, Giancarlo Abete, al termine del Consiglio Federale. "Per quanto riguarda la prossima partita della Nazionale giocheremo a Parma con la Francia", ha affermato Abete; l'incontro si disputerà il prossimo 14 novembre. "Giocheremo a Parma dove, come voi sapete, non si è potuta disputare la partita del 29 di maggio a causa del terremoto -ha aggiunto il presidente della Figc-. Parma è uno stadio dove si possono disputare solo partite amichevoli a livello di Nazionali".

Scuola ancora inagibile dopo terremoto, studenti a lezione in piazza a Sulmona

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"Scuola ancora inagibile dopo terremoto, studenti a lezione in piazza a Sulmona"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

Scuola ancora inagibile dopo terremoto, studenti a lezione in piazza a Sulmona

ultimo aggiornamento: 29 settembre, ore 19:35

Sulmona - (Adnkronos) - L'iniziativa di protesta dei ragazzi del liceo classico "Ovidio" è riuscita a richiamare l'attenzione anche delle telecamere della Rai che, proprio da quelle parti, stava realizzando una trasmissione

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Sulmona (L'Aquila), 29 set. - (Adnkronos) - Singolare iniziativa stamane messa in atto dagli studenti del liceo classico 'Ovidio' di Sulmona (L'Aquila). Per protestare contro i ritardi con cui la politica e le istituzioni a distanza di oltre 3 anni dal sisma del 6 aprile 2009 non hanno ancora provveduto a riparare la propria scuola stamane hanno deciso di tenere regolarmente una lezione all'aperto radunandosi nella centralissima piazza XX Settembre proprio radunandosi dinanzi alla loro scuola.

Così tra lo stupore e la meraviglia della gente i giovani hanno richiamato l'attenzione anche delle telecamere della Rai che proprio da quelle parti stava realizzando una puntata della trasmissione Mezzogiorno in famiglia dove la città di Sulmona stava gareggiando con Otranto.

Protezione civile: Gabrielli, serve cittadinanza consapevole

AGI.it -

Agi*"Protezione civile: Gabrielli, serve cittadinanza consapevole"*Data: **29/09/2012**

Indietro

20:55 28 SET 2012

(AGI) - Massa, 28 set. - "Il giorno in cui avremo una cittadinanza consapevole e matura, che conosce il proprio territorio e i suoi limiti e le azioni da compiere quando si verificano determinati eventi, solo allora avremo, anche in un periodo di ristrettezze economiche, una Protezione civile all'altezza della situazione". E' quanto ha affermato Franco Gabrielli, capo della Protezione civile nel corso di una cerimonia che si e' tenuta a Massa questo pomeriggio. "Non bisogna lasciare soli i sindaci - ha proseguito - non bisogna ridicolizzare i loro provvedimenti quando decidono di chiudere scuole o strade. Nel nostro paese ci sono 400mila frane, ci vorrebbero 40 miliardi di euro per farvi fronte. Non basterebbero i 15 milioni dati ai gruppi consiliari delle regioni. Le risorse saranno sempre meno e dovranno essere impiegate con parsimonia" .

TENTATIVO DI INCENDIO AUTO NEL PESCARESE

AGI.it -

Agi*"TENTATIVO DI INCENDIO AUTO NEL PESCARESE"*Data: **29/09/2012**

Indietro

13:03 29 SET 2012

(AGI) - Pescara, 29 set. - Un tentativo di incendio si e' verificato nella notte in via Lago di Bracciano, a Montesilvano. Su segnalazione di un cittadino i carabinieri del posto e i vigili del fuoco hanno individuato una Panda che e' stata oggetto, verso mezzanotte, del tentativo di incendio. E' stato lo stesso cittadino a spegnere le fiamme sul nascere, dopo aver visto del fumo sotto la ruota anteriore destra. Una volta sul posto i carabinieri hanno trovato un contenitore di plastica con cinque pezzetti di diavolina e tre garze impregnate di liquido infiammabile. L'auto e' intestata a una societa' di componenti elettrici di Pescara e il proprietario, che vive a Montesilvano ed e' stato ascoltato insieme alla moglie, ha assicurato di non aver mai ricevuto estorsioni. Non si esclude che si sia trattato di un atto vandalico. (AGI) Pe1/Bru

Terremoto Emilia - I Comuni e la ricostruzione in Lombardia, convegno il 1 ottobre a Mantova**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Terremoto Emilia - I Comuni e la ricostruzione in Lombardia, convegno il 1 ottobre a Mantova"

Data: **29/09/2012**

Indietro

Top news

Piccoli Comuni - Delrio e Guerra, su associazionismo necessario confronto urgente con Governo

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Terremoto Emilia - I Comuni e la ricostruzione in Lombardia, convegno il 1 ottobre a Mantova](#)

[28-09-2012]

I Comuni e la ricostruzione in Lombardia: restare uniti, un imperativo per la comunità: questo il tema dell'incontro che si terrà lunedì 1 ottobre a Mantova presso il Teatro scientifico Bibiena a partire dalle ore 14,30.

Il convegno promosso da RisorseComuni, la manifestazione organizzata da Anci Lombardia, è un'occasione di incontro per amministratori, segretari comunali e tecnici per fare il punto sugli aggiornamenti normativi e sulle procedure operative di gestione delle risorse disponibili per la ripresa delle attività. Dopo i saluti del sindaco di Mantova, Nicola Sodano, e del presidente di Anci Lombardia e sindaco di Varese, Attilio Fontana, seguirà tra gli altri l'intervento del segretario generale dell'Anci, Angelo Rughetti.

All'iniziativa prenderanno parte, portando la loro importante testimonianza, i Sindaci che hanno fronteggiato l'emergenza e che si trovano in prima linea nella gestione delle dinamiche derivate dal terremoto.

Nel corso dell'evento, Anci Lombardia consegnerà ai Comuni colpiti dal sisma i fondi raccolti grazie alla sottoscrizione promossa tra tutte le Amministrazioni lombarde a favore delle popolazioni terremotate. (com/gp)

ã™p

Terremoto Emilia - Molinari (Medolla): "Accreditati primi soldi per contributo autonoma sistemazione"**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Terremoto Emilia - Molinari (Medolla): "Accreditati primi soldi per contributo autonoma sistemazione"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

[Piccoli Comuni - Delrio e Guerra, su associazionismo necessario confronto urgente con Governo](#)

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Terremoto Emilia - Molinari \(Medolla\): "Accreditati primi soldi per contributo autonoma sistemazione"](#)

[28-09-2012]

"Buona notizia di oggi: accreditati sul conto del comune i soldi per pagare i Cas 1 (maggio/luglio). Tempi tecnici per emettere i mandati e cominciamo a liquidare!". Lo scrive il sindaco di Medolla, Filippo Molinari, sul suo profilo facebook riferendosi ai contributi per autonoma sistemazione pervenuti dalla Regione Emilia Romagna in seguito al sisma del 20 e 29 maggio scorso in Emilia. (ef)

ä™p

Bande oggi in piazza per l'Emilia

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

[Bande oggi](#)

[in piazza](#)

[per l'Emilia](#)

[e-mail print](#)

sabato 29 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Dopo il concertone al Campovolo di Reggio Emilia con i big della musica, anche a Negrar oggi è in programma un'iniziativa musicale per l'Emilia. Alle 21 si esibiscono nella nuova piazzetta in centro, che alle 20 sarà intitolata a Riccardo Lanza, la banda comunale di Negrar diretta da Luciano Filippini e la formazione bandistica Puccini di San Felice sul Panaro, uno dei comuni terremotati, nell'evento «Per non smettere... di sperare!». Organizzano la banda negrelese, la Pro loco Salgari e gruppo di protezione civile Ais Valpolicella-Valdadige.

Il concerto prevede un ingresso con offerta libera. Il ricavato della serata sarà devoluto interamente alla scuola primaria di San Felice, che deve essere ricostruita e che ha perso gran parte del materiale per la didattica e per le attività extrascolastiche. Proprio per questa motivazione solidale, gli organizzatori sperano in una buona presenza di pubblico e invitano i negrelesi a farsi avanti.

Oltre alla musica, la Protezione civile metterà in mostra le fotografie che raccontano come ha gestito gli aiuti alle popolazioni terremotate di San Felice e dintorni, fino al montaggio della tensostruttura messa a disposizione della parrocchia emiliana da Comune e sponsor privati.

Inoltre, farà sfilare alcuni mezzi che ha in dotazione e usa per il soccorso. In alcuni stand gestiti dalla Pro loco, infine, ci saranno sia vini della Valpolicella delle aziende agricole che hanno scelto di contribuire alla raccolta fondi sia prodotti tipici dell'Emilia, dove la piccola economia soffre ancora a causa dei danni provocati dal terremoto. C.M.

Sisma, denuncia Cgil: buste paga azzerate

L'Arena Clic - NAZIONALE - Articolo

Arena, L'

""

Data: **01/10/2012**

[Indietro](#)

LE TASSE AI TERREMOTATI. I sindacati chiedono a Grilli di intervenire

Sisma, denuncia Cgil:

buste paga azzerate

Un migliaio di lavoratori con stipendi decurtati: colpa del recupero Irpef Ma sono solo i primi casi

[e-mail print](#)

lunedì 01 ottobre 2012 **NAZIONALE**,

Dall'archivio: una delle aziende crollate per il sisma in Emilia BOLOGNA

Prime buste paga azzerate per i lavoratori delle zone colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio, in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. A denunciarlo è la Cgil, che dopo aver lanciato l'allarme già prima della proroga dello stop dei versamenti fiscali e contributivi dal 30 settembre al 30 novembre, ora porta alla luce i primi casi di brutte sorprese.

A farne le spese sono per ora i lavoratori dipendenti residenti nei 34 Comuni terremotati del mantovano (su 70 della provincia), i quali si sono ritrovati con una busta paga di settembre quasi azzerata a causa del recupero in un'unica soluzione dell'Irpef arretrata, sospesa dopo il sisma. Si tratta di oltre un migliaio di lavoratori, fanno sapere dal sindacato. Che dà per scontato che molti altri presto si ritroveranno nella stessa situazione.

La sospensione dei pagamenti delle tasse per Emilia Romagna, Lombardia e Veneto è stata prorogata (il 24 agosto scorso) al 30 novembre, rispetto all'iniziale scadenza fissata al 30 settembre. Ma la sospensione, come previsto dalla circolare del 16 agosto scorso dell'Agenzia delle entrate sulla base del primo decreto di rinvio dei versamenti, non include i sostituti d'imposta. Esclusione su cui, sottolinea il sindacato, non si è ancora intervenuti, perché il secondo decreto di proroga ha poi solo fatto slittare il termine finale.

Cgil, Cisl e Uil hanno scritto due lettere al ministro dell'Economia, Vittorio Grilli, chiedendo anche un incontro. E propongono la rateizzazione dei versamenti, come già avvenuto all'Aquila.

«Questa», spiega il segretario provinciale Cgil Massimo Marchini, «è un'ulteriore e grave difficoltà che pesa su situazioni già difficile. Al governo e alle imprese chiediamo di recuperare l'imposta con gradualità entro l'anno».

Organizza rave a Sestino per festeggiare il compleanno: centinaia di giovani da mezza Europa**Arezzo Notizie**

"Organizza rave a Sestino per festeggiare il compleanno: centinaia di giovani da mezza Europa"

Data: **30/09/2012**

Indietro

30 Set 2012

Ore 13:15

Organizza rave a Sestino per festeggiare il compleanno: centinaia di giovani da mezza Europa

Un rave abusivo tra le verdi colline di Sestino. E' quello organizzato per festeggiare il proprio compleanno da un ragazzo della zona: un raduno nei campi promosso nei minimi dettagli su Facebook, all'insaputa dei proprietari dei terreni.

Al rave hanno risposto giovani da mezza Europa accorsi da ieri mattina a Montenerone. Sul posto però, insieme ai circa 400 giovani, sono arrivati anche Carabinieri, agenti del Corpo Forestale dello Stato, Protezione Civile e ambulanze.

Una lunga notte, che ha visto alcune centinaia di giovani arrivare sul posto. Molti però sono stati bloccati prima, sull'unica via di accesso a quei campi. Proprio in questa strada sono scattati una serie di controlli che hanno portato a varie denunce per possesso di stupefacenti e armi. Poi una serie di controlli, che hanno portato ad una serie di denunce, anche per possesso di sostanze stupefacenti.

Per l'intera giornata proseguirà la mobilitazione delle forze dell'ordine.

Altro in questa categoria: « Vende la bici su internet, ma il compratore sale in sella e scappa senza pagare Pullman incastrato nel sottopassaggio di via Veneto, attimi di paura. Liberato dai vigili del fuoco »

Rosignano L'ultima missione di Nedo Pannocchia volontario del Nucleo Operativo di Protezione Civile logistica dei trapianti Muore in un incidente mentre trasportava un frammento di

Rosignano L'ultima missione di Nedo Pannocchia volontario del Nucleo Operativo di Protezione.. - A.S.A.P.S. Il Portale della Sicurezza Stradale

Asaps.it

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Notizie brevi 28/09/2012

Rosignano

L'ultima missione di Nedo Pannocchia volontario del Nucleo Operativo di Protezione Civile logistica dei trapianti Muore in un incidente mentre trasportava un frammento di organo prelevato dai medici poco prima

Nedo Pannocchia

Nedo Pannocchia

Nella notte del 25 settembre in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada A12 a qualche chilometro della barriera di Rosignano, uno dei volontari del Nucleo Operativo di Protezione Civile - logistica dei trapianti dopo aver portato tante vite in oltre 10 anni di servizio, purtroppo, nella sua ultima missione, ha perduto la sua vita.

Erano le 4.45 quando Nedo Pannocchia un cascinese di 66 anni residente a Pisa ha incontrato il tragico destino mentre era nello svolgimento del suo servizio; dopo aver accompagnato un'equipe medica a Grosseto per effettuare un prelievo d'organi stava infatti tornando a Pisa con un frammento di organo da analizzare per determinare l'idoneità dell'organo al trapianto quando è uscito di strada.

Le cause dell'incidente sono da attribuire ad una perdita di controllo del mezzo che dopo aver impattato col new jersey, il guard rail di cemento, si è ribaltato ed ha compiuto un salto di carreggiata. Sul posto sono prontamente accorsi, inutilmente, i sanitari del 118 che non hanno potuto far altro che constatarne il decesso e la Polizia Stradale per i rilievi. Nonostante il tragico incidente, non ci sono stati significativi ritardi sul processo di trapianto, il frammento di organo è stato recuperato e portato comunque al laboratorio di Pisa dove è stato analizzato, anche la sua ultima missione è andata quindi a buon fine.

"In oltre dieci anni ha portato tante vite, tante persone gli sono silenziosamente riconoscenti, purtroppo all'alba di stamani ha perso la sua. In questo momento di grande dolore per la nostra organizzazione un pensiero di riconoscenza e ammirazione per una persona sempre pronto a mettersi al servizio del prossimo. Ciao Nedo", lo ha ricordato così Massimo Pieraccini amico di lunga data e Presidente del Nucleo Operativo di Protezione Civile dove Nedo Pannocchia era apprezzato e benvoluto volontario!

Nedo Pannocchia faceva parte dello staff di volontari del Nucleo Operativo di Protezione Civile, organizzazione di volontariato Toscana specializzata in logistica dei trapianti. Sempre pronto a partire per le sue missioni di vita, era usualmente impiegato per trasporti connessi alle attività di prelievo e trapianto di organi dei centri trapianto dell'ospedale di Pisa, era un volontario con un notevole bagaglio di esperienza sia di guida che di sinergie con le strutture sanitarie, una grave perdita sia umana che sociale!

Molte sono le persone accorse a dare l'ultimo saluto a Nedo al cimitero di Cascina sua città natale. Dagli amici di sempre ai colleghi di lavoro e una nutrita rappresentanza di infermieri e medici dei centri trapianti pisani, quei medici che tante volte avevano condiviso con lui missioni di vita e che lo hanno ricordato con grande affetto.

E poi i volontari del Nucleo Operativo di Protezione Civile, tutto il gruppo a cui era fortemente legato, tutti quelli che non erano in missione sono accorsi, sì perché mentre Nedo perdeva tragicamente la vita, altri volontari del Nucleo erano impegnati attraverso i cieli del mondo, cinque in USA, sette in Germania e uno nel Regno Unito, a portare la vita ad

Rosignano L'ultima missione di Nedo Pannocchia volontario del Nucleo Operativo di Protezione Civile logistica dei trapianti Muore in un incidente

mentre trasportava un frammento di

altrettanti ammalati che avevano bisogno di trapianti, non a caso, compatibilmente con le missioni sono riusciti a rientrare non hanno voluto mancare.

Emblematico il caso di Christian, che proveniva dagli Stati Uniti e avendo consegnato delle cellule mercoledì sera in Spagna ha voluto prendere il primo aereo delle sei del mattino -che vuol dire alzarsi alle quattro- per esserci, e Pietro che invece a causa di un ritardo ha perduto la coincidenza e non è giunto in tempo ma ha comunque mandato la moglie per l'ultimo saluto.

"E' davvero toccante il senso di appartenenza che i nostri volontari hanno dimostrato anche in questa circostanza, un gruppo molto coeso che sono davvero contento di aver creato ed orgoglioso di rappresentare, purtroppo oggi scriviamo una pagina triste di questa realtà, ma l'affetto e la stima dimostrati saranno da stimolo a fare sempre meglio al servizio di chi ha! bisogno di noi. Mortifica invece la fredda assenza delle istituzioni a cui la nostra organizzazione ha dato e sta dando attraverso i propri volontari come Nedo Pannocchia, un significativo contributo al raggiungimento di risultati di eccellenza" ha commentato Massimo Pieraccini fondatore ed attuale Presidente del Nucleo Operativo di Protezione Civile.

La salma è stata tumulata nel cimitero di Cascina, sotto una pioggia battente, come a rappresentare che anche il cielo piangesse la perdita di Nedo Pannocchia!

Massimo Pieraccini
Nucleo Operativo di Protezione Civile
Serv. Logistica dei Trapianti

Venerdì, 28 Settembre 2012

L'Aquila/Terremoto: gia' 2715 domande per maxi concorso ricostruzione

- ASCA.it

Asca

"L'Aquila/Terremoto: gia' 2715 domande per maxi concorso ricostruzione"

Data: **28/09/2012**

Indietro

L'Aquila/Terremoto: gia' 2715 domande per maxi concorso ricostruzione

28 Settembre 2012 - 13:01

(ASCA) - Roma, 28 set - Sono 2.715 le domande gia' pervenute per partecipare al concorso per la ricostruzione della citta' dell'Aquila e dei 56 Comuni del cratere, dopo il sisma del 6 aprile 2009. Si tratta - spiega in una nota il ministero per la Coesione sociale - di una prima rilevazione effettuata a quindici giorni dalla scadenza del bando di concorso pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 71 dell'11 settembre scorso e relativo all'assunzione a tempo indeterminato di 300 unita' di personale di varie qualifiche e inquadramenti, da impiegare in parte presso gli uffici del Ministero Infrastrutture e Trasporti e in parte in quelli degli Enti Locali coinvolti nel sisma.

com/rus

ä™p

Un anno di compensi delle minoranze devoluto ai terremotati

Brembate Sopra, un anno di compensi delle minoranze per i terremotati dell'Emilia

Bergamonews

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Un anno di compensi
delle minoranze
devoluto ai terremotati

Tweet

Un intero anno di compensi da consiglieri di minoranza devoluto per aiutare i terremotati dell'Emilia. E' questa l'ultima iniziativa che arriva dal Comune di Brembate Sopra, annunciata direttamente da Stefano Imi di "Insieme per Brembate Sopra".

L'ammontare della somma che sarà donata in beneficenza resta ancora un segreto, anche se il consigliere fa sapere attraverso il sito internet del movimento che "una volta fatti i dovuti conti comunicheremo quale sarà la cifra che devolveremo ai popoli dell'Emilia".

"Una mossa - spiega ancora Imi - che arriva dopo la mancata risposta della maggioranza di fronte alla nostra proposta di donare ai terremotati una sola mensilità. Una cosa non proprio improponibile per chi prende questo compenso da vent'anni".

Così, Imi apre la polemica sulla durata dei mandati: "Il limite di due mandati andrebbe imposto non solo ai sindaci - scrive il consigliere di Brembate Sopra - ma anche agli assessori. Altrimenti diventa facile alternarsi per una vita sulle stesse poltrone. Questa cosa l'abbiamo ribadita anche nell'ultima campagna elettorale. Ma, a quanto pare, siamo una minoranza a pensarla così".

Venerdì, 28 Settembre, 2012 Autore:

Asta benefica per il terremoto

Borsa&Finanza

Borsa e Finanza

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

FONDI & RISPARMIO

Asta benefica per il terremoto Sotheby's organizza a Milano una vendita all'incanto per il restauro del Castello dei Pico della Mirandola di Redazione - 29-09-2012 La cultura ricostruisce e rinvigorisce. Non solo le anime ma anche i muri. Come quelli del Castello dei Pico della Mirandola che ha subito danni durante il terremoto dello scorso maggio e per cui c'è bisogno di un intervento di restauro. Con l'obiettivo di raccogliere fondi per tale scopo, la casa d'aste Sotheby's si è messa a disposizione per allestire un'asta benefica rinunciando a incassare i canonici diritti d'asta, solitamente percepiti nella percentuale di circa il 20% su ogni aggiudicazione. L'appuntamento è nella sala di Via Broggi 19 a Milano per martedì sera 2 ottobre alle 18. Nomi storici dell'arte italiana ma anche emergenti stranieri nel catalogo di 32 opere, molte delle quali dono diretto da parte degli artisti coinvolti. Visto il carattere benefico dell'asta, in catalogo non è riportata alcuna stima: il prezzo di aggiudicazione si andrà via via concretizzando attraverso le offerte scritte che perverranno prima di martedì sera e le palette alzate in sala. Se il fine ultimo dell'evento è quello più nobile e spingerà sicuramente verso l'alto le offerte, ampi sono i margini di fare in quest'asta buoni acquisti. A cominciare dalla tela rossa estroflessa 50 x 70 centimetri di Enrico Castellani, uno degli artisti italiani più celebrati tanto in patria quanto all'estero. Attenzione anche alla scultura di Fausto Melotti donata da Gianfranco Benedetti, direttore della Galleria Christian Stein, e al collage di tela, acrilico e combustione dell'artista parmense d'adozione Conrad Marca-Relli, di cui il 10 ottobre aprirà una personale alla Ronchini Gallery di Londra. Tra i nomi meno noti e tutti da scoprire anche quello dell'artista americana d'origini pakistane Huma Bhabha, parte della scuderia di Charles Saatchi in Gran Bretagna e trattata in Italia dalla Galleria Paolo Curti/Annamaria Gambuzzi, che per l'asta ha donato un disegno su carta fotografica; nel portafoglio artisti delle stesse gallerie anche il tedesco Jonathan Meese, qui da scoprire con un coloratissimo olio e acrilico su tela.

per gli allagamenti angelini chiede la calamità naturale

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

SANT EGIDIO

Per gli allagamenti Angelini chiede la calamità naturale

SANT EGIDIO Per le violente piogge dello scorso 14 settembre, il Comune di Sant Egidio alla Vibrata chiede il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Lo fa con una delibera di giunta da rimettere alla presidenza del Consiglio dei ministri. Inoltre, il sindaco Rando Angelini ha richiesto al Governo ed alla Regione Abruzzo l'assegnazione di adeguate risorse finanziarie per fronteggiare le spese correlate all'evento alluvionale che il Comune dovrà sostenere. Nel frattempo, però, i Comuni attendono ancora il ristoro dell'alluvione del 2011 e delle nevicate del 2012. (adp)

l'abbraccio di teramo ai terremotati dell'emilia

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 29/09/2012

Indietro

- *Teramo*

L abbraccio di Teramo ai terremotati dell Emilia

Grande spettacolo in piazza Martiri per raccogliere fondi destinati a Cavezzo e anche Campi lancia un gemellaggio con il comune del Modenese

NOTTE DELLA solidarietà

TERAMO Teramo abbraccia l'Emilia in una notte carica d'emozione dedicata agli amici di Cavezzo, cittadina del Modenese gravemente colpita dal sisma del maggio scorso. Piazza Martiri della Libertà è stata teatro, giovedì sera, della serata di solidarietà Teramo per l'Emilia che ha visto il palco allestito di fronte al duomo animarsi grazie ad uno spettacolo senza precedenti realizzato dall'amministrazione comunale grazie al contributo di numerose associazioni locali. Per la prima volta, per poter assistere ad uno show nella principale piazza cittadina si è dovuto pagare un biglietto d'ingresso. Una scelta giustificata dal nobile scopo della manifestazione. Una cifra minima di 10 euro che i teramani hanno sborsato più che volentieri visto che l'incasso sarà devoluto totalmente in beneficenza al comune emiliano dove durante l'emergenza è stata allestita la tendopoli Campo Abruzzo, dove hanno lavorato tanti nostri correghionali. Per l'occasione doveva essere presente anche il sindaco di Cavezzo, Stefano Draghetti, ma a causa di impegni improvvisi è stato costretto a rinunciare. Al suo posto è arrivata l'assessore Maria Cristina Ferraguti. «E' stata una serata unica», dice l'assessore agli eventi Guido Campana, «ed ha rappresentato l'occasione per vedere assieme sul palco numerosi artisti della nostra città». Un po' di rammarico per il mancato pienone, ma resta comunque la soddisfazione per aver trasformato per una notte Teramo nella città della solidarietà. «La gente ha apprezzato sia l'idea che lo spettacolo e sono sicuro che in futuro organizzeremo altri eventi del genere», conclude l'assessore. L'incasso, che ancora non è stato calcolato, sarà portato direttamente a Cavezzo da una delegazione dell'amministrazione entro il mese di ottobre. Nell'occasione verrà proposto anche il gemellaggio tra le due città. Un gesto che sancirà definitivamente il legame nato in un momento difficile ma che vuole rimanere ben saldo anche in futuro. Non solo Teramo, però, ha voluto dimostrare la sua vicinanza alle zone terremotate dell'Emilia. Anche Campi ha voluto in qualche modo dare il suo contributo facendo visitare, nel pomeriggio di giovedì, le sue bellezze storiche all'assessore Ferraguti, che al suo arrivo è stato accolto dal sindaco Gabriele Giovannini e dal preside dell'istituto comprensivo Maurizio Paolillo. Una visita realizzata grazie al vitale contributo del vice sindaco Maurizio Di Stefano che a Cavezzo ha lavorato nei giorni dell'emergenza post sisma come vigile del fuoco. «Grazie a questa visita», dice Di Stefano, «abbiamo intavolato un progetto di scambio tra la scuola locale e quella della cittadina emiliana e i due presidi sono già in contatto per pianificare le mosse future». Pietro Colantoni

©RIPRODUZIONE RISERVATA

già in 3mila al concorsone ma l'aquila vuole lo stop

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 29/09/2012

Indietro

- *Chieti*

Già in 3mila al concorsone ma L'Aquila vuole lo stop

Giuliantone scrive a Barca (che ha già detto no), i precari chiedono più tutele e per la città c'è la possibilità di accogliere anche i 6mila candidati delle scuole

Primarie Pd: parte il comitato pro-Bersani, lunedì Renzi a Pescara

LO SCONTRO»RICOSTRUZIONE E OCCUPAZIONE

Si mette in moto anche in Abruzzo la macchina delle primarie del Pd. Oggi è la volta del comitato pro Bersani a presentarsi, mentre lunedì arriva a Pescara il camper di Matteo Renzi. Il via alla campagna abruzzese a sostegno di Pier Luigi Bersani per le primarie del Pd prende via oggi alle ore 11 dal Parco Paglia Hotel di Chieti Scalo (via Erasmo da Piaggio, 17). E qui che si svolge la conferenza stampa di presentazione dei quattro portavoce provinciali dei comitati. Con loro sono presenti i deputati, senatori, consiglieri regionali, isindaci, amministratori, dirigenti del Pd e indipendenti che si mobilitano a sostegno di Bersani. Lunedì invece l'appuntamento con Renzi è alle 20,30 al cinema Massimo di Pescara. I coordinatori Luigi Di Marco e Giacomo Cuzzi sono al lavoro per far nascere i comitati provinciali, oltre a quelli già attivi di Pescara (due), Montesilvano, Città S. Angelo, Alanno, Spoltore.

L'AQUILA Sono 2.715, quando mancano 15 giorni alla scadenza del bando, le domande per partecipare al concorso per la ricostruzione dell'Aquila e dei 56 Comuni del cratere sismico. I posti da ricoprire, con assunzioni a tempo indeterminato, sono 300. Se verrà superata, come probabile, la soglia dei 3.000 candidati, si svolgerà una preselezione, cui seguiranno le prove scritte e orali. Le procedure concorsuali dovrebbero concludersi entro il 31 dicembre. La preselezione si dovrebbe svolgere a Roma, gli altri esami forse all'Aquila. In questo caso i candidati del concorsone si sommeranno ai candidati dell'altro nega concorso che interessa l'Abruzzo, quello delle cattedre nelle scuole (6mila candidati potenziali per 352 posti). Una opportunità per L'Aquila, ma anche un problema per l'accoglienza. **LE POLEMICHE.** In merito al concorsone l'assessore regionale alla Protezione Civile Gianfranco Giuliantone scrive al ministro Fabrizio Barca, chiedendo la sospensione del bando pubblicato l'11 settembre. Analoga richiesta, indirizzata ai sindaci del cratere, da parte dei circa 600 lavoratori precari assunti dopo il sisma, che annunciano ricorsi al Tar e una giornata di sciopero a metà ottobre. Il personale impiegato nella ricostruzione, affiancato dalle istituzioni locali e dai sindacati, ha già rivolto numerosi appelli al ministro, anche in occasione delle sue visite nel capoluogo di regione. Obiettivo, la rimodulazione del concorso, per una maggiore tutela delle professionalità già acquisite. Ma Barca, pur dimostrandosi disponibile al dialogo, ha sempre ribadito che il bando non si tocca. **I PROFILI PIU' RICHIESTI.** Delle 2.175 domande già pervenute al Foromez, che gestisce il concorso, quasi la metà, e cioè 1.400, arrivano dall'Abruzzo. Piccola la percentuale di concorrenti dall'estero. Finora il profilo professionale più richiesto, tra i 14 previsti, è quello di assistente amministrativo presso il ministero delle Infrastrutture, con un rapporto 40 volte superiore rispetto ai posti a disposizione. L'età media dei candidati va da un minimo di 31,3 anni ad un massimo di 33,6. Le 300 unità da assumere sono così ripartite: 128 al Comune dell'Aquila, 72 negli altri Comuni del cratere, 100 al ministero delle Infrastrutture, che le appoggerà temporaneamente agli enti locali. E' questo uno dei punti sui quali si basano le criticità del concorso che l'assessore Giuliantone evidenzia al ministro Barca. «Si assume al ministero, nonostante i tagli a cui anche quest'ultimo è sottoposto dalla spending review. O forse proprio per questo», domanda Giuliantone, «si utilizza L'Aquila per un recupero ministeriale altrimenti impossibile? È assurdo che un concorso che riguarda la ricostruzione dell'Aquila venga gestito in proprio da un ministero, facendo leva in alcuni casi sulle debolezze e in altri sulle connivenze del sistema degli enti locali». In sostanza, Giuliantone chiede di sospendere «senza indugio» il bando e di «riprendere un vero confronto con gli enti territoriali». **I PRECARI.** Anche i 600 precari del cratere sollecitano ai sindaci «la revoca immediata del bando di concorso», ipotizzando il blocco delle attività del post-sisma, e stanno preparando i ricorsi al Tar. «Questa situazione», commenta il segretario regionale della Uil-Fpl

già in 3mila al concorsone ma l'aquila vuole lo stop

Fabio Frullo, «è il risultato di scelte sbagliate da parte del governo e delle amministrazioni locali. I disagi nel futuro aumenteranno, se non si individuano subito soluzioni in grado di tutelare sia l'occupazione, sia il processo di ricostruzione». Romana Scopano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

domani riapre la scuola di torre

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 30/09/2012

Indietro

- *Pescara-Cronaca*

Domani riapre la scuola di Torre

Nessun rischio di instabilità secondo i tecnici comunali e i vigili del fuoco

TORRE DE' PASSERI «La struttura risulta essere in buone condizioni e priva di particolari anomalie e alterazioni». E' questo il responso dei tecnici che hanno condotto approfondite indagini sulle strutture del complesso edilizio scolastico di via Dante Alighieri. La scuola, che ospita sei classi fra elementari e medie, per un totale di circa 150 alunni, e chiusa giovedì scorso per presunti rischi di instabilità, è stata giudicata idonea per la funzione a cui è stata adibita, e dunque riaprirà domani. «A monitorare l'edificio», spiega l'assessore alla Protezione civile Renzo De Vincetis, «sono intervenuti i tecnici di una ditta privata di Sulmona incaricata dal Comune, che aveva eseguito indagini sullo stabile anche dopo il terremoto dell'aprile 2009 (particolarmente severo a Torre de' Passeri che, per i danni subiti, è rientrato nel cratere sismico, ndr). I dati acquisiti, confrontati con quelli di tre anni e mezzo fa, hanno mostrato perfetta equivalenza, segno che l'edificio non ha subito variazioni nelle sue caratteristiche di staticità e di sicurezza. Questo ci ha indotto a confermare la ripresa delle attività didattiche per domani». Salvo alcune piccole lesioni osservate nei giunti tecnici della struttura, realizzata in parte in muratura e in parte in cemento armato, l'impianto strutturale si è rivelato integro. A queste conclusioni sono pervenuti anche i tecnici del Comune e i vigili del fuoco del distaccamento di Alanno che per primi hanno monitorato l'intero complesso edilizio. Le prime segnalazioni, giovedì scorso, furono inoltrate al sindaco Antonello Linari e alla dirigente scolastica Angela Caputo dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il professor Giuseppe Barone, in seguito alle riferite percezioni di vibrazioni e scricchiolii da parte di alunni e docenti soprattutto di un solaio del primo piano. «Non è stato possibile accertare le cause di questi riferiti fenomeni», riprende l'assessore De Vincentis, «che peraltro non sono stati osservati durante i sopralluoghi tecnici. L'importante è che ora la scuola sia stata dichiarata sicura». (w.te.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ex giunta di palombaro ricorso del pm inammissibile

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

CASSAZIONE

Ex giunta di Palombaro Ricorso del pm inammissibile

PALOMBARO Ricorso inammissibile. Con questa formula la Cassazione ha chiuso la vicenda che aveva trascinato in tribunale l'ex sindaco di Palombaro, Giuseppe Pizzi, il vice, Alderico Di Giovanni, e gli assessori Alessandro Giangiulio e Benigno De Vitis, accusati di concorso in abuso in atti d'ufficio. A ricorrere alla cassazione era stato il pm Ruggiero Dicuonzo dopo che il giudice per le udienze preliminari, Francesca Del Villano Aceto, aveva dichiarato a marzo il «non luogo a procedere per insufficienza di prove» nei confronti degli indagati. Secondo l'accusa, gran parte della ex giunta Pizzi tra il 2006 e il 2008 aveva affidato a una società di Roma alcuni incarichi di consulenza per la ricerca di finanziamenti finalizzata a interventi sul territorio interessato al rischio idrogeologico, senza esperire alcuna procedura comparativa, senza accertare preventivamente se tale procedura potesse essere adottata dagli uffici comunali e pagando un compenso di 42mila euro. Successivamente l'ex giunta aveva affidato alla stessa ditta l'incarico per il progetto preliminare. Per la procura, «atti che hanno procurato un ingiusto vantaggio patrimoniale alla società», ma non per il giudice che li considerò legittimi. «Siamo pienamente soddisfatti del pronunciamento della Cassazione» afferma l'avvocato Massimo Biscardi, rappresentante di Giangiulio «il gup di Lanciano aveva affermato in maniera chiara l'assenza di qualsiasi responsabilità penale degli imputati e la Cassazione l ha ribadito. Ora valuteremo se vi siano gli estremi per una denuncia per calunnia». (t.d.r.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

porto, tolti undici sacchi di rifiuti

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 01/10/2012

Indietro

- *Teramo*

Porto, tolti undici sacchi di rifiuti

Giulianova, i volontari si corciano le maniche e danno uno schiaffo morale ai cittadini incivili

LAVORI ANCHE AD ALBA

Ruspe sulla spiaggia per far sparire l'immondizia della piena del fiume Vibrata

Ad Alba, invece, la pulizia dell'arenile dopo la piena del Vibrata di due settimane fa è cominciata sabato, quando si sono viste le prime ruspe sulla spiaggia. Gli addetti della Poliservice stanno provvedendo a separare i tanti rifiuti indifferenziati dai rami e l'organico, che poi accantonano in grandi mucchi lungo il bordo del Lungomare, dove giungono i camion che caricano il tutto per portarlo lontano. Il lavoro però sarà duro perché i detriti ed i rifiuti sono davvero in grande quantità e ci vorranno sicuramente diversi giorni per completarlo. Ci avevano provato i Verdi, Passione per Alba, Legambiente, WWF e altre associazioni albensis a dare una mano alla Poliservice, almeno nel separare organico e indifferenziato, ma l'operazione è sembrata più una provocazione politica che un fatto concreto, dato che con solo venti volontari, domenica 23 hanno coperto solamente 50 metri di spiaggia dalla Bambinopoli verso sud e non hanno fatto in tempo a completare l'opera promessa.

GIULIANOVA C'è chi di ecologia e rispetto per l'ambiente ne parla soltanto e chi si organizza per ripulire aree della città sommerse dai rifiuti. È quello che è successo ieri mattina al molo sud di Giulianova, quando una nutrita schiera di persone si è data appuntamento, di buon'ora e di buona lena, per liberare gli scogli da un fitto strato di plastica e polistirolo. In collaborazione con l'Ente Porto, la Capitaneria di Porto e con il Comune di Giulianova, l'iniziativa "Doniamo un'onda di sensibilità al mare" è stata promossa dal circolo culturale Il nome della Rosa di Giulianova, ed ha coinvolto diverse associazioni, quali Via del sole volontari di Giulianova (gruppo di volontari nato proprio all'interno del circolo), l'associazione Orao, l'Accademia pugilistica giuliese, Ecologica G, il gruppo Scout di Giulianova, la protezione civile e la polizia penitenziaria, ma anche studenti di scuole medie superiori e semplici cittadini di ogni età. Sfidando il tempo un po' incerto e le prime gocce di pioggia, le operazioni di raccolta, iniziate alle 9.30 e terminate a pomeriggio inoltrato, sono state allietate dalle chiacchiere allegre degli operatori ecologici e dalle note di musica jazz, tra cui il brano "Tango italiano" composto dall'artista teramano Renzo Ruggieri, ed eseguito dai "Boca Quartet", un gruppo di ragazzi della zona che ha concluso le operazioni di raccolta offrendo un concerto live sul molo. Molti i gruppi e le persone che in tempo reale, via facebook, (grazie alla postazione internet allestita a cura dell'Ente porto, che ha offerto anche il pranzo ai volontari), commentavano entusiasti, incoraggiando a promuovere iniziative simili e anche molte delle persone che passeggiavano, come d'abitudine domenicale, sono rimaste colpite, soprattutto dalla gran quantità di sacchi riempiti fino all'orlo. Nessuno, infatti, pensava che, tra gli scogli, potessero esserci tanti rifiuti, ma già alle 11 della mattina, oltre venti bustoni per la raccolta differenziata troneggiavano a destra e a sinistra del pontile con il loro contenuto più disparato: bottiglie di plastica, polistirolo, scarpe da tennis, giubbotti, tuniche vuote, rifiuti dei pescherecci e dei passanti. Segno, questo, di quanto si parli di ecologia e di volere un mare più pulito, ma anche di quanto tutti contribuiscano ad inquinare senza fare nulla. Come conferma Paolo Di Cristoforo, dell'associazione Il nome della Rosa e promotore della giornata ecologica. Questa lodevole iniziativa, svoltasi per la prima volta al porto, ma che potrà essere ripetuta per altre zone in stato di abbandono, è nata proprio dalla voglia di fare qualcosa di concreto per la propria città, anche attraverso l'impegno in prima persona, per valorizzare il patrimonio naturale e culturale di Giulianova, perché il grado di cultura di una società è dato anche dal rispetto per l'ambiente. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

volontari di legambiente tra gli scolari di san buono

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

PULIAMO IL MONDO

Volontari di Legambiente tra gli scolari di San Buono

VASTO I circoli Legambiente del Vastese hanno aderito alla campagna nazionale Puliamo il mondo promuovendo degli appuntamenti nelle scuole. I primi alunni a lezione di ambiente e poi impegnati nella raccolta dei rifiuti abbandonati negli scorci più belli del paese, sono stati quelli di San Buono. Il calendario degli appuntamenti ha coinvolto poi San Salvo e, nei prossimi giorni toccherà anche Vasto e Scerni. A San Buono, i volontari hanno collaborato con l'amministrazione, in particolare con i consiglieri Manuela Pedoni e Simone Cupaiolo, il Corpo forestale, il gruppo comunale di Protezione civile e il Cea regionale Centro Ape d'Abruzzo. Nel programma della giornata una lezione multimediale sulla differenziazione dei rifiuti con il comandante della forestale di Gissi, Giuseppe Fidelidus. I bambini, netturbini d'eccezione, hanno ripulito anche gli spazi pubblici. «L'assessorato all'Ambiente sta lavorando al progetto di raccolta differenziata porta a porta e a quello di implementazione del piano di azione per l'energia sostenibile già approvato» ricorda il sindaco Deniso Cupaiolo. (s.a.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

"Il Lodigiano per i terremotati", una tensostruttura per Quistello

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

Il Lodigiano per i terremotati , una tensostruttura per Quistello

La mobilitazione del territorio c'è stata, in maniera tangibile, con iniziative concrete, una delle quali è stata tenuta pochi giorni fa a Codogno. Ci riferiamo alla raccolta dei fondi in favore dei terremotati in occasione, avviata nello scorso mese di giugno con un evento pubblico che aveva coinvolto la Fondazione Banca Popolare di Lodi, Il Cittadino, il Comune di Lodi, la Provincia di Lodi, in collaborazione con le realtà e associazioni del Lodigiano e un elevato numero di persone del nostro territorio. Raccolta che è proseguita nei mesi successivi e che ancora continua. Ebbene, nella giornata di ieri il consiglio di amministrazione della Fondazione Banca Popolare di Lodi ha deliberato in data odierna la destinazione di una quota dei fondi, che sono andati via via ampliandosi. Un importo di 10.000 euro è stato versato alla Caritas Lodigiana per il sostegno del progetto finalizzato alla realizzazione di una tensostruttura per l'Unità Pastorale di Quistello, Nuvolato, San Rocco, San Giacomo, nella provincia di Mantova. In queste parrocchie vivono circa 8.000 persone; la tensostruttura diventerà per loro uno spazio di aggregazione e sarà destinata anche alla celebrazione delle messe. «Questo è il primo segno concreto di disponibilità che, tramite la Fondazione Banca Popolare di Lodi, il territorio lodigiano esprime a favore delle popolazioni terremotate» afferma il presidente Castelletti «un aiuto che passa attraverso la Caritas e che sarà seguito da altri interventi per progetti che verranno segnalati dalle associazioni di scopo».

ã™p

Terremoto, la Marcia del sorriso aprirà il gemellaggio diocesano

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 01/10/2012

Indietro

Terremoto, la Marcia del sorriso aprirà il gemellaggio diocesano

Parte domattina alle 8.45 dalla chiesa di San Fereolo, a Lodi, la quarta Marcia del sorriso. Organizzata dalla parrocchia di Cornegliano Laudense, quest'anno insieme al coordinamento di Caritas Lodigiana e con la partecipazione di Lodi solidale, provincia di Lodi e altre realtà, la marcia diventa l'appuntamento che dà il via ufficiale al gemellaggio tra la diocesi di Lodi e l'unità pastorale di Quistello, Nuvolato, San Rocco e San Bartolomeo. Alle parrocchie del Mantovano colpite dal terremoto dello scorso 20 e 29 maggio infatti andrà il ricavato della giornata, perché si possa acquistare una tensostruttura per la preghiera e la celebrazione della messa nei giorni feriali. Il programma di domani, domenica 30 settembre, è il seguente: ore 8.45 ritrovo davanti alla chiesa di San Fereolo e accensione della lampada del gemellaggio insieme a monsignor Giuseppe Merisi vescovo di Lodi. Partenza dei marciatori per Cornegliano e arrivo verso le 9.45 nei pressi della parrocchiale, poi percorso per le vie del paese insieme alla delegazione di Quistello. Alle 11 la celebrazione della Messa e alle 12.30 il pranzo in oratorio. Dalle 15 alle 17 ci saranno i giochi insieme e dalle 17 alle 19 la partita del cuore (pallavolo, calcio e basket, a favore delle parrocchie terremotate) cui parteciperanno squadre provenienti da tutto il Lodigiano. La Caritas, che coordina il gemellaggio e promuove la marcia insieme alla parrocchia di Cornegliano, invita tutte le parrocchie a partecipare come segno di comunione con la comunità di Quistello. Per informazioni ed eventualmente segnalare la propria disponibilità: 0371 544625, o sito: <http://caritas.diocesi.lodi.it>

Ferrara capitale luddista del Nuovo Medioevo.... GEOTERMIA? Si-Grazie!**Comunicati.net***"Ferrara capitale luddista del Nuovo Medioevo.... GEOTERMIA? Si-Grazie!"*Data: **30/09/2012**

Indietro

Home » Arte » Varie

Ferrara capitale luddista del Nuovo Medioevo.... GEOTERMIA? Si-Grazie! 30/set/2012 11.53.39 FUTURGUERRA

****ATTENZIONE ALL'APOCALISSIMO! E' UNA MALATTIA MENTALE!

<http://www.ilgiornale.it/news/cultura/lecoterrorismo-globale-tutto-cominci-col-ddt-839666.html>

* nonostante la Geotermia nei Campi Flegrei

<http://lasinorosso.myblog.it/archive/2012/09/08/verso-la-geotermia-ai-campi-flegrei-per-l-ecologia-scientifi.html>

***a Ferrara... Viva il Medioevo! Nonostante alcuni geologi minoritari.. rispetto al Pd ambiguo stesso, all'opposizione ambientalista neoluddista e alla stampa stessa che fa disinformazione, foraggiando per AUDIENCE la sindrome della Val di Susa... omettendo il dibattito nazionale e scientifico a favore della Geotermia su larga scala (Campi Flegrei e Marsili Vulcano inclusi! Toscana... Massa Carrara...)

<http://energuia.com/2012/08/geotermia-tagliani-con-i-cittadini-di-pontegradella/><http://www.estense.com/?p=246884><http://www.ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/2012/09/26/777869-centrale-termica-polemiche-riunione-melo.shtml><http://www.estense.com/?p=246811>

a Ferrara di questo passo salterà una delle poche progettualità ecologiche SCIENTIFICHE economiche importanti per la città

Geotermia? Si grazie

In Emilia forse l'effetto sisma del maggio/giugno scorso segnala, ora, a sciame quasi relativamente esaurito (e senza danni per fortuna) però sintomi psicosociali da non sottovalutare. Non tanto a livello soggettivo, comprensibile eccome, quanto a livello politico e pubblico. E' il caso- ad esempio del progetto Geotermia a Ferrara. Già esistente da anni in quel di Casaglia area (a pochi km dalla città) con già un utilizzo non secondario di quella spesso considerata dagli esperti come uno dei volani concreti per le energie alternative in Italia. E senza alcun rischio sismico almeno rilevante in base a tutti i dati oggettivi e verificati. Ora invece un secondo progetto, area Pontegradella della città estense, rischia di essere frenato, se non persino abolito, pare proprio per la sindrome post-terremoto: che a Ferrara ha danneggiato soprattutto edifici storici, rispetto ai bilanci ben più gravi del modenese, ma rischia di danneggiare a medio-lungo termine una delle poche risorse possibili per un territorio economico-commerciale ferrarese in forte recessione. Ferrara, invero, da molti anni Cenerentola dell'economia regionale, nonostante risorse turistico-storico-artistiche invidiabili, ma finora, nonostante le scommesse ormai decennali, dagli esiti contraddittori. E che fanno i politici locali? A quanto pare, anziché frenare isterismi di cittadini malinformati, chiaramente preda appunto della sindrome post-sisma, fomentata da alcune forze ambientaliste, sembrano rilanciare tali almeno semibufale sulla geotermia e le trivellazioni necessarie per attivare il progetto attuale. Persino il Primo Cittadino..

*Vertici eletti e via i militari Nasce la nuova Croce Rossa***Corriere della Sera**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 29/09/2012 - pag: 25

Vertici eletti e via i militari Nasce la nuova Croce Rossa

Il decreto: stop ai finanziamenti automatici dallo Stato

ROMA Un'associazione indipendente, dalla struttura più snella e moderna, probabilmente smilitarizzata. Da ente di diritto pubblico si trasformerà gradualmente in associazione privata di interesse pubblico non più finanziata automaticamente dallo Stato ma attraverso gli accordi e le sue attività. Il riordino dovrà essere completato entro il 2017 secondo il decreto legislativo approvato ieri dal Consiglio dei Ministri. Svolta «storica» per la Croce Rossa Italiana che ha come scopo l'assistenza sanitaria e sociale in pace e in guerra, sottoposta alla vigilanza di tre ministeri, Salute, Economia e Difesa. Commissariata 8 volte dal 1982, al centro di critiche feroci: «carrozzone di raccomandati», «macchina di sprechi», bilanci poco chiari. Si era perfino pensato di smantellarla e inglobarla nella Protezione Civile. Il decreto dovrebbe condurre, con un lento processo, a un rinnovamento radicale. Decisione accolta da commenti prudenti da parte di alcune figure che hanno partecipato alla vita della Cri. Per l'ex commissario Maria Pia Garavaglia, oggi senatrice del Pd, è «un passo avanti però la riorganizzazione deve essere tempestiva». E il segretario dei democratici, Pierluigi Bersani: «Ci auguriamo che anche bruciando le tappe si faccia presto». Da Domenico Gramazio, Pdl, sì con riserva: «Un atto necessario. Bisogna evitare un nuovo commissariamento». E ancora: «Resteremo vigili. Al centro dell'attenzione devono rimanere i lavoratori». Il testo, presentato dal ministro della Salute Renato Balduzzi, ha tenuto conto dei pareri di Camera e Senato. Di nuovo ieri mattina alcune sigle sindacali (Fp Cisl) sono scese in piazza. I lavoratori, fra i quali un migliaio di militari e circa 3 mila civili, secondo il segretario Daniela Volpato, rischiano di restare a spasso. Il giorno precedente Balduzzi aveva rassicurato le categorie: «Massima salvaguardia per le risorse umane, rispetto della storia della Croce Rossa». Il problema di fondo è rendere compatibile l'attuale struttura con i principi di indipendenza e autonomia previsti dalla Convenzione di Ginevra. Un'impostazione che non collima con la presenza di un Commissario. L'obiettivo del decreto è inoltre modernizzare un organismo elefantico e dalla gestione molto dispendiosa, suddiviso in sei gruppi: volontari del soccorso, comitato femminile, pionieri, infermiere, donatori di sangue, corpo militare. La smilitarizzazione è un altro dei punti controversi. È previsto che degli attuali 1.200 militari ne restino in servizio 200 o 300, col passaggio degli altri al ruolo civile. Una fase intermedia perché il personale militare scomparirà definitivamente. Questa norma aveva spaccato la maggioranza e il governo quando se ne era discusso una settimana fa in Commissione Difesa della Camera. Il sottosegretario Gianluigi Magri si era espresso a favore del mantenimento dello Status, in aperto contrasto con i ministeri di Salute e Economia. Già la finanziaria indicava il corpo militare in esaurimento. Il commissario attuale, Francesco Rocca, scadrà alla fine di quest'anno. Saranno a quel punto i volontari ad eleggere il presidente e le altre cariche. Sei mesi più tardi sarà approvato il nuovo statuto. Nel 2014 nascerà un'associazione privata di interesse pubblico. Il vecchio ente Croce Rossa sarà sciolto a fine 2016. Fino ad allora gestirà l'immenso patrimonio immobiliare («Non sanno neppure loro a quanto ammonta», dice Gramazio). Per Rocca è l'avvio di una nuova fase: «Un momento storico. Nasce la Cri del domani. L'associazione non sarà più condizionata, ma autonoma. Ci riposizioniamo nell'ortodossia del movimento internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa». Margherita De Bac mdebac@corriere.it RIPRODUZIONE RISERVATA

*Dal Mostro a Cosa Nostra Le sfide di Vigna***Corriere della Sera**

""

Data: 29/09/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 29/09/2012 - pag: 22

Dal Mostro a Cosa Nostra Le sfide di Vigna

Indagò sulle Br, fu procuratore nazionale antimafia

ROMA L'ultimo segreto è riuscito a tenerlo al riparo dalla stampa. Così Pierluigi Vigna, ex superprocuratore antimafia, ieri, è andato via senza riflettori puntati addosso. Lasciando di sé, a dispetto della lunga malattia, l'immagine di quel grande sorriso toscano che da ieri molti rimpiangono. «È stato lucido fino alla fine» ha detto ieri la figlia magistrato che era stata a trovarlo giovedì, prima di tornare a New York dove vive. È stata lei a rivelare: «Sarà cremato, come da suo desiderio». La camera ardente sarà allestita da oggi al centro oncologico di Villa Ragionieri a Sesto Fiorentino. Forse lunedì i funerali. Nato nel 1933 nelle campagne di Borgo San Lorenzo (Firenze), Vigna iniziò la sua carriera come pretore nel '59. Alla fine degli anni 70, cominciò ad occuparsi di terrorismo, collaborando con Giancarlo Caselli e inquirenti di altre città in indagini che portarono all'arresto della br Barbara Balzerani. Di mafia iniziò ad occuparsene nel 1985, quando ci fu l'attentato al treno rapido «904». Legò il suo nome all'indagine sull'autoparco e a quelle sul Mostro di Firenze. Capo della Dna dal '96, seguì le indagini sulle bombe di Firenze del '93. Nel 2002, in colloqui investigativi in carcere con Pietro Aglieri ed altri boss, tentò una trattativa per una resa di Cosa Nostra, all'insaputa dell'allora procuratore di Palermo Piero Grasso. Avrebbe voluto creare una Procura antiterrorismo. Gliela proposero solo al momento della pensione. Rispose: «Ormai è tardi». Una pioggia ieri le dichiarazioni di cordoglio. «Ho cominciato a stimare Pierluigi Vigna quando fece un passo indietro dopo avere appreso che Giovanni Falcone aveva presentato domanda per la Procura nazionale antimafia appena istituita», ricorda Grasso. «Al Paese mancheranno il suo impegno, la sua professionalità, la sua esperienza e la lucidità. A me la sua passione per il gioco dello scopone, usato per allenare la mente, l'amico, l'uomo, l'affetto». «Un magistrato straordinario», lo definisce il ministro della Giustizia, Paola Severino. «In un'epoca così difficile per la vita del Paese ha saputo indagare nel rispetto delle garanzie». «Lo ricordo con particolare intensità e affetto». «Un grande servitore dello Stato, figura simbolo della magistratura nell'impegno per la lotta alla criminalità» aggiunge il vicepresidente del Csm, Michele Vietti. «Il nostro Paese ha perso un uomo di grande valore e un giurista di eccezionale capacità» si addolora il presidente del Senato, Renato Schifani. «Con lui scompare un italiano di animo nobile e coraggioso» si rammarica il presidente della Camera, Gianfranco Fini. «Un esempio di serietà e competenza» aggiunge il presidente Copasir, Massimo D'Alema. «È un'incalcolabile perdita», per il presidente della commissione antimafia Giuseppe Pisanu. «Se ne va un uomo perbene» commenta il leader udc, Pierferdinando Casini. L'idv Antonio Di Pietro ricorda, ammirato, la sua «capacità minuziosa di ricerca delle prove e della loro puntuale verifica. È stato un grande magistrato che ha fatto onore al Paese. Resterà un esempio». E il capo della protezione civile, Franco Gabrielli chiosa: «D'ora in poi l'Italia sarà più povera». Virginia Piccolillo RIPRODUZIONE RISERVATA

Bocelli: «Sarò al Grande per aiutare gli sfortunati»**Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Tempo libero data: 29/09/2012 - pag: 11

Bocelli: «Sarò al Grande per aiutare gli sfortunati»

FORTE DEI MARMI (Lucca) - Il sole caparbio scintilla sul mare. Non un refolo di vento. La passeggiata sul pontile coccola due innamorati, una signora biondissima e in gran forma, il volto ansimante, corre in silenzio. La sabbia attutisce ogni passo, ogni sussulto. Il paese è silenzioso. Solo un ostinato brusio in sottofondo, relitto dell'estate. Un signore in bicicletta si ferma all'improvviso e dice: «Questa è la casa di Andrea». Andrea di cognome fa Bocelli. E la casa che guarda il litorale di Forte dei Marmi è una villa magnifica, quattro piani sontuosamente arredati, lampadari liberty, colonne di marmo, putti in piscina, uno studio con un immenso pianoforte a coda, tende a righe bianche e celesti, un centinaio di premi, altrettante fotografie, tutte appese alle pareti. Andrea Bocelli con Zucchero. Andrea Bocelli a New York. Andrea Bocelli e i palchi di mezzo, macché, di tutto il mondo. Virginia, la sua figlia appena nata, entra per prima, stretta in braccio alla mamma Veronica (il cantante la sposerà l'anno prossimo). Sgambetta felice. Il papà, Andrea Bocelli da Lajatico, provincia di Pisa, tenore, 54 anni appena compiuti, laurea in legge, una carriera iniziata al piano bar, 75 milioni di dischi venduti, t-shirt, calzoncini, scarpe da tennis. E un concerto, il primo, a Brescia, il prossimo 10 ottobre. Al Grande per beneficenza, per ricostruire l'asilo nido di Mirandola, ridotto in cenere dal terremoto, aiutare i comuni mantovani, finanziare il progetto Studenti Bravi ma Poveri, per dare un'istruzione agli orfani di Bosnia Erzegovina e realizzare un ospedale pediatrico in Burundi con l'associazione Piccola Lourdes di Claudia Koll. A portare in città il cantante, l'amico di una vita, quello con cui va in bici e va a mangiare la pasta con le vongole al Bagno Nord Est, Paolo Brosio. È stato il giornalista (che a novembre pubblicherà il quarto libro, «La Madonna scende in campo», con storie di calcio e fede) ad organizzare il concerto al Grande: la sua associazione, Olimpiadi del Cuore, che segue l'iniziativa in Bosnia, ha un presidente bresciano, l'avvocato Piergiorgio Merlo. L'idea di un evento così importante nella nostra città è nata un giorno di aprile. «Andrea ha accettato subito spiega, entusiasta, Brosio. Voleva esibirsi gratis, ma per questioni fiscali dovremo versargli un cachet, 240 mila euro. Di solito, in Italia, ne percepisce più del doppio. Devolverà tutto in beneficenza, alla Fondazione che porta il suo nome». Il tenore si esibirà insieme al soprano Paola Sanguinetti, al mezzosoprano bresciano Annalisa Stroppa con cui ha già lavorato in Romeo e Juliette, all'enfant prodige del violino (ha solo 18 anni) Anastasiya Petryshak e ai sessantatré elementi dell'orchestra sinfonica Giacomo Rossini. Dirige sua maestà Marcello Rota. Il programma è piuttosto vario ma tendente al pop: è la lirica che nasce raffinata ma finisce sulla bocca del popolo. Inizia il preludio della Carmen, poi La serenata di Tosti, l'insegnante di musica e straordinario compositore vezzeggiato dalla regina d'Inghilterra, si arriva alle vette mistiche dell'Ave Maria di Schubert e del Panis Angelicus e, dopo Rigoletto, Bhoème e i virtuosismi del Werther, si finisce con le espansioni liriche di Manon Lescaut, perché «Rossini è un toscano come me dice il tenore per cui volevo coronare la serata con lui». Bocelli dice poche parole. Ma giuste. «La beneficenza non è generosità ma intelligenza. Io, che sono fortunato, cerco di aiutare le persone vessate dalla crisi. Abbiamo creduto troppo a lungo alla favola del denaro». E se un Paolo Brosio in formissima ringrazia tutti gli amici bresciani che l'hanno aiutato a suon di fondi, «come la Fondazione Lonati, il Gruppo Dac e G Sport», annuncia che il suo prossimo libro avrà due storie bresciane «una è quella della nonna del presidente del Parma Tommaso Ghirardi, l'altra di un calciatore ma non dico di più» e giura che l'allenatore di Balotelli, Mancini, «ogni mattina alle 7.30 va a messa a Manchester», se Claudia Koll chiama in diretta da Gerusalemme, ringrazia e promette la sua epifania a Brescia il 10 ottobre, l'assessore Arcai, anche lui a Forte (è arrivato su una Fiat Multipla vecchia come il cucco, «un'auto della Mille Miglia», ride), assicura che ogni santa mattina ascolta la Romanza di Bocelli. Il tenore arrossisce. E gli dedica un gorgheggio fugace. Alessandra Troncana RIPRODUZIONE RISERVATA FORTE DEI MARMI (Lucca) - Il sole caparbio scintilla sul mare. Non un refolo di vento. La passeggiata sul pontile coccola due innamorati, una signora biondissima e in gran forma, il volto ansimante, corre in silenzio. La sabbia attutisce ogni passo, ogni sussulto. Il paese è silenzioso. Solo un ostinato brusio in sottofondo, relitto dell'estate. Un signore in bicicletta si ferma all'improvviso e dice:

Bocelli: «Sarò al Grande per aiutare gli sfortunati»

«Questa è la casa di Andrea». Andrea di cognome fa Bocelli. E la casa che guarda il litorale di Forte dei Marmi è una villa magnifica, quattro piani sontuosamente arredati, lampadari liberty, colonne di marmo, putti in piscina, uno studio con un immenso pianoforte a coda, tende a righe bianche e celesti, un centinaio di premi, altrettante fotografie, tutte appese alle pareti. Andrea Bocelli con Zuccherò. Andrea Bocelli a New York. Andrea Bocelli e i palchi di mezzo, macché, di tutto il mondo. Virginia, la sua figlia appena nata, entra per prima, stretta in braccio alla mamma Veronica (il cantante la sposerà l'anno prossimo). Sgambetta felice. Il papà, Andrea Bocelli da Lajatico, provincia di Pisa, tenore, 54 anni appena compiuti, laurea in legge, una carriera iniziata al piano bar, 75 milioni di dischi venduti, t-shirt, calzoncini, scarpe da tennis. E un concerto, il primo, a Brescia, il prossimo 10 ottobre. Al Grande per beneficenza, per ricostruire l'asilo nido di Mirandola, ridotto in cenere dal terremoto, aiutare i comuni mantovani, finanziare il progetto Studenti Bravi ma Poveri, per dare un'istruzione agli orfani di Bosnia Erzegovina e realizzare un ospedale pediatrico in Burundi con l'associazione Piccola Lourdes di Claudia Koll. A portare in città il cantante, l'amico di una vita, quello con cui va in bici e va a mangiare la pasta con le vongole al Bagno Nord Est, Paolo Brosio. È stato il giornalista (che a novembre pubblicherà il quarto libro, «La Madonna scende in campo», con storie di calcio e fede) ad organizzare il concerto al Grande: la sua associazione, Olimpiadi del Cuore, che segue l'iniziativa in Bosnia, ha un presidente bresciano, l'avvocato Piergiorgio Merlo. L'idea di un evento così importante nella nostra città è nata un giorno di aprile. «Andrea ha accettato subito spiega, entusiasta, Brosio. Voleva esibirsi gratis, ma per questioni fiscali dovremo versargli un cachet, 240 mila euro. Di solito, in Italia, ne percepisce più del doppio. Devolverà tutto in beneficenza, alla Fondazione che porta il suo nome». Il tenore si esibirà insieme al soprano Paola Sanguinetti, al mezzosoprano bresciano Annalisa Stroppa con cui ha già lavorato in Romeo e Juliette, all'enfant prodige del violino (ha solo 18 anni) Anastasiya Petryshak e ai sessantatré elementi dell'orchestra sinfonica Giacomo Rossini. Dirige sua maestà Marcello Rota. Il programma è piuttosto vario ma tendente al pop: è la lirica che nasce raffinata ma finisce sulla bocca del popolo. Inizia il preludio della Carmen, poi La serenata di Tosti, l'insegnante di musica e straordinario compositore vezzeggiato dalla regina d'Inghilterra, si arriva alle vette mistiche dell'Ave Maria di Schubert e del Panis Angelicus e, dopo Rigoletto, Bhoème e i virtuosismi del Werther, si finisce con le espansioni liriche di Manon Lescaut, perché «Rossini è un toscano come me dice il tenore per cui volevo coronare la serata con lui». Bocelli dice poche parole. Ma giuste. «La beneficenza non è generosità ma intelligenza. Io, che sono fortunato, cerco di aiutare le persone vessate dalla crisi. Abbiamo creduto troppo a lungo alla favola del denaro». E se un Paolo Brosio in formissima ringrazia tutti gli amici bresciani che l'hanno aiutato a suon di fondi, «come la Fondazione Lonati, il Gruppo Dac e G Sport», annuncia che il suo prossimo libro avrà due storie bresciane «una è quella della nonna del presidente del Parma Tommaso Ghirardi, l'altra di un calciatore ma non dico di più» e giura che l'allenatore di Balotelli, Mancini, «ogni mattina alle 7.30 va a messa a Manchester», se Claudia Koll chiama in diretta da Gerusalemme, ringrazia e promette la sua epifania a Brescia il 10 ottobre, l'assessore Arcai, anche lui a Forte (è arrivato su una Fiat Multipla vecchia come il cucco, «un'auto della Mille Miglia», ride), assicura che ogni santa mattina ascolta la Romanza di Bocelli. Il tenore arrossisce. E gli dedica un gorgheggio fugace. Alessandra Troncana RIPRODUZIONE RISERVATA

Ceste regalo con i prodotti terremotati Per la solidarietà è già Natale**Corriere di Bologna**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 30/09/2012 - pag: 7

Ceste regalo con i prodotti terremotati Per la solidarietà è già Natale

A ogni pacco il nome (in dialetto) di un paese colpito

È già Natale nelle terre del terremoto. Perché il tempo della solidarietà corre più veloce in Emilia. Meglio portarsi avanti, soprattutto perché la ripartenza economica dopo il sisma di fine maggio è lenta e faticosa. Così alcuni imprenditori emiliani hanno deciso di unire le forze, di creare un sito internet (finito anche nel contenitore web «Terra ferma» nato per raccontare le storie di questa Emilia ferita) e un profilo su Twitter per vendere i loro prodotti, trasformandoli in regali di Natale. E un altro aiuto arriverà presto dall'incasso degli sms solidali. Le Regioni colpite dal sisma hanno concordato la ripartizione dei soldi: all'Emilia andrà il 95% del totale, cioè 14,3 milioni di euro. Quest'anno, dunque, invece della solita cesta con prodotti alimentari acquistata in aziende sane, sarà possibile acquistare pacchi dono pieni di prodotti delle aziende danneggiate. «Siamo sei realtà sociali della bassa Modenese scrivono sul sito www.nataleperlemilia.it gli imprenditori danneggiate dai recenti eventi sismici di maggio e giugno. Alcuni di noi hanno subito danni materiali, altri un forte calo nelle vendite sul mercato locale, attualmente in difficoltà. Noi che lavoriamo da sempre per realizzare progetti solidali vi chiediamo un gesto di solidarietà verso le nostre cooperative e associazioni, ma anche verso le aziende agricole che abbiamo scelto come partner». Con i soldi raccolti dalla vendita delle ceste natalizie, realizzate tutte da personale volontario che ha dovuto abbandonare la propria azienda e che è rimasto senza lavoro, gli imprenditori della bassa Modenese, che a ogni cesta hanno dato il nome (in dialetto) di un Comune emiliano terremotato, puntano a ricostruire i locali danneggiati e a trovare nuovi acquirenti fuori dal mercato locale, adesso in difficoltà. C'è la cooperativa sociale «Oltremare» a Cavezzo che per ora non si può utilizzare, così come non è utilizzabile la cooperativa sociale «Bottega del sole a Mirandola», mentre è andata distrutta un'azienda di salumi che riempirà le ceste con i suoi salami e i suoi cotechini. Ma ci saranno anche, neanche a dirlo, parmigiano, aceto balsamico, Lambrusco, oltre a cioccolato, caffè, tè, riso biologico. «Stiamo già ricevendo alcune richieste da grandi aziende del Nord e del Centro Italia dice Roberto Zanoli, uno dei promotori del progetto vorrebbero usare le nostre ceste come regali di rappresentanza o per i dipendenti». E se le cose inizieranno ad andare per il verso giusto, l'iniziativa uscirà dai confini modenesi per arrivare magari anche nelle piazze di altre città, come è stato per il parmigiano e altri prodotti emiliani. «Poi dovremmo anche riuscire ad aprire un negozio in centro a Modena, proprio in piazza Grande, per avere la visibilità che ci potrebbe aiutare molto», dice Zanoli. Senza contare internet, che è stato tanto potente negli ultimi mesi da incentivare la vendita di chili e chili di parmigiano reggiano, altrimenti da buttare. La prova, questa, che anche un evento tragico, con un po' di intrapendenza e fantasia, può diventare virtuoso. Buon Natale. Daniela Corneo daniela.corneo@rcs.it RIPRODUZIONE RISERVATA

Boxer e mezze punte per beneficenza Va in passerella la solidarietà fashion**Corriere di Bologna**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Tempo Libero data: 30/09/2012 - pag: 21

Boxer e mezze punte per beneficenza Va in passerella la solidarietà fashion

La moda continua a porgere la mano all'Emilia terremotata. Settembre è stato un mese d'oro per la solidarietà. D'oro e d'argento sono le mezze punte glitterate vendute da Dimensione Danza il cui ricavato sarà devoluto a sostegno delle vittime del sisma che ha colpito Emilia Romagna e Lombardia. La seconda edizione di Fashion Kids for «Children in Crisis», sfilata di beneficenza organizzata dalla Camera Nazionale della Moda Italiana e da Vogue Bambini in occasione di Milano Moda Donna, svoltasi nella suggestiva location del Castello Sforzesco, sosterrà l'educazione e l'istruzione dei bambini colpiti dal terremoto dell'Emilia Romagna. In particolare, il ricavato verrà utilizzato per la ricostruzione dell'ala informatica dell'Istituto Sacro Cuore di Carpi, gravemente danneggiata e tuttora inagibile. A favore di Emergency si è mosso invece Oviesse. Da una settimana è in vendita la collezione «Make Peace!», edizione limitata di biancheria intima. Con 5 euro si potrà acquistare un paio di culotte da donna o un paio di boxer per l'uomo con una stampa militare con il simbolo della pace in un fucsia. Un euro al pezzo sarà devoluto in beneficenza per finanziare il progetto «Salam», che prevede l'apertura di un centro di cardiocirurgia a Khartoum in Sudan. RIPRODUZIONE RISERVATA

In Emilia si torna a parlare di post-terremoto: l'agenda regionale

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire*"In Emilia si torna a parlare di post-terremoto: l'agenda regionale"*Data: **01/10/2012**

Indietro

In Emilia si torna a parlare di post-terremoto: l'agenda regionale

BOLOGNA - Si apre con le conseguenze del terremoto in primo piano la settimana politica dell'Emilia-Romagna. Lunedì alle 11, infatti, la Giunta regionale aggiornerà la commissione Affari generali sugli ultimi provvedimenti in tema di ricostruzione e sulle prime proposte di legge a riguardo. Sempre in Regione, si discuterà del tema 'Gioco d'azzardo. Dalle illusioni alla realtà' grazie ad un convegno (ore 9) a cui parteciperanno, tra gli altri, l'assessore alle Politiche sociali Teresa Marzocchi e il presidente nazionale dell'Anci, Graziano Delrio. Restando a Bologna, i consiglieri comunali discuteranno in commissione della fusione tra Hera e Acegas mentre in Provincia, dalle 11, si parlerà dell'alienazione dell'ex ospedale dei Bastardini. Sempre in mattinata la Fiom dedicherà una conferenza stampa ai licenziamenti della Ceam, mentre l'Associazione italiana contro le leucemie (Ail) presenterà il proprio bilancio di missione. Alle 13 appuntamento con il Consiglio comunale. Alle 14,30 la Confesercenti promuove un convegno sul tema 'Riforma del lavoro e impatto sulle piccole e medie imprese', a cui parteciperanno tra gli altri i parlamentare Giuliano Cazzola (Pdl) e Tiziano Treu (Pd). Alla stessa ora la Cgil regionale farà il punto sulla sanatoria per i migranti, mentre alle 15 il Consiglio provinciale si aprirà con un intervento dell'associazione 'Gli amici di Luca' in vista della 14esima Giornata nazionale dei risvegli (7 ottobre). Sempre alle 15 è previsto un convegno sulla lotta al riciclaggio di denaro, promosso dalla Fondazione dei commercialisti e dalla Guardia di Finanza. Contemporaneamente, nella sala Centofiori di via Gorki gli studenti delle scuole superiori discuteranno di 'Democrazia e legalità' con Giovanni Impastato. Alle 18 la libreria Feltrinelli di piazza Ravegnana ospita la presentazione del libro 'Ma questa è la mia gente' di Ivan Scalfarotto, con la partecipazione dell'autore e di Francesca Puglisi, responsabile nazionale Scuola del Pd. Infine, alle 20,30 l'Associazione stampa Emilia-Romagna (Aser) affronta un tema scottante di questi giorni: 'Il prezzo dell'informazione. Relazioni pericolose tra giornalismo, pubblicità e propaganda politica'. Ne discuteranno Franco Siddi (segretario generale Fnsi), Gianluca Gardini (presidente Corecom Emilia-Romagna), Gerardo Bombonato (presidente dell'Ordine dei giornalisti). Passando a martedì, in Regione si riunisce l'Assemblea legislativa. In Provincia, invece, prima si discuterà delle attività dell'Asp Irides e poi verrà presentato un progetto per la formazione dei soggetti coinvolti nel collocamento lavorativo dei disabili. A Imola, invece, dalle 11 la commissione Bilancio farà il punto sulla società Osservanza. Tornando a Bologna, la sala Stabat mater dell'Archiginnasio ospiterà la conferenza stampa di presentazione delle iniziative celebrative in occasione del 40esimo anniversario del gruppo Datalogic: parteciperanno il presidente Romano Volta e Alberto Vacchi, numero uno di Unindustria. L'Ascom, invece, presenterà il nuovo progetto editoriale on-line 'MyWhere'. In Provincia dalle 14,30 si discute di Città metropolitana e spending review, mentre alla stessa ora si incontreranno le aziende di gestione dei servizi di igiene ambientale per discutere dei corrispettivi per lo smaltimento dei rifiuti e valutazione i primi incontri con la Regione sul nuovo Piano regionale. Infine, alle 17,30 nella sede Unicredit di via Zamboni verrà presentato il bilancio di missione di BolognAil: ci saranno tra gli altri Luca Rizzo Nervo (assessore comunale alla Sanità), Marco Cammelli (presidente Fondazione del Monte) e Sergio Venturi (direttore generale del policlinico Sant'Orsola). Passando a mercoledì, a Imola è in programma il Consiglio comunale. Giovedì si comincia con l'inaugurazione, nell'area dell'ex presidio Roncati in via Sant'Isaia, del Centro diurno riabilitativo psichiatrico pilota 'Dai che ce la fai' (promosso dall'associazione di volontariato 'Diritti senza barriere'): saranno presenti il ministro Renato Balduzzi, il sindaco Virginio Merola, l'assessore regionale Carlo Lusenti e quello provinciale Giuliano Barigazzi, il direttore generale dell'Ausl, Francesco Ripa di Meana, il senatore Ignazio Marino (Pd) e l'arcivescovo Carlo Caffarra. Diverse le iniziative in programma per la festa patronale di San Petronio: dall'omaggio alla statua del santo in piazza Ravegnana all'esibizione degli sbandieratori petroniani, dalla messa in Basilica alla processione, per concludere alle 22,45 con i fuochi d'artificio su piazza Maggiore. Venerdì ricominciano le proteste del mondo della scuola: da piazza XX settembre, infatti, alle 9 partirà un corteo 'contro crisi e austerità' promosso

In Emilia si torna a parlare di post-terremoto: l'agenda regionale

dal Collettivo autonomo studentesco. Sabato, infine, in occasione della Giornata nazionale dei risvegli si svolgerà la prima conferenza nazionale promossa dalle associazioni su 'Quali i fattori di qualità nell'accreditamento dei servizi, nei percorsi di cura, nei modelli assistenziali, nella tutela dei diritti e nella corretta comunicazione tra sanitari, familiari e associazioni'. Passando al resto della regione, lunedì a Piacenza c'è il Consiglio comunale mentre a Parma si segnalano due appuntamenti: la presentazione dei dipinti degli alunni dell'istituto Toschi per la sala d'attesa dei familiari dei detenuti e una discussione in Comune sul Rue. A Reggio Emilia, invece, è in programma la presentazione del Rapporto sulla mafia in Emilia-Romagna promosso dalla Camera di commercio (con la partecipazione di Roberto Alfonso, coordinatore della Dda di Bologna) e poi la presentazione di una convenzione per la promozione della legalità e della sicurezza abitativa degli studenti dell'Università. Sempre a Reggio Emilia si svolgeranno il Consiglio comunale e la convention annuale dei presidenti delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna sul riordino degli ambiti territoriali. Il Consiglio comunale è in programma anche a Modena, dove si svolgerà anche il convegno 'Io non ho paura. Il benessere psicosociale dopo il terremoto in Emilia'. A Ferrara, invece, verranno presentati i risultati dell'attività di vigilanza nell'area della Stazione-Grattacielo: parteciperanno il sindaco Tiziano Tagliani, il prefetto Provvidenza Raimondo e il questore Luigi Mauriello. A Conselice, in provincia di Ravenna, cerimonia della bandiera in occasione del sesto anniversario del monumento alla stampa clandestina e alla libertà di stampa. A Cesena, invece, conferenza stampa di presentazione della campagna 'Nastro rosa 2012' della Lilt, mentre Rimini ospiterà il seminario 'La salute della persona tra etica e mercato' promosso dall'Università (parteciperanno il rettore Ivano Dionigi e il sindaco Andrea Gnassi). Arrivando a martedì, a Piacenza verrà presentata l'iniziativa 'Promuovere l'affido familiare' e poi il volume del Coordinamento pedagogico provinciale 'Sostenere senza sostituire. I cambiamenti sociali e culturali ed i servizi dell'infanzia'. A Fiorenzuola d'Arda, invece, sarà presentato il libro 'Stragi e mandanti' di Paolo Bolognesi e Roberto Scardova. A Parma è giorno di Consiglio comunale, mentre a Reggio Emilia prosegue la convention delle Camere di commercio con una sessione sui 'Programmi integrati di intervento e aggregazione delle imprese per l'internazionalizzazione'. A Ferrara la commissione Sicurezza del Consiglio comunale farà il punto sulla zona della stazione, mentre a Ravenna è il programma una tavola rotonda sul tema 'Costruiamo l'acqua: impianti, innovazione, ricerca, natura, paesaggio, arredo urbano, interior design, sostenibilità'. A Forlì presentazione della prima Marcia della pace dedicata ad Annalena Tonelli e Ernesto Balducci e, in Comune, udienza conoscitiva con il comandante della Polizia municipale Elena Fiore in tema di sicurezza urbana. A Rimini si parla di primarie, con un incontro con la presentazione del comitato Bersani. A San Marino, presentazione del documento destinato a capi di Stato e Governo per favorire l'incremento delle politiche del turismo nei rispettivi Paesi e udienza dei Capitani reggenti al Segretario generale. Mercoledì a Parma c'è il Consiglio provinciale, mentre a Faenza verrà presentato il Punto d'ascolto per pensionati presso la sede comunale della Cna. Giovedì, invece, a Piacenza è in programma una riunione della Conferenza territoriale sociale e sanitaria sulla spending review, con la partecipazione dell'assessore regionale Carlo Lusenti. Consiglio provinciale a Reggio Emilia, mentre a Ferrara verrà presentato il progetto 'ZeòLife'. A Rimini, infine, Consiglio comunale. Venerdì appuntamento a Gattatico, in provincia di Reggio Emilia, per un seminario dedicato a 'Terremoto e ricostruzione. Tra sicurezza e identità del territorio'. Tra gli altri parteciperanno l'assessore regionale Alfredo Peri e Paola Grifoni, soprintendente Beni architettonici per Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, insieme a diversi sindaci dei Comuni colpiti dal sisma. A Modena, invece, incontro pubblico su 'Il nuovo Psc, idee di città a confronto, le proposte di Modena Attiva'. Infine, sabato a Forlì si svolgerà l'assemblea annuale della Cna provinciale: parteciperanno anche Ugo Girardi (segretario generale Unioncamere Emilia-Romagna) e Sergio Silvestrini (segretario generale Cna).

1 ottobre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

I fondi ai terremotati A Ponte sfilata di solidarietà con le bande e 700 musicisti In breve

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

Sabato 29 Settembre 2012 PROVINCIA

I fondi ai terremotati

A Ponte sfilata di solidarietà

con le bande e 700 musicisti

In breve

Calusco

Sette contrade

si sfidano in piazza

Sette contrade si sfidano per conquistare «La Bora» a Calusco. Oggi alle 20,30 sfilata con l'Orobian Pipe Band. Alle 21,30 spettacolo musicale in piazza San Fedele e apertura dei giochi. Domani alle 14,30 ritrovo in piazza San Fedele e alle 15 inizio dei giochi.

San Paolo d'Argon aiuta i terremotati dell'Emilia

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

Domenica 30 Settembre 2012 PROVINCIA

San Paolo d'Argon aiuta

i terremotati dell'Emilia

San Paolo d'Argon

Proseguono le iniziative del Comune di San Paolo d'Argon a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna.

Sarà devoluto alla riqualificazione della scuola media «Dante Alighieri» di Cavezzo (Modena), sventrata dal sisma del 20 e 29 maggio, il ricavato della decima Merendalonga, la passeggiata enogastro-solidale di San Paolo d'Argon. Per la manifestazione sono scesi in campo ben 50 volontari: hanno aderito alla Merendalonga diverse organizzazioni locali, come l'Associazione Genitori, la Cooperativa Namastè, gli alpini, la Protezione civile, il Gruppo antincendio, il Gruppo podistico, l'Auser Fiordaliso, il centro diurno anziani e la Libera associazione donatori sangue. Alla kermesse hanno preso parte 375 persone. Tra i partecipanti, il sindaco di San Paolo d'Argon Stefano Cortinovis e l'assessore alla Cultura di Cavezzo Lisa Luppi.

La passeggiata ha avuto il suo punto di partenza in piazza Cortesi, ha raggiunto la palazzina della cooperativa Namastè, il centro sportivo, la chiesetta di San Lorenzo e infine piazza Cortesi, dove è stata offerta la merenda. Da agosto il Comune dà la possibilità di effettuare versamenti a favore dei terremotati dell'Emilia, sul conto corrente 9141 aperto al Credito Bergamasco (Comune di San Paolo d'Argon - Pro Emilia Romagna, iban IT 72 H 03336 53810 000000009141, causale «Raccolta fondi terremoto Emilia»).

ä™p

"Ricostruire con la gente"

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Venerdì, 28 Settembre 2012 - 16:23

Ricostruire con la gente

Il presidente della Cooperativa architetti e ingegneri Ugo Baldini propone un piano strategico post terremoto per rendere il nostro territorio più efficiente e competitivo. Ma avverte: 'Niente piani a tavolino, bisogna ascoltare i cittadini'. Gli elementi della qualità sono: fare in fretta e fare bene. Fare bene significa affrontare seriamente i temi dell'energia e della normativa antisismica per il futuro. Ugo Baldini, presidente di Caire, la Cooperativa architetti e ingegneri-Urbanistica, ha le idee chiare sulle sfide che la ricostruzione pone al nostro territorio. Le esporrà venerdì 5 ottobre in un convegno organizzato dall'Istituto Cervi e dall'Archivio Piacentini in collaborazione con gli Ordini degli architetti di Reggio, Modena e Parma. Ma accetta volentieri di anticiparci le linee fondamentali. Baldini è convinto che la tragedia del terremoto possa essere trasformata in un'occasione. Ma per far sì che sia così serve un piano strategico: Un piano strategico - spiega l'architetto - che selezioni i progetti di innovazione, le cose che possono essere messe in campo per ripensare il territorio in modo che diventi più funzionale e più efficiente.

Insomma, non è detto che si debba sempre e solo ricostruire o ristrutturare ciò che è stato danneggiato. In parallelo agli interventi di emergenza, è possibile reinventare alcuni dei luoghi o delle zone dei nostri paesi compromessi dal sisma. I municipi che Caire ha progettato per Medolla e Poggio Renatico tra 50 anni potranno diventare scuole o centri sociali. Ma l'architetto avverte: un piano strategico di innovazione non deve nascere a tavolino. Deve nascere dall'ascolto. Vuol dire parlare con la gente - sottolinea il presidente Caire - avere professionisti che parlano con la gente, persone capaci di capire la differenza tra il territorio passato e il territorio futuro, che deve avere le caratteristiche del passato che amiamo, ma anche una quota di innovazione. (6/continua)

L'AQUILA CHE VORREI

l'Espresso extra

Espresso, L'

""

Data: 29/09/2012

Indietro

Attualità

la ricostruzione dell'abruzzo

L'AQUILA

CHE VORREI Il centro abbandonato. Le scelte sbagliate di Berlusconi. Lo stop di Bertolaso. Renzo Piano lancia il j'accuse Di Enrico Arosio - foto di Alessandro Penso per L'Espresso

Sisma per sisma, L'Aquila è come il Giappone: crollata la pietra, ha resistito il legno. Lo si capisce alzando lo sguardo nella basilica di Santa Maria in Collemaggio, un simbolo della città. Il tetto ligneo della navata centrale è intatto, della cupola invece non è rimasto nulla. È la dura lezione della storia. Ed è quella che sembra aver ispirato Renzo Piano nel realizzare senza cemento all'imbocco del centro storico, tuttora inagibile e spopolato, il primo simbolo della rinascita civile: l'Auditorium del Castello, che verrà inaugurato dopo sette mesi di lavori il pomeriggio del 7 ottobre, invitato speciale il presidente della Repubblica. Con un concerto gratuito di Claudio Abbado e dell'Orchestra Mozart, centrato su Bach, il musicista dello spirito che risorge nella speranza e nella bellezza.

Siamo sul cantiere dell'Auditorium, sullo slargo di accesso al Forte Spagnolo e al suo piccolo parco. C'è un clima di lavoro febbrile che contrasta il vuoto angosciante della città vecchia. Operai forestali stanno mettendo a dimora le tre querce canadesi che scandiranno gli ingressi alla struttura. Davanti a noi tre cubi, uno grande e centrale, conficcato in terra di spigolo, e due piccoli ai lati, appoggiati regolarmente. Sono rivestiti da lamelle in larice, con strisce di 21 colori dal giallo paglia al verde al rosso, che evocano frequenze sonore e con il tempo si appanneranno. La struttura è in abete, un sandwich di fibre incrociate detto X-Lam. La materia prima viene dal Trentino, è la Provincia autonoma che ha finanziato l'operazione: 4,8 milioni di euro, che con le opere accessorie arriveranno a 6. Ma benché il denaro venga dai generosi trentini, una parte degli aquiliani fa resistenza: prima le nostre case, dicono, poi la cultura; l'Auditorium è troppo caro; anzi no, è troppo moderno. Lo fa l'opposizione politica al sindaco Pd Massimo Cialente, lo hanno fatto a lungo alcune forze ambientaliste, come Italia Nostra.

Renzo Piano all'"Espresso" lo dice chiaramente: «La cultura del sospetto è un dramma dell'Italia». Ma mentre una parte della comunità dice e maledice, qual è la realtà a due passi da qui, dietro la Fontana Luminosa da cui parte corso Vittorio Emanuele, salotto della città? Il dramma vero è questo: L'Aquila storica è inagibile per nove decimi dall'aprile 2009. Nella zona rossa si entra solo se autorizzati e scortati. "L'Espresso" lo ha fatto. Non è un bello spettacolo. Il Municipio è in abbandono. A pochi passi da via Roma c'è ancora in strada una Smart sfondata dai detriti. Ovunque tagliate le forniture elettriche e di gas. Accanto alla Corte dei conti, operante, la chiesa di san Domenico impacchettata e le abitazioni chiuse con i lucchetti. Metà dell'hotel Duca degli Abruzzi è polverizzata. È percorribile solo il corso dalla Fontana Luminosa alla Villa Comunale, più piazza del Duomo, piazza Palazzo e poche vie laterali. Hanno riaperto alcuni negozi e bar, due ristoranti appena. Dal primo piano in su è tutto sbarrato. In piazza del Duomo, l'unico edificio in ottime condizioni è la Banca d'Italia, marmorea eredità del fascismo. In un palazzo puntellato ha riaperto la storica pasticceria Nurzia, ma sulla saracinesca del bar Commercio centinaia di post-it gialli recano messaggi commossi di turisti. Rari edifici vincolati dalla Soprintendenza derogano al divieto di risanamento in attesa che si vari il piano di ricostruzione lungamente atteso: i cantieri di restauro aperti, come la Camera di commercio, sono pochissimi. L'unico luogo di raccolta serale è piazza Regina Margherita, grazie agli studenti. Ma sul tardi tutto si svuota, resta un teatro d'ombra.

Al confronto con questo horror vacui i colori dell'Auditorium di Piano sono una frustata al pessimismo e all'inazione. L'autore del Beaubourg nutre forti dubbi sulla strategia delle new town imposta dal governo Berlusconi: «Voglio

L'AQUILA CHE VORREI

sottolineare l'errore di questa linea operativa. Il centro è stato chiuso con la logica militare della Protezione civile: tutto transennato uguale, edifici con danni gravi, medi e minimi. Ma l'Aquila non si può chiudere: va recuperata. Numerosi lotti hanno meno danni strutturali di quanto appaia. Con tecniche di demolizione selettiva si può operare chirurgicamente. Non basta riaprire corso Vittorio Emanuele per le telecamere: la città è memoria, emozioni, identità. Non si può vivere sradicati in una new town senza un senso di ansia. Chi ha subito danni lievi o nulli ha il diritto di poter rientrare in casa sua».

L'Auditorium, così, assume valore simbolico. Grazie alla Fondazione Piano, per mesi 21 studenti di Ingegneria aquilani che hanno avuto la facoltà distrutta (la scossa maggiore fu di notte, in una mattina di normale attività ci sarebbero state decine di vittime) sono stati ospitati sul cantiere, assieme agli architetti Alessandro Traldi, che ha la direzione artistica, e Paolo Colonna. Sono gli stagisti a guidarci. Anche la sala grande è una sorpresa. È foderata di abete della val di Fiemme, la qualità adoperata per le casse armoniche dei violini. Dal soffitto pendono grandi pannelli acustici in legno naturale, ma le pareti squillano di un rosso vivo che stupirà tutti. Si sono consumati 600 metri cubi di legno, ripiantando in Trentino 300 abeti. E qui nel parco si stanno collocando 280 alberi: non uno è stato abbattuto per far spazio all'invenzione del maestro genovese. Nei sotterranei vediamo gli isolatori sismici che sopportano oscillazioni di 30 centimetri. È tutto molto semplice, e insieme emozionante: dal cubo destro entra il pubblico, dal sinistro l'orchestra, nel cubo centrale si svolge il rito musicale: 250 posti, lo stesso numero che offriva la sala concerti del Castello, inaccessibile. Gestirà la programmazione la società Barattelli, istituzione fondata nel 1946, nel fervore del dopoguerra, oggi diretta da Giorgio Battistelli.

Il Trentino conta molto, in questa storia. È a Lorenzo Dellai, presidente della Provincia autonoma, che Piano e Claudio Abbado, legati da profonda amicizia, si rivolsero, dopo il sisma. Abbado aveva offerto un concerto di solidarietà. Piano racconta: «Ero rimasto colpito dai trentini, capaci di realizzare le case in legno per gli sfollati a soli 700 euro al metro quadro, un quarto appena dei 2.800 che costavano quelle imposte dal progetto Case del governo Berlusconi e dalla Protezione civile». Sono le 19 new town dove vivono tanti dei 30 mila sfollati del centro storico. Piano, che è ambasciatore Unesco, aveva proposto un progetto per la ricostruzione selettiva della città universitaria (all'Aquila, 69 mila abitanti, c'erano 28 mila studenti, e 55 di loro morirono; l'Università in via Roma è a oggi inaccessibile). L'architetto nota con rammarico: «Con tecniche selettive e usando il legno, materiale antisismico ideale, elastico e resistente, avremmo riattivato in fretta una ventina di edifici. Un primo segno del recupero, per lotti, del centro storico. L'Auditorium, rispetto all'idea iniziale, è un ripiegamento».

Il progettista aveva operato in modo simile anni fa, in un cantiere Unesco a Otranto. Ma all'Aquila lo fermarono il sindaco Cialente e lo stesso Dellai. «Ora è chiaro: la Protezione civile voleva fare tutto da sé». Furono Bertolaso e soci, su indicazione del governo, a mettere in sicurezza e sbarrare il centro, evacuando tutti negli alberghi, nelle tende, nelle new town. Dopo tre anni ciò che resta è un sito di fantasmi. La notte, a volte, malgrado le pattuglie dell'esercito, è ancora visitato dagli sciacalli.

Curioso il caso di Italia Nostra. Ha tuonato per mesi che il progetto è irrispettoso del Castello e della città di pietra. Poi la presidente Alessandra Mottola Molfino ha visitato il cantiere, si è resa conto della qualità dell'intervento e che rischiava la battaglia di retroguardia, e si è infine scusata con l'autore. «Il paradosso», racconta il giovane ingegnere Johnny La Rocca che coordina gli stagisti, «è che da mesi, ogni martedì, offriamo ai cittadini visite guidate per spiegare l'Auditorium, e i più ostili sono quelli che non sono mai venuti». E non è vero che si sia dato lavoro solo ai trentini (l'impresa Collini, la Ediltione): su trenta operatori, come "l'Espresso" ha verificato, un numero elevato di subappalti è in mano a ditte locali. Piano commenta con un'ombra d'ironia. «Non me la prendo per le critiche: quando lavori in luoghi difficili, e qui la gente è esasperata, ti puoi aspettare qualche cazzotto». L'uso del legno è una scelta più che meditata. «L'Auditorium», ricorda, «nasce come infrastruttura provvisoria, non definitiva. L'ispirazione culturale riprende la scenografia del "Prometeo" di Luigi Nono che realizzammo a Venezia con Emilio Vedova e Massimo Cacciari anni fa: in due parole, una grande cassa armonica. La struttura è interamente smontabile e ricostruibile altrove, a un costo ragionevole. Con gli studenti abbiamo esplorato varie ipotesi». La più gradita sarebbe quella di ricollocare in futuro l'Auditorium al parco di Collemaggio, sotto la basilica. Il progettista insiste nello sfatare il tabù: «Io ho con il legno un'antica familiarità: l'ho utilizzato nei contesti più diversi, da Trento alla Nuova Caledonia, dall'Auditorium di Roma al nuovo Museo Tjuvholmen di Oslo». Perché non qui, nella città dell'Aquila ferita, a 700 metri d'altezza e tra montagne scabre?

Questa città vive di cultura

l'Espresso extra

Espresso, L'

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

Attualità

Questa città vive di cultura

Colloquio Con Stefania Pezzopane

Anche Stefania Pezzopane, assessore alla Cultura dell'Aquila, è una vittima del terremoto dell'aprile 2009: ha potuto rientrare in casa sua solo nell'estate 2010.

Oggi difende il Comune dalle critiche all'operazione Auditorium.

Occasione per la città o troppa attenzione alla cultura, con gli abitanti ancora in condizione di sfollati?

«L'Auditorium è un'occasione. Il primo segno simbolico del riscatto del centro storico, e sarà utile per riportare il turismo. La vocazione culturale fu un traino anche dopo il 1945, con il Teatro Stabile, l'Istituzione sinfonica abruzzese, il Conservatorio, la Barattelli. Musica e cultura sono cruciali in una città dove gli universitari sono un terzo degli abitanti e dove 8 mila studenti fuori sede risiedevano proprio in centro. La sera prima del terremoto, all'Aquila c'erano ben otto tra spettacoli ed eventi. Oggi abbiamo il Castello chiuso, il Teatro Comunale lo stiamo rifacendo: altro che troppi spazi alla cultura!».

Il piano di ricostruzione urbana arriva dopo tre anni. Come si procederà?

«Per aggregati: risanamento di piccole unità confinanti, con consorzi obbligatori di persone. Finora solo alcuni immobili vincolati hanno potuto avviare i restauri. È ora di accelerare con abitazioni, negozi, uffici. La ricostruzione della periferia, invece, potrebbe finire nell'estate 2013. Bisogna dirlo: la Protezione civile non doveva gestire la ricostruzione. Ma se Cialente è ancora sindaco significa che non è il Comune a essere percepito come l'ente che ritarda».

In tanti aquilani ancora pensano: quanto ci costa l'Auditorium. Suona strano.

«Non scherziamo. È un omaggio della Provincia autonoma di Trento. Lo spostamento del Conservatorio, per esempio, è costato 8 milioni, ben di più. E non l'ha fatto Renzo Piano, purtroppo».

Quattro mesi dopo

| estense.com Ferrara

Estense.com*"Quattro mesi dopo"*Data: **28/09/2012**

Indietro

28 settembre 2012, 0:10 556 visite

Quattro mesi dopo

Lo stato dei monumenti. il 5 novembre apre l'ultima scuola

Quattro mesi dopo il sisma, a che punto siamo? Una ricognizione della situazione a Ferrara è stata fatta ieri mattina dal sindaco Tiziano Tagliani e dall'assessore a Protezione civile e Lavori pubblici Aldo Modonesi.

Scuole. "Prosegue il programma di riapertura presentato un paio di settimane fa" ha affermato quest'ultimo (<http://www.estense.com/?p=242923>), che sarà completo il 5 novembre, con l'apertura dell'ultima scuola, la materna Benzi. "È anche iniziato – prosegue – il montaggio dei moduli temporanei dietro al campo sportivo Ugo Costa, dove troveranno posto gli alunni dell'Aquilone", completamente e definitivamente inagibile. La costruzione di un nuovo asilo costerà un milione e 700mila euro, mentre i lavori alla primaria Mosti (l'altro edificio inutilizzabile, tanto che gli alunni stanno frequentando le lezioni all'Aleotti) altri 600mila.

Uffici del Comune. "L'ordinanza del commissario Errani del 22 agosto ha stanziato i fondi a questo scopo, e noi utilizzeremo un milione e 60mila euro" ha continuato Modonesi. La maggior parte (741mila) andrà al Palazzo Municipale, seguito dall'ex convento di Santa Maria della Consolazione (91mila), dall'ex Toselli di via Marconi (52mila), dall'ex Eridania di via Maverna (45.500), da Palazzo Podestà e Boldini (39mila a ciascuno), dalle ex carceri di San Paolo e da Palazzo Bonacossi (26mila ciascuno). L'ordinanza consente per queste situazioni di procedere in deroga alle leggi sugli appalti.

Beni monumentali. Dopo la "cerchiatura della cella campanaria" Santa Maria della Consolazione potrà, in novembre, accogliere l'Istituzione scolastica, che lascerà così la sede di via Calcagnini, parzialmente inagibile. "Il complesso di San Paolo – ha detto ancora l'assessore – sarà agibile dal primo fine settimana di ottobre, per il festival di Internazionale, dopo il quale accoglierà il Servizio Giovani, ora ai Bagni Ducali che saranno così liberati, e anche l'assessorato a Cultura e Turismo, che lascerà così la sua attuale sede di via de Romei". Il duplice trasferimento, spiega il sindaco, non si lega solo alla ricostruzione post-sisma, "ma anche alla scelta di non utilizzare più due immobili, risparmiando da subito in utenze e rendendo possibile la loro vendita". I lavori al Palazzo dei Diamanti termineranno in tempo per inaugurare, il 13 ottobre, la mostra 'Boldini, Previati e De Pisis', mentre più a rilento procedono gli interventi su Porta Paola, "che richiede puntelli interni – ha ripreso Modonesi –, visto che rischia di crollare". Più lunghi i tempi per Palazzo Schifanoia, Palazzo Massari e San Cristoforo alla Certosa, che necessitano rispettivamente di 550mila, 3 milioni e 400mila euro. Manca però un'ordinanza del commissario sui centri storici, e probabilmente non arriverà perché dovrebbe essere una legge della Regione a regolare la materia. Significa che finora non è arrivato un solo euro destinato a questo scopo, e i soldi per i lavori sono stati trovati rimodulando spese già previste e affidandosi anche alle donazioni dei privati (128.988 euro da questi ultimi).

Persone. Non dimentichiamo però la gente in carne e ossa. Tanto per cominciare, "ancora 173 persone sono accolte presso la residenza Darsena" ha ricordato Tagliani. Uno strumento messo a disposizione per chi risiede in una casa soggetta a ordinanza di sgombero o per chi ha una scheda Aedes che la classifica come parzialmente, temporaneamente o totalmente inagibile (purché non ne abbia un'altra in provincia) è il Contributo di autonoma sistemazione, per il quale sono pervenute in totale 222 domande. Dal 3 settembre – tanto per semplificare un po' le cose... il Cas è diventato però Ncas, ossia

Quattro mesi dopo

Nuovo contributo di autonoma sistemazione, per il quale sono pervenute finora 33 domande. “Una risposta freddina” l’ha definita lo stesso sindaco, anticipando che c’è disponibilità a riflettere anche su altre opzioni. Dal 17 settembre, infine, c’è pure un’altra possibilità, sempre per chi vive in un’abitazione dichiarata inagibile: l’alloggio in locazione, ossia un contratto a tre (Pubblica amministrazione-locatore-locatario) in cui si concede in affitto un appartamento libero e agibile al massimo per 18 mesi. Il canone, “leggermente inferiore a quello di mercato”, è pagato dall’ente pubblico, mentre al locatario rimangono le spese condominiali, gli oneri di manutenzione straordinaria, le utenze e la Tia. Ci sono ormai solo quattro giorni di tempo, fino al primo ottobre, per presentare la domanda di alloggio all’Ufficio relazioni col pubblico del Comune. I proprietari di alloggi non occupati interessati a locarli in questo modo ne hanno invece quindici in più per segnalarlo all’Acer.

La Fanfara dei Bersaglieri contro la paura del terremoto

| estense.com Ferrara

Estense.com

"*La Fanfara dei Bersaglieri contro la paura del terremoto*"

Data: **29/09/2012**

Indietro

29 settembre 2012, 0:02 14 visite

La Fanfara dei Bersaglieri contro la paura del terremoto

Da Asti i fanti piumati arriveranno oggi, sabato 29 settembre alle 18, a Vigarano Pieve

Vigarano Mainarda. La Fanfara dei Bersaglieri di Asti si è resa disponibile per far trascorrere una serata di allegria e far dimenticare la paura del terremoto ai vigaranesi. I fanti piumati arriveranno oggi, sabato 29 settembre alle 18, a Vigarano Pieve per deporre una corona d alloro sulla lapide che ricorda i Bersaglieri caduti in guerra.

Il concerto della Fanfara dei Bersaglieri, libero a tutti, si svolgerà alle 21 all interno della palestra Comunale di Vigarano Mainarda e sarà presente il Generale di Corpo D Armata Benito Poschesci presidente nazionale dell associazione Bersaglieri.

Tutto è nato da un incontro, durante l emergenza terremoto, tra Alessandro Berselli e Paolo Porreca di Asti. Entrambi sono volontari della protezione civile e soci dell associazione dei Bersaglieri. Subito la protezione di civile di Asti si è attivata facendo arrivare aiuti ai vigaranesi terremotati. Per questo motivo , spiega il sindaco Barbara Paron al centro della foto, di Giuliano Barbieri, insieme a Bersaglieri e Protezione Civile), a metà serata del concerto faremo un gemellaggio tra la protezione civile vigaranese e quella di Asti. A questa piccola cerimonia avremo come ospite d onore la protezione civile di Comacchio che è stata, e continua ad esserlo, molto vicina al nostro Comune . Il concerto della Fanfara dei Bersaglieri inizierà con l ingresso in palestra attraverso una scenografia che ricorda la breccia di Porta Pia, a Roma, dove i Bersaglieri entrarono all epoca del risorgimento. La fanfara dei Bersaglieri di Asti sarà anche ospite della sagra della salamina da sugo di Madonna Boschi attualmente in corso.

Terremoto, lo sportello che accompagna nella ripresa

| estense.com Ferrara

Estense.com

"*Terremoto, lo sportello che accompagna nella ripresa*"

Data: **29/09/2012**

Indietro

28 settembre 2012, 18:39 142 visite

Terremoto, lo sportello che accompagna nella ripresa

ReteRicostruzione, per assistere cittadini e imprese a 360 gradi

Un'idea "nata subito dopo il terremoto, con l'obiettivo di dare una risposta integrata a chi aveva subito danni". Battezza così il presidente provinciale di Legacoop Andrea Benini il progetto ReteRicostruzione, presentato oggi nella sede di Via Carlo Mayr a Ferrara.

Nella sola provincia di Ferrara sono 4 mila circa le famiglie che hanno avuto l'abitazione danneggiata dal terremoto: non si tratta sempre di danni ingenti, ma di interventi di ristrutturazione che spesso comportano, per i cittadini, un grande sforzo non solo economico ma anche organizzativo. Il ritorno alla normalità, per i territori colpiti, è un processo lungo e in alcuni casi complicato.

Le cooperative vogliono fare la loro parte, mettendo a disposizione di cittadini e imprese la propria organizzazione, le proprie esperienze e competenze. Per questo, con il supporto di Legacoop, hanno predisposto il servizio ReteRicostruzione, uno sportello in cui il cittadino e l'imprenditore possono trovare risposta per diversi bisogni connessi alla ricostruzione. "L'esigenza più immediata – prosegue Benini – era quella di creare una rete prossima alle popolazioni colpite dal sisma e quindi occorreva dislocare sportelli di prossimità nei luoghi dove potersi recare fisicamente".

Già da lunedì 1 ottobre saranno attivi 4 sportelli, dislocati a Ferrara, Bondeno, Cento e Poggio Renatico, ai quali cittadini e imprenditori che desiderino avviare gli interventi di ricostruzione, richiedendo il contributo per la riparazione, potranno rivolgersi per servizi di disbrigo pratiche burocratiche, progettazione, nonché per interventi edili.

ReteRicostruzione, inoltre, è in grado di fornire servizi di supporto quali consulenza assicurativa e creditizia, assistenza sociale per anziani, disabili e bambini, pulizie, servizi logistici.

"L'obiettivo – spiega Daniele Guzzinati, presidente di Sefim e coordinatore della Rete – è fornire alle persone una proposta il più possibile integrata ed efficiente. Per questo la prima accoglienza del cittadino sarà fondamentale: è da questa prima fase, in cui si analizzano bisogni e problematiche, che si strutturerà poi l'intera azione di supporto".

Le cooperative che parteciperanno al progetto ReteRicostruzione sono: Sefim per i servizi amministrativi e finanziari, Uteco per i servizi tecnici di progettazione, Il Progresso, Par.Co, SiEnergie e CoopCostruzioni per gli interventi edili, Coopser per i trasporti, Camelot per l'assistenza sociale, Brodolini per il trasporto dei rifiuti, Copma per il servizio di pulizie, Assicoop per la consulenza assicurativa.

ReteRicostruzione vuole essere una proposta trasparente, affidabile e rispettosa delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna in termini di prezzi e di caratteristiche tecniche degli interventi e rappresentare così un'opportunità, per il territorio, di valorizzare le risorse locali per la ricostruzione e, allo stesso tempo, supportare il contrasto all'illegalità.

"I cittadini potranno affidarsi ad operatori riconosciuti sul territorio, esperti ed affidabili, accelerando e semplificando così il processo di ricostruzione", sottolinea Chiara Bertelli, coordinatrice del progetto per Legacoop Ferrara.

Terremoto, lo sportello che accompagna nella ripresa

Sedi di Rete Ricostruzione e orari di apertura:

Ferrara: Sefim, via Zappaterra 18. Aperto tutti i giorni dalle 15.30 alle 18.30.

Cento: Assicoop, via Ferrarese 56. Aperto il lunedì dalle 15.30 alle 18.30.

Bondeno: Assicoop, viale Repubblica 29/a. Aperto il martedì dalle 15.30 alle 18.30.

Poggio Renatico: Assicoop, via Uccellino 24/e. Aperto il mercoledì dalle 15.30 alle 18.30.

Riferimenti

ReteRicostruzione

Via Zappaterra, 18 Ferrara

Tel. 0532 903326

e-mail: info@retericostruzione.it

www.retericostruzione.it

'Diecimiglia' di Ferrara dedicata alla solidarietà

Diecimiglia di Ferrara dedicata alla solidarietà | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

29 settembre 2012, 0:01 2 visite

Diecimiglia di Ferrara dedicata alla solidarietà

Iscrizioni in fibrillazione, superata quota 200 a tre giorni dall'evento per la prova agonistica-competitiva

Con l'avvicinarsi di domenica aumenta di ora in ora il numero degli iscritti alla 5a edizione della Diecimiglia Città di Ferrara di km 16,0934, manifestazione podistica organizzata dalla Corriferrara Asd, con buona parte del suo percorso sulle mura estensi.

Arrivano anche i primi iscritti di un certo spessore tecnico e agonistico tra cui quella del bolognese di Decima "Rudy Magagnoli" classe 1977 portacolori Cus Ferrara, per lui sarà una prima volta alla Diecimiglia Estense, nel suo curriculum tanta attività in pista in età giovanile, poi le tante corse su strada sul territorio nazionale e non solo, al suo attivo vanta anche una presenza alla Maratona di New York nel 2008 quando si classificò 30° assoluto in 2.25'50".

Magagnoli è reduce dal terzo posto conquistato solo due settimane orsono nella Maratonina di Faenza con un crono piuttosto alto (1.13'30") per uno che vanta sia pur nel lontano 2003 un 1.05'25" ottenuto nella Maratonina delle 4 Porte di Pieve di Cento, ovvio che il tempo è tiranno per tutti, ma siamo convinti che sia ancora in grado di esprimersi a buoni livelli, come successo in giugno alla 11 Ponti di Comacchio dove aveva vinto nel 2011 e quest'anno quinto con un crono migliore ma battuto da quattro atleti africani.

Altra curiosità del curriculum di Magagnoli è quella del personale sui 3000 Siepi (8.57'50") ottenuto proprio a Ferrara sulla pista del Campo Scuola nel 1999, dove vanta anche la sua seconda prestazione sui 3000 mt (8.21'36").

In campo femminile, ancora non pervengono iscrizioni di un certo livello e sembra quasi scontata l'assenza della regina della corsa della passata edizione vinta a tempo di record, la ferrarese Marina Zanardi, che dopo l'exploit del mondiale della 100 Km a Seregno dove ha tagliato il traguardo come prima italiana precedendo tutte le azzurre della nostra nazionale, risultato che le ha poi portato la prossima convocazione, ma anche la scelta di un periodo di riposo dopo quella fantastica cavalcata.

Il ritrovo per domenica mattina è come sempre posizionato ai lati del Castello Estense, dove nella è allestito il Villaggio Sportivo (segreteria organizzativa, spogliatoi, servizi sanitari, ristoro, consegna premi, palco premiazioni e zona partenza arrivo). Mentre l'area espositiva "Sport & Saperi" è già funzionante da ieri (venerdì 28) sino a domenica pomeriggio. Inoltre oltre alla Diecimiglia competitiva, vi è anche una parte ludico motoria non competitiva di km 7 (Straferrara) e una Minipodistica di 700 mt, alle quali sarà possibile iscriversi anche nella mattinata di domenica.

Inoltre come dal nome del depliant della manifestazione "Diecimiglia della Solidarietà" la manifestazione devolverà parte dell'incasso delle iscrizioni al Coordinamento della protezione Civile di Ferrara a favore delle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto.

P.S. Novità dell'ultima ora, iscritta alla gara femminile: Maurizia Cunico del G.S. Alpini Vicenza (classe 1978) che diviene la favorita della gara, in virtù delle sue eccellenti prestazioni del 2012, la vittoria nel circuito di Soave (6 km) il 31 agosto, il 3° posto domenica scorsa nella Mezza del Delta all'Isola di Albarella, il 2° con personale sui 21 km il 2

'Diecimiglia' di Ferrara dedicata alla solidarietà

settembre a Bassano del Grappa (1.22'18"), il 3° posto alla Mezza del Concilio di Trento del 16 settembre (1.22'39") e il 2° nella Mezza del Graticolato Romano il 16 settembre a S.Giorgio delle Pertiche (Pd) in 1.25'23".

PROGRAMMA ORARIO

Ore 07.30 Ritrovo atleti in Piazza Castello;

Ore 09.10 Partenza concorrenti Minipodistica;

Ore 09.30 Partenza concorrenti DIECIMIGLIA;

Ore 09.30 Partenza concorrenti Straferrara non competitiva;

Ore 10.30 Inizio premiazioni

'Trame estensi', rivivono i palazzi storici

Trame estensi , rivivono i palazzi storici | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

29 settembre 2012, 0:05 13 visite

Trame estensi , rivivono i palazzi storici

Tre le rappresentazioni per l'autunno dell'Ente Palio. In dicembre iniziative di autofinanziamento lotteria e inaugurazione di una discoteca

Anche per i palazzi storici di Ferrara c'è bisogno di tornare alla normalità. In questa direzione vanno gli appuntamenti promossi per il quinto anno dall'Ente Palio di Ferrara dal titolo *Trame Estensi: i palazzi ferraresi si raccontano*, un ciclo di tre rappresentazioni/rievocazioni storiche in altrettanti edifici estensi. Si parte il 5 ottobre, in concomitanza con il Festival di Internazionale, alla Palazzina Marfisa d'Este, dove Corte Ducale e contrade di San Giorgio e San Luca metteranno in scena *l'Aminta* del Tasso, opera che secondo alcune fonti pare sia stata rappresentata per la prima volta proprio nel palazzo di corso Giovecca 170 (rappresentazioni alle 21 e alle 22).

Il ciclo proseguirà il 27 ottobre nel Salo d'Onore di Palazzo Diamanti (ingresso unico alle ore 21) con una serata incentrata sui ricordi evocati da un Ludovico Ariosto quasi quarantenne che ripercorrerà a ritroso vicende e fatti della Ferrara estense tra XV e XVI secolo. Rimembranze autobiografiche che verranno narrate in forma recitata, con intermezzi danzanti, dalle contrade Santa Maria in Vado, San Paolo e San Giacomo. Chiusura il 17 novembre, nella Giornata dei Musei, a Casa Romei con la rievocazione del ballo in maschera organizzato nel 1479 in onore di Ercole I d'Este con le contrade Santo Spirito, San Benedetto e San Giovanni (ingressi alle ore 21 e alle 22).

Il Palio ha detto ieri in conferenza stampa la presidente della Provincia Marcella Zappaterra dimostra ancora una volta vicinanza alla città e si fa elemento trainante, dopo il terremoto, della rivitalizzazione dei nostri monumenti. Un ritorno alla vita dei palazzi storici colpiti dal sisma graduale, ma continuo, grazie anche, come riferito dall'assessore al Palio, Aldo Modonesi, agli oltre 300mila euro di donazioni che siamo riusciti a raccogliere con il conto corrente aperto dal Comune, con quello aperto dalla Carife e con il concerto di Abbado. Pur in mancanza ha aggiunto Modonesi di un quadro di riferimento per i centri storici, siamo stati capaci di fare riaperture importanti. La prossima sarà quella di Palazzo Diamanti, con l'inaugurazione il 12 ottobre della mostra sull'arte ferrarese di Boldini, Previati e De Pisis.

Le animazioni nei palazzi estensi, come commentato dal presidente dell'Ente Palio, Vainer Merighi, fanno parte della profonda vocazione culturale del movimento Palio, volta alla ricerca storica e non solo al momento culminante delle corse in piazza Ariostea. Ente Palio che è costretto di questi tempi a fare i conti con risorse sempre più scarse a causa di minori contributi pubblici, della crisi e delle conseguenze del terremoto. Ma nuove iniziative faranno in modo di recuperare il terreno perduto e di autofinanziare il Palio. Quest'anno ha detto Merighi abbiamo compiuto un grande sforzo nella ricerca di sponsor privati, ma l'intenzione è quella di fare ancora di più. Organizzeremo infatti una lotteria con biglietto a 1 euro fino al 10 dicembre, che mette in palio una Fiat 500 e un viaggio, mentre in dicembre, in un locale ferrarese, faremo un Gran Galà del Palio con cena per 3-400 invitati (li stiamo contattando in questi giorni) alla quale seguirà, dalle 23 in poi, l'inaugurazione della Discoteca del Palio, che sarà aperta a tutti i giovani, contraddaioli e non.

Donati 3mila euro per le materne di Vigarano

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Donati 3mila euro per le materne di Vigarano"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

29 settembre 2012, 0:01 3 visite

Donati 3mila euro per le materne di Vigarano

Quinto obiettivo raggiunto con la vendita delle magliette 'Insieme per ricominciare'

Vigarano Mainarda. Quinto obiettivo raggiunto da Insieme per ricominciare , l iniziativa di solidarietà pro terremotati di Nevio Bortolai con la vendita delle magliette ormai famose.

Consegnata a don Graziano Donà la somma di 3mila euro per affrontare i lavori di messa in sicurezza della scuola materna resi obbligatori, dopo le scosse di terremoto, dal sindaco del comune di Vigarano Mainarda e dai vigili del fuoco.

Nuovo presidente per Sinistra Aperta

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Nuovo presidente per Sinistra Aperta"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

29 settembre 2012, 0:02 7 visite

Nuovo presidente per Sinistra Aperta

Eletto Luca Gavagna in sostituzione di Dino Bonazza

Conclusa la pausa estiva e superata la fase più critica dell'emergenza terremoto, riprendono in questi giorni ospitati dal Centro Sociale di via Resistenza le attività e gli incontri dell'associazione Sinistra Aperta per Ferrara con l'obiettivo di sostenere la partecipazione del prof. Daniele Civolani al Consiglio Comunale di Ferrara ed elaborare proposte innovative per la vita civile e politica cittadina.

Ad inizio estate, in occasione della consueta assemblea annuale di Sinistra Aperta dedicata per l'occasione agli effetti del terremoto sulla vita ferrarese, l'associazione ha provveduto al rinnovo del consiglio direttivo che nella sua prima riunione ha provveduto a designare il nuovo presidente di Sinistra Aperta in sostituzione di Dino Bonazza che aveva rassegnato le dimissioni a causa di sopraggiunti impegni di carattere lavorativo e politico.

Nuovo presidente di Sinistra Aperta per Ferrara è dunque ora Luca Gavagna, fotografo e titolare di un noto studio grafico cittadino, membro attivo del gruppo di Sinistra Aperta fin dalla sua nascita nella primavera del 2009, mentre sono 12 i componenti il direttivo dell'associazione, cinque donne e sette uomini in tutto: Raffaele Atti, Dino Bonazza, Paola Castagnotto, Daniele Civolani, Lella Fabbri, Sergio Foschi, Luca Gavagna, Liliana Guidetti, Andrea Malacarne, Monica Mariotti, Tullio Monini e Dora Suglia.

La "Coppa del sorr Riso" per Bondeno

La "Coppa del sorr...Riso" per Bondeno | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

29 settembre 2012, 0:01 1 visite

La "Coppa del sorr...Riso" per Bondeno

La solidarietà per le zone terremotate passa attraverso l'incontro tra PiùUnica e la squadra locale di hockey

"Diamo una bastonata alla paura, doniamo un sorr... Riso all Emilia Romagna . Con questo slogan l Asd Sh Paolo Bonomi sta promuovendo la partita di solidarietà tra PiùUnica, club militante nel campionato di A1 di hockey su prato e l Hockey Club Bondeno, in programma a Castello d Agogna (Pavia) sabato 29 settembre alle ore 18.

La tragedia che ha colpito l Emilia Romagna ha toccato il cuore di tutti e messo in moto gare di solidarietà, in grado di coinvolgere e unire davvero tutti gli italiani fa sapere il presidente della Bonomi, Giovanni Atzori . E in quelle occasioni che il meglio del nostro Paese si vede, che tutte le associazioni sportive e non cercano idee per reperire aiuti da destinare alle zone colpite dalla tragedia. Noi non vogliamo essere da meno e credo che anche l hockey possa e debba dare il suo contributo, anche in considerazione del fatto che i nostri amici di Bondeno sono stati pesantemente colpiti dal sisma . Una iniziativa patrocinata dalla Federazione Italiana Hockey che prevede (al termine della partita), l organizzazione di una risottata della solidarietà, destinata a ricavare fondi che verranno integralmente destinati alle zone terremotate e, nello specifico, a un ente o associazione indicato dagli amici dell HC Bondeno . Intendiamo creare un momento di unione e aggregazione prosegue Atzori mettendo insieme sport e un prodotto d eccellenza italiano, il riso, con lo spirito di solidarietà che contraddistingue il nostro popolo .

Marco Pritoni, coach dell'Hockey Bondeno si porterà appresso venti giocatori, anche perché domenica 30 settembre sarà disputato un test amichevole non ufficiale, prima del rompete le righe per questa due giorni all'insegna della solidarietà.

Alla partita saranno presenti anche le telecamere di RaiSport.

Happening Cage da 'miXXer' a Internazionale

Happening Cage da miXXer a Internazionale | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **01/10/2012**

[Indietro](#)

1 ottobre 2012, 0:01 3 visite

Happening Cage da miXXer a Internazionale

L'evento musicale annullato per il terremoto verrà ripreso il 6 e 7 ottobre

Si terrà sabato 6 e domenica 7 ottobre alla palazzina Marfisa d Este l'evento Happening Cage , programmato all'interno del festival miXXer (dedicato alle musiche del XX-XXI secolo) per il 20 maggio scorso.

L'evento, a cura del Conservatorio Frescobaldi di Ferrara, fu annullato a causa del terremoto. Ora viene ripreso all'interno del programma locale di Internazionale a Ferrara.

Da martedì un ciclo di incontri su: "Terremoti: dalla prevenzione agli interventi di emergenza"

Faenzanotizie.it -

Faenzanotizie.it

"Da martedì un ciclo di incontri su: "Terremoti: dalla prevenzione agli interventi di emergenza""

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Info utili, Scuola e università, Eventi e spettacoli

Da martedì un ciclo di incontri su: "Terremoti: dalla prevenzione agli interventi di emergenza"

venerdì 28 settembre 2012

Geologia e terremoti, prevenzione e costruzioni antisismiche, interventi durante le emergenze: sono questi i temi principali di cui si parlerà nel ciclo di incontri promosso dall'Osservatorio Raffaele Bendandi, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Faenza. Quattro gli incontri a tema, tutti programmati nel corso del prossimo mese di ottobre all'Osservatorio Raffaele Bendandi di Faenza (via Manara, 17).

Il primo appuntamento, dal titolo "Geologia e terremoti nel territorio emiliano romagnolo", si terrà martedì 2 ottobre, con inizio alle ore 20.45, e avrà come relatore Franco Ricci Lucchi.

Nato a Imola, Franco Ricci Lucchi è dal 1975 professore di Sedimentologia e Geologia presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Bologna. E' inoltre socio dell'Accademia Europaea per il settore Scienze della Terra. Ha coordinato progetti di ricerca nazionali e internazionali e ha fatto parte, dal 1987 al 1994, dei comitati di consulenza del Cnr e, negli anni novanta, del Consiglio nazionale della Scienza e della Tecnologia presso il Ministero della Ricerca. Ha diretto per sei anni il dipartimento di Scienze della Terra di Bologna ed è autore o coautore di oltre un centinaio di pubblicazioni scientifiche, di articoli, libri divulgativi e libri di testo.

Questo il calendario degli altri incontri (inizio sempre alle ore 20.45): martedì 9 ottobre, "Un progetto di prevenzione sismica sul territorio faentino" (Ennio Nonni); martedì 23 ottobre, "Le costruzioni a prova di terremoto" (Angelo Sampieri); martedì 30 ottobre, "Un intervento di «primo soccorso» durante le emergenze" (Paolo Viozzi).

IL TELEGUIDATO LE IDEE DI RENZI ARRIVANO VIA SMS

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"IL TELEGUIDATO LE IDEE DI RENZI ARRIVANO VIA SMS"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Documenti](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [IL TELEGUIDATO](#) ...

IL TELEGUIDATO LE IDEE DI RENZI ARRIVANO VIA SMS

di [Antonello Caporale](#) | 29 settembre 2012

[Tweet](#)

J am Matteo and J phone. Preso di diritto è solo lui, a figura intera: camicia arrotolata ai gomiti, ma bianca candida, sbottonata quel tanto e non più, pantalone scuro. Preso di rovescio la figura si sgrana e in primo piano appare il telefonino. Prima il telefonino e dopo lui. Per la prima volta Matteo Renzi, per gli amici renzino o anche matteuccio, è stato inquadrato nella versione rovesciata: merito del bravissimo Diego Bianchi, in arte Zoro. Filmando alcune tappe della maratona elettorale del candidato premier, ha notato che Matteo legge prima di parlare. Parla molto è vero; ma legge tantissimo. Il telefonino prima di lui, e dietro di lui Giorgio Gori, spin doctor e grande sceneggiatore delle sue performances politiche. "Aumenteremo di dieci miliardi l'Edilizia scolastica!", tic tac tic tac. "Annienteremo il Porcellum

IL TELEGUIDATO LE IDEE DI RENZI ARRIVANO VIA SMS

e ogni maialata altrui!", e tic tac tic tac. ZORO HA eseguito un eccellente lavoro induttivo, e ha retrocesso ogni parola del candidato premier a un potenziale tic preventivo e posposto ogni altra affermazione a un presumibile tac confermativo. Quando si è rivisto negli studi di Piazzapulita nella versione rovesciata, e non in quella dritta e ufficiale, Matteo si è inalberato: "Mi dipingi come Ambra!". Detto che Ambra Angiolini è oggi una attrice di teatro di chiara fama, e l'auricolare che trasmetteva a lei le disposizioni perentorie di Boncompagni l'ha in qualche modo aiutata a crescere, si è notato - e anche questo è un dato di un qualche rilievo - che a Renzi non piace proprio essere preso di spalle e un attimo dopo del suo telefonino pur bellissimo e molto americano. Vuole la figura intera: solo e dritto, con la camicia arrotolata e spalle a Obama che emoziona. È parso che Matteo, per colpa dell'I-phone inquadrato di faccia, abbia lievissimamente perso il filo del suo discorso, anzi come se il filo si fosse tranciato di netto, cornetta di qua e tastiera di là. Il suo eloquio fin lì seducente e brioso ha perso brillantezza e ha piegato - senza alcuna ragione - in un faccia a faccia con un terremotato incazzato, anzi legittimamente inviperito e ha rifiutato di patteggiare una replica, fare seguire le sue parole e opere a quelle - drammatiche - dell'imprenditore emiliano scampato per miracolo al sisma e infuriato con lo Stato assente. Ecco che a Matteo son venuti fuori pensieri più fragili e brevi, e ha scelto di incartarne ben due di amicizia con Vasco Errani, il presidente dell'Emilia Romagna oggetto invece di contestazione da parte del terremotato. E così ieri mattina, appena acceso il telefonino, ha letto la valanga di commenti dei suoi fan su facebook. Non proprio entusiasti, alcuni velenosi: "Matteo, piuttosto voto Ambra" gli ha detto uno, ringalluzzito per l'improvvisa perdita di verve dell'avversario di Bersani. Valeria, comprensiva: "Vabbè, ma spegni il telefonino", e Raffaella ("Ti avrei consigliato di cambiare discorso") hanno aperto le centinaia di messaggi. DA AGGIUNGERE però entusiastici commenti ("L hai sfonnato, sei un grande") che hanno rotto la sequela di piccole ma fastidiose riprovazioni della rete. Nel mezzo alcuni fan interdetti, e dunque in sospensione d'animo: "Ma tu leggi le nostre risposte o scrivi solo?". Non scrive soltanto, abbiamo visto che legge ed è pure bravo a farlo correndo, parlando, mangiando, bevendo. Twitta da ogni dove ed è espressione di mobilità e di modernità. Renzi è un ragazzo fast, mentre Bersani è un attempato slow: ha bisogno di togliere gli occhiali prima di capire chi diavolo è che scoccia. La vicenda precede un appuntamento cruciale del sindaco fiorentino. In città oggi arriva Bill Clinton che chiude, con la visita, il suo mini tour italiano di testimonial, presumiamo fatturato, di Technogym. È un grande evento, e ancora e di nuovo Renzi potrà mettere una crocetta nel segno più, un incontro al quale Bersani potrà assistere ma da casa, in poltrona dinanzi alla tv. Altro che unfit (inadatto) a governare, come pronosticò D'Alema. Unfit? Ecco Clinton. Servito D'Alema e servito anche Casini che un giorno commentò: "Se penso a un incontro Renzi-Merkel scoppio a ridere". Si potrebbe obiettare: chi avrebbe mai detto alla signora Merkel di dover un giorno incontrare Silvio Berlusconi? Eppure è successo. Quindi ride bene chi per ultimo ride. E oggi Matteo potrà farlo. Certo si sarebbe stati più rilassati se non fosse stato immortalato quel telefonino, perché d'ora in avanti tutti a parlare del telecomando e a fargli l'occholino: "C è Ambra in linea&".

Tweet

0

Commenti

« Siria "Settecentomila profughi nei paesi vicini" »

Data:

29-09-2012

Il Fatto Quotidiano

IL TELEGUIDATO LE IDEE DI RENZI ARRIVANO VIA SMS

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

ã™p

Scuola inagibile per terremoto, studenti a lezione in piazza

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"Scuola inagibile per terremoto, studenti a lezione in piazza"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Documenti](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Scuola inagibil...](#)

[Scuola inagibile per terremoto, studenti a lezione in piazza](#)

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 30 settembre 2012

[Tweet](#)

Per protestare contro i ritardi con cui la politica a distanza di oltre 3 anni dal sisma del 6 aprile 2009 non hanno ancora provveduto a riparare la scuola, gli studenti hanno fatto lezione nella piazza centrale.

[Tweet](#)

Scuola inagibile per terremoto, studenti a lezione in piazza

0

Commenti

« RADIO

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

 Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

Rimini, tassa di soggiorno dal 1 ottobre. L'ira degli albergatori: "E' la nostra rovina"

Rimini, tassa di soggiorno dal 1 ottobre. L'ira degli albergatori: E la nostra rovina - Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

Rimini, tassa di soggiorno dal 1 ottobre. L'ira degli albergatori: E la nostra rovina

Dai 50 centesimi a testa per gli alberghi a 1 stella, ai 70 centesimi per i 2 stelle, 1,50 per i tre, 2,50 per i 4, e 3 euro per i 5 stelle. La norma verrà applicata solo nel comune riminese: "Andranno tutti a Riccione. Colpo di grazia per il turismo"

di Annalisa Dall'Oca | Rimini | 30 settembre 2012

Commenti

Più informazioni su: albergatori, Andrea Gnassi, Cisl, Rimini, tassa di soggiorno, Tasse, Turismo.

Doveva essere un'assemblea per comunicare agli albergatori riminesi le modalità di applicazione della tassa di soggiorno, in vigore da domani, 1 ottobre 2012, nella capitale del divertimento. Invece l'incontro, a cui la settimana scorsa hanno preso parte circa 400 proprietari di hotel e alberghi infuriati, si è trasformato in una bagarre. Grida e insulti hanno accolto i tre funzionari comunali saliti sul palco per informare la categoria in merito alle modalità operative nell'applicazione dell'imposta, Patrizia Rinaldis, la presidente dell'Aia, l'associazione italiana albergatori, e anche il sindaco Andrea Gnassi, assente. Perché a Rimini "questa tassa indegna, fuori dal tempo" gli albergatori non la vogliono.

"In un periodo così disastroso per il turismo, dove abbiamo subito tutti circa un 20 - 30% di mancate presenze, la strategia di un Comune in difficoltà dovrebbe essere quella di aiutare i nostri turisti - spiegano i presenti - E invece cosa facciamo? Gli facciamo pagare una tassa". "I turisti non pagheranno" lamenta la platea furibonda, "ci troveremo a litigare con i clienti, che l'anno prossimo andranno da un'altra parte".

Inutili i tentativi della Rinaldis di riportare la calma in sala, ricordando che la tassa in questione "non piace a nessuno", e che si darà battaglia perché venga abolita. E poi i clienti, aggiungono i funzionari comunali, possono anche rifiutare di pagarla. "Sì ma se lo fanno rispondono alcuni proprietari alberghieri dobbiamo compilare un modulo e inviarlo al Comune. Ma noi non siamo poliziotti, schedateli voi!".

"Potevano scegliere un'altra forma, questa è il colpo di grazia per il turismo di Rimini", lamentano i presenti in rivolta, rappresentando una categoria che in Riviera, su questo punto, è quasi del tutto unanime. Il timore principale, ovviamente, è per la prossima stagione balneare, che per gli addetti ai lavori potrebbe essere minacciata dal provvedimento. Più che una questione economica, l'imposta infatti costerà 50 centesimi a chi soggiognerà in alberghi a 1 stella, 70 centesimi per i due stelle, 1,50 per i tre stelle, 2,50 per i 4 stelle e 3 euro per i 5 stelle, versati con bonifici trimestrali, il primo entro il 16 gennaio prossimo, a spese degli proprietari d'albergo, è una questione di principio. Un segnale "sbagliato" che "chi sta seduto dietro una scrivania" invia ai turisti, scoraggiandoli nell'intento di visitare la città. Per giunta in maniera disomogenea.

"Avremmo preferito che almeno si fossero adeguati tutti i comuni, da Milano Marittima a Cattolica - spiega Piero Marini, direttore dell'hotel Le Méridien - in questo modo si crea una differenziazione dell'offerta e Rimini risulta penalizzata". La tassa, infatti, non sarà in vigore in tutta la Riviera, e il timore è che il turista d'ora in avanti scelga di soggiornare nelle

Rimini, tassa di soggiorno dal 1 ottobre. L'ira degli albergatori: "E' la nostra rovina"

città vicine, distanti pochi chilometri, dove l'imposta non è applicata. “Non è possibile che Rimini applichi la tassa e Riccione no: ci faranno neri!”, incalzano infatti i presenti all'assemblea, all'indirizzo della Giunta, perché “Ravaioli e Melucci – rispettivamente ex sindaco, e ex sindaco facente funzioni non l'avrebbero mai introdotta”.

“Io ho già perso due pullman di calciatori che l'hanno saputo e si spostano Riccione”, protesta qualcun altro, “io ho avvisato i clienti già prenotati e sono rimasti increduli – spiega la direttrice del Sovrana – le risposte che ci hanno fornito ieri in assemblea non sono né sufficienti, né chiare. Si è parlato di una possibile retrocessione della legge nel giro di due o tre mesi, ma sarà vero?”. “Perderemo molti clienti – spiega la direttrice dell'Hotel Duomo – perché oggi le persone sono molto attente anche nello spendere un solo euro”.

Duro, invece, il commento della Cisl di Rimini: “Certamente non avremmo voluto pure questa nuova imposta che peserà soprattutto sulle persone e non sugli albergatori – scrive il sindacato -. Siamo dentro ad una crisi profonda e se questa categoria al pari di altre nel tempo avesse dato il proprio contributo nel pagare le tasse, forse non saremmo nella situazione di utilizzare anche questa leva per salvaguardare la tenuta dei servizi e fare i necessari investimenti di cui il territorio ha bisogno. Gli albergatori insorgono – si legge nella nota ma chi alla fine paga il conto più salato sono le famiglie e le persone, pensionati e lavoratori dipendenti che vedono con sempre più incertezza il futuro”.

Condividi questo articolo

Articoli dello stesso autore Terremoto, i sindaci: Non sono arrivati neanche i soldi raccolti via sms

Bv Tech, 41 operai in cassa integrazione: Incatenati in Comune per avere lavoro

Bologna, due consiglieri Pdl si autosospendono per lo scandalo Lazio

1,7 milioni per la scuola terremotata. L Idv dona i rimborsi elettorali del 2008

Terremoto, a Ferrara un fondo per gli operai morti sotto le macerie

Operaio morto nel terremoto, per l Inail vale 1900 euro. Il padre: Vergogna

Vasco Rossi resta ricoverato: Nessuna emergenza, ma terapia lunga

Vasco Rossi in clinica dopo un malore. Lo staff smentisce: Controlli di routine

Terremoto, rinascono due ospedali con i soldi del Concerto per l Emilia

ä™p

Finale rock per O'Scià

- o'scià, lampedusa, ligabue, baglioni - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Finale rock per O'Scià"

Data: 30/09/2012

Indietro

Spettacoli

Lampedusa

Finale rock

per O'Scià

30/09/2012

L'omaggio ai grandi cantautori, da Lucio Dalla a Umberto Bindi, da Fabrizio De André a Luigi Tenco e Ivano Fossati, è stato il leit motiv della tre-giorni di musica dell'edizione numero 10 di O'Scià, aperta giovedì da Claudio Baglioni, nel segno della melodia italiana, con Gigi D'Alessio, e chiusa, ieri sera, a colpi di rock ruggente, con Luciano Ligabue.

L'omaggio ai grandi cantautori, da Lucio Dalla a Umberto Bindi, da Fabrizio De André a Luigi Tenco e Ivano Fossati, è stato il leit motiv della tre-giorni di musica dell'edizione numero 10 di O'Scià, aperta giovedì da Claudio Baglioni, nel segno della melodia italiana, con Gigi D'Alessio, e chiusa, ieri sera, a colpi di rock ruggente, con Luciano Ligabue.

Proprio il rocker di Correggio aveva invitato Baglioni e Campovolo, una settimana fa, per Italia loves Emilia, e in quell'occasione Baglioni ha ricambiato l'invito, reclutando anche un altro pezzo di quella carovana della solidarietà per il suo piccolo, grande festival, organizzato a Lampedusa.

E così, sono sbarcati a O'Scià anche Giuliano Sangiorgi e Fiorella Mannoia, che si è confermata una vera signora della musica, nonostante le difficoltà pratiche, visto che i suoi abiti e gli strumenti della sua band non sono arrivati sull'isola, via mare, a causa del meteo avverso.

Tra i momenti da incorniciare, quest'anno, la performance dell'eclettico Neri Marcoré, che riesce sempre a passare con disinvoltura dalla profondità all'ironia, da un omaggio a De André, con 'Fiume Sand Creek', alla parodia di Fossati. E ancora, la scarica di adrenalina dei Litfiba, che hanno fatto ballare molti dei presenti sulla spiaggia della Guitgia, la gara di ugone di Baglioni e Massimo Ranieri su 'E tu' e 'Perdere l'amoré', le melodie mediterranee di Pino Daniele e la simpatia travolgente di Giorgio Panariello, che ha trascinato Baglioni perfino in un accenno della hit del Pulcino Pio.

La gaffe più divertente l'ha fatta Baglioni, quando ha chiamato Giuliano Sangiorgi con il nome di Ligabue, Luciano Sangiorgi. Oltre al fuoriprogramma che ha riguardato Fiorella Mannoia, ce ne sono stati altri, perché, si sa, sulle isole, e a Lampedusa in particolare, l'imprevisto è all'ordine del giorno. Baglioni ha ricordato che "sono tremila le persone mai arrivate da Porto Empedocle a causa di sciocco e mare grosso", prima di intervenire, durante l'esibizione di Massimo Ranieri, per chiedere se, in mezzo alla folla, ci fosse un ginecologo per un'urgenza al pronto soccorso, "forse per la gioia di un parto".

Se, come ha spiegato il sindaco di Lampedusa, Giusi Nicolini, proprio mettere al mondo un figlio, su quest'isola, è un serio problema, da domani almeno il pronto soccorso avrà una dotazione in più, proprio grazie a Baglioni e al ministero della Salute. Si tratta di una evoluta apparecchiatura per la risonanza magnetica whole body.

"Un segno concreto, di grande valenza simbolica - ha detto Baglioni - di quello che è il significato autentico e profondo di parole come integrazione, solidarietà e partecipazione".

ä™p

dal governo soldi virtuali i cantieri oggi sono fermi

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 30/09/2012

Indietro

- *Provincia*

«Dal governo soldi virtuali I cantieri oggi sono fermi»

Attacco di Maccari al meeting di Quistello. Il sindaco: introdotte nel bilancio le donazioni volontarie. Il Comune ha dovuto chiedere i soldi ai suoi cittadini

Chiti: proporzionale puro? Una disgrazia

«Se si andasse verso un proporzionale puro con preferenze e un piccolo premio al partito che arriva primo, finito lo spoglio non sapremmo quale governo avrebbe l'Italia nè chi sarebbe il primo ministro. Altro che rinnovamento, sarebbe una restaurazione». È quanto ha affermato il vicepresidente del Senato Vannino Chiti, intervenendo all'Annual Meeting dell'associazione Eunomia a Quistello. «Ora ha proseguito Chiti è importante almeno approvare una legge elettorale che, per quanto di transizione, consenta ai cittadini italiani di incidere di più sull'elezione dei parlamentari».

QUISTELLO «Fermi. I lavori per la messa in sicurezza delle strutture danneggiate dal terremoto di maggio sono fermi. Il motivo è semplice. Si registra un forte ritardo dell'impegno dello Stato». Lo afferma l'assessore alla semplificazione della Regione Lombardia Carlo Maccari, intervenendo al III Annual Meeting dell'associazione Eunomia, in corso a Quistello. Il Meeting, dedicato al tema "Ricostruire l'Italia. Ripartire dalle città", abbandonata la consueta location di Firenze, ha deciso quest'anno di andare in trasferta, in segno di solidarietà alle popolazioni colpite dal terremoto del maggio scorso.

«Lo Stato spiega Maccari - non ha garantito l'assistenza nemmeno per i sessanta giorni previsti dalla legge. Il denaro stanziato per l'emergenza è finito prima, il 12 luglio. Il 13 ci è stato inviato un fax in cui il governo ci invitava a reperire risorse altrove. Oggi le risorse stanziate dal ministero, 500 milioni per l'anno in corso e 2,5 miliardi per i prossimi due anni, non sono attive. Il fondo è 'virtuale': i denari sono stati stanziati ma per ragioni burocratiche non si possono usare». Ne consegue, continua Maccari, che «la consistenza di cassa di cui disponiamo ad oggi è pari a zero: i 50 milioni per l'emergenza sono finiti, e adesso non riusciamo a chiudere la messa in sicurezza e le opere provvisorie. Siamo fermi».

Sullo stesso tema il sindaco di Quistello, Luca Malavasi. «In seguito al terremoto, abbiamo introdotto nel bilancio comunale una voce inedita, che non ci saremmo mai aspettati: quella delle donazioni volontarie e i cittadini hanno donato al nostro comune 138mila euro». Anche il presidente della Provincia Alessandro Pastacci parla di «preoccupante stallo e ritardo del governo». «I 675 milioni di euro confermati dall'Unione Europea per la ricostruzione saranno fondamentali per avere un vero e proprio ritorno alla normalità. Nel fondo governativo, fermo per motivi burocratici non sono inseriti interventi per le opere pubbliche come municipi e spazi di aggregazione». Oltre alla mancanza di risorse, Pastacci denuncia «il ritardo da parte del governo nel dare indicazioni ai privati su come attuare la ricostruzione. Abbiamo chiesto di destinare le risorse derivanti dalla spending review e dal patto di stabilità alla ricostruzione, abbiamo scritto una lettera al ministero, ma non abbiamo ricevuto risposta». Il direttore generale della Protezione civile regionale, Roberto Cova ha portato una testimonianza del lavoro di coordinamento con gli enti locali messo in campo in seguito al sisma. «Il nostro obiettivo era portare tutta la popolazione fuori dalle tendopoli entro il 27 luglio. E così è stato: nessuna delle 3500 persone accolte nei campi oggi dorme ancora in tenda».

il giorno di vendola: san felice e modena per il leader di sel

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Il giorno di Vendola: San Felice e Modena per il leader di Sel

Doppio appuntamento per discutere del terremoto, della ricostruzione e delle alternative alla Cispadana di Marco Amendola Doppio appuntamento oggi pomeriggio con Nichi Vendola, leader di Sinistra Ecologia e Libertà (Sel), che sarà a San Felice per incontrare i cittadini colpiti dal terremoto, e a Modena per un dibattito. «La tappa di San Felice non sarà il solito tour come abbiamo visto in questi mesi da parte dei politici, ma vedrà Nichi impegnato in un confronto con cittadini, amministratori, lavoratori per parlare di contenuti e ricostruzione. A Modena invece il dibattito sarà orientato su taglio nazionale con il tema delle alleanze di governo, e le alternative al governo Monti. Si parlerà di lotta alla precarietà, di lavoro, di reddito minimo garantito», dice Giuseppe Morrone coordinatore federale di Sel. Sul terremoto e sulla ricostruzione, Sel ha proposto una serie di punti. «Vogliamo che il sisma di maggio sia l'opportunità per una ricostruzione migliore, che tenga conto di una serie di normative europee sulla casa, sullo smaltimento dei rifiuti, sulle nuove infrastrutture - aggiunge Gianni Ballista responsabile di Sel per il sisma e la ricostruzione, che entra nella discussione sulla Cispadana - non diciamo no a priori, ma abbiamo delle alternative. Chiediamo dunque a Graziano Pattuzzi, presidente della futura società autostradale, qual è il suo parere sull'idea di spostare i trasporti dalla gomma alla ferrovia. Secondo noi gli investimenti della Cispadana vanno utilizzati per migliorare la rete stradale attuale, come la Canaletto che è una strada pericolosa». Richiesta di precisazioni anche a Giancarlo Muzzarelli, assessore regionale attività produttive: «Ha detto osserva Morrone che alle imprese dell'area del cratere arriveranno 3 miliardi. Noi chiediamo con quali criteri saranno dati questi contributi pubblici. Per noi devono essere erogati sulla base di investimenti all'innovazione, di aziende che non ricorrono a lavoro precario». Ma l'appuntamento con Vendola oggi pomeriggio sarà l'occasione per fare il punto su una serie di argomenti da mettere in pratica nelle zone colpite dal sisma. «Bisogna ricostruire meglio, e un nuovo modello di sviluppo è possibile. Tutte le forze politiche si devono impegnare insieme per farlo», conclude Ballista. L'appuntamento a San Felice è per le 15 in località Confine dal circolo Arci Imperiale in via Ferrino 635. Alle 19, alla sala Corassori in piazzale Cittadella a Modena presso la Cgil, Vendola incontra la città, attraverso un'intervista condotta da Stefano Aurighi. Per fare alcune domande a Vendola bisogna scrivere a info@sinistraelibertamodena.it, tra tutte le pervenute ne saranno selezionate cinque.

contributi anticipati per svuotare le tendopoli

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Contributi anticipati per svuotare le tendopoli

Doppio decreto regionale: il secondo dà incentivi a chi ha case da affittare Bologna istituisce un numero verde per spiegare ai cittadini le procedure

In Regione parte una linea telefonica dedicata ai cittadini e alle imprese per dare risposte sui dubbi e le necessità legate al dopo sisma e alla ricostruzione. È il numero verde: 800407407, attivo da lunedì 1 ottobre. Per fornire risposte ai quesiti, inoltre, l'Ufficio relazioni col pubblico della Regione assicurerà nuovi orari di apertura (9-13, e fino al giovedì 14,30 -16,30). Sarà anche a disposizione l'indirizzo email: urp@regione.emilia-romagna.it. Ulteriori possibilità di informazioni sul dopo terremoto sono disponibili, sin dai primi giorni dell'emergenza, nel sito Dopo il terremoto. Fino ad oggi sono arrivate all'Urp, sul sisma, circa 1.400 domande di cittadini, imprese e associazioni (prevalentemente via telefono, al 70%, e via email). Tra i temi più richiesti: i contributi per la ricostruzione, gli elenchi delle banche, le assunzioni di personale, il bando sul servizio civile volontario, l'inizio dell'anno scolastico, il contributo per l'autonoma sistemazione, i criteri per l'assegnazione degli alloggi sfitti, la procedura di rimozione macerie, il ripristino delle linee elettriche, la rimozione rifiuti speciali e pericolosi. Intanto arrivano altri due decreti della Regione. Il primo riguarda i Cas (contributi di autonoma sistemazione: prevede che i Comuni raccolgano le richieste dei cittadini, e la Protezione civile regionale provvederà a liquidare il contributo all'ente, che a sua volta potrà erogarlo al richiedente. Il decreto riguarda l'erogazione del nuovo contributo (Ncas) e gli affitti. Per quanto riguarda il Ncas, il decreto 73 prevede che i Comuni interessati compilino l'elenco riepilogativo delle richieste e lo inviino all'agenzia regionale di Protezione civile unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse. La Protezione civile, (sulla base del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto-novembre 2012) procederà all'assegnazione e liquidazione, a titolo di acconto, delle relative risorse. Immediatamente dopo, i Comuni procederanno all'erogazione dei fondi ai nuclei familiari che ne hanno diritto. Inoltre i Comuni, nel limite massimo di due mensilità, possono procedere alla erogazione a titolo di anticipazione del Ncas a favore dei nuclei familiari tuttora ospitati nelle strutture di accoglienza ed in particolare nelle tendopoli, che abbiano presentato o presentino l'apposita domanda di contributo. Lo scopo dichiarato è svuotare al più presto le tendopoli, che hanno costi proibitivi e invogliare le famiglie a trovarsi una sistemazione. Il provvedimento (che mette a disposizione quasi 40 milioni di euro) è consultabile sul sito della Regione. L'altro decreto, invece (il numero 74), riguarda gli affitti e anche in questo caso si cerca di invogliare chi possiede appartamenti a cederli per l'emergenza. Per garantire il tempestivo pagamento dei canoni di locazione a favore dei cittadini proprietari di immobili che hanno messo a disposizione le proprie abitazioni e delle relative spese, il decreto (che stanziava 6 milioni di euro ed è relativo ai contratti stipulati fino al 30 ottobre) e prevede l'erogazione di un anticipo, a titolo di acconto, a favore di Comuni ed Acer per la copertura dei costi fino a marzo 2013. Ovviamente Comuni e Acer cederanno a chi concede in affitto i fondi anticipati.

bilancio, crisi e sisma affossano i conti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Bilancio, crisi e sisma affossano i conti

Secondo le stime mancheranno all'appello due milioni di euro causa anche lo stop dell'edilizia e il crollo dell'Irpef

COMUNE IN DIFFICOLTÀ »L'ASSESSORE IN CONSIGLIO

di Rino Filippin Terremoto e crisi economica: un mix micidiale per le casse del Comune che si trovano con circa due milioni in meno di entrate. Sono le stime relative all'assestamento del bilancio municipale presentate l'altra sera in Consiglio comunale dall'assessore Cinzia Caruso. Ci sarebbe la materia per infuocare i banchi del civico consesso, ma i vari gruppi, compreso chi sta all'opposizione, capisce il difficilissimo momento che sta vivendo la nostra città e in generale il senso di responsabilità prevale. Ma veniamo ai dati snocciolati in oltre mezz'ora di relazione davanti alle facce ammutolite dai consiglieri comunali, compreso Roberto Terzi, neoingresso nei banchi della Lega. «Per quanto concerne i dati da assoggettare prevalentemente alla crisi economica - ha spiegato l'assessore Caruso - abbiamo minori entrate in vari ambiti. Prendiamo ad esempio l'Irpef: la base imponibile, secondo le stime, si è abbassata del 12% e di conseguenza nelle casse municipali arriveranno 500mila euro in meno. Altro capitolo rilevante è quello degli oneri di urbanizzazione: in questo caso le minori entrate ammonteranno a 950mila euro. Un chiaro segnale dell'impasse del settore edilizio». La sfilza di cifre continua. Altre minori entrate: meno 410mila euro per calo di multe e rette per servizi; meno 170mila euro nel settore delle pubbliche affissioni; meno 35mila euro di Cosap (ma in questo caso si tratta dell'occupazione del suolo pubblico da parte dei ponteggi, esentati per i danni del sisma); congelamento di 190mila euro di evasione Ici... Insomma alla fine le previsioni sono, come dicevamo, di circa 2 milioni di minori entrate. «Abbiamo poi il capitolo Imu - continua l'assessore - su cui vi è grande incertezza relativamente agli introiti. Per ora vi è una sola nota positiva: lo Stato ci ha già inviato i 13 milioni di nostra spettanza ipotetica, ma se qualcosa dovesse cambiare relativamente ai dati definitivi, non si esclude che la somma possa essere successivamente decurtata». L'assessore poi ammette che qualcosa è stato fatto a livello del governo centrale per il nostro Comune come per gli altri del cratere. Ad esempio la sostanziale sospensione del patto di stabilità che vincolava i conti municipali a certi criteri che non tenevano conto dell'emergenza terremoto. E a proposito di questo ultimo capitolo i conti sono da fare tremare i polsi. Si pensi che il conto finale dovrebbe aggirarsi sugli 11 milioni e 600mila euro. Ecco come la cifra è ripartita: 1 milione per pasti; 237mila per aree temporanee; 1,2 milioni per gestione aree di accoglienza; 1,2 milioni per alloggi alternativi come alberghi e altre strutture; contributi di autonoma sistemazione 4,8 milioni; trasporti 62mila euro; noleggi 97mila euro; oneri tecnici 6mila euro; opere di massima urgenza 1,5 milioni; oneri di personale (straordinario e indennità), 861mila euro; altre spese 438mila euro. Tutti soldi che il Comune ha anticipato e che lo Stato dovrà rimborsare. Per il momento il Comune però ha ricevuto solo circa 400mila euro.

policlinico, tutte le verità di daniele giovanardi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 30/09/2012

Indietro

- Cronaca

Policlinico, tutte le verità di Daniele Giovanardi

Da venerdì è in pensione: «Sono stato costretto. I provvedimenti disciplinari? Ho le prove scritte nero su bianco». Tutto inizia con delle fiale di botulino

di Davide Berti Daniele Giovanardi è da sempre stato considerato un personaggio scomodo. Lui, le sue verità, le ha sempre dette. Solo che questa volta lo fa da medico pensionato, in anticipo, «perché costretto». L'ormai ex direttore del pronto soccorso del Policlinico ripercorre tutte le tappe che lo hanno portato «a questa decisione forzata, presa per il bene dei colleghi e perché anche io sono un uomo, ho la mia dignità, sono fatto di carne e ossa e non si poteva andare avanti così». Nemmeno ai tempi delle minacce per la gestione dei Cie era così amareggiato. «Sono amareggiato, ma anche arrabbiato, offeso e preoccupato. Non per me, ma per l'ospedale». Perché? «Fuori dal mio caso personale, mi pare evidente che è stata presa una deriva, anche dalle decisioni che non riguardano le persone, ma la struttura». Si riferisce ai reparti evacuati per il terremoto? «Sono solo l'ultimo esempio. È normale che in un ospedale, dopo quattro mesi, non ci siano i certificati di agibilità? Secondo me no. Il problema è che non sanno cosa dire perché il problema esiste. Se non possono essere utilizzati i quattro piani del corpo centrale dal quarto all'ottavo, come fanno ad essere sicuri quelli sotto? È solo un esempio. Per capire che qualcosa è successo basta vedere la colonna al piano della direzione sanitaria: è stata tutta incernierata, qualcosa vorrà pur dire». E qualcuno dirà: il solito Giovanardi. «Fa comodo nascondersi dietro a questa frase. Che continuino a farlo. Anche quando i problemi sono veri, reali, condivisi e non possono dire che è solo una battaglia personale. Un esempio? I bambini e le gravide. Devono metterci nelle condizioni di trattare questi traumi con capacità e competenza a tutti i livelli. Possibile che non ci possa essere un pediatra nell'equipe di pronto soccorso se il paziente è un bambino? L'ho dovuto chiedere io altrimenti nessuno se ne era accorto. O come ci comportiamo in caso di traumi gravi in una donna incinta? Questi sono i reali problemi, questo non lo vogliono sentire. Ho chiesto ed ottenuto che venisse fatta formazione questa primavera, ma c'è voluto l'aiuto dei colleghi per superare le diffidenze iniziali». Ma Giovanardi perché va in pensione? «Perché mi hanno detto che era meglio così. Capito?». Colpa di chi? «Ci sono pesci piccoli e pesci più grandi. Poi c'è Emilio Sabattini, che ha voluto scrivere la parola fine alla mia carriera. Lo ha detto lui, nero su bianco, che nessuno si può opporre alle scelte della politica. E questi sono i fatti». Perché ha lasciato? «Arrivi ad un punto che non ce la fai più. Quarant'anni di professione pubblica senza mai una visita privata, un gruppo che hai visto crescere, e per fortuna che ci sono medici che hanno fatto quadrato attorno a me altrimenti avrei mollato molto prima. A loro devo dire grazie. Ma quando il tuo delfino ti abbandona perché c'è bisogno di un maggiordomo a dirigere la struttura, allora non c'è più margine per lavorare bene, per vivere. E da quel momento è iniziata una serie di accuse infamanti che fino a pochi giorni fa ho tenuto segrete, consigliato anche dagli avvocati. Ora che sono in pensione cosa posso fare? Posso solo battermi per la verità, semplicemente dicendo le cose come stanno, fornendo documenti sui tre richiami che mi sono stati fatti in pochi mesi senza alcun motivo». Cominci dal primo. «Una sera la caposala mi chiama e mi dice che sono state trovate due fiale di botulino in un cestino, insieme ad una siringa. È evidente che non si tratta di un farmaco da pronto soccorso. Vado, fotografiamo tutto, invio una mail a tutti i dipendenti, chiedo spiegazioni, denuncio il caso. A luglio mi arriva un provvedimento disciplinare. Io, che ho fatto partire l'indagine...». Poi cosa è successo? «Chiedo e ottengo che il pediatra affianchi l'equipe di pronto soccorso. Una mia collega rifiuta questa prassi, dice che ce la fa da sola. La invito a ripensarci. Mi denuncia alla direzione sanitaria, dicendo che lavora con un primario a lei ostile. E mi arriva un altro reclamo». Quanti ne ha collezionati di reclami? «Un altro. Da trent'anni l'organizzazione delle ferie estive prevede che nella settimana di ferragosto ci sia un calo di presenze attorno al trenta per cento dei pazienti. Così anche quest'anno la turnazione è stata studiata come al solito, ma a qualcuno non è andato bene. Mi sono messo a disposizione dell'azienda, dicendo che c'era il tempo per modificare secondo nuove esigenze. Nessuno mi ha più risposto. Ed è arrivato

policlinico, tutte le verità di daniele giovanardi

un altro reclamo». Deluso? «Disilluso. La mia illusione era rimanere all'interno del sistema per essere più efficace nel sostenere le mie tesi per la buona sanità pubblica, che è sempre stato il mio unico posto di lavoro, dove ho combattuto anche con chi, nella legalità, svolgeva la professione anche all'esterno. Il pubblico è una missione. Ma all'interno di questo sistema si va davvero poco lontano». Adesso cosa farà? «Il medico pensionato che andrà in ambulanza con la Misericordia. Quello lo farò sempre». @dvdberti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

vendola: un piano per vere politiche a difesa del territorio

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 30/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Vendola: un piano per vere politiche a difesa del territorio

Il leader di Sel ha fatto tappa a San Felice e a Confine «Il sisma evidenzia la fragilità dopo la cementificazione» di Letizia Mantovani wSAN FELICE Pomeriggio nella Bassa colpita dal sisma quello di ieri di Nichi Vendola, ospite nella frazione di Confine presso il Circolo Arci Imperiale, dove si è tenuta un'assemblea partecipativa dal titolo Reagire alla crisi e al terremoto: imparare dagli errori e ricostruire il futuro . Presenti all'incontro diversi amministratori locali tra cui il sindaco Alberto Silvestri e regionali, tra cui il consigliere Palma Costi e Gian Carlo Muzzarelli, assessore alle attività produttive oltre a diversi esponenti del mondo associativo, sindacale e politico. In prima fila anche Davide Baruffi segretario provinciale del Pd. L'incontro, nel quale sono intervenuti diversi cittadini con le proprie domande e riflessioni, ha toccato diverse tematiche aventi come tema principale la ricostruzione e la ripartenza a quattro mesi esatti dagli eventi sismici. Attraverso diverse testimonianze e opinioni, l'assemblea ha discusso ampiamente dei problemi economici e produttivi che il sisma ha causato in questo territorio che rappresentava, prima del terremoto, quasi il 2% del Pil nazionale ma che ad oggi vede ancora troppe difficoltà nel ripartire, dovute principalmente alle poche rassicurazioni da parte del governo centrale. Amministratori locali, rappresentanti di comitati (No Gas e No Cispadana) e del mondo associativo (Legambiente, Arci, Centro Sportivo Italiano) hanno poi riportato l'attenzione anche a tanti altri aspetti che il terremoto ha sollevato come il territorio e la salute, le case e le sistemazioni provvisorie, la scuola e l'insegnamento, lo sport e la cultura, i servizi sociali e il volontariato, tutti temi all'ordine del giorno su cui il dibattito è aperto e vivo. Dopo un attento ascolto delle testimonianze e delle problematiche raccontate, il presidente di Sinistra, Ecologia e Libertà ha detto che «il terremoto è un tema importante per la politica perché dice molto su come si è agito su un territorio, e cioè attraverso un'eccessiva e violenta cementificazione selvaggia, che ha rivelato tutta la fragilità e la vulnerabilità della nostra terra, l'Italia». «Serve un urgente recupero degli ecosistemi oltre che di una messa in sicurezza dell'intero territorio per non ricadere negli stessi errori - sostiene vendola, leader di Sel e presidente della Regione Puglia - L'urgenza di una politica ambientale seria che guidi ogni logica economica è il punto da cui ripartire per un paese che vuole ricostruire e rigenerare le sue città». In queste parole Nichi Vendola ha disegnato la sua idea di politica moderna, dove il senso di comunità e di socialità, valori spesso dimenticati e riscoperti solo con il terremoto, siano il punto cardine da cui ripartire.

marchesini e l'emergenza di un'azienda

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Marchesini e l'emergenza di un'azienda

FORMIGINE Si conclude oggi l'evento denominato Formigine 4.0 , una serie di iniziative pubbliche in centro storico che hanno l'obiettivo di fare il punto su solidarietà, prevenzione e protezione civile a 4 mesi dal terremoto. Momento centrale della giornata sarà l'incontro dal titolo "Tra testimonianza e azione", programmato alle 10 nella sala consiliare del Castello al quale parteciperanno Carlo Marchini, sindaco di Concordia, Vainer Marchesini, titolare della Wam, azienda che ha spostato parte della produzione proprio a Formigine e Claudio Gatti, presidente della Consulta provinciale del Volontariato. A seguire, avverrà la consegna di una pergamena di riconoscimento alle associazioni di volontariato che hanno prestato servizio per le popolazioni terremotate. E' ancora possibile visitare nel loggiato del Castello la mostra a cura della Protezione Civile dal titolo Viaggio tra i rischi . In centro storico oltre al mercatino delle arti e dei mestieri e ai negozi aperti, sono allestiti gli stand dei commercianti dei comuni della Bassa.

ã™p

errani: i 6 miliardi non bastano? siamo pronti a chiederne altri

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 30/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Errani: «I 6 miliardi non bastano? Siamo pronti a chiederne altri»

«Il rinvio delle tasse al prossimo anno è doveroso ma non sono d'accordo sull'idea No Tax» «Un decreto ad hoc per far rivivere i centri storici». Silvestri: «Sciacallaggio il caro-affitti»

MEDOLLA Pronto a chiedere nuovi stanziamenti oer aumentare la quota dell'80% di contributo ai privati. Un decreto legislativo ad hoc per favorire i recuperi e la riapertura dei centri storici cuore dei paesi colpiti dal sisma e che devono ritrovare la loro identità. Ordinanze per le E leggere in arrivo. Rinvio al 2013 per il pagamento della tasse ma anche un no a chi chiede la totale No tax. Infine un plauso a quanto fatto fino ad oggi. È questa la sintesi dell'intervento del governatore e commissario straordinario per il terremoto Vasco Errani fatto l'altra sera nel consiglio straordinario dell'Unione dei comuni dell'Area Nord e davanti ai nove sindaci. I CENTRI VANNO SALVATI «Il 2% del Pil che produce qui non ha solo valore quantitativo, ma qualitativo - ha detto Errani - Siamo uno dei territori migliori dell'Italia da questo punto di vista». Errani è poi passato al tema delle case danneggiate classificate in E. «Per le case in E stiamo attendendo il decreto governativo e stiamo anche cercando di allargare la quota dell'80%. Ci tengo a ribadire che se quei 6 miliardi per i privati non basteranno ne chiederemo ancora. Appena arriverà il decreto l'ordinanza per le E leggere partirà. Per le case in E nei centri storici invece richiederemo un decreto legislativo: è importante che nei centri si ricostruisca bene», ha continuato il governatore. Errani ha chiuso con considerazioni sulla fiscalità e sulla sanità: «Per chi ha avuto danni il rinvio fiscale fino al giugno 2013 deve esserci. Ma se parliamo di No tax area insisto nel dire che non è un'idea credibile: a 3 anni dal terremoto nemmeno L'Aquila l'ha ottenuta. Nell'ambito della sanità penso che la volontà di avere un nuovo ospedale sia sbagliata. L'idea secondo cui l'ospedalizzazione è un valore è arcaica. Dobbiamo cambiare ed innovarci». A GENNAIO SEI MILIARDI Prima di Errani era intervenuto l'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli che ha fornito dati precisi e aggiornati: «11,5 sono i miliardi necessari alla ricostruzione ed ad oggi la Regione è riuscita a racimolarne 8,5. Dall'1 gennaio ne avremo già 6 a disposizione per le case e le imprese. 17.000 sono i lavoratori cassaintegrati. In questi giorni ci stiamo muovendo per la chiusura dei campi, per trovare liquidità per il pagamento delle imprese e stiamo anche cercando di trovare una risposta per le seconde case. Un'ultima nota sulla Gambro: abbiamo richiamato l'amministrazione e siamo convinti che la questione sia risolvibile, ma la ditta deve sottoscrivere gli accordi, altrimenti sarà un problema. In ogni caso per loro vale quello che è valido per ogni altra impresa: i soldi li daremo alle aziende che resteranno sul territorio». AFFITTI E SCIACALLAGGIO Sul fronte degli amministratori locali duro l'attacco del sindaco di San Felice e attuale presidente dell'Unione Alberto Silvestri a chi cerca di affittare a prezzi gonfiati. «È un atteggiamento che non esito a definire di vero sciacallaggio e che va stigmatizzato - ha dichiarato - Invito tutti a denunciare a voce alta simili episodi. Riceviamo tanta solidarietà da comunità lontane, dovremmo comportarci così anche tra di noi». Dopo aver ringraziato i medici degli ospedali e non per l'ottimo lavoro svolto negli ultimi 4 mesi, Silvestri ha sottolineato che i servizi dell'ospedale di Mirandola ancora inattivi saranno operativi entro metà dicembre. Capitolo scuole: «I comuni hanno sempre fatto il possibile per riavviare le scuole nelle modalità migliori. Eventuali mancanze non sono state volute. Le nuove strutture provvisorie sono progetti moderni, antisismici, in classe A ed energeticamente all'avanguardia. Ci eravamo detti che la ricostruzione doveva essere immediata e senza interruzioni. Ad oggi possiamo dire che delle risposte sono state date». Silvestri ha concluso parlando di fiscalità e Cispadana: «Non siamo legati a slogan, ma riteniamo che ciò che è stato fatto finora a livello istituzionale non sia sufficiente. I privati che hanno subito danni devono essere facilitati. Quanto alla Cispadana, oggi più che mai è un'opera importante. Chiediamo che i tempi di valutazione siano più brevi possibili, perché il nostro territorio ha bisogno di essere collegato mediante quest'opera». CISPADANA FONDAMENTALE Dello stesso avviso anche Emilio Sabattini, presidente della Provincia, presente al consiglio che è partito dal fronte scuole: «C'è l'urgenza di recuperare in fretta gli istituti con lievi inagibilità».

errani: i 6 miliardi non bastano? siamo pronti a chiederne altri

Quanto alla sanità e al Pal non c'è ragione di rimettere in discussione ciò che abbiamo deciso prima del terremoto. In ogni caso la nostra sfida sui tempi è stata vinta. Nella Bassa, entro l'anno, avremo due ospedali migliorati. La Cispadana? È vero, l'emergenza va affrontata subito, ma gli imprenditori devono anche essere sicuri di avere prospettive per il futuro. Dobbiamo chiedere al Governo di accelerare sulla questione autostrada Cispadana».

il regalo di natale sarà il ritorno di wam a cavezzo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 01/10/2012

Indietro

- *Provincia*

«Il regalo di Natale sarà il ritorno di Wam a Cavezzo»

Marchesini fondatore dell'azienda ha spiegato a Formigine come ha affrontato l'emergenza e il trasloco temporaneo di Andrea Minghelli Riprendere l'attività negli stabilimenti e uffici abbandonati dopo le scosse del maggio scorso: il sogno di molti imprenditori della Bassa. Sogno che per la Wam, multinazionale tascabile di Cavezzo, potrebbe diventare realtà. «Sotto l'albero di Natale sogno il rientro a casa di metà dei dipendenti» dice Vainer Marchesini, fondatore del gruppo industriale, intervenendo ieri a Formigine alla premiazione delle associazioni di volontariato impegnate durante il terremoto. Proprio a Formigine la ditta di Marchesini ha spostato parte della sua produzione ridando lavoro a 200 dipendenti. Con 4 dei 7 stabilimenti in Italia dentro all'area del cratere la Wam è stata fortemente colpita dal terremoto. «Il nostro centro vitale - ha spiegato Marchesini -, lo stabilimento principale si trova proprio a Ponte Motta, non lontano dall'epicentro». È lì pure che si trovava il loro cervellone, l'archivio di tutto il sapere e di tutta l'ingegneria dell'azienda; dopo il 29 maggio è stato offline per alcuni giorni facendo piombare nel buio tutti gli stabilimenti del gruppo, anche quelli all'estero. «Anche se avevamo subito solo due crolli marginali - continua Marchesini - si vedeva che i danni erano ingenti. Le colonne erano scoppiate e addirittura chi scappava diceva di sentire proprio il rumore dello scoppio. Degli 80mila metri quadrati di capannoni che avevamo solo il 20 per cento si sarebbe poi rivelato recuperabile». «Il 30 maggio molti dei nostri dipendenti erano davanti ai cancelli, nell'incertezza. Lì capimmo che forse il nostro primo compito era di ridare il lavoro ai nostri dipendenti: ogni giorno tolto alla disperazione sarebbe stato per noi una conquista». Furono così messe in piedi 3 unità di crisi per affrontare l'emergenza: una per il personale, una per i capannoni e la terza per i computer, i software della ditta e tutto quello che c'era nelle strutture inagibili. Da qui le basi per la ripresa dell'attività. A una settimana dal terremoto alcuni dei dipendenti della Wam erano tornati a lavorare, sebbene in una struttura a Poggio Rusco. La settimana seguente ancora toccò a parte degli impiegati, grazie a degli uffici affittati a Modena. E così di seguito fino a 8 settimane dalla scossa del 29, quando tutti i dipendenti sono di nuovo al lavoro: chi in strutture affittate, chi negli stabilimenti del gruppo che non avevano subito danni. Per riprendere la piena operatività è stato addirittura necessario assumere 40 persone in più nella sede in affitto a Formigine. «Tutti i nostri dipendenti vivono comunque in modo disagiato - conclude Marchesini - e l'impegno è quello di recuperare e ricostruire quanto più possibile degli stabilimenti colpiti. L'augurio è di arrivare a riportare metà dei dipendenti dove lavoravano prima del sisma entro Natale».

nuove norme per esenzione ticket

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

SALUTE E SERVIZI DELL AUSL

Nuove norme per esenzione ticket

Per chi ha inagibili casa, studio o impresa proroga a fine 2013

Da oggi entrano in vigore le nuove indicazioni della Regione per ottenere l'esenzione dal ticket per le prestazioni sanitarie (visite specialistiche, esami, farmaci, assistenza termale) per le popolazioni colpite dal terremoto. La Regione ha prorogato le esenzioni per specifici gruppi di popolazione: persone residenti nei Comuni danneggiati che hanno avuto l'ordinanza del sindaco di inagibilità/sgombero della propria abitazione, studio professionale o impresa; componenti del nucleo anagrafico o i parenti di primo grado di una persona deceduta a causa del terremoto. Per i lavoratori dipendenti di aziende che operano nelle zone colpite dal terremoto, anche se non vi risiedono, e per tutti i lavoratori colpiti dalla crisi continua a permanere l'esenzione dal ticket per visite ed esami specialistici. La proroga dell'esenzione è valida fino al 31 dicembre 2013; per le persone con ordinanza di inagibilità l'esenzione è valida non oltre la data di ripristino delle condizioni di agibilità: sarà responsabilità di ogni singolo soggetto comunicare all'Azienda Usl l'eventuale ripristino della propria abitazione, studio professionale o azienda. Per ottenere l'esenzione, la persona interessata deve recarsi agli sportelli individuati dall'Azienda Usl per farsi rilasciare il tesserino di esenzione. Allo scopo, dovrà presentare copia di un documento di identità in corso di validità e copia dell'ordinanza del sindaco di inagibilità/sgombero della propria abitazione, studio professionale o azienda. Per coloro che non sono in possesso di questa ordinanza, è sufficiente la copia della scheda AeDes . Info: 800 033 033, tutti i giorni feriali dalle 8,30 alle 17,30 e il sabato dalle 8,30 alle 13,30.

abbonamenti: oggi scatta l'ultima fase

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

- *Sport*

Abbonamenti: oggi scatta l'ultima fase

Oggi prenderà il via presso le filiali della Banca Popolare dell'Emilia Romagna l'ultima fase della campagna abbonamenti al Sassuolo per la stagione 2012/2013 che si protrarrà fino a giovedì 11 ottobre, data di chiusura definitiva. Sarà questa l'ultima finestra di apertura sottoscrizioni per i sostenitori neroverdi per abbonarsi al Sassuolo. Ad oggi sono stati sottoscritti 1.446 abbonamenti di cui 342 relativi all'iniziativa "Un calcio al terremoto", con un incremento del 10% rispetto allo scorso campionato. Tutti gli abbonamenti che verranno sottoscritti nella fase 1-11 ottobre saranno ritirabili direttamente presso il Centro Accrediti dello stadio Braglia di Modena in occasione di Sassuolo-Varese di domenica 14 ottobre, esibendo la ricevuta del pagamento ed un documento d'identità. UN CALCIO AL TERREMOTO Alla vigilia dell'apertura della terza fase della campagna abbonamenti e dopo le prime partite casalinghe è stato aggiornato il contatore dell'iniziativa Un calcio al terremoto : grazie alle partite interne con Crotona e Pro Vercelli e con il versamento della quota degli abbonamenti a 30 euro sottoscritti fino al 24 settembre (342) l'ammontare dei fondi raccolti è di 94.079 euro.

tre nuove casette prefabbricate fanno ripartire "la lucciola"

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 01/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Tre nuove casette prefabbricate fanno ripartire La lucciola

Ravarino. Il centro di terapia per disabili riesce a riprendere l'attività grazie alle donazioni arrivate dalla Fondazione Rava, la Federbasket e la Marina. La sede di Stuffione era stata lesionata dal sisma

L'EX CAMPIONE MENEGHIN Vedere questi bambini tornare a sorridere è stata una delle vittorie più belle della mia vita

L'ammiraglio Binelli Il nostro aiuto è stata una piccola goccia per portare speranza a questi ragazzi nel mare del disastro provocato dal sisma

di Laura Solieri wRAVARINO Una bellissima giornata quella di ieri per il centro di terapia integrata per bambini disabili La Lucciola di Stuffione. Sono infatti state inaugurate tre casette dove i bimbi verranno ospitati nelle attività terapeutiche e didattiche, perché non potranno più svolgere almeno per i prossimi due anni presso la sede del centro, rimasta fortemente lesionata dal sisma del 29 maggio. Le casette prefabbricate insieme a nove container si trovano in un'area adiacente a Villa Bonasi, la sede del centro, sempre in via Giliberti. «Dobbiamo ringraziare la Fondazione Francesca Rava - Nph Italia Onlus di Milano (www.nph-italia.org) che si è subito attivata per essere vicina alla popolazione emiliana - hanno detto Emma Lamacchia e Alessandro Bencivenni, responsabili de La Lucciola - La Fondazione Rava ha individuato alcuni interventi d'aiuto, primo fra tutti quello a Stuffione per la costruzione della Casa dei bimbi e della Casa del portico che inauguriamo insieme a una terza casetta donata da una famiglia di Trento. Oltre alle casette, sono stati forniti anche dei container che ospiteranno i nostri uffici e altre attività del centro: ringraziamo la Protezione Civile di Bologna, il comune di Monzuno, la regione Umbria, il Veneto, la ditta Piacentini di Modena, tutti i volontari e i privati che ci hanno sostenuto». Alla realizzazione di questo importante obiettivo hanno contribuito la Marina Militare e la Federazione Italiana di Pallacanestro con l'organizzazione dell'evento Basket on board tra Italia e Svezia a favore della Fondazione Rava che si è tenuto lo scorso luglio a Taranto sulla Portaerei Cavour, Alpitour World e la compagnia aerea Neos, l'Andrea Bocelli Foundation, Sparco e la Scuderia Vodafone McLaren Mercedes. «Senza il nostro intervento tempestivo e l'aiuto dei donatori che hanno voluto sostenere il nostro impegno, il lavoro di 15 anni de La Lucciola e la terapia dei 30 bambini ospiti del centro sarebbero stati compromessi - ha commentato la vicepresidente della Fondazione Francesca Rava Maria Chiara Roti - Siamo felici di aver contribuito a questo importante risultato che unisce idealmente l'Emilia ed Haiti, dove lavoriamo da 25 anni e ancora più intensamente dopo il terremoto del 2010». Tra gli ospiti presenti all'inaugurazione, l'Ammiraglio Binelli Mantelli, capo di Stato Maggiore della Marina Militare Italiana: «Il contributo della Marina è stato una piccola goccia nel mare del disastro del terremoto, una goccia che vuole portare tanta speranza e infondere fiducia nei ragazzi de La Lucciola, perché la natura compensa certe mancanze con tante altre meravigliose qualità di cui questi ragazzi sono portatori». Tra gli ospiti anche il presidente della Fip ed ex campione di basket Dino Meneghin: «Per me oggi è una grande giornata perché ho conosciuto una realtà straordinaria - ha commentato il campione di basket - Poi questi ragazzi giocano tutti a basket e per me sono già campioni del mondo! Io sono per gli aiuti diretti, dove si sa subito dove vanno a finire i soldi e si hanno risultati immediati, come lo splendido lavoro che è stato fatto qui».

ä™p

Terremoto: scossa leggera 2.7 tra Modena e Mantova. Avvertita anche a Parma

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Terremoto: scossa leggera 2.7 tra Modena e Mantova. Avvertita anche a Parma"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

28/09/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoto: scossa leggera 2.7 tra Modena e Mantova. Avvertita anche a Parma

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 è stata registrata alle 2.11 nelle zone terremotate dell'Emilia, tra la provincia di Modena e quella lombarda di Mantova.

Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 5 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune modenese di Finale Emilia e di quelli mantovani di Felonica e Sermide.

Non si hanno al momento segnalazioni di ulteriori danni a persone o cose.

La scossa è stata avvertita anche da alcuni lettori parmigiani.

Ricostruzione post-terremoto: dal 1 ottobre numero verde per informazioni

Ricostruzione post-terremoto: dal 1° ottobre numero verde per informazioni | Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

28/09/2012 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Ricostruzione post-terremoto: dal 1° ottobre numero verde per informazioni

In Regione Emilia-Romagna parte una linea telefonica dedicata ai cittadini e alle imprese per dare risposte sui dubbi e le necessità legate al dopo sisma e alla ricostruzione. È il numero verde: 800407407, attivo dal prossimo 1 ottobre.

Per fornire risposte ai quesiti, inoltre, l'Ufficio relazioni col pubblico della Regione assicurerà nuovi orari di apertura: la mattina, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13, e il pomeriggio, dal lunedì al giovedì, dalle 14,30 alle 16,30. Sarà anche a disposizione l'indirizzo email: urp@regione.emilia-romagna.it.

Ulteriori possibilità di informazioni sul dopo terremoto sono disponibili, sin dai primi giorni dell'emergenza, nel sito

'Dopo il terremoto e, in particolare, nelle voci dedicate alle domande più frequenti (pagina

www.regione.emilia-romagna.it/terremoto/domande-frequenti), aggiornate di volta in volta con i riferimenti alle norme delle ordinanze e con l'ausilio di tecnici esperti.

«Anche questo servizio indirizzato a cittadini e imprese fa parte dell'impegno che tutta la Regione e i suoi dipendenti stanno cercando di offrire, con professionalità e impegno, alle popolazioni e alle imprese colpite dal terremoto, per aiutare lo sforzo della ricostruzione», sottolinea l'assessore regionale all'Organizzazione, Donatella Bortolazzi.

Fino ad oggi sono arrivate all'Urp, sul sisma, circa 1.400 domande di cittadini, imprese e associazioni via via più complesse (prevalentemente via telefono, al 70%, e via email).

Tra i temi più richiesti: i contributi per la ricostruzione, gli elenchi delle banche, le assunzioni di personale, il bando sul servizio civile volontario, l'inizio dell'anno scolastico, il contributo per l'autonoma sistemazione, i criteri per l'assegnazione degli alloggi sfitti, la procedura di rimozione macerie, il ripristino delle linee elettriche, la rimozione rifiuti speciali e pericolosi, l'elenco di merito degli operatori economici, i ticket sanitari, la sospensione dei pagamenti utenze e tributi, le esenzioni e le agevolazioni fiscali per la ricostruzione, la cassa integrazione in deroga, le donazioni.

dopo il terremoto arrivano anche i ladri

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 29/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Dopo il terremoto arrivano anche i ladri

Luzzara: furto notturno alle scuole elementari, rubati quattro pc e una telecamera. Il sindaco: «Aiutateci a ricomprarli»
 GUASTALLA Ricostruire. E questa la parola d'ordine dalla quale si è dovuti ripartire dopo la tragica esperienza del terremoto. Visto che il percorso di ritorno alla normalità è lungo ed elaborato, il Centro per le Famiglie Bassa Reggiana in collaborazione con il Punto di Ascolto (servizi totalmente gratuiti messi a disposizione dall'Unione dei Comuni della Bassa e gestiti dall'Azienda Servizi Bassa Reggiana) ha fornito il proprio contributo per accompagnare le insegnanti delle scuole primarie dei Comuni colpiti dal sisma, verso una riapertura delle scuole che fosse attenta alle esigenze dei bambini, delle famiglie e delle insegnanti stesse. Per confrontare i pensieri e le emozioni vissute in quei giorni, al fine di prevedere e progettare una buona accoglienza dei bambini che hanno interrotto l'esperienza scolastica in modo brusco, le psicologhe Marisa Menzà e Giulia Aldrovandi hanno proposto incontri formativi con le insegnanti degli istituti comprensivi di Reggiolo, Guastalla, Luzzara e Novellara per uno spazio di ascolto e progettazione per la riapertura dell'anno scolastico e di ragionare insieme su alcune possibili strategie comunicative e modalità di accoglienza dei bambini e delle famiglie. A seguito di questi incontri che si inseriscono all'interno di un percorso denominato Tutti fermi, si riparte - realizzati con la collaborazione dei Comuni e delle direzioni didattiche - sono scaturite varie proposte, tra cui incontri aperti anche ai genitori, che hanno permesso di discutere in gruppo di un'esperienza comune e di elaborare un pensiero propositivo verso il futuro. Nei mesi successivi al sisma le psicologhe dell'Azienda Servizi hanno inoltre partecipato a incontri formativi organizzati dalla Regione, in collaborazione con gli psicologi dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia), pensati per gli psicologi dei vari Centri per le famiglie che in questo periodo stanno lavorando con i genitori e i bambini delle zone colpite dal sisma.

LUZZARA Furto notturno nella scuola del terremoto: spariti computer, telecamera e videoproiettore. Raid dei ladri alle elementari di viale Filippini a Luzzara, uno dei sette edifici lesionati dal sisma di fine maggio e rimesso a posto dal Comune in tempo per l'inizio dell'anno scolastico: ad accorgersi del furto, ieri al momento di aprire la scuola, insegnanti e personale ausiliario. Sul posto sono arrivati i carabinieri di Luzzara, che hanno effettuato un sopralluogo alla ricerca di indizi utili alle indagini: secondo una prima ricostruzione, i malviventi hanno forzato una porta e poi aperto gli armadi del laboratorio di informatica. A sparire, come detto, quattro computer portatili, un videoproiettore e una telecamera digitale. Al bottino si sommano i danni causati dai ladri e che fanno lievitare il conto a oltre 4mila euro. I militari dell'Arma hanno aperto un'indagine per furto aggravato. La scuola ha riaperto i battenti lo scorso 17 settembre dopo gli importanti lavori di risistemazione dei danni causati dal terremoto e dopo un restyling completo: «Quella di questa mattina (ieri, ndr) è stata davvero una brutta sorpresa. I furti sono uno dei reati più odiosi, e quando avvengono ai danni delle scuole lo diventano ancora di più: chi ha agito ha tolto strumenti importanti che erano a disposizione dei nostri studenti», commenta il sindaco Andrea Costa, allertato ieri mattina dalla dirigente Maria Elena Torreggiani. Per sistemare le serrature forzate e riprendere gli apparecchi rubati servono oltre 4mila euro: dopo gli sforzi fatti per riaprire e migliorare le nostre scuole, noi non li abbiamo. Mi auguro che qualcuno ci possa essere d'aiuto in questo momento con un gesto di generosità che sarebbe importante anche per il morale: avevamo appena fatto in tempo a festeggiare la riapertura delle scuole e ora siamo già qui a commentare una notizia così triste». I computer sarebbero serviti anche per il corso Pane e internet, che il Comune ha organizzato per gli anziani: «Una serie di lezioni per imparare a utilizzare il pc e a navigare su internet rivolta a chi non è più giovanissimo. Ora non abbiamo abbastanza computer per tutti e il corso è a rischio», conclude il primo cittadino.

incendio in cucina per un mozzicone

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

REGGIOLo

Incendio in cucina per un mozzicone

REGGIOLO Minuti di paura, ieri mattina, nella palazzina di via Sartoretti 4 per un mozzicone di sigaretta gettato tra i rifiuti situati su un balcone al secondo piano che ha provocato un piccolo incendio. Il fatto si è verificato intorno alle 10. Loretta Zini, 54 anni, stava facendo le pulizie di casa. Dopo aver fumato una sigaretta ha gettato il mozzicone ancora acceso tra i rifiuti. Dai sacchetti il fuoco si è propagato anche ad un tavolo di plastica ed ad alcune suppellettili che erano sul balcone. Il fumo nero dovuto alla combustione di materiale plastico ha annerito la facciata del balcone quasi fino al piano superiore. Per fortuna, la donna, teneva in casa alcuni estintori con i quali ha cercato di circoscrivere le fiamme aiutata da alcuni vigili del fuoco che stavano lavorando per la messa in sicurezza del palazzo e che hanno captato l'allarme dalla centrale via radio. Pochi istanti dopo sul posto, è arrivata anche una squadra dei vigili del fuoco di Guastalla che, con una lancia, ha completato l'opera di spegnimento. Tanta paura e danni limitati. Loretta Zini è stata soccorsa ed è stata trasportata, a titolo precauzionale, al pronto soccorso per una presunta intossicazione da fumo. Sul posto, per un sopralluogo, anche i carabinieri di Reggiolo. (m.p.)

(senza titolo).

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 29/09/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

la polemica Volantino contestato la replica di Cispadana nGentile direttore, nell articolo pubblicato il 27 settembre, col titolo Cispadana, propaganda al concertone , si riportano alcune opinioni tradizionalmente contrarie alla realizzazione dell Autostrada Regionale Cispadana. In particolare, viene definita una bassezza il fatto che Arc abbia sostenuto il concerto di Campovolo a favore delle popolazioni terremotate e, non avendo motivi di imbarazzo, non lo abbia nascosto e si sostiene che l opera è contestata da gran parte dei cittadini delle zone terremotate . Rispettiamo ogni opinione e ben sappiamo che critiche e osservazioni, anche le più dure, quando si tratti di un opera importante come quella che dovremo realizzare, sono d aiuto e spingono al miglioramento. Tuttavia, ci corre l obbligo di ricordare alcune cose. La prima è che Autostrada Regionale Cispadana Spa è concessionaria della Regione Emilia Romagna per la realizzazione dell omonimo percorso autostradale deciso non da Autostrada Regionale Cispadana Spa, ma, per l appunto, dalla Regione Emilia Romagna. In secondo luogo la sola indagine demoscopica effettuata sull argomento, novembre 2011, registrò una netta maggioranza favorevole, il 68%, alla realizzazione dell opera. In terzo luogo, dopo il sisma, un solo sindaco ha espresso delle perplessità, non sul merito dell opera, ma sulla opportunità che la quota investita dalla Regione, pari a poco più del 10% del costo complessivo, andasse invece spesa per la ricostruzione. Tutti gli altri primi cittadini concordano sul fatto che la realizzazione della Cispadana costituisca una opportunità nel processo di rilancio del territorio. Sindaci in prima linea dai pochi minuti dopo il terremoto, che hanno organizzato i soccorsi alle loro comunità in modo ammirevole, che si battono quotidianamente per ripristinare, migliorare, le condizioni di vita e di lavoro esistenti prima del territorio. Anch essi complici delle bassezze di Cispadana? Infine, Cispadana non ha fatto nessuno spot, come invece scrive il vostro cronista; ha inserito nella cartella stampa una nota sulla mission della società e sulle ragioni che l hanno spinta a sostenere un evento che ha riacceso i riflettori sulla tragedia e sui danni provocati dal sisma del 20 e 29 maggio. Può piacere o non piacere, ma definire questo atto una bassezza è espressione di una opposizione all autostrada che rinuncia agli argomenti per ricorrere all insulto. Un terreno sul quale non scenderemo mai. Graziano Pattuzzi Presidente Autostrada Cispadana il caso La Confapi nazionale contesta la Borghi n Signor Direttore, nell intervista alla signora Roberta Borghi sulla Gazzetta di Reggio del 26.09.2012, sono contenute alcune affermazioni prive di fondamento e in alcuni casi calunniöse. Innanzitutto è opportuno evidenziare che la Confapi di cui la signora Roberta Borghi è Consigliera dal 2005 non è la scrivente CONFAPI , ma semplicemente l associazione territoriale di Reggio Emilia. L affermazione circa la mancanza di rappresentanza sindacale a livello nazionale è semplicemente falsa e calunniöse in quanto, come certamente sa la signora Borghi, Confapi e le Unioni di categoria di cui è espressione sono firmatarie di molteplici Accordi interconfederali e CCNL con le organizzazioni nazioni CGIL, CISL e UIL. L affermazione a Roma Confapi nazionale rischia di capitolare. Dovremo essere noi territoriali a rimettere il capitale (circa 2 milioni a Reggio) per salvare Roma è una affermazione falsa, e di questo dovrà rispondere la signora Borghi nelle sedi appropriate. La Signora Borghi sostiene che Confapi PMI di Reggio Emilia conta 457 imprese associate, tuttavia dai dati dichiarati alla Confapi Nazionale dall associazione territoriale ai fini del calcolo delle quote associative dovute alla Confederazione emerge una diversa consistenza associativa. Infatti il dato delle aziende associate dichiarato alla stampa è notevolmente superiore rispetto a quello comunicato alla Confederazione ed è in corso una istruttoria in sede amministrativa per fare chiarezza su questo . Una ultima considerazione. Nella battaglia politica interna ad una associazione si possono usare argomenti di vario genere, quello che non è tollerabile è usare falsità e calunniösi pretesti per sostenere le proprie posizioni. La lealtà e la correttezza imporrebbero un minimo di decoro. Ufficio stampa Confapi Roma

una domenica con il softball per beneficenza

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

- *Sport*

Una domenica con il softball per beneficenza

REGGIO Tantissime le adesioni a ""Battiamo" il terremoto" l'iniziativa benefica organizzata dall'associazione SPQR e in agenda domani al campo Catia Massari di Via Petit Bon. Dalle 8 alle 20 si terrà una 12 ore di Softball che attraverso una autotassazione di 50 euro destinerà soldi ai terremotati dell'Emilia. Sarà un derby amichevole le delegazioni di Reggio e Modena senza una reale competizione con l'unico intento di diffondere la pratica del batti e corri e la beneficenza. A chi vorrà provare, basterà presentarsi in tuta e scarpe ginniche. Al termine di ogni sfida, ci sarà un buffet (10 euro con la medesima finalità benefica) per giocatori, familiari e appassionati. Per info e prenotazioni: geo.leo@libero.it o 3292707149 (caposquadra di Modena); paterlinig@libero.it o 3382966778 (caposquadra di Reggio).

alpini e protezione civile "imbianchini" per il ceis

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

SOLIDARIETA

Alpini e protezione civile imbianchini per il Ceis

E' stato un momento di incontro e solidarietà quello andato in scena ieri nella sede Ceis Sant Isidoro. Un nutrito numero di Alpini della sezione provinciale, componenti della Protezione civile e quattro imbianchini professionisti i quali hanno prestato gratuitamente la propria opera hanno ridipinto le stanze del centro di accoglienza. Portando anche un tocco di colore in un luogo che consente a tante persone di ricominciare e ritrovare serenità e normalità. Per i ragazzi ospiti e per i volontari è stato un momento di incontro speciale.

quattro cori per i terremotati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

A CASTELNOVO SOTTO

Quattro cori per i terremotati

CASTELNOVO SOTTO Quattro cori reggiani insieme per raccogliere fondi per la popolazione terremotata di Carpi.

Quattro concerti, con ingresso a offerta libera, per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni colpite dal sisma.

Ciascun concerto vedrà l'esibizione di quattro cori, che vanno dal gospel allo spiritual, passando per la canzone leggera italiana. I cori coinvolti sono il Coro et Laboro di Castelnovo Sotto, la corale Bosco di Cadelbosco Sopra, il coro Mavarta di Sant Ilario e Vocinsieme di Praticello di Gattatico. Sabato 13 ottobre a Castelnovo Sotto, a partire dalle 21, si terrà il primo dei quattro appuntamenti.

il merchandising della "2effe" al concertone pro terremotati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 30/09/2012

Indietro

NOVELLARA

Il merchandising della 2Effe al concertone pro terremotati

NOVELLARA «Questo terzo maxiconcerto al Campovolo è stato particolarmente impegnativo sul piano dell'organizzazione, con il vantaggio per noi della 2Effe di avere alle spalle l'esperienza degli altri due di Ligabue».

Massimo Faietti, titolare della ditta novellarese e maggiore azienda italiana di merchandising, è visibilmente stanco ma anche soddisfatto dopo il concertone Italia loves Emilia. Per il quale ha condiviso la responsabilità dell'organizzazione con il manager di Ligabue Claudio Maioli, l'agente di cantanti Ferdinando Salzano e G.B. Tondo della Eventi Digitali. A lui in particolare, come le due volte precedenti, è toccato il coordinamento dell'organizzazione e della gestione dei parcheggi e della viabilità. «A differenza dell'ultimo maxiconcerto di Ligabue, quando gli arrivi sono stati spalmati su due giorni, questa volta la gran massa degli spettatori, comprese le famiglie con i bambini, sono arrivati fra le ore 16 e le ore 20 del giorno del concerto. Con l'introduzione delle contromarche ai parcheggi, rispetto all'ultima volta abbiamo snellito di molto la fase del deflusso dalle auto nel dopo concerto». Max ha anche come sempre organizzato l'allestimento e la gestione dei 18 punti vendita di gadget della sua 2Effe, concessionaria esclusiva del merchandising del concerto, distribuiti in tutta l'area. Fra magliette e fascette sono stati venduti oltre 50mila gadget marchiati Italia loves Emilia. Anche tutto il ricavato di questa attività andrà ai terremotati. «Abbiamo in tanti lavorato tanto e gratuitamente, con la grande soddisfazione ha detto - di aver fatto qualcosa per l'Emilia e dei positivi riconoscimenti ricevuti. In particolare ci hanno gratificato gli apprezzamenti dei cantanti, che alla cena del dopo concerto hanno manifestato l'intenzione di tornare a cantare insieme a Reggio». Intanto lui, Max, smaltita la stanchezza è già operativo per le prossime imprese in giro per l'Italia. Vittorio Ariosi

ã™p

al circolo di prato un pranzo benefico per i terremotati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

CORREGGIO

Al circolo di Prato un pranzo benefico per i terremotati

CORREGGIO Si svolge oggi, alle 12.30 al circolo La Fenice di Prato, il pranzo di beneficenza a favore delle popolazioni emiliane colpite dal terremoto. Organizzato dal comitato fiera di Prato, al pranzo parteciperanno almeno in 200. Ma il numero dei commensali sembra destinato a crescere visto che si può ancora prenotare. I fondi raccolti verranno poi devoluti a due diverse associazioni: una parte andrà al circolo Arci Ciro Menotti di Migliarina di Carpi e un parte all'oratorio di Massa Finalese. Per partecipare al pranzo si può ancora prenotare telefonando al numero 335.6780566.

bisogna riaprire quel ponte

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

«Bisogna riaprire quel ponte»

Casina: gli esponenti Pdl invitano il Comune a far partire i lavori a Ca Manarino

CASINA Da più di quattro mesi, il tratto di ex statale 63 (ora comunale) che conduce alla zona artigianale di Casina e al centro del comune, preclusa al passaggio anche pedonale, è stato chiuso perché il ponte di Ca Manarino, nei pressi della Canala, è stato dichiarato inagibile in seguito alle scosse di terremoto. «Si erano impegnati inizialmente a bilancio 60mila euro del Comune di Casina e 60mila della Regione Emilia Romagna rimarcano il consigliere comunale Davide Morani (Casina per il Bene Comune) e il consigliere provinciale del Pdl Giuseppe Pagliani ma in seguito al terremoto questa disponibilità regionale è venuta meno. Successivamente l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Gian Franco Rinaldi, ha dato mandato di realizzare l'opera alla bonifica, destinandogli una somma di 150mila e circa 10mila sarebbero stati dati dalla bonifica. L'impegno preso pubblicamente dal sindaco a luglio, in consiglio comunale, a luglio, era di iniziare i lavori in settembre. Purtroppo questo non è avvenuto e il ritardo sarà condizionato dall'avvento delle stagioni autunnale e invernale, e questo precluderà l'utilizzo del ponte». «L'invito che rivolgiamo agli amministratori locali concludono Morani e Pagliani è di intervenire, accelerando i lavori in quanto la preclusione al passaggio di quel tratto di strada comunale non permette la fruibilità della stessa a fronte di eventuali ma non improbabili blocchi che possono interessare la statale 63 nel tratto interessato dalle gallerie. Questa strada comunale è di vitale importanza anche per poter raggiungere il quartiere artigianale di Casina senza dover forzatamente attraversare il centro del paese. Riteniamo che l'interesse per l'intervento sia di carattere provinciale, in quanto strada di riserva per collegare la città alla montagna in uno dei suoi passanti viari più importanti».

comune in difficoltà: entrate imu ridotte di 800mila euro

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **01/10/2012**

[Indietro](#)

SCANDIANO

Comune in difficoltà: «Entrate Imu ridotte di 800mila euro»

SCANDIANO Venerdì scorso al Consiglio comunale si è discusso della salvaguardia degli esercizi di bilancio, della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e della contestuale variazione di bilancio. L'amministrazione comunale si è trovata di fronte la stessa situazione di altri comuni italiani: le entrate dell'Imu stimate dal Ministero delle Finanze non corrispondono alle effettive cifre ora disponibili. «Il Comune - spiegano in giunta - ha subito la manovra Salva Italia che ha costretto ad operare tagli al bilancio di previsione, alla variazione di luglio e di nuovo a settembre. Entro fine anno dovranno inoltre essere applicati gli ulteriori tagli della spending review per una cifra aggiuntiva di 161mila euro che verranno quadruplicati nel 2013». Una situazione di tagli che ha pesantemente inciso nel bilancio: l'amministrazione ripiana il mancato adeguamento alle previsioni Imu tagliando su fiere, personale, interessi passivi, attività culturali. A ciò sono aggiunte maggiori spese: la necessità di incrementare il fondo svalutazioni crediti (135mila euro), rimborsi al servizio regionale Lepida (97mila euro), spese energia (100 mila euro), sgombero neve (116mila euro), pagamento piano Protezione Civile. Le maggiori entrate riguardano l'accertamento sull'addizionale Irpef. «Subiamo una riduzione di entrate di oltre 800mila euro - spiega il sindaco Alessio Mammi - e si tratta di uno sforzo enorme, che oltretutto ci costringe a prendere decisioni in corsa, intervenendo su bilancio e programmi già pianificati. Abbiamo comunque deciso di non variare l'Imu, pertanto la riduzione di risorse importante su cultura e fiere ci ha permesso di salvare il welfare, avamposto della nostra coesione sociale». La variazione di bilancio è stata votata a maggioranza, con astensione di Pdl e Lega.

lancia un sasso e scappa: ispettore ferito

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 01/10/2012

Indietro

- *Sport*

Lancia un sasso e scappa: ispettore ferito

Bloccato un ultras granata che si è scagliato contro il pullman del Como. All'ospedale il poliziotto che l'ha rincorso
REGGIO Un ispettore di polizia ferito e costretto a ricorrere alle cure del pronto soccorso e un ultras della Reggiana bloccato e identificato dopo aver tirato una sassata contro il pullman del Como. Dopo partita movimentano al Città del Tricolore, come non accadeva da tempo. Al termine della partita persa dalla Reggiana contro i lariani, un gruppetto di 6-7 ultras granata ha atteso il pullman della squadra ospite all'altezza del sottopasso di via Duo. Qualche coro, fischi, sfottò. Poi è partita la sassata. L'autore del gesto, che non è sfuggito alle forze dell'ordine impegnate a gestire il deflusso degli spettatori, è poi scappato a piedi diretto verso lo stadio. Gli altri tifosi granata sono stati subito fermati e identificati, così da poter valutare eventuali provvedimenti. Il fuggitivo è stato rincorso e raggiunto nei campi dietro il circolo Pigo. Lì l'ispettore Boschi, in servizio alla Digos, è finito a terra nel tentativo di interromperne la fuga e si è provocato alcune leggere lesioni ed escoriazioni, poi curate dai medici del pronto soccorso dell'Arcispedale Santa Maria Nuova. L'ispettore se l'è cavata con alcuni giorni di prognosi. Per il ragazzo che ha tirato il sasso contro il pullman invece la domenica è terminata in questura. Non è escluso ora che possa essere denunciato e raggiunto da provvedimenti mirati a impedirgli di frequentare per un po' lo stadio di Reggio e tutti gli impianti sportivi d'Italia. Il gesto dello sparuto gruppo di tifosi ha colto di sorpresa le forze dell'ordine. È vero che tra i gruppi organizzati di supporters di Reggiana e Como storicamente non corre buon sangue, ma nessuno si sarebbe aspettato un principio di sassaiola contro il pullman del team lombardo. Anzi, nel corso della partita le attenzioni degli ultras di casa si erano concentrate solo su Parola e compagni. Bordate di fischi sono partite a più riprese all'indirizzo dei giocatori granata, autori di una prova deludente soprattutto nel primo tempo. Detto della bordata di fischi con cui la Reggiana è rientrata negli spogliatoi all'intervallo, a onore del vero la curva ha sostenuto la squadra per tutti i novanta minuti, credendo anche nella rimonta quando a inizio ripresa Alessi e soci sono tornati in campo con il coltello tra i denti. Svanita la speranza, al triplice fischio finale altri fischi hanno salutato la prestazione della squadra di Zauli. Dopo il match la situazione sembrava come al solito tranquilla, anche per questo forse le forze dell'ordine sono state sorprese dall'episodio di via Duo, comunque subito tamponato dalla polizia. (dav.b.)

Capannoni e controlli antisismici: un incontro**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

CAMPOSAMPIERO

Capannoni e controlli

antisismici: un incontro

Sabato 29 Settembre 2012,

(L.Lev.) Investire sulla sicurezza dei capannoni industriali: istituzioni ed esperti a confronto. É stato questo il tema al centro del convegno-incontro all'Alta Forum di Campodarsego sul tema "Vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio esistente. Il caso degli edifici industriali". Dopo il sisma dell'Emilia, dove sono crollati come castelli di sabbia in prevalenza capannoni industriali di recente costruzione, la Federazione dei Comuni del Camposampierese in collaborazione con l'Università Iuav di Venezia, il Collegio degli ingegneri di Padova e la Protezione civile, ha organizzato un incontro sul tema, affinché quella tragica "lezione" non resti vana. Una platea numerosa ha ascoltato le relazioni degli esperti invitati ad illustrare il quadro della vulnerabilità dei capannoni indicando possibili interventi per la messa in sicurezza. Molto spesso, è emerso, le travi dei capannoni delle zone industriali poggiano semplicemente sui pilastri, senza alcuna connessione tra i due elementi strutturali, senza alcuna difesa contro un sisma. Il suggerimento degli esperti è quello di richiedere di poter dare un'occhiata al capannone: «Molto spesso bastano pochi e mirati interventi per rendere più sicuro un edificio e dare tranquillità al proprietario e a chi vi lavora».

Eurochocolate, le "grandi manovre"

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it

"Eurochocolate, le "grandi manovre"

Data: **28/09/2012**

Indietro

Eurochocolate, le "grandi manovre" -->

Cronaca

Eurochocolate, le "grandi manovre"

Riunione in Prefettura in vista della manifestazione: piano per trasporti alternativi e ordine pubblico. Il prefetto: massimo impegno perché tutto fili liscio

Articolo |

Ven, 28/09/2012 - 17:24

L'ordinato svolgimento di Eurochocolate, specie nei due fine settimana del 20-21 e 27-28 ottobre, e la verifica dei servizi e dei dispositivi pianificati per garantirne la sicurezza, sono stati al centro dell'odierno incontro del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, convocato dal prefetto di Perugia, Vincenzo Cardellicchio. Nel corso della riunione - riferisce una nota della prefettura - sono stati presi in esame i vari profili di ordine pubblico connessi alla manifestazione ed agli imponenti flussi di visitatori che essa richiamerà nel centro storico di Perugia durante il suo svolgimento. In particolare, in un'ottica di stringente coordinamento fra i vari soggetti istituzionali e privati coinvolti e le componenti del sistema di protezione civile, è stata verificata l'adeguatezza delle misure predisposte per minimizzare i disagi alla viabilità assicurando adeguati servizi straordinari di trasporto alternativo, nonché per garantire la prontezza ed incisività degli eventuali interventi di soccorso urgente alle persone, sia sanitario che antincendio. «Il nostro compito - ha spiegato Cardellicchio - è quello di far sì che questa grande festa di popolo e di piazza possa svolgersi nel modo più sereno e gioioso, senza che nulla possa turbarne l'andamento. Per fare questo serve il concorso coordinato di tante componenti, ciascuna motivata a collaborare con le altre in modo aperto e incisivo». I criteri e le linee d'indirizzo concordati dal Comitato troveranno ora traduzione tecnico-operativa in un'apposita ordinanza di servizio del questore che terrà conto anche delle specifiche esigenze di prevenzione dei reati e di tutela della sicurezza pubblica correlate alla manifestazione.

Cacciatore scivola e finisce nella scarpata

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it

"Cacciatore scivola e finisce nella scarpata"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

Cacciatore scivola e finisce nella scarpata -->

Cronaca

Cacciatore scivola e finisce nella scarpata

Pianello, nella caduta ha battuto la testa contro un sasso. Sul posto i vigili del fuoco con la squadra di soccorso speleologica

Articolo |

Dom, 30/09/2012 - 11:59

E' scivolato sul greto del fiume, finendo per battere la testa contro un sasso. Per recuperare il cacciatore, rimasto ferito nella caduta accidentale a Pianello, sono intervenuti i vigili del fuoco di Perugia., Essendo una zona lontana dalla strada, è stata mandata sul posto anche la squadra Saf di Perugia, specializzata nel soccorso con l'utilizzo delle tecniche speleo-alpine e fluviali. L'allarme è stato dato alle 10:40 circa dalla sala operativa del 118.

Rischio sismico in Umbria: cambia la classificazione

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Rischio sismico in Umbria: cambia la classificazione"

Data: **28/09/2012**

Indietro

Rischio sismico in Umbria: cambia la classificazione

Nuova classificazione del rischio sismico per 9 comuni umbri: sulla base delle nuove normative di settore 7 comuni passano in zona 2 mentre due sono 'declassati' in zona 3. Rimangono in zona 1, quella a maggior rischio, 18 comuni

Venerdì 28 Settembre 2012 - Dal territorio -

Cambia la classificazione del rischio sismico in nove comuni dell'Umbria. La giunta regionale infatti su proposta dell'assessore Stefano Vinti ha approvato l'aggiornamento del territorio regionale dell'Umbria che prevede il passaggio dalla cosiddetta zona 3 alla zona 2 di sette comuni e precisamente Todi, Amelia, Avigliano Umbro, Baschi, Montecastrilli, Narni, Otricoli, mentre ulteriori due comuni, Castel Giorgio e Castel Viscardo sono declassificati e dalla zona 2 vengono inseriti nella zona 3.

"L'aggiornamento, ha sottolineato l'assessore Vinti, si è reso necessario alla luce delle nuove normative del settore che, soprattutto con l'ultima Ordinanza della Protezione Civile del 2006, hanno imposto una revisione della classificazione dell'Umbria compiuta nel 2003. Con la nuova classificazione, aggiunge Vinti, oltre a mantenere 18 comuni nella fascia 1 di maggior rischio (Campello sul Clitunno, Cascia, Cerreto di Spoleto, Foligno, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Spoleto, Trevi, Vallo di Nera, Arrone, Ferentillo, Montefranco, e Polino), viene rivista, con il passaggio alla zona superiore, la classificazione di Todi, Amelia, Avigliano Umbro, Baschi, Montecastrilli, Narni, Otricoli".

Per giungere a questa nuova proposta è stato applicato esclusivamente il criterio della prevalenza territoriale al di sopra del valore della soglia di rischio del territorio che viene calcolato anche in base ai fenomeni sismici degli ultimi cinquanta anni soglia e sono state considerate le affinità geologiche e sismotettoniche dell'area. Complessivamente adesso sono 56 i comuni inseriti nella zona 2.

"La nuova classificazione - ha affermato Vinti - sarà coordinata con quella delle Regioni confinanti mantenendo sostanzialmente una continuità di zonazione o al massimo raccordandosi con passaggi graduali; non ci sono infatti zonazioni diverse al confine con le Marche e con gran parte della Toscana e del Lazio".

Che cosa cambierà dunque in seguito a questi aggiornamenti? Gli effetti si ripercuoteranno sulla attuazione della Legge regionale n. 5 del 2010 con l'aumento del numero di autorizzazioni e la quantità di controlli in cantiere negli 8 Comuni che passeranno da zona 3 a zona 2 e diminuendoli invece nei 2 Comuni che saranno declassificati da zona 2 a zona 3. Vi saranno effetti, seppur di minore impatto, anche per l'esecuzione di indagini di microzonazione sismica di livello 3 invece che 2 per la realizzazione o adeguamento di edifici ed opere strategiche e rilevanti nonché in presenza di fenomeni geologici attesi con deformazione del suolo.

"Riteniamo, ha concluso l'assessore, che con questa nuova classificazione il territorio regionale umbro abbia raggiunto il giusto grado di protezione sismica, almeno in base alle conoscenze disponibili fino ad oggi".

red/pc

fonte: AUN

"1 euro per l'Emilia-Romagna" in 20.000 hanno aderito

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"1 euro per l'Emilia-Romagna" in 20.000 hanno aderito"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

"1 euro per l'Emilia-Romagna" in 20.000 hanno aderito

Un grande assegno, consegnato oggi all'Assessore alla protezione civile dell'Emilia Romagna, Paola Gazzolo, dimostra ancora una volta come i cittadini pensano a chi è in difficoltà anche mentre fanno acquisti. In ventimila hanno aderito alla campagna di Mediamarket "1 euro per l'Emilia Romagna"

Venerdì 28 Settembre 2012 - Dal territorio -

Ventimila euro per le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia-Romagna. E' la cifra raccolta da Mediamarket, gruppo di elettronica di consumo di Media World e Saturn, e consegnata questa mattina, sotto forma di un simbolico "mega assegno", dai direttori dei punti vendita di Media World di Modena e Reggio Emilia, Paolo Gavioli e Alberto Cammarata, all'assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile, Paola Gazzolo. Il contributo è stato raccolto attraverso l'operazione "1 euro per l'Emilia-Romagna", avviata il luglio scorso.

L'assessore Gazzolo ha espresso a Gavioli e Cammarata un sentito ringraziamento da parte di tutta la Giunta regionale "per la sensibilità dimostrata e per una generosità che ci tengo a ricambiare - ha sottolineato - con una solida certezza: ogni euro donato verrà impiegato in modo trasparente, tracciato, verificabile online, secondo una road map di valori che abbiamo seguito fin dall'inizio dell'emergenza. Rinsaldare il legame tra cittadini, realtà economiche e sociali e istituzioni è la carta vincente per rinascere più forti di prima".

red/pc

fonte: uff. stampa ER

Emilia Romagna: avviata la partecipazione pubblica sul Piano gestione rischio alluvioni

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Emilia Romagna: avviata la partecipazione pubblica sul Piano gestione rischio alluvioni"

Data: **28/09/2012**

Indietro

Emilia Romagna: avviata la partecipazione pubblica sul Piano gestione rischio alluvioni

E' stata avviato in Emilia Romagna un percorso di partecipazione pubblica sul Piano di gestione del rischio di alluvioni, per condividere con i cittadini obiettivi e contenuti

Venerdi 28 Settembre 2012 - Istituzioni -

Un nuovo unico Piano di gestione del rischio di alluvioni che riguardi tutti gli aspetti: dalla prevenzione alla protezione del territorio e della popolazione, dalle previsioni di alluvioni al sistema di allertamento nazionale, tenendo conto delle caratteristiche specifiche dei singoli bacini idrografici: è quanto richiede l'Unione Europea entro il termine fissato per il giugno del 2015.

"Per arrivare alla sua stesura di questo unico piano - si legge in una nota della regione Emilia Romagna - è stato avviato un percorso di partecipazione pubblica che ha l'obiettivo di garantire la più ampia informazione e trasparenza sulle fasi di elaborazione del piano nel territorio della regione Emilia-Romagna (ricadente nei distretti idrografici Padano, dell'Appennino Settentrionale e dell'Appennino Centrale) che riguarderà le zone di tutti i corsi d'acqua principali e secondari naturali, il reticolo artificiale di bonifica e l'ambito costiero".

"L'esperienza maturata con i Piani di assetto idrogeologico si arricchisce di una nuova generazione di piani il cui punto di partenza non può prescindere da una attiva partecipazione pubblica che raggiunga il cittadino, per condividere obiettivi e contenuti e per operare insieme nella prevenzione e gestione delle alluvioni" sottolinea l'assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile Paola Gazzolo, che ieri mattina ha incontrato il segretario dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere, Giorgio Cesari, per fare il punto sullo stato di avanzamento della redazione del Piano di gestione del rischio alluvioni.

L'incontro ha messo in risalto l'opportunità di assegnare un ruolo chiave alla partecipazione per fare del Piano uno strumento realmente efficace nel disegnare le azioni per la tutela e la sicurezza del territorio. Al fine di garantire un'ampia divulgazione del percorso, le informazioni aggiornate relative ai Piani di gestione per i tre distretti in cui ricade l'Emilia-Romagna sono pubblicate sul portale regionale.

red/pc

fonte: regione ER

ä™p

Pavullo(MO): ritrovato senza vita il cercatore di funghi

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Pavullo(MO): ritrovato senza vita il cercatore di funghi"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Pavullo(MO): ritrovato senza vita il cercatore di funghi

Era uscito mercoledì per cercare funghi, C.L. 75 anni ma non è più rientrato: scattato l'allarme, il Soccorso alpino emiliano con le unità cinofile e i carabinieri si sono messi immediatamente alla ricerca dell'uomo, ma purtroppo lo hanno ritrovato il giorno dopo senza vita

Venerdì 28 Settembre 2012 - Dal territorio -

Il Soccorso alpino e speleologico dell' Emilia Romagna (SAER) è stato attivato verso le ore 22 nella giornata di mercoledì 26 settembre dalla C.O. 118 di Modena su richiesta della compagnia dei Carabinieri di Pavullo nel Frignano (MO), per un mancato rientro di C.L. di anni 75 residente a Lama Mocogno (MO) uscito di casa nel pomeriggio per cercare funghi. Le ricerche sono iniziate col ritrovamento dell'auto in località Ponte del Diavolo. Le tre unità cinofile e 15 tecnici della Stazione Monte Cimone (SAER), in collaborazione con i Carabinieri e alcuni volontari civili buoni conoscitori della zona, hanno proseguito le ricerche tutta la notte.

Intorno alle ore 9 di ieri mattina il corpo senza vita del disperso è stato individuato alla base di una balza rocciosa alta circa 30 metri, in località Ponte Brandola nel comune di Polinago (MO).

Dopo l'autorizzazione delle autorità competenti, i tecnici SAER hanno provveduto all'impegnativo recupero della salma.

red/pc

fonte: SAER

Terremoti, frane, alluvioni: a Rieti un manuale salvavita

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoti, frane, alluvioni: a Rieti un manuale salvavita"

Data: **29/09/2012**

Indietro

Terremoti, frane, alluvioni: a Rieti un manuale salvavita

Riceviamo e volentieri pubblichiamo la notizia del progetto "Persona informata... mezza salvata!" della Protezione Civile di Rieti, premiato dal Presidente del Senato Renato Schifani e dal Presidente della Camera Gianfranco Fini

Sabato 29 Settembre 2012 - Presa Diretta -

Come aiutare la popolazione ad affrontare una situazione di emergenza, di fronte ad una frana, un fiume in piena, o al verificarsi di un terremoto? Di quali informazioni deve disporre il cittadino e a quali minime regole di comportamento deve attenersi per non mettere a rischio la propria vita, quella degli altri e per ridurre pericoli e disagi derivanti da tali calamità?

Il Centro Studi CE.S.I.S.S. di Rieti, con il progetto "Persona informata... mezza salvata!" ha provato a dare una risposta a queste domande. In collaborazione con i Volontari delle Associazioni NOE, Rieti Emergenza e CER ed affiancati dal determinante contributo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile che ha materialmente supportato il progetto - hanno condiviso un opuscolo da distribuire alla cittadinanza, contenente un elenco di azioni "salvavita" e alcune norme di auto-protezione da applicare in caso di allarme sismico o idrogeologico. Una guida pratica di facile ed immediata comprensione, in grado di fornire informazioni sulle caratteristiche idrogeologiche del proprio territorio, sul rischio sismico presente, nonché sui contenuti del Piano di Emergenza Comunale e i numeri telefonici a cui rivolgersi in caso di emergenza. L'obiettivo che si vuole centrare è quello di diffondere la cultura della prevenzione tra i cittadini.

"Questa nostra iniziativa trae spunto da una felice intuizione dell'ex Prefetto di Rieti, Silvana Riccio, che ci incoraggiò a darne un seguito pratico, ritenendo basilare il ruolo della Protezione Civile nell'affiancare il Sindaco nel delicato compito di informare i cittadini - a sottolinearlo è Crescenzo Bastioni, responsabile del C.E.R. e coordinatore del progetto - sostenendo in modo convinto che, quando si parla di comunicazione del rischio, è essenziale che i concetti da far acquisire siano chiari, semplici ed espressi in maniera diretta, affinché, al presentarsi di un'emergenza, i cittadini possano metterli in pratica".

Un metodo di informare la popolazione che si è rivelato concreto ed efficace nei primi test di verifica effettuati dai Volontari, dimostrandosi utile anche per prevenire gli eccessi di allarmismo e le manifestazioni di panico incontrollato. "E' solo adottando i comportamenti più corretti che si fa della vera prevenzione - ribadisce il responsabile del C.E.R. - in modo da ridurre, anche di molto, alcuni di quegli effetti degli eventi naturali estremi, che spesso guardiamo soltanto con gli occhi del fatalismo".

L'iniziativa prenderà il via a partire dai primi giorni di ottobre, ed in questa prima fase coinvolgerà duemila famiglie residenti nel centro storico di Rieti. La distribuzione degli opuscoli avverrà con il metodo capillare della consegna "porta a porta" da parte dei Volontari della Protezione Civile, che hanno svolto uno specifico corso di formazione per dare le corrette informazioni alla cittadinanza. "Ovviamente, - sottolinea Bastioni - nulla sarà dovuto per il servizio prestato, in quanto svolto dai Volontari a titolo gratuito. Essi saranno riconoscibili dalla divisa che indossano e dal tesserino di identificazione».

Sono numerosi i riconoscimenti ottenuti per la valenza sociale dell'iniziativa: oltre alla fattiva collaborazione del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, il progetto ha ottenuto il prestigioso premio di rappresentanza della Presidenza della Camera dei Deputati, è stato premiato con un'importante onorificenza dal Presidente del Senato, ed ha ricevuto il Patrocinio della regione Lazio a firma del Presidente del Consiglio Mario Abbruzzese, nonché il Patrocinio del Sindaco di Rieti Simone Petrangeli e del Presidente della Quinta Comunità Montana Gastone Curini, oltre a numerosi

Terremoti, frane, alluvioni: a Rieti un manuale salvavita

attestati di apprezzamento pervenuti da privati cittadini ed Associazioni.

C.E.R. Corpo Emergenza Radioamatori Protezione Civile Rieti
Nadia Romoli

Solidarietà senza frontiere: nove giovani africani volontari in Emilia Romagna

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Solidarietà senza frontiere: nove giovani africani volontari in Emilia Romagna"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

Solidarietà senza frontiere: nove giovani africani volontari in Emilia Romagna

Arrivati con le navi della speranza in Italia, oggi vogliono restituire in prima persona l'aiuto ricevuto

Sabato 29 Settembre 2012 - Dal territorio -

Erano arrivati via nave, senza niente, con la speranza di una vita migliore. Hanno chiesto aiuto, trovando le mani tese della solidarietà italiana. Adesso tocca a loro portare conforto, speranza, aiuto.

Nove ragazzi di Mali, Nigeria e Ghana, arrivati lo scorso anno in Italia in piena emergenza Nord Africa, sono stati inviati in Emilia Romagna per aiutare la popolazione colpita dal terremoto. L'iniziativa è della Cooperativa Cento Fiori, in stretta collaborazione con la Protezione Civile della Provincia di Rimini.

Nei giorni scorsi, proprio con un mezzo della Protezione Civile, i nove ragazzi africani sono stati portati da Rimini fino al campo "Parma", nel Comune di Camposanto, in piena zona terremotata. Si tratta di una delle aree più danneggiate dal sisma che lo scorso maggio ha colpito le province di Ferrara, Modena, Mantova e Bologna. Il campo ospita ancora 80 sfollati, principalmente cittadini del comune di Camposanto. Giorno dopo giorno si sta cercando di tornare alla normalità, ma c'è ancora bisogno di aiuto per i pasti, per i servizi logistici, per la fornitura e lo stoccaggio dei materiali. Ma la comunità ospitata nel campo "Parma" ha soprattutto bisogno di vicinanza, di sentirsi affiancata nel cammino verso la rinascita.

Questi giovani stranieri, per poter partecipare all'iniziativa, si sono appositamente iscritti all'Associazione "Explora Campus", aderente al Coordinamento Provinciale del volontariato di Protezione Civile. Hanno partecipato a una serie di incontri di formazione, alla fine dei quali hanno indossato per la prima volta, con orgoglio, la divisa da volontari di Protezione Civile. Sono partiti da Rimini martedì 24 settembre e alle 11.30 di mattina sono stati accolti con calore dai responsabili del campo "Parma". Si sono subito messi al lavoro, integrandosi perfettamente con gli abitanti e i volontari del campo dimostrando la volontà di spendersi in prima persona per portare soccorso e solidarietà alle persone colpite dal terremoto. Solidarietà senza confini, dove le barriere diventano ponti.

Walter Milan

Emilia: dal 1 ottobre un numero verde per la ricostruzione

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Emilia: dal 1 ottobre un numero verde per la ricostruzione"

Data: **29/09/2012**

Indietro

Emilia: dal 1 ottobre un numero verde per la ricostruzione

800407407: ecco il numero verde messo a disposizione dalla Regione Emilia Romagna per cittadini e imprese impegnati nella ricostruzione post-sisma. Il servizio sarà attivo dal 1 ottobre. Anche l'URP avrà orari di apertura più lunghi

Sabato 29 Settembre 2012 - Dal territorio -

Dal 1° ottobre 2012 sarà disponibile in Emilia-Romagna una linea telefonica dedicata ai cittadini e alle imprese per dare risposte sui dubbi e le necessità legate al dopo sisma e alla ricostruzione. E' il numero verde: 800407407.

L'Urp, ufficio relazioni con il pubblico della Regione osserverà inoltre orari di apertura più ampi: la mattina, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e il pomeriggio, dal lunedì al giovedì, dalle 14,30 alle 16,30, e sarà contattabile via e-mail all'indirizzo: urp@regione.emilia-romagna.it

Sin dai primi giorni dell'emergenza il sito regionale ha dedicato al terremoto una apposita pagina "Dopo il terremoto" su cui sono pubblicate le relative informazioni e le voci dedicate alle domande più frequenti (pagina www.regione.emilia-romagna.it/terremoto/domande-frequenti), aggiornate di volta in volta con i riferimenti alle norme delle ordinanze e con l'ausilio di tecnici esperti.

"Fino ad oggi - illustra una nota della Regione - sono arrivate all'Urp, sul sisma, circa 1400 domande di cittadini, imprese e associazioni via via più complesse (prevalentemente via telefono, al 70%, e via email).

Tra i temi più richiesti: i contributi per la ricostruzione, gli elenchi delle banche, le assunzioni di personale, il bando sul servizio civile volontario, l'inizio dell'anno scolastico, il contributo per l'autonoma sistemazione, i criteri per l'assegnazione degli alloggi sfitti, la procedura di rimozione macerie, il ripristino delle linee elettriche, la rimozione rifiuti speciali e pericolosi, l'elenco di merito degli operatori economici, i ticket sanitari, la sospensione dei pagamenti utenze e tributi, le esenzioni e le agevolazioni fiscali per la ricostruzione, la cassa integrazione in deroga, le donazioni".

red/pc

fonte: Regione Emilia Romagna

«In un anno abbiamo risparmiato 4 milioni E li abbiamo dati a poveri e terremotati»

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 28/09/2012

Indietro

Milano Cronaca

28-09-2012

IL LEGHISTA CECCHETTI

«In un anno abbiamo risparmiato 4 milioni E li abbiamo dati a poveri e terremotati»

La miglior difesa dei consiglieri della Lombardia è il confronto con i colleghi. Perché qui, spiegano per non essere confusi con dei Fiorito qualunque, ognuno di loro ha il costo pro capite per cittadino più basso d'Italia: 7,7 euro all'anno, a fronte dei 124,74 per ogni abitante della Valle d'Aosta, i 34,68 della Sicilia e i 18,5 del Lazio. Con il budget del consiglio che arriva a 75 milioni di euro, la metà rispetto agli altri parlamentini perdipiù chiamati a legiferare su un Pil decisamente inferiore. Come in Sicilia dove i consiglieri si fanno chiamare «onorevoli» e sarà anche la più antica assemblea d'Europa, ma un usciere guadagna oltre 3.500 euro al mese. «Mal comune, nessun gaudio», verrebbe voglia di obiettare.

«Si può fare e si farà anche di più - obietta Fabrizio Cecchetti, il presidente leghista del consiglio regionale - Ma la verità è che abbiamo risparmiato 4 milioni e 180mila euro e li abbiamo destinati alle famiglie terremotate e a quelle più colpite dalla crisi. Due belle azioni e un esempio di buon senso». Segno, forse, che un po' di antipolitica fa bene anche alla politica. «Non siamo tutti uguali - replica Cecchetti - Mentre dal 2010 il consiglio in Lombardia risparmiava 20 milioni di euro, quello del Lazio aumentava di 6 milioni i suoi costi». Non solo. «Mentre noi portavamo da 8 a 5 le auto blu e da usare solo in viaggi di rappresentanza in cui siano indispensabili, il Lazio ne ha 28». Ma il carrozzone dei partiti costa oltre 11 milioni di euro all'anno. «Un momento - frena Cecchetti. Un conto sono i soldi che i gruppi hanno a disposizione, un conto è quello che spendono». Vuol dire che li restituiscono? «Certo. Quello che viene speso va giustificato con scontrini e ricevute. Nelle altre regioni questo non si fa. E quello che si risparmia rientra nel bilancio dell'amministrazione». Non succederà mai. «Non è così. Per le spese di rappresentanza della presidenza del consiglio regionale ci sono 50mila euro. Io dall'8 maggio, quando sono arrivato, ne ho spesi 80». Difficile anche da credere. «Non sono il primo della classe. Nell'ufficio di presidenza siamo in cinque e in tutto abbiamo speso 1.700 euro». Parte dei quali per un incontro a Bergamo con il caporal maggiore degli alpini Luca Barisonzi ferito in Afghanistan. E a Natale altri 37mila euro di risparmi tagliando le tradizionali agende. «E poi ricordiamo che la Lombardia già un anno fa, ben prima del caso Lazio, ha diminuito l'indennità dei consiglieri del 10 per cento e cancellato vitalizi e indennità di fine rapporto». Conferma l'inversione di tendenza il vice presidente Carlo Saffioti ansioso, in tanto turbinar di cifre, di mostrare la sua busta paga. «Io al netto guadagno 10.300 euro e appena arrivato ho rinunciato all'auto blu. Ora tutta la presidenza ha a disposizione un Audi con 240mila chilometri, penso sia un record in Europa». I soldi ai gruppi? «Il 70 per cento va ai collaboratori. Sono figure importanti per il lavoro dei consiglieri. Se ogni regione adottasse gli standard gestionali lombardi, avremmo un risparmio di oltre 4 miliardi di euro». Mentre dal Pd annunciano la pubblicazione su internet del bilancio, fanno sapere che 200mila sono gli euro assegnati ad iniziative sul territorio organizzate dai consiglieri e convegnistica e 100mila quelli per i progetti di comunicazione.

GdF

RECORD

Dopo i tagli l'ufficio di presidenza del Pirellone ha solo un'auto blu. Con 240mila chilometri nel motore **PRESIDENTE AL PIRELLONE**

Fabrizio Cecchetti della Lega Nord

Neve. La preoccupazione dell'Idv per la respinta richiesta di aiuto da Bruxelles

Attualità |

Il Quotidiano del Molise.it*"Neve. La preoccupazione dell'Idv per la respinta richiesta di aiuto da Bruxelles"*Data: **28/09/2012**

Indietro

Neve. La preoccupazione dell'Idv per la respinta richiesta di aiuto da Bruxelles

Venerdì 28 Settembre 2012 16:54 | Scritto da Redazione |

È passata quasi inosservata la notizia, risalente a non più di due giorni fa, sul respingimento da parte dell'Unione europea della richiesta di aiuti inoltrata da ben 11 regioni, tra le quali il Molise, in riferimento ai danni provocati dalle eccezionali nevicate dello scorso febbraio. Secondo Bruxelles, infatti, la richiesta non risponde ai criteri fissati per l'intervento del Fondo europeo di solidarietà. La Regione Molise ha avanzato una richiesta di fondi pari a 150 milioni di euro per poter far fronte alle necessità dei Comuni interessati. L'ente si è indebitato per oltre 10 milioni di euro ed il Dipartimento della Protezione Civile ha preso impegni con le Amministrazioni per circa 2 milioni.

Ad oggi solo un 10% di quanto impegnato dalle amministrazioni è stato erogato e quindi il debito in alcune casi significativo (circa 900.000 solo la Provincia di Campobasso ed altre 5/600.000 il Comune del Capoluogo) rischia di diventare un carico inaspettato nelle casse degli enti locali. Siamo seriamente preoccupati per le conseguenze e le ricadute che la decisione della UE avrà sul nostro territorio. Sono trascorsi diversi mesi dall'eccezionale ondata di maltempo e presto potrebbe arrivarne un'altra e gran parte dei danni subiti sono rimasti senza copertura.

L'appalto per il dragaggio stavolta parte sul serio

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"L'appalto per il dragaggio stavolta parte sul serio"

Data: **28/09/2012**

Indietro

28/09/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Porto Il presidente Testa assicura: «In dieci giorni sarà pubblicato il bando»

L'appalto per il dragaggio stavolta parte sul serio

Sbloccati anche cassa integrazione e indennizzi per i pescatori

Antonio Fragassi

A costo di rischiare l'ennesima brutta figura (non per colpa sua), Guerino Testa parte lancia in resta e annuncia: «Fra dieci giorni parte il bando del nuovo dragaggio, ne ho ricevuto personale informazione dai Ministeri interessati, Infrastrutture e Ambiente».

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Raffaello Grillo

CAMPOBASSO Abbattere i costi della politica riducendo il numero dei consiglieri regionali da 30 a 20, parte oggi il dibattito in commissione statuto. Pace fatta con Sangemini Riparte la produzione dell'acqua «Non vi abbandono. Ma non mollate ora La nostra Fiat è la parte migliore del Paese» VERMICINO

Earth: cane condannato a vivere in isolamento 6È stata allertata da una telefonata l'associazione Earth da parte di alcuni cittadini che da più di un anno provvedono a portare cibo, acqua ed un minimo di compagnia ad un cane in via di Verm LAURENTINA

Presi con bobine Acea Volevano estrarne il rame 1Era da poco passata l'una e trenta di notte quando, alla sala operativa della Questura è giunta la segnalazione, da parte della vigilanza della struttura, di sospetti che si aggiravano nei Giorgio Armani con Rosanna, Silvana, Roberta e Andrea partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di BRANDO GIORDANI Partecipa al lutto Leo dell'Orco.

Tocca ferro e qualcos altro l'ex commissario straordinario del porto, dopo un anno di beffe e prese in giro dalle istituzionali e governative, non si come è riuscito a mantenere la calma fidando che il rebus potesse essere sciolto, prima o poi. E adesso ci siamo: «Alla fine della prossima settimana - spiega - il bando sarà pubblicato e da quel momento l'iter dovrebbe procedere speditamente. Parliamo di un intervento da 200mila metri cubi, non del mini-dragaggio da 50mila». Il fitto carteggio degli ultimi giorni con il sottosegretario agli Interni Antonio Catricalà, alle Infrastrutture Gaetano Improta e con il capo della Protezione civile Franco Gabrielli ha permesso di conoscere la tempistica per l'investitura del Provveditorato alle opere pubbliche come stazione appaltante e avviare il dragaggio in tempi brevi. Testa, inoltre, ha chiesto a Catricalà di concedere una moratoria agli operatori della pesca, come è stato già fatto per il terremoto, in modo da alleviare gli enormi disagi economici che stanno vivendo. Ieri, intanto, è arrivato un fax di Gabrielli che fa luce su alcuni aspetti economici: l'importo del dragaggio è di 14 milioni di euro, anche se la disponibilità immediata è di soli di 4,5 milioni, 2,5 dei quali messi a disposizione dalla Regione, mentre gli altri 9,5 deve tirarli fuori il Governo dopo gli accordi presi davanti al presidente della Regione Gianni Chiodi. Chiaro l'intendimento: intanto prendiamo il primo terzo dei finanziamenti utili a togliere circa 70mila metri cubi di materiali e restituire una minima navigabilità al fiume e ai pescatori la possibilità di entrare e uscire senza rischiare l'osso del collo e di tornare a lavorare, la priorità che hanno sempre chiesto. Un'altra buona notizia arriva stamane in Provincia con l'ennesimo, e si spera risolutivo incontro, sulla questione della cassa integrazione, degli indennizzi e dei risarcimenti. I soldi per gli ammortizzatori sociali di quattro

L'appalto per il dragaggio stavolta parte sul serio

mesi (due del 2011 e due del 2012) ci sono, a stretto giro saranno disponibili anche quelli della prima parte del fermo biologico straordinario che si conclude il 5 ottobre, per cui dal giorno successivo gli armatori andranno in banca per verificare l'accredito sui rispettivi conti correnti. Quanto alla cosiddetta "truffa del pesce" al mercato ittico, il Comune non può risarcire subito i pescatori perché l'inchiesta non è ancora conclusa. Dopo le baruffe di due giorni fa in Municipio fra pescatori e dirigenti, l'Amministrazione ha trovato una strada per aggirare l'ostacolo stanziando un fondo di solidarietà per risarcire alla marineria gli 88mila euro dovuti in tre rate.

Giuliente al Ministro: «Sospendere il bando»

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Giuliente al Ministro: «Sospendere il bando»"

Data: **29/09/2012**

Indietro

29/09/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

La richiesta

Giuliente al Ministro: «Sospendere il bando»

«Sospendere senza indugio il bando pubblicato lo scorso 11 settembre e riprendere contestualmente un 'vero' confronto diretto con gli Enti territoriali».

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati «Non vi abbandono. Ma non mollate ora La nostra Fiat è la parte migliore del Paese» Vertenza Solagrital Di Pietro sollecita il Ministro 7Uomini del Servizio Cites del Corpo forestale dello Stato e carabinieri sono stati impegnati ieri mattina nella ricerca di alcuni serpenti «abbandonati». Pubblicato il bando per il concorso letterario 5Quindicimila insegnanti precari della scuola hanno partecipato ieri pomeriggio al corteo contro i tagli del governo e il concorso del ministro Profumo il cui bando sarà reso noto domani. Per la Micron sollecitato l'incontro con il Ministro

È questa la richiesta dell'assessore regionale alla Protezione civile Gianfranco Giuliente al ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca in relazione al "concorsonone" per l'assunzione di 300 unità da impiegare nel processo di ricostruzione post terremoto della città dell'Aquila. Nella lettera inviata al ministro, Giuliente chiede di «individuare un ordine di priorità, prevedendo innanzitutto la separazione della dotazione del Ministero da quella degli Enti locali e della Regione Abruzzo e rimettendo al livello locale la titolarità delle procedure di reclutamento e gestione delle risorse necessarie». «E inoltre mi chiedo chi e con quale procedura recluterà le figure a tempo determinato che le intese firmate tra gli enti coinvolti e il Ministero assegnano agli Uffici Speciali. aggiunge Giuliente - Secondo le stesse intese, inoltre, i responsabili dei due uffici per la ricostruzione andavano nominati entro il 15 settembre: saranno già stati nominati, e chi sono e perché si traccheggia nel comunicare i nomi? Aspettiamo risposte».

G.Ales.

Violenti nubifragi Allagamenti nel Livornese

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"Violenti nubifragi Allagamenti nel Livornese"

Data: **01/10/2012**

[Indietro](#)

01/10/2012, 05:30

Maltempo nel centro Italia

Violenti nubifragi Allagamenti nel Livornese

FIRENZE Violente piogge e nubifragi hanno interessato in serata gran parte della Toscana del Lazio e dell'Umbria.
[Home Interni Esteri](#) [prec](#) [succ](#)

[Contenuti correlati](#) [Ancora violenti scontri tra polizia e minatori](#) [Scuole e uffici chiusi dopo il nubifragio Stato di calamità per Lipari](#) [Ucciso ambasciatore Usa in Libia](#)

[Condanna del presidente Obama](#) [Licenziato fa una strage e si uccide](#) [Taglio alle emissioni di polveri e inquinanti](#)
[Crollo dei capannoni aperta un'inchiesta](#)

I maggiori disagi appunto in Toscana nel Livornese e nel fiorentino. A Calenzano, a causa degli allagamenti, i vigili del fuoco hanno aiutato diverse persone a lasciare i sottopassaggi non più agibili. Allagamenti a scantinati e garage si sono verificati a Livorno e a Firenze. Centinaia le chiamate ai vigili del fuoco. In azione anche gli uomini della protezione civile e i vigili urbani. Piogge torrenziali anche nel pisano e nel pistoiese.

Il cantautore Lino Blandizzi all'evento "Pozzuoli chiama Mirandola"**Informazione.it**

"Il cantautore Lino Blandizzi all'evento "Pozzuoli chiama Mirandola"

Data: **29/09/2012**

Indietro

Tweet

Il cantautore Lino Blandizzi all'evento "Pozzuoli chiama Mirandola"

Un evento spettacolo i cui proventi saranno devoluti alla popolazione di Mirandola, la cittadina emiliana semidistrutta dal terremoto del 20 maggio scorso. Napoli, 28/09/2012 (informazione.it - comunicati stampa) Il cantautore Lino Blandizzi sarà il 30 settembre dalle ore 17.30 a Largo Sedile dei Nobili, Rione Terra in occasione di "Pozzuoli chiama Mirandola", un evento spettacolo i cui proventi saranno devoluti alla popolazione di Mirandola, la cittadina emiliana semidistrutta dal terremoto del 20 maggio scorso. Blandizzi si esibirà con alcuni brani del suo nuovo album "Il Mondo Sul Filo" come: "Vieni donna del sud", "Il mondo scoppia", "Acqua" ecc. Le associazioni cittadine Amico del cuore, Cittadini di Pozzuoli, CittàMeridiana, Coailt, Dialogos, Febe, Progetto Continenti e Fabrizio Romano si sono riunite in un comitato per promuovere la raccolta fondi in favore delle zone terremotate. La scelta è caduta su Mirandola, piccolo comune di nobili ascendenze (vi nacque Pico della Mirandola, umanista e filosofo dalla leggendaria memoria). Con Lino Blandizzi saliranno sul palco anche gli studenti del laboratorio di musica da lui curato dell'Istituto scolastico Pitagora e che insieme canteranno "Nessuno è più diverso", un brano che inneggia alla convivenza. Tra gli altri artisti, anche il cantautore Carlo Faiello.

Tra gli spettatori verranno estratti i biglietti che serviranno per partecipare all'estrazione delle opere d'arte offerte da importanti autori e autrici: Enzo Aulitto, Camminatelli Maria, Serena Caruso, Ciraci Antonio, Battista Dell'Isola, Mario Fiore, Nunzio Figliolini, Vittorio Gambardella, Antonio Isabetino, Renata Pagano, Antonio Testa, Fernando Visone e Daniela Zingone.

L'intero ricavato sarà devoluto a "La Nuvola", centro diurno di servizi di ragazzi diversamente abili per conto di Mirandola e dell'Unione dei Comuni settentrionali della provincia di Modena. La manifestazione, che si avvale del patrocinio dei Comuni di Pozzuoli e di Mirandola, è idealmente dedicata alla memoria del puteolano Vincenzo Iacono che ha perso la vita durante la violenta scossa del 20 maggio.

Riferimenti Contatto

<http://www.blandizzi.com>

Ufficio Stampa

raki d'angelo

blaned

(Agrigento) Italia

rablan@libero.it

Il paese ricambia San Felice aiutando i terremotati

L'Arena.it - Home - Provincia

L'Arena.it

""

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Il paese ricambia San Felice aiutando i terremotati MONTEFORTE. Raccolti a scuola 4.500 euro
Gli emiliani donarono denaro dopo l'alluvione di due anni fa
28/09/2012 e-mail print

L'aiuto per l'oratorio di San Felice sul Panaro passa per le scuole montefortiane: c'è tempo fino a domani per lasciare, nello scatolone approntato alle elementari «Anzolin» del capoluogo, alle medie «Zanella» e alle elementari «Coltro» delle frazioni il proprio aiuto per la cittadina terremotata. Domenica, infatti, una delegazione montefortiana partirà per San Felice per consegnare direttamente quanto raccolto con la prima fase delle iniziative solidali promosse dalle associazioni e dal Comune impegnatisi fianco a fianco per aiutare l'Emilia del dopo terremoto. «Porteremo almeno 4500 euro», dice Oriano Bertuzzi, il delegato alla Cultura che coordina le iniziative solidali. «Sono quelli raccolti sino ad ora attraverso una manciata di iniziative, ma sarà solo un primo di tanti aiuti». C'è stato il concerto benefico promosso a fine agosto in collaborazione con l'Accademia d'arti Discanto, le iniziative della Pro loco, le raccolte spontanee promosse da Coldiretti, associazione Fanti, Gruppo Alpini. Ci sono i fondi messi a disposizione dai consiglieri di maggioranza che, tra loro, hanno promosso una raccolta, e quanto entro sabato le famiglie doneranno attraverso i punti di raccolta allestiti nelle scuole su iniziativa dell'Istituto comprensivo. I rappresentanti di ognuna di queste istituzioni e associazioni domenica saliranno su un pulmino, con costi a carico del Comune, che partirà in mattinata con destinazione San Felice: rappresenteranno loro, fisicamente, Monteforte e ricambieranno così l'aiuto che il paese ricevette da molti poco meno di due anni fa, in occasione dell'alluvione. «San Felice domenica festeggia Don Bosco e ha scelto questa data per invitare quanti, da varie zone d'Italia, stanno aiutando il paese e la parrocchia. Ci attenderà il parroco don Giorgio Palmieri», aggiunge Bertuzzi, «perchè è alla ricostruzione di una struttura parrocchiale, cioè l'oratorio, che abbiamo deciso di partecipare». Il cuore della festa di Don Bosco sarà nel pomeriggio con la messa presieduta da Monsignor Enrico Solmi, Vescovo di Parma, alla presenza di tutte le associazioni e istituzioni italiane che stanno aiutando la ricostruzione di San Felice. P.D.C.

Maltempo, allerta per le prossime 36 ore

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Maltempo, allerta per le prossime 36 ore"

Data: **01/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, allerta per le prossime 36 ore 30/09/2012, di Redazione (online).

L area V Protezione Civile della Prefettura comunica che è in arrivo una perturbazione che da oggi interesserà la provincia di Latina per 24-36 ore con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco, accompagnate da forti raffiche di vento e fulmini.

I fenomeni potrebbero dar luogo a rovesci di forte intensità , si legge nella nota inviata. La Prefettura, infatti, ha invitato gli organismi interessati a predisporre sorveglianza e prevenzione nelle aree a maggior rischio.

808

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 29/09/2012

Indietro

Tante catastrofi hanno colpito la nostra penisola nei lunghi secoli della sua esistenza: da tanto sappiamo che il suolo che calpestiamo ogni giorno è soggetto a scosse di terremoto

Tante catastrofi hanno colpito la nostra penisola nei lunghi secoli della sua esistenza: da tanto sappiamo che il suolo che calpestiamo ogni giorno è soggetto a scosse di terremoto. Ultimamente le sciagure derivate da scosse sismiche sono state frequenti e disastrose: prima il terremoto che devastò L'Aquila, e ancora più recentemente, e più vicino a noi, quello che ha messo in ginocchio l'Emilia.

In questi casi, molto spesso sono state messe sotto accusa le carenti norme antisismiche utilizzate nella costruzione degli edifici, che sono stati quasi interamente piegati dal cataclisma. Immediatamente dopo i terremoti si è iniziato a parlare sul serio di costruzioni antisismiche, portando in primo piano le regole da seguire per una corretta costruzione o "messa a norma" di un immobile.

La sicurezza di una casa, una scuola, o semplicemente di una piccola costruzione nel vostro giardino, parte già dalla scelta dei materiali: utilizzare materie prime di alta qualità all'inizio potrà sembra una spesa più alta da sostenere, ma considerate che di certo la vostra sicurezza, o quella di coloro che usufruiranno della costruzione, vale di certo qualche euro in più, anche in questo periodo di crisi e recessione.

Ancora prima della scelta dei materiali da utilizzare però, deve essere fatta la cosiddetta "valutazione del rischio sismico" della zona su cui edificare: questo passaggio è importante per conoscere in quale "zona sismica" ci si trova, così da poter pianificare gli interventi più adatti.

Inoltre, per gli edifici già esistenti, è possibile operare una verifica della staticità della costruzione, per testarne la risposta ad una eventuale scossa. In particolare, è importante effettuare tempestivamente tale verifica su alcune tipologie di edifici che vengono comunemente definiti "strategici": scuole, ospedali, chiese, musei e ponti.

Sugli ancora acerbi progetti di edifici invece alcune previsioni possono essere verificate mediante specifici calcoli, anch'essi utilissimi per prevenire qualsiasi tipo di problema. I materiali impiegati nella costruzione vera e propria invece vengono preventivamente sottoposti a dei test specifici, per testarne la resistenza e l'elasticità, così da sapere se saranno in grado di sopportare le scosse ed i movimenti sussultori ed ondulatori previsti in base alla classificazione della zona.

In generale, dopo aver visto ed avvertito quanto successo negli ultimi tempi all'Abruzzo ed all'Emilia, i professionisti del settore, insieme ai privati cittadini, si augurano che certe norme vengano seguite on più accuratezza, in modo da evitare danni che possano diventare autentiche sciagure, troppo spesso classificate come "annunciate".

ValZ

28/09/2012

A San Giorgio anche il parmigiano per aiutare i terremotati

Articolo

Libertà

""

Data: **29/09/2012**[Indietro](#)

Palio del fungaiolo

A San Giorgio anche

il parmigiano per

aiutare i terremotati

SAN GIORGIO - Tutto è pronto, a San Giorgio, per un lungo *week-end* dedicato al fungo, re del sottobosco. Il palio del fungaiolo si apre stasera con buona cucina e danze in piazza, a cura del Gruppo Alpini. Domani San Giorgio s'inchina al sovrano dei sapori autunnali, con bancarelle, iniziative e mostre. In piazza scende anche la solidarietà. Coldiretti porta in fiera lo speciale Parmigiano di sostegno ai territori colpiti dal sisma in Emilia. Nella Bottega di Campagna Amica i visitatori potranno acquistare il formaggio e compiere un gesto concreto a favore di quelle popolazioni che con grande dignità stanno cercando di rialzarsi. Sempre domani oltre 150 bancarelle di commercianti e hobbisti formeranno un lungo serpentone nelle vie Roma, Dante e Castello e in piazza Marconi. L'inaugurazione è fissata per le 10 nel cuore del paese, con la premiazione di don Gianni Cobianchi, insignito di Al Turass 2012. In programma anche mostre ed esposizioni: in Cortazza si potranno ammirare auto d'epoca, nel salone d'onore sculture e in sala consiglio una rassegna di foto d'autore. Come ogni anno la Pubblica Assistenza di San Giorgio metterà a disposizione un punto dedicato alla "salute del cuore", con la valutazione di alcuni parametri importanti per il sistema cardiocircolatorio. Nel pomeriggio, infine, vanno in scena le sfide tra i fungaioli, con relative premiazioni. La manifestazione è organizzata dagli Amici di San Giorgio e dalla Pro loco, insieme all'amministrazione comunale e a tante associazioni locali.

essebi

29/09/2012

«Bruschini, un uomo di grandi valori»

Articolo

Libertà

""

Data: 01/10/2012

Indietro

«Bruschini, un uomo di grandi valori»

Commemorata in Regione la figura dell'assessore piacentino scomparso in aprile

Un momento della tavola rotonda di ieri in Regione

E' stata commemorata ieri, in Regione, la figura di Marioluigi Bruschini l'ex assessore regionale alla protezione civile piacentino scomparso a 66 anni nell'aprile di quest'anno.

Bruschini ha fatto parte, dal 2000 al 2010, della giunta presieduta da Vasco Errani come assessore alla sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile.

L'occasione è stata una tavola rotonda, "Il territorio come bene comune", preceduta da una presentazione di Mauro Alboresi, segretario regionale dei Comunisti Italiani dell'Emilia Romagna che ha ricordato così Bruschini: «Ha sviluppato un modello di protezione civile, quello emiliano-romagnolo, che è di esempio in tutta Italia per la sua efficienza.

La difesa del territorio come bene comune è stata sempre una sua battaglia».

Ha aggiunto l'assessore regionale Donatella Bortolazzi: «Era un uomo imponente, con una voce possente.

La prima volta mi mise in soggezione. Un uomo di grandissima cultura, persona riservata ma di grandi valori umani, il suo ruolo di assessore era particolarmente apprezzato anche al di fuori del territorio e dell'appartenenza politica».

Sono seguite le testimonianze di Renato Delchiappo, ex consigliere della Regione Emilia-Romagna, di Giovanni Manieri, ex dipendente Regione, di Salvatorangelo Oppo, ex sindaco di Borgotaro e di Mario Dallasta, ex sindaco di Reggio Emilia.

Infine alle 11 e 15 la tavola rotonda "Il territorio come bene comune" coordinata da Giorgio Lambri, capocronista di "Libertà" a cui sono intervenuti Lidia Castagnoli, della segreteria regionale Legambiente dell'Emilia-Romagna, Gabrielle Bollini, Movimento "Salviamo il paesaggio" e Stefano Loreface, responsabile nazionale Ambiente PdCI

All'incontro di ieri in Regione erano presenti le due figlie e la compagna di Marioluigi Bruschini.

30/09/2012

Borgonovo, la fiera fredda torna domenica con cento espositori

Articolo

Libertà

""

Data: 01/10/2012

Indietro

Borgonovo, la fiera fredda torna
domenica con cento espositori

BORGONOVO - L'incontro
con cui è stato presentato
il programma
della fiera ...

Borgonovo - Borgonovo rinnova, domenica 7 ottobre, uno degli appuntamenti ormai più attesi nella borgata: la fiera fredda. La manifestazione, partita tre anni fa come semplice mercato, si è via via arricchita fino a comprendere diverse novità. Quest'anno, in modo particolare, la fiera fredda aprirà con un prologo del tutto particolare rivolto alla solidarietà. Sabato 6 ottobre alle 21 il teatro Capitol ospiterà una serata benefica durante la quale le penne nere di tutta la vallata (8 gruppi) si uniranno per dare una mano alle popolazioni terremotate dell'Emilia. Ci sarà quindi un concerto del Coro Alpini della Valtidone insieme ad alcuni elementi della banda musicale Don Orione, che inframezzeranno il repertorio con testimonianze di alpini che hanno partecipato a missioni di pace o ai campi allestiti dopo il terremoto. «Un evento che ben volentieri accogliamo nel calendario della fiera fredda - ha commentato Matteo Lunni, presentando l'evento - perché, oltre alla finalità benefica, vede mobilitati tutti i gruppi presenti a livello territoriale».

Terminato il concerto di sabato, spazio invece alla fiera vera e propria che domenica 7 ottobre animerà il paese per l'intera giornata. Ci saranno un centinaio di espositori rigorosamente di qualità (mercato di qualità, hobbisti creativi, riuso, antiquari e artigiani creativi). Sarà dato spazio anche alle associazioni, tra cui una in arrivo da San Felice sul Panaro per la ricostruzione di una scuola colpita dal terremoto (già presente in occasione della festa d'la *chisöla*). Tra le novità di quest'anno ci sarà anche lo "svuota magazzino". Alcuni esercenti locali, sulla falsariga del "*dasbratt*" già sperimentato a Piacenza, svenderanno a prezzi vantaggiosissimi i loro stock di magazzino. Non mancheranno le giostre per i bambini e, dalle 16 alle 18, uno spazio dedicato ad animazione, trucca bimbi, palloncini e burattini a cura dei Pionieri della Croce Rossa. Un'altra novità sarà lo spazio lasciato al gruppo "I rotor piacentini" che metteranno in mostra, e faranno alzare in volo, splendidi modelli di elicotteri (professionali). Per gli amanti degli animali, il Club dei Piccoli Rio Torto porterà in piazza i pony per il battesimo della sella, mentre l'auditorium della rocca ospiterà una rassegna fotografica composta da ben 143 scatti fotografici che avevano partecipato al recente concorso Impressioni. La mostra sarà visitabile dalle 10 alle 18 di domenica e comprenderà anche una decina di foto scattate dagli alunni delle scuole elementari.

Mariangela Milani

30/09/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 01/10/2012

Indietro

Palazzo crollato, ma per finta

Maxi esercitazione di tutte le forze di soccorso in via Goitre: impegnati decine di uomini e mezzi. I responsabili: impariamo molto dalle emergenze simulate

Alcuni momenti

della

simulazione

di soccorso

condotta

dalle ...

Il primo segnale è stato il fumo. Una lunga colonna densa che ha riempito l'aria, colorandola di rosso. Poi le grida imprecise di decine di persone, gli "aiuto" disperati, i pianti seguiti all'esplosione.

In via Goitre ieri mattina si è scatenato l'inferno: uno scoppio, un crollo improvviso, una sessantina di persone da trovare e da aiutare al più presto, i punti di soccorso medico avanzato da allestire e ancora decine di feriti da curare e tranquillizzare, un'area da mettere in sicurezza. Nel minor tempo possibile.

È stata una maxi-emergenza vera e propria quella che molti piacentini hanno segnalato con decine di chiamate anche alla nostra redazione e che si sono trovati davanti i Vigili del Fuoco e il personale del 118 intervenuti per primi sul luogo del disastro: ma, per fortuna, stavolta si tratta di una spettacolare esercitazione coordinata dalla Prefettura che ha visto intervenire 118, Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Anpas, Confraternita della Misericordia, Protezione Civile e forze dell'ordine (Polizia Municipale e Stradale, Carabinieri, Guardia di Finanza).

L'obiettivo è chiaro: testare l'efficacia e il coordinamento della "macchina delle emergenze" attraverso la simulazione di una autentica catastrofe che richieda un'organizzazione integrata sia sul piano sanitario che su quello logistico.

Ed allora ecco che, se di esercitazione si tratta, nulla deve essere lasciato al caso: non le vittime che sono state magistralmente preparate da un gruppo di volontari-truccatori della Croce Rossa di Piacenza e di altre province e hanno potuto così mettere in bella mostra (si fa per dire) traumi ed escoriazioni, ustioni e tagli ricreati alla perfezione per attribuire codici verdi, gialli, rossi e neri; non la chiamata al 118 e ai Vigili del Fuoco, giunta alle dieci in punto di ieri mattina; non i soccorsi che in diversi step sono intervenuti e hanno provveduto a mettere in sicurezza i feriti e l'area, per allestire poi nel parcheggio vicino tante postazioni di soccorso avanzato suddivise a seconda della gravità.

«Dal punto di vista sanitario sono stati coinvolti circa venti ambulanze e numerosi soccorritori, oltre a due pattuglie della Polizia Municipale, una della Guardia di Finanza, una dei Carabinieri, una della Polizia Stradale e diversi mezzi dei Vigili del Fuoco» ha spiegato il coordinatore del 118 di Piacenza Stefano Nani, «l'obiettivo, come è sempre stato nell'allestimento di queste esercitazioni di maxi-emergenza, è cercare di lavorare meglio anche nella realtà: negli anni scorsi abbiamo simulato emergenze di diverso tipo in due aree industriali di Fiorenzuola e di Nibbiano, mentre lo scorso anno è stato ricreato un incidente autostradale qui in città». L'iniziativa rappresenta la fase finale di un corso sui sistemi di soccorso alle maxi-emergenze attivato dal 118: «È la prima volta che simuliamo il crollo di un palazzo» ha spiegato l'infermiera istruttrice del 118 Gisella Schiavi, «si cerca di proporre sempre scenari diversi per testare al meglio la macchina del soccorso in modo da essere pronti a qualsiasi evenienza».

Betty Paraboschi

30/09/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

«Legate alla mafia», due ditte confiscate

Hanno partecipato alla costruzione del nuovo ponte sul Po, indagini della Digos

Due aziende con sede legale a Piacenza sospettate di essere legate alla cosca mafiosa palermitana dei Galatolo, sono state confiscate in seguito ad un provvedimento del tribunale di Palermo che si è basato su indagini compiute dalla Digos di Piacenza.

Le indagini di questo caso erano partite all'inizio del 2010 (ne avevamo riferito a suo tempo) in seguito alla concessione del "super-appalto" per la costruzione del ponte stradale sul fiume Po. Un finanziamento da 45 milioni di euro per la ricostruzione del viadotto crollato ed erogato dalla protezione civile con ordinanza del Presidente del Consiglio. Queste due imprese che secondo la polizia erano in qualche modo riconducibili ad un cinquantunenne palermitano residente nel lodigiano, erano state colpite nel dicembre dell'anno scorso da provvedimento del tribunale di Palermo. Una delle due aziende era stata sottoposta a sequestro, l'altra a sospensione per sei mesi dall'amministrazione dei beni, direttamente o indirettamente riconducibili all'attività aziendale. L'azienda sequestrata aveva sede legale e operativa a Piacenza, mentre quella sospesa aveva sede legale a Piacenza ed operativa in provincia di Pavia.

La notizia della confisca di queste due aziende è stata resa nota ieri nel corso di una conferenza stampa che ha avuto luogo in questura. Erano presenti il dirigente della Digos

Tiziana Buonuomo e gli ispettori Vincenzo Scaletti e Luciano Giannatiempo che si sono occupati di questo caso, in collaborazione con la Direzione distrettuale antimafia di Palermo.

In sostanza secondo gli accertamenti della Digos, il cinquantunenne palermitano, nonostante fosse sottoposto ad una misura di sorveglianza speciale, avrebbe continuato a gestire indirettamente le due società che sarebbero state "clonate" da una terza società e nelle quali si sospettava fossero impiegate attività imprenditoriali e lavorative "pulite" ma riconducibili a Cosa Nostra. Il problema derivava dal fatto che il cinquantunenne sottoposto a obbligo di soggiorno nel periodo interessato dalle indagini, non avrebbe potuto secondo le leggi, gestire queste attività. Invece entrambe le società sarebbero sempre state gestite indirettamente dal palermitano che le avrebbe intestate a dei prestanome. Una delle due ditte sarebbe stata intestata ad un suo nipote che avrebbe avuto una partecipazione al 50% ma che vive all'estero. Le imprese finite nel mirino della Digos si occupavano di carpenteria e noleggio di macchine speciali, con un giro d'affari in tutto il nord Italia per svariati milioni di euro. La Digos aveva incominciato ad interessarsi di queste imprese in seguito alla concessione degli appalti per la ricostruzione del Po. Appalti sfociati in tantissimi subappalti, alcuni dei quali erano stati concessi alle ditte poi congelate.

Nel dispositivo di confisca del tribunale di Palermo si spiega che tale decisione è stata presa «per disinnescare il potere criminogeno di tali società e di un quadro indiziario basato su elementi precisi e concreti che dimostrano come il cinquantunenne palermitano, abbia continuato a gestire i rapporti con i clienti, nonostante i provvedimenti intrapresi». Nel corso dell'incontro di ieri la dottoressa Tiziana Buonuomo ha spiegato che in questo modo si è evitato di far confluire proventi di attività illecite e ha fatto presente che molto importanti per questa indagine sono state le indicazioni del questore Calogero Germanà che all'epoca in cui erano iniziate le indagini per questo caso era appena arrivato a Piacenza con un grande bagaglio di esperienza nella lotta alle associazioni di stampo mafioso.

Ermanno Mariani

30/09/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 01/10/2012

Indietro

«Non sono l'Apocalisse 10mila tonnellate di rifiuti da Parma»

La presidente di Tecnoborgo: l'impianto andrebbe a pieno regime

L'incontro sulle città sostenibili. Bisotti: «Piacenza in prima fila»

Il 70% dell'energia viene consumata nelle città e l'Europa vuole ridurre questo consumo del 20% entro il 2020, sviluppando inoltre un'economia che abbandoni il carbone entro il 2050; per cogliere questi obiettivi si affida alle comunità "intelligenti", centri urbani che sappiano integrare le tecnologie pulite a un più razionale utilizzo delle risorse. Interlocutrici privilegiate per la realizzazione di questo importante target sono le "Città smart", circa 600 centri tra i centomila abitanti e il mezzo milione, almeno un'università e un bacino inferiore al milione e mezzo di persone, che ospitano il 40% di tutta la popolazione europea. L'Unione Europea prevede di creare entro il 2020 una rete di almeno 30 smart cities, un modello di efficienza energetica, sviluppo economico e urbano a basso impatto ambientale. Se n'è parlato ieri mattina al forum "Progettare oggi la città sostenibile e intelligente di domani" alla Sala dei Teatini nell'ambito di un incontro promosso da Tecnoborgo Spa che ha visto l'introduzione del regista Flavio Ambrosini e gli interventi di Andrea Barbabella, membro della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, l'assessore Silvio Bisotti, la presidente di Tecnoborgo Elisabetta Ferrari e Guido Martinotti, docente di Sociologia urbana all'Università Bicocca di Milano. All'ultimo momento il sindaco di Torino Piero Fassino ha dato un imprevedibile forfait perché bloccato da una manifestazione dei no Tav delegando l'assessore ai Trasporti e alla Viabilità Claudio Lubatti. Al di là dei progetti e delle città intelligenti, c'è un dato che è bene segnalare da subito. Lo ha riferito Betty Ferrari: «Portare a Piacenza 10mila tonnellate di rifiuti di Parma non sarebbe l'Apocalisse, anzi, migliorerebbe la situazione perché l'impianto funzionerebbe a pieno regime. La quantità equivale allo scarto del materiale differenziato che non viene riportato a Piacenza, ma smaltito fuori Regione. Nel 2010 Tecnoborgo ha contribuito a risolvere il problema della discarica abusiva trovata accanto al Trebbia, e lo sversamento del Lambro di idrocarburi: abbiamo così aiutato la Protezione civile, con un impianto superiore alle esigenze quotidiane». Come dire, noi ci siamo perché funzioniamo bene e siamo attivi. E ha aggiunto: «Oggi smaltiamo 120mila tonnellate all'anno di rifiuti producendo 15 megawatt di energia. Tecnoborgo è stata la prima joint venture pubblico-privato e quello di Piacenza è stato il primo termovalorizzatore a ottenere tutte le certificazioni ambientali di livello europeo. La società compie dieci anni e ha pensato di celebrare questo anniversario con un momento di condivisione per la città. La storia di Tecnoborgo è nata a Piacenza in un sistema integrato che funziona: il ciclo dei rifiuti qui funziona, dalla raccolta differenziata fino alla produzione di energia grazie ai rifiuti. E' un sistema che tiene pulita la città, ma contribuisce alla salute e alla legalità del territorio. Siamo arrivati alla quinta edizione del Festival del Diritto, un'idea molto "smart" - ha commentato Ferrari - e Tecnoborgo è orgogliosa di esserne parte». «Piacenza è in prima fila tra le città italiane impegnate nel progetto "Smart city" -, ha ribadito l'assessore all'Urbanistica, Silvio Bisotti, cui è stata assegnata dal sindaco Dosi una delega specifica in merito - e sta lavorando molto su questo settore. Dalle nuove aree verdi al wi-fi, dal teleriscaldamento all'estensione dei pannelli fotovoltaici sono in atto più azioni in parallelo per rinnovare la città». Andrea Barbabella, ha illustrato il corposo studio condotto dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile su Piacenza: «Nella politica europea una smart city sintetizza la bassa emissione di carbonio, il benessere economico e la qualità della vita. Dal 2000 la vostra città - ha detto - ha ridotto del 16% le emissioni di carbonio ma c'è qualche problema per la mobilità, con un calo dei passeggeri trasportati dai bus. Buono l'aspetto economico, nonostante l'incremento degli sfratti, mentre più statica la situazione per la qualità della vita. Complessivamente Piacenza si avvicina alla definizione di smart city: occorre ora fissare appuntamenti periodici di confronto e valutare correttamente gli indicatori fissati». «Torino ha avuto l'esigenza di mettersi in gioco, per affrontare lo storico passaggio conseguente al calo d'importanza del settore auto - ha affermato Lubatti - lavorando sulle politiche cittadine. La politica ha un ruolo chiave: un errore pensare che la

(senza titolo)

società debba intervenire in prima battuta». Martinotti infine ha ribadito l'importanza della qualità della vita: «E' importante però valutare con occhio critico certi dati pubblicati dai giornali: bisogna analizzare con precisione le variabili, non affidandosi a sensazionalismi o a classifiche più utili a fare titoli che a descrivere la situazione reale».

Mauro Molinaroli

30/09/2012

Nei Comuni terremotati in arrivo la banda larga

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Venerdì 28 Settembre 2012

Chiudi

Nei Comuni terremotati
in arrivo la banda larga

Partirà dall'arrivo della banda larga il rilancio dei sette Comuni pescaresi compresi nel cratere sismico aquilano. Sarà questo il primo passo verso la rinascita, mosso con il progetto per l'eliminazione del digital divide Eldidi, elaborato dalla Camera di commercio in collaborazione con la Provincia e la Regione, presentato ieri. Così le comunità di Brittolli, Bussi sul Tirino, Civitella Casanova, Cugnoli, Montebello di Bertona, Popoli e Torre dé Passeri potranno finalmente navigare su Internet in comodità e rapidità, usufruendo della rete adsl: «Con la banda larga - ha commentato entusiasta Daniele Becci, presidente della Camera di commercio - aziende e cittadini avranno facilità di accesso a servizi ritenuti ormai indispensabili. Specie le imprese, visti i rapidi mutamenti economici, devono essere in grado di fornire ai mercati una risposta altrettanto veloce».

Per questi primi sette Comuni sarà dunque questione di poco tempo, quello necessario per la gara che affiderà i 190 mila euro di fondi, messi a disposizione da Unioncamere, ad un gestore di servizi di telecomunicazioni: «L'azienda vincitrice - ha confermato Roberto Parisio, responsabile dei servizi per la promozione economica della Camera - dovrà obbligatoriamente comunicare le tariffe applicate, affinché sia garantita la massima convenienza ai consumatori».

L'iniziativa è stata accolta con soddisfazione dai sindaci: «La cosa interessante - ha riflettuto Marcellino Maria Chella, sindaco di Bussi - è che la Provincia punta molto sull'innovazione tecnologica: la Camera di commercio, lavorando già da un anno su questo progetto, ha anticipato i tempi».

D.D.A.

RIPRODUZIONE RISERVATA

ä™p

Condanna per violenza Tra agosto 2002 e gennaio 2003 violentò la mo...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

Sabato 29 Settembre 2012

Chiudi

Condanna per violenza

Tra agosto 2002 e gennaio 2003 violentò la moglie ed ora, con sentenza definitiva, un uomo di Casoli, di 48 anni, è stato arrestato dai carabinieri a Galliera, (Bologna), dove da poco era residente, su ordine di esecuzione della procura di Lanciano per espriare 3 anni e 6 mesi di reclusione.

Vasto, premio S.Michele

Alle 18 di oggi, presso la sala pinacoteca di Palazzo d'Avalos a Vasto, si svolgerà la XVI edizione del Premio San Michele. Organizzato dall'associazione San Michele, il premio quest'anno verrà conferito all'imprenditore vitivinicolo Sergio Del Casale, al gruppo comunale di protezione civile coordinato da Eustachio Frangione, al regista teatrale Daniele Muratore e al giovane ricercatore Luca Perrozzi. Uno speciale riconoscimento verrà assegnato al presidente di Pilkington-Italia Graziano Marcovecchio, che terrà una lectio magistralis sul tema: 50 anni di storie per vivere un momento difficile e lavorare assieme ad un futuro migliore.

Ortona e l'habitat

Due appuntamenti a Ortona in occasione della Giornata mondiale dell'habitat dell'Onu. Domani nel complesso Sant'Anna in corso Garibaldi si terrà lo spettacolo «Nessuno lo sapeva che eravamo santi», spettacolo itinerante, a cura della compagnia «Il Piccolo Resto», ispirato alla tragedia di Marcinelle. Promosso dalla Biblioteca Comunale, lo spettacolo avrà inizio alle 18,30, replica alle 21,15, ingresso gratuito previa prenotazione telefonica. Lunedì alle 16 nella Sala Rotary della Biblioteca, «La comunità e la matematica: Pitagora» il primo incontro formativo, curato dal professor Tommaso Iurisci.

Il dossier: Sette anni di emergenza una storia di ordinanze e fallimenti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

Domenica 30 Settembre 2012

Chiudi

Il dossier: «Sette anni di emergenza»
una storia di ordinanze e fallimenti

Parla di un'emergenza che viene da lontano il documento presentato ieri al prefetto D'Antuono dal sottosegretario alle Infrastrutture, Improta: «Le condizioni di criticità che ancora interessano lo scalo marittimo abruzzese e la necessità di fronteggiare i rischi di esondazione del fiume Pescara hanno imposto l'adozione di prime misure di carattere amministrativo fin dal dicembre 2005».

Ben sei le ordinanze di Protezione civile citate nel documento, che dal 2006 al 2011 hanno dettato una speciale disciplina per l'esecuzione degli interventi strutturali ritenuti di volta in volta necessari. Il 9 marzo 2006 l'incarico all'allora commissario delegato Andrea Goio per la realizzazione di opere di regolazione della portata del fiume, il collegamento degli scarichi civili e industriali, il ripristino dei parametri di sicurezza idraulica e di tutela ambientale.

Poi le ordinanze del luglio e dell'ottobre 2007, con cui si dettavano ulteriori disposizioni di carattere ambientale per fronteggiare il degrado idrico, lo stato di inquinamento e assicurare il deflusso delle acque del fiume.

Risale invece al 7 aprile 2011 l'ordinanza della protezione civile per disporre la caratterizzazione dell'intera area del porto canale e il completamento del dragaggio. E al giugno dello stesso anno l'ordinanza che affidava al nuovo commissario delegato, il presidente della Provincia Guerino Testa, l'esecuzione degli interventi da attuare.

Una storia di fallimenti che non vengono affatto taciuti nel dossier del ministero: «L'esecuzione negli ultimi anni di infruttuosi e parziali interventi di dragaggio dei fondali portuali, unitamente alla realizzazione di una diga foranea (2004-2008) che rallenta e parzialmente ostacola il libero corso delle acque fluviali, hanno evidentemente imposto un nuovo intervento del Governo».

Nessun riferimento al balletto delle analisi che in questi mesi ha visto fronteggiarsi i laboratori dei Nas, dell'Arta e dell'Istituto superiore della sanità, da cui il ministero si chiama fuori.

S.Occh.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicurezza progetto della Destra

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

Domenica 30 Settembre 2012

Chiudi

Sicurezza
progetto
della Destra

di SARA ROCCHEGIANI

ROSETO - Dopo l'impegno dell'amministrazione comunale, con il sostegno anche delle forze di minoranza, a favore di iniziative in grado di rafforzare la sicurezza sul territorio, La Destra guidata dal segretario Luigi Felicioni propone la sua ricetta per una città più a misura d'uomo. «Nell'ambito dei temi relativi alla sicurezza urbana e del territorio nel suo complesso, le attività di prevenzione sono un argomento di rilievo e di estrema attualità- scrive Felicioni-. Riteniamo che sia necessario un percorso articolato e condiviso da tutti gli schieramenti politici, procedendo in maniera programmatica sia sulle strutture da riorganizzare che sul coinvolgimento della popolazione e delle scuole». Cinque i punti chiave del progetto presentato dal partito, che non ha rappresentanti in consiglio comunale, ma è parte a tutti gli effetti dell'attuale maggioranza. Innanzi tutto la creazione di una Consulta per la sicurezza urbana che, pensata come luogo di incontro dei vari interlocutori a livello comunale coinvolti sul tema della sicurezza, riunirebbe i rappresentanti dell'amministrazione comunale, di Polizia, Polizia municipale, carabinieri, vigili del fuoco, Protezione civile e consigli di quartiere, delle associazioni di volontariato, di consumatori e di categoria e del mondo della scuola.

«La possibilità di riunire tali soggetti in modo frequente e programmato consentirebbe un confronto sul tema della sicurezza fra giudizi provenienti da prospettive diverse- spiega Felicioni-. Questo darebbe le possibilità di definire strategie politiche integrate e trasversali alle varie iniziative che in futuro il Comune andrà ad attivare, per progettare azioni che meglio rispondano alle necessità dei cittadini e al loro bisogno di sicurezza».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Le cose da fare per superare l'emergenza del porto sono adesso nero su bianco. Un documento ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

Domenica 30 Settembre 2012

Chiudi

di SAVERIO OCCHIUTO

Le cose da fare per superare l'emergenza del porto sono adesso nero su bianco. Un documento di una paginetta e mezza che il sottosegretario alle Infrastrutture e ai trasporti, Guido Improta portava ieri mattina sotto braccio in attesa dell'incontro con il prefetto e i rappresentanti della Marineria. Il dragaggio sarà affidato in appalto con criteri nuovi e più trasparenti, anche in ordine alla questione dello smaltimento dei fanghi. E nelle ultime mosse del Governo si legge chiaramente l'intenzione di sbarazzarsi della fase dei commissariamenti e dei conflitti di competenza che avevano portato alla paralisi.

Perché è stato tolto lo stato di emergenza del porto?

«E' solo un fatto tecnico. Il Consiglio dei ministri ha provveduto a revocare parzialmente lo stato di emergenza per consentire al provveditorato delle Opere pubbliche di diventare la stazione appaltante delle operazioni di dragaggio».

Con quali vantaggi?

«Quello, soprattutto, di accelerare le procedure e di superare la fase di stallo determinata dalle dimissioni del commissario delegato».

Cosa succederà da questo momento in poi?

«Il prefetto Gabrielli, capo del dipartimento della Protezione civile, ha emanato l'ordinanza che disciplina gli interventi di dragaggio d'intesa con la Regione. Al provveditorato delle Opere pubbliche è stata intestata la contabilità speciale che ammonta a 4,5 milioni: 2 messi a disposizione dal ministero delle Infrastrutture e la restante quota dalla Regione».

Saranno sufficienti questi fondi?

«Il costo stimato per l'intervento di dragaggio e smaltimento del materiale è di 13-14 milioni. A proposito, il materiale che sarà dragato ammonta a 200 mila metri cubi e non a 50 mila come erroneamente si è detto fino ad oggi. C'è una interlocuzione con il ministero dell'Ambiente e con le autorità competenti per reperire gli ulteriori finanziamenti».

Quando si parte?

«Dalla settimana prossima. Il 6 ottobre sarà pubblicato l'avviso di preinformazione finalizzato a raccogliere l'interesse delle ditte all'intervento di dragaggio, rimozione, trattamento e smaltimento dei fanghi in discarica».

Dunque non si tratta di un vero bando?

«Il bando vero e proprio sarà pubblicato alla scadenza di questa fase di ricognizione. I potenziali concorrenti dovranno dire anche dove sarà smaltito il materiale e a quali costi. Speriamo di avere tutte le informazioni necessarie entro una ventina di giorni. A fine ottobre sarà pubblicato il bando».

Sembra quindi tramontata l'idea di costruire una seconda vasca di colmata per la raccolta dei fanghi?

«Ho cancellato l'altra sera in una riunione questa ipotesi, dopo avere constatato che le cose dette in quella sede non c'entravano niente con quanto concordato nell'ultimo incontro con gli uffici. E mi sono permesso di sottolineare che per superare la grave emergenza del porto di Pescara non abbiamo bisogno dell'autoreferenzialità di nessuno. Non è così che si risolvono i problemi».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Le cose da fare per superare l'emergenza del porto sono adesso nero su bianco. Un documento ...

Incendio doloso davanti casa ancora mistero sul motivo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

Domenica 30 Settembre 2012

[Chiudi](#)

Incendio doloso davanti casa
ancora mistero sul motivo

SAN MARCELLO - È ancora giallo sul principio di incendio innescato davanti alla casa di un bancario. Sul dolo non ci sono dubbi, ma non è ancora emerso nulla che possa fare luce sui motivi alla base del gesto. Anche perché non ci sarebbero elementi tali da far credere a una azione intimidatoria. Il destinatario dell'atto piromane non avrebbe infatti né particolari problemi, né attriti in sospeso, né tanto meno ha ricevuto minacce di alcun tipo nei giorni scorsi, come telefonate anonime, ad esempio. Il fuoco è stato appiccato davanti al garage della sua abitazione. Erano le 3,30 circa quando l'uomo se n'è accorto: deve aver notato il bagliore, o forse sentito l'odore del fumo. Fatto sta che ha immediatamente richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Per fortuna il focolaio era circoscritto e di dimensioni piuttosto ridotte, ma è apparso subito chiaro che dietro ci fosse la mano di qualcuno. Per questo sul posto è intervenuta anche una volante dei carabinieri per i rilievi. Nel punto in cui si sono originate le fiamme sono state rilevate tracce evidenti di benzina. L'accaduto ha sorpreso anche il sindaco Pietro Rotoloni, che lo ha reputato assolutamente insolito per un paese notoriamente tranquillo come San Marcello.

Auto in fiamme, rabbia nella zona dei pub

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

Sabato 29 Settembre 2012

Chiudi

Distrutta

la «Micra»

di un avvocato

I residenti

scendono

in strada

Auto in fiamme, rabbia nella zona dei pub

Al vaglio le immagini delle telecamere. Sfiolata una rissa prima dell'incendio

di MARCO CUSUMANO

Ennesima nottata brava nella zona dei pub, tra litigi, urla e un'auto bruciata. Si tratta della Nissan Micra di un'avvocata, parcheggiata in via Lago Ascianghi, andata in fumo alle tre e trenta.

Ma la nottata di ieri è iniziata male, ancor prima dell'incendio, quando intorno alle due un gruppo di ragazzi ha cominciato a litigare in via Neghelli, davanti a un locale, in mezzo alla strada. I ventenni si sono presi a parolacce, tra urla e minacce pesanti: «Ora ti ammazzo, ti spacco la faccia!». Alcuni residenti hanno chiamato i carabinieri temendo che i ragazzi si affrontassero, come già accaduto diverse volte nella zona dei pub. Ma poi, per fortuna, la situazione si è tranquillizzata. I ragazzi si sono calmati e, quando sono passati i carabinieri, si erano già allontanati, dopo aver svegliato mezzo quartiere. Intorno alle 3,30 un boato e tanto fumo hanno svegliato ancora una volta i residenti. In fiamme l'auto di un'avvocata, una Nissan Micra, andata completamente distrutta. Le fiamme si sono alzate fin quasi a raggiungere il primo piano di una palazzina, alcuni appartamenti sono stati invasi da fumo e fuliggine. Molti residenti sono scesi in strada esasperati. «Non ce la facciamo più - raccontano - questa è l'ennesima dimostrazione che la zona non è sicura. Dopo risse, lanci di oggetti, accoltellamenti, ora anche le auto bruciate...».

Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri. Sul posto anche la squadra di specialisti della sezione Investigativa Antincendi provinciale dei vigili del fuoco. Sulla natura dolosa dell'incendio non ci sono dubbi: sono state trovate anche delle tracce di liquido infiammabile.

I carabinieri indagano senza escludere nessuna ipotesi, anche se sembra prevalere quella della pista sentimentale legata alla titolare dell'auto. Per adesso sembra improbabile un legame tra il gesto e la sua attività di avvocatessa. Forse, per tentare di identificare gli autori dell'incendio, potrebbero essere utili le immagini registrate da alcune telecamere di sicurezza installate nei locali notturni della zona.

I cittadini del quartiere sono sempre più esasperati. Da anni combattono una battaglia per rendere il quartiere vivibile, anche nel weekend quando arrivano quasi tremila persone per passare la serata nei locali. «Avevano promesso le telecamere di sorveglianza - commenta uno dei residenti - ma qui non si vede nulla, troppo spesso ci promettono di intervenire per riportare il quartiere alla normalità, ma poi non cambia nulla. L'episodio dell'auto in fiamme ne è l'ennesima dimostrazione».

Alcuni residenti, riuniti in un comitato, si sono organizzati effettuando anche un servizio di sorveglianza volontaria in accordo con alcuni gestori dei locali. Ma le segnalazioni, raccontano, spesso restano inascoltate e i problemi di sicurezza e decoro rimangono irrisolti.

Auto in fiamme, rabbia nella zona dei pub

RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio colposo due denunce ad Alatri e Fumone

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

Sabato 29 Settembre 2012

[Chiudi](#)

Incendio colposo
due denunce
ad Alatri e Fumone

Due denunce per incendio colposo da parte del Corpo forestale di Alatri. Nel primo caso, gli agenti hanno denunciato un uomo il quale, effettuando il taglio di vegetazione seccaginosa, non avendola rimossa dal letto di caduta avrebbe creato una situazione ambientale favorevole all'innescio e alla diffusione del fuoco. L'incendio, infatti, ha avuto origine e si è propagato nel terreno per quasi 4 ettari. Denunciato anche un abitante di Fumone, in quanto avrebbe bruciato vegetazione senza prendere le necessarie precauzioni. L'uomo si è ustionato le gambe e le braccia e il fuoco si è propagato su una superficie di circa due ettari e mezzo.

Terremoto, artisti pontini uniti opere all'asta per beneficenza

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 28 Settembre 2012

[Chiudi](#)

Terremoto, artisti pontini uniti
opere all'asta per beneficenza

Arte e solidarietà domani presso «Laranarossagallery» di Latina, via Parini, a partire dalle 18, per un'asta di beneficenza a sostegno delle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto a maggio. Molti artisti della provincia hanno messo a disposizione le loro opere che verranno battute all'asta. Quelle non vendute resteranno esposte fino all'11 ottobre

Auto distrutta dalle fiamme in pieno centro

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

Sabato 29 Settembre 2012

Chiudi

Auto distrutta dalle fiamme in pieno centro

I carabinieri stanno indagando a Itri su un misterioso incendio che ha distrutto la scorsa notte un'auto, un Tuareg Volkswagen, parcheggiata sotto l'abitazione del proprietario. E' accaduto alle 3,40 in via Porta Farnese, in pieno centro storico. C'è stato un boato improvviso, poi le fiamme hanno investito la vettura di colore nero dell'uomo, che in pochi secondi si è trasformata in un rogo impressionante.

Le fiamme hanno raggiunto il primo piano dello stabile annerendo fino al tetto l'appartamento sotto il quale era in sosta l'auto. Risvegliato di soprassalto dal crepitio delle fiamme e dall'odore acre del fumo, l'inquilino dell'appartamento del primo piano ha cercato di spegnere il rogo con una pompa dell'acqua, precedendo di pochi minuti l'arrivo dei vigili del fuoco del distaccamento di Gaeta, che hanno lavorato a lungo per spegnere l'incendio. L'appartamento al primo piano è stato evacuato per misura precauzionale.

Le fiamme hanno fuso due contatori e surriscaldato la tubazione della condotta di metano, tanto da chiedere anche l'intervento di tecnici dell'Italgas per i necessari controlli. Non è stato trovato alcun innesco sul luogo dell'incendio, ma i carabinieri della stazione di Itri, coordinati dal maresciallo Giovanni Persico, stanno indagando in varie direzioni. E' stato ascoltato, tra gli altri, il proprietario dell'auto incendiata, che due anni fa venne arrestato per aver forzato un posto di blocco dei carabinieri e condannato per tre mesi ai domiciliari. Non viene trascurata l'ipotesi accidentale, ma non si esclude nemmeno quella dolosa. Un gesto dimostrativo o la vendetta per uno sgarro. Il proprietario dell'auto nega, però, di aver ricevuto minacce.

S.Gio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Bruciata l'auto di un avvocato

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

Sabato 29 Settembre 2012

Chiudi

Notte di caos nella zona dei pub. Distrutta la Micra di una professionista: al vaglio le immagini delle telecamere

Bruciata l'auto di un avvocato

Prima dell'incendio sfiorata la rissa tra ragazzi. La rabbia dei residenti

Ancora problemi nella zona nella zona dei pub, tra litigi, risse sfiorate e un'auto bruciata. Si tratta della Nissan Micra di un'avvocata, parcheggiata in via Lago Ascianghi, andata in fumo alle tre e trenta.

La nottata è iniziata male, ancor prima dell'incendio, quando intorno alle due un gruppo di ragazzi ha cominciato a litigare in via Neghelli, davanti a un locale, in mezzo alla strada. I ventenni si sono presi a parolacce, tra urla e minacce pesanti.

Alcuni residenti hanno chiamato i carabinieri temendo che i ragazzi si affrontassero, come già accaduto diverse volte nella zona dei pub. Ma poi, per fortuna, la situazione si è tranquillizzata.

Intorno alle 3,30 un boato e tanto fumo hanno svegliato ancora una volta i residenti. Incendiata l'auto di un'avvocata, le fiamme hanno lambito alcune abitazioni e i residenti sono scesi in strada esasperati.

Cusumano a pag. 48

Fiamme dolose alla Cobal si seguono tutte le piste

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

Domenica 30 Settembre 2012

Chiudi

Fondi

Fiamme dolose

alla Cobal

si seguono

tutte le piste

di FRANCESCO CARNEVALE

Sembrava che gli attentati incendiari iniziati qualche anno fa a danno delle attività commerciali, soprattutto ortofrutticole, fossero solo un ricordo. Venerdì, invece, intorno alle 21, all'interno del piazzale dell'ex Cobal, uno dei grandi capannoni dell'area industriale che lavora prodotti dell'ortofrutta, situato lungo la strada Fondi-Sperlonga, è andata bruciata una grossa quantità di cassette e di altri imballaggi appoggiati lungo la recinzione. Le fiamme alte e la densa colonna di fumo nero hanno allarmato gli automobilisti che hanno immediatamente avvisato le forze dell'ordine.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Terracina e di Gaeta, oltre ad una squadra di pronto intervento della protezione civile dei Falchi di Fondi. Grazie alla tempestività dei pompieri il rogo è stato domato intorno alle 22.

Nel frattempo è arrivata anche una pattuglia della polizia, diretta dal vicequestore Massimo Mazio. Sull'incendio spetterà ai vigili del fuoco il compito di eseguire i rilievi e verificarne la causa, che quasi sicuramente è di origine dolosa. Ma stanno indagando i poliziotti di via Evangelista, i quali al momento non escludono alcuna pista.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Pedaso e Servigliano aiuti ai terremotati dell'Emilia

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Venerdì 28 Settembre 2012

Chiudi

Da Pedaso e Servigliano
aiuti ai terremotati dell'Emilia

«Le Marche per l'Emilia». Parte dal Fermano l'iniziativa di solidarietà per Ravarino, Comune modenese colpito dal terremoto (222 ordinanze di inagibilità, 194 sfollati). Il progetto è coordinato dalla Provincia e coinvolge i comuni di Servigliano e Pedaso. Domani, cento persone si recheranno a Ravarino per l'animazione del pomeriggio, la cena (a base di prodotti tipici fermani) e la consegna di una somma in denaro (5.500 euro) raccolta nei due paesi e dall'Anbima Fermo. «Tutto è nato in maniera spontanea - dice l'assessore Guglielmo Massucci -. Dopo lo strepitoso successo di Servigliano su Rai Due nel programma Mezzogiorno in Famiglia, che tanta notorietà ha dato al Fermano, ricevemmo la squadra in Provincia e ai ragazzi fu promesso un viaggio. Ci risposero che avrebbero preferito visitare un centro terremotato, abbinandoci la solidarietà. Pedaso ha contatti con Ravarino, sono state unite le due situazioni. A Servigliano, dal gruppo Mezzogiorno in Famiglia, e a Pedaso, dalle associazioni locali, sono state raccolte somme devolute a Ravarino». Partiranno due pullman: uno offerto dalla Provincia, l'altro dalla Steat. L'animazione prevede (dalle 16.30 alle 20) le esibizioni del gruppo «La Pasquella» di S. Elpidio a Mare, il concerto del corpo bandistico di Monte San Pietrangeli e lo spettacolo del Gams di Servigliano «Sherwood». La cena sarà per 200 commensali tra fermani e modenesi: sarà lo stesso Massucci a preparare il ragù con cui saranno conditi 20 chili di maccheroncini di Campofilone offerti da Enzo Rossi. Alla presentazione del progetto hanno partecipato Fabrizio Cesetti, Renzo Offidani, Guglielmo Massucci, Maurizio Marinozzi, Barbara Toce, Letizia Bellabarba, Emidio Pipponzi, Michele Tarulli, Rodolfo Spaccapaniccia, Paolo Concetti. Fa.Pa.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Puliremo subito la piazza

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

Domenica 30 Settembre 2012

Chiudi

«Puliremo subito la piazza»

Campo di basket: sampietrini macchiati. Canesin: lavori in via Berardi

di **GIANLUCA GINELLA**

«Entro la fine della settimana cancelleremo il campo di basket in piazza Vittorio Veneto, è questione di giorni, gli operai comunali sono già stati informati». Così l'assessore Alferio Canesin (foto), che interviene su quelle linee tracciate con vernice bianca che disegnano un campo di pallacanestro sulla pavimentazione di piazza Vittorio Veneto, nel cuore del centro storico di Macerata, tra la biblioteca Mozzi Borgetti e la chiesa di San Giovanni.

Il campo è rimasto disegnato sulla piazza, che negli ultimi anni ha subito un elegante restyling, dallo scorso 21 luglio, giorno in cui si giocò la finale del minitorneo di basket notturno. Tolti i canestri del campo, le linee sono rimaste, per oltre due mesi. Perché? «Gli operai comunali sono stati impegnati nel corso dell'estate con diverso lavoro, dall'apertura delle scuole, alla stagione lirica dello Sferisterio, a Musicultura. E non hanno avuto il tempo di intervenire e cancellare le linee del campo. Ma era previsto e già avevo dato mandato agli uffici di farlo, entro la settimana cancelleranno le segnature» spiega l'assessore Canesin, che ha le deleghe a Sport e tempo libero, Piccole cose e Protezione civile per la giunta Carancini. Sulla vernice che è stata utilizzata per tracciare il terreno di gioco sulla piazza, dice: «Non è indelebile, si tratta di una tempera normale che andrà via tranquillamente. Qualche anno fa avevamo fatto un torneo di basket in piazza Cesare Battisti e la vernice venne cancellata e non rimasero tracce. Ci mancherebbe che avessimo usato una vernice che non si può cancellare» dice Canesin. Anche perché il campo è disegnato su quello che è uno dei cuori della cultura di Macerata, non solo sta nel mezzo tra la biblioteca e la chiesa di San Giovanni, ma a due passi ci sono Palazzo Ricci e la chiesa di San Filippo, che fanno della zona un punto di passaggio immancabile per i turisti che vengono in città. «Sono meravigliato di tutto questo interesse per quel campo da basket - aggiunge Canesin - credo che a Macerata ci siano problemi ben più grossi di quello. Ad esempio in centro storico ci sono strade che sono da rifare. Come via Berardi, che è la strada messa peggio in centro e è in programma il rifacimento della pavimentazione».

RIPRODUZIONE RISERVATA

ä™p

Edifici lesionati, scoppia la rivolta

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Venerdì 28 Settembre 2012

Chiudi

Il terreno continua a cedere, il Comitato presidia il Municipio

Edifici lesionati, scoppia la rivolta

«Segnalato pericolo in altre 53 palazzine, ma nessuno interviene»

di ELENA CERAVOLO

Tre mesi fa l'annuncio ufficiale del Comune di 53 nuovi casi di edifici danneggiati gravemente dalla subsidenza a Villalba di Guidonia, poi il silenzio sul destino di altrettante famiglie che continuano a vivere tra quelle mura. Così come si sono perse le tracce ormai da 29 mesi dei contributi alloggiativi previsti dalla protezione civile per chi è rimasto fuori casa in attesa che si chiudessero i lavori di consolidamento. Si preparano a scendere in piazza per chiedere conto all'amministrazione comunale e alla Regione «di una situazione al limite della decenza» ora le vittime del fenomeno dei cedimenti del terreno che da anni ormai tiene sotto scacco i residenti di una vasta zona della piana delle Acque Albule. L'appuntamento lanciato dal comitato «Città termale» è per lunedì primo ottobre alle 9,30 in piazza Matteotti, davanti al municipio.

«E' insopportabile questa inattività totale - ha commentato Salvatore Ravagnoli, presidente dell'associazione - visti gli imbarazzanti sprechi della politica regionale e comunale di cui si è presa coscienza in questi giorni e che hanno generato rabbia in persone già vittime di uno stato di emergenza. Siamo stanchi di essere costretti a mendicare il dovuto, mentre è imbarazzante il comportamento di un'amministrazione che prima conferma la presenza di altri 53 edifici con problemi gravi e poi se ne dimentica». Dal 1° ottobre partirà un presidio fisso, proprio sotto le finestre dell'ufficio del sindaco Rubeis. Stavolta i «subsidenti» sono stati chiari: «Non ce ne andremo finché non avremo certezza sull'erogazione dei contributi attesi ormai da 29 mesi e finché non ci saranno rilasciati documenti in grado di certificare lo stato di tutti gli stabili extra bando che hanno chiesto e ottenuto i controlli». A luglio era stato lo stesso Comune ad annunciare i risultati: «Su 190 abitazioni - spiegava una nota - sono stati registrati danni molto gravi nel 9,1% dei casi e danni gravi per il 13,5%. Danni nulli o lievi per i restanti 137».

«Un avviso generico e sconsiderato - accusa il comitato - rilasciato da palazzo Guidoni a cui non è poi seguito nient'altro: nemmeno gli interessati hanno ricevuto informazioni più dettagliate. Così facendo si è solo generato allarmismo per le vittime del fenomeno». Vittime rimaste «sospese»: che cosa si devono aspettare? Ma soprattutto, chi garantisce che continuando a vivere in quelle case non corrono rischi?

RIPRODUZIONE RISERVATA

Protesta la minoranza: pesanti tagli alle opere pubbliche

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ostia)

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

Sabato 29 Settembre 2012

Chiudi

Protesta la minoranza:

pesanti tagli

alle opere pubbliche

di UMBERTO SERENELLI

Sul debito fuori bilancio 2011 e gli equilibri finanziari del bilancio preventivo 2012 è scontro nell'aula consiliare di Fiumicino tra l'opposizione di centro-sinistra e il governo Canapini. Le spese sostenute per l'emergenza neve è di 196 mila più 50 mila euro di rimborsi per le sentenze esecutive. «Nessuno contesta gli interventi per liberare le strade dalla neve - afferma Claudio Cutolo, capogruppo dell'Idv - ma l'atteggiamento del sindaco ricorso ai privati dopo aver perso la battaglia legale con l'associazione di protezione civile Nuovo domani, il cui impiego avrebbe senz'altro fatto risparmiare l'amministrazione. Nei 50 mila euro di spese giudiziarie rientrano infatti quelle processuali del ricorso perso dal comune al Consiglio di Stato per l'annullamento del bando della protezione civile».

Più preoccupante è la ricognizione sugli equilibri di spese dell'esercizio finanziario 2012, almeno stando alla denuncia del Pd. «Dalla relazione del dirigente Luigi Giamogante - sottolinea il consigliere comunale Paolo Calicchio (Pd) - si evince un aumento di spesa di 1,1 milioni, 735 mila dei quali per lo smaltimento dei rifiuti che sono passati dai 98 ai 120 euro la tonnellata. Tutto ciò perché siamo in grosso ritardo sulla raccolta differenziata: la Comunità europea ci impone il 65% nel 2012 e Fiumicino non ha ancora iniziato il porta a porta». Previsti tagli anche di importanti opere pubbliche derivanti dalle «mancate entrate sui permessi di costruzione e sulla vendita di terreni pubblici che vanno oltre gli 8 milioni». «Questa novità - conclude Calicchio - comporterà la cancellazione di opere come il lungomare di Fregene (4 milioni), l'ampliamento della scuola di Focene, la palestra della scuola Segrè, la manutenzione di strade a Torrimpietra e altri interventi minori ma importanti».

Approvato anche il regolamento comunale per la tutela degli animali: previste pure le multe di 250 euro per coloro che non raccolgono le deiezioni dei loro cani. Il compito di esercitare il controllo è stato affidato alla polizia locale, provinciale e alle guardie zoofile.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Le cave regalano ai terremotati i blocchi di tufo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Venerdì 28 Settembre 2012

Chiudi

Le cave regalano
ai terremotati
i blocchi di tufo

di FABIO MARRICCHI

Le cave di tufo di Riano, mettono gratuitamente a disposizione del comune di Carpi duramente colpito dal terremoto dell'Emilia 2012, il materiale necessario per la ricostruzione di una struttura pubblica. L'iniziativa verrà presentata oggi a Bologna, presso la Fiera del Cersaie.

«L'iniziativa - affermano Nicola Tatulli, assessore ai Lavori Pubblici e Vittorio Felici, rappresentante delle aziende rianesi - è per aiutare gli enti locali le popolazioni colpite, e rappresenta un'occasione di rilancio per il comune di Carpi, che a costo zero ha l'occasione di restituire alla cittadinanza una struttura pubblica utile per la promozione e la crescita culturale. Ma è anche e un'occasione di promozione per il nostro territorio e per le nostre aziende, che, in un momento di così forte e drammatica crisi economica, possono far conoscere meglio e di più agli addetti ai lavori il nostro materiale».

«I nostri blocchi portanti - concludono Tatulli e Felici - oltre che per la realizzazione di costruzioni industriali, commerciali ed agricole, sono particolarmente adatti realizzazione di edifici sino a due o tre piani che sfruttano la prerogativa delle costruzioni scatolari semplici».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Canoa per tutti, in 350 sul Tevere

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Venerdì 28 Settembre 2012

Chiudi

Una giornata emozionante per alcuni disabili e gli alunni della media Alighieri

Canoa per tutti, in 350 sul Tevere

Sono stati oltre 350 i partecipanti alla manifestazione La canoa è per tutti, evento organizzato dal Canoa club di Città di Castello guidato da Sandro Paoloni in collaborazione con il locale Rotary Club del presidente Giovanni Giorgi. All'evento, che si è tenuto mercoledì con lo scopo di «far vivere anche a persone diversamente abili una giornata all'insegna dell'avventura» ha preso parte anche il vescovo di Città di Castello monsignor Domenico Cancian, che è sceso in acqua in canoa. Sul Tevere, insieme a disabili e alunni della scuola media Dante Alighieri, sono stati protagonisti anche personaggi del mondo della politica e delle Forze dell'ordine.

«E' stata un'emozione straordinaria - ha detto Giorgi -. Abbiamo avuto la possibilità di far vivere a persone diversamente abili una giornata avventurosa, ma in tutta sicurezza, dando loro l'opportunità di condividere esperienze ritenute difficili o addirittura impossibili».

Ciclismo/1, Finali Umbria Mtb

La Petignano Bike, ultima prova dell'Umbria Challenge mountain bike 2012, è pronta per la partenza. La gara si terrà domenica 30 settembre a Petignano d'Assisi e sarà valida anche per i campionati Centro Italia Bike Tour e Italian Six Races. La società organizzatrice Uc Petignano domenica 23 settembre ha organizzato la prova generale del percorso, alla quale hanno partecipato oltre 100 bikers. Due i percorsi previsti, uno lungo da 40 chilometri e uno corto da 25.

Ciclismo/2 Bikers per l'Emilia

In bici Dall'Emilia all'Aquila passando per l'Umbria. Si tratta dell'iniziativa benefica che ha lo scopo di promuovere solidarietà alle popolazioni terremotate e raccogliere fondi per la ricostruzione degli asili devastati dal terremoto. Il progetto Bikers per l'Emilia farà tappa a Perugia il 2 e 3 ottobre prossimi, con arrivo in Piazza IV Novembre alle 15 del 2 ottobre. I ciclisti saranno accolti dall'assessore allo Sport Ilio Liberati, che ha accolto positivamente l'iniziativa che permette di «mantenere alta l'attenzione sulle popolazioni colpite dal terremoto».

Ju jitsu, nuovi Dan a Perugia

I maestri Marco Facincani e Luciano Ortolani del Gs Ju-Jitsu Perugia hanno conquistato il grado di IV Dan. Il traguardo è stato raggiunto ad uno stage nazionale della Aijj che si è tenuto a Trevi. I due maestri si sono esibiti mostrando tecniche di autodifesa da vari tipi di attacchi e da aggressori multipli. Facincani, uno dei soci fondatori del sodalizio, è docente del corso riservato ai giovanissimi, mentre Ortolani è responsabile del corso di autodifesa per adulti. Per lui doppia soddisfazione. Il figlio Lorenzo, anche lui membro del club del maestro Massimo Bistocchi (VI Dan), ha ottenuto cintura nera I Dan e qualifica di aspirante istruttore.

Podismo, americana a Torgiano

Si è conclusa con successo a Torgiano la manifestazione podistica Corsa all'americana. Al termine delle gare i vincitori nelle varie categorie sono stati Dorian Bussolotto (Volumnia Sericap, under 40), Marco Girelli (Cdp-T&rb Perugia, 41-55) e Augusto Sargenti (Atletica Il Colle Pg, over 55). Nel settore femminile ha vinto Francesco Dottori, altra atleta del Cdp. A Città della Pieve si è tenuto il Memorial Matteo Barbino, con corsa a cronometro e staffetta. Nella gara da 2 chilometri hanno vinto Paolo Grazieschi e Marco Alunni (Atletica Capanne Pg).

RIPRODUZIONE RISERVATA

Canoa per tutti, in 350 sul Tevere

Segreterie, controlli per 350mila euro

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Venerdì 28 Settembre 2012

Chiudi

Segreterie, controlli per 350mila euro

Indagine anche sui 6mila euro dei rimborsi benzina del Consiglio

di LUCA BENEDETTI

e EGLE PRIOLO

Sulla carta tutto in regola da anni, ma i segugi della magistratura contabile dovranno valutare se il regolamento del consiglio comunale sia in linea perfetta con i dettami del Testo unico per gli enti locali o abbia derogato finendo nella zona rossa del danno erariale. Sono ventitrè gli assistenti (tra contratti part-time e a tempo pieno, ma comunque a scadenza entro il termine della legislatura) di gruppi consiliari e presidente del consiglio comunale scelti al di fuori dei dipendenti di palazzo dei Priori. Cioè in maniera fiduciaria. Ma c'è chi fa notare come quelle assunzioni vengano inserite nella pianta organica, stanno nel gioco del patto di stabilità e pesano anche nel turn-over dei dipendenti e, per altri, diventano blocco sulla vicenda delle educatrice degli asili. Chiappiniello dovrà valutare se le scelte sull'assegnazione di quel personale extra rispetto alla dotazione di palazzo dei Priori, sia corretto o meno. Anche se ha i crismi della legittimità la modifica del regolamento che consente anche ai gruppi di un solo consigliere di avere il segretario a tempo pieno. Nel fascicolo dei rimborsi benzina, invece, verifiche scontate sulle richieste di rimborso arrivate dai consiglieri Baldoni (733,36 euro), Felicioni (2.856,31), Neri (45,31) e Zecca (1.909,86).

L'inchiesta della Corte dei conti apre il fronte dei costi della politica. I piedi nel piatto li mette Renzo Baldoni, consigliere del Pdl che rilancia la sua battaglia sulle spese delle riunioni delle commissioni: «Credo che sia giunto il momento di fermare la cosiddetta compensazione delle deleghe. Fino a oggi chi non può assistere ai lavori di una commissione consiliare delega un collega che ha tutti i diritti del delegante: dal gettone di presenza alla giustificazione sul luogo di lavoro. Ho fatto una mano di conti, così si potrebbero risparmiare centomila euro l'anno. E poi non ci sarebbe più la possibilità di aiutare a mettere insieme il massimo delle presenze in consiglio e commissione per ottenere il pieno dei rimborsi».

Ancora sul fronte dei costi della politica i due consiglieri Pdl Massimo Perari e Armando Fronduti rilanciano su un ordine del giorno, presentato a luglio e ancora mai discusso. I due consiglieri del centrodestra chiedono che i 29.725 euro l'anno destinati ai gruppi consiliari come risorse aggiuntive per l'attività politica siano vengano stornate a favore dei Comuni che hanno subito il terremoto del 2009, visto che «dopo tre anni non è stato praticamente erogato alcun contributo per la ricostruzione pesante». Una mano ai terremotati di Marsciano come primo passo per rivedere i costi di funzionamento del consiglio comunale.

Eurochocolate guerra ai borseggi e agli ingorghi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

Sabato 29 Settembre 2012

Chiudi

Eurochocolate
guerra ai borseggi
e agli ingorghi

Misure di sicurezza quasi da protezione civile. Seguendo un copione visto, riveduto e corretto nel corso delle precedenti diciotto edizioni, specie da quando è diventato fenomeno di proporzioni internazionali. E anche per quest'anno, le linee guida per far sì che la golosità di Eurochocolate faccia rima con sicurezza restano nel solco degli anni precedenti e specie da quando è entrato in funzione il minimetrò: guerra ai borseggi e agli ingorghi. Stretta sul centro storico, rafforzamento massimo dei controlli e della presenza per bloccare il più possibile episodi di furti e altra microcriminalità, e al tempo stesso attenzione massima nei parcheggi e alle fermate del minimetrò, soprattutto ai due estremi di Pian di Massiano e Pincetto, per evitare ingorghi e altre situazioni spiacevoli. Il tutto verrà messo nero su bianco nei prossimi giorni da un'ordinanza del questore D'Angelo.

Questo, in sostanza, il risultato del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato ieri dal Prefetto Cardellicchio per mettere a punto l'organizzazione di Eurochocolate (18-28 ottobre) e andato in onda in forma allargata per la presenza non solo degli organizzatori della manifestazione ma anche dei rappresentanti di Anas, Ferrovia Centrale Umbria, Umbria Mobilità, Minimetrò, Trenitalia, Enac, Asl, 118, Consulta regionale di protezione civile e della Croce Rossa oltre agli interlocutori canonici del Prefetto: Regione, Provincia, Comune, carabinieri, polizia, stradale, polfer, provinciale, municipale e vigili del fuoco.

In particolare, in un'ottica di stringente coordinamento fra i vari soggetti istituzionali e privati coinvolti e le componenti del sistema di protezione civile, è stata verificata l'adeguatezza delle misure predisposte per minimizzare i disagi alla viabilità assicurando adeguati servizi straordinari di trasporto alternativo, nonché per garantire la prontezza ed incisività degli eventuali interventi di soccorso urgente alle persone, sia sanitario che antincendio.

«Il nostro compito – ha spiegato il Prefetto Cardellicchio – è quello di far sì che questa grande festa di popolo e di piazza possa svolgersi nel modo più sereno e gioioso, senza che nulla possa turbarne l'andamento. Per fare questo serve il concorso coordinato di tante componenti, ciascuna motivata a collaborare con le altre in modo aperto e incisivo».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Marsciano e il terremoto, Marini: Presto la ricostruzione pesante

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

Domenica 30 Settembre 2012

Chiudi

Marsciano e il terremoto, Marini:

«Presto la ricostruzione pesante»

di LUIGI FOGLIETTI

MARSCIANO - Quarantadue milioni per sostenere e far ripartire il territorio e una legge speciale che la Regione sta predisponendo per la partenza e la gestione della ricostruzione pesante nei territori colpiti dal sisma del 15 dicembre 2009. Questo il tema dell'assemblea, alla quale hanno partecipato oltre duecento cittadini, indetta a San Biagio della Valle per fare il punto sul dopo terremoto. Convocazione da parte del Comitato Terremotati e dal Comune di Marsciano per i cittadini delle frazioni di Spina, Castiglione della Valle, Sant'Apollinare, Pieve Caina, Mercatello, Monte Vibiano vecchio e nuovo, e della stessa San Biagio, colpiti dal sisma. A illustrare il tutto il sindaco Alfio Todini, il prefetto Vincenzo Cardellicchio, i tecnici della Regione Umberto Piccioni e Diego Zurli, e la presidente Catuscia Marini. Tra i presenti anche i parlamentari Marina Sereni, Pietro Laffranco e Walter Verini, i consiglieri regionali Gianfranco Chiacchieroni e Maria Rosi e l'assessore provinciale Roberto Bertini.

Ruggero Zaganelli, presidente del Comitato terremotati, ha aperto i lavori, dando lettura della lettera indirizzata alla presidente Marini e al sindaco Todini. «Equità, effettività, efficacia ed efficienza - ha sottolineato con forza Zaganelli - sono queste le parole d'ordine alle quali si dovrà ispirare il modello normativo e tecnico che dovrà dare il via e governare la ricostruzione pesante». Poi è passato a riflettere sulle banche, con le quali ha auspicato una convenzione che possa garantire l'anticipo dei contributi pubblici in attesa della loro liquidazione. Inoltre ha toccato la questione Imu «la cui odiosa, iniqua e incostituzionale discriminante non è ancora stata rimossa, mantenendo, lo Stato, l'imposta anche per gli immobili resi inagibili dal terremoto».

«Con lo stanziamento di 35 milioni in due anni da parte del Governo - ha affermato il sindaco Todini - abbiamo portato a casa un risultato importante che riconosce un diritto fondamentale di questa comunità. Lo abbiamo fatto lavorando su un approccio unitario e coordinato tra tutte le istituzioni ed è con questo spirito che dobbiamo continuare a operare sul percorso della ricostruzione pesante».

«Ai 35 milioni stanziati dal governo si aggiungono le risorse derivanti dall'accisa regionale sui carburanti - ha precisato la presidente Marini -: per adesso l'introito è di 4 milioni e speriamo di arrivare entro quest'anno a 6,5 milioni. A questo quadro certo di risorse disponibili dovrà fare seguito una legge regionale che contenga tutti gli elementi tecnici e procedurali per far partire, da qui ad un paio di mesi, la fase operativa della ricostruzione pesante».

Buste, ramazze e studenti per pulire la città

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

Domenica 30 Settembre 2012

Chiudi

Buste, ramazze e studenti per pulire la città

Ambiente e senso civico. E non solo. Perché ai buoni propositi si aggiunge il rimboccarsi le maniche se l'obiettivo è ripulire la città.

Ed è quello che, in centinaia, hanno fatto ieri mattina a Ponte San Giovanni i cittadini, giovanissimi e adulti, che hanno partecipato a un nuovo appuntamento di Puliamo il mondo.

Tra i volontari, con buste e ramazze, c'era anche l'assessore comunale alle Politiche energetiche e ambientali Lorena Pesaresi.

Gli ecovolontari, studenti accompagnati dai familiari e dagli insegnanti e dalla dirigente scolastica dell'istituto comprensivo Volumnio, Angela Maria Piccionne, oltre a una buona squadra di cittadini, hanno ripulito dalle cartacce e da altri rifiuti lasciati lungo la strada di via Benucci, via Alessandro Volta, via Torricelli.

Con loro, personale della polizia municipale per assicurare sicurezza agli operatori, della protezione civile del Comune di Perugia e della Gesenu.

«Una giornata all'insegna dell'ecologia – ha sostenuto l'assessore Pesaresi - per sensibilizzare tutta la comunità al rispetto per l'ambiente. Tanti, troppi i rifiuti oggi raccolti e abbandonati incivilmente lungo le nostre strade e l'iniziativa di questa mattina è una buona pratica che coinvolge i giovani, futuri governatori delle città».

La mattinata si è conclusa con lo spettacolo Prove libere per un mondo migliore di Luca Pagliari, scrittore e giornalista.

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Non si esclude di cancellare l'odiata tassa di soggiorno***Modena Qui**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

28-09-2012

Non si esclude di cancellare l'odiata tassa di soggiorno

E forse la tassa di soggiorno scomparirà, ma niente di certo perchè dipende dai conti comunali.

Insomma massima cautela però l'assessore Giuseppe Boschini ha aperto uno spiraglio durante il suo intervento in aula: «Il futuro della tassa? Bisogna valutare le diverse opzioni, anche l'opportunità o meno di questa misura».

C'è da fare i conti, come ha detto ieri Boschini, con dati oggettivi.

Quelli utilizzati per arrivare alla sospensione della gabella sulle spalle del turista che sceglie Modena.

A iniziare dagli effetti del sisma perchè «il terremoto ha colpito anche i flussi turistici visto che il nostro turismo è quello economico, d'affari, di visitatori che arrivano in città per svolgere incontri e riunioni legate ad attività economiche - ha detto l'assessore - .

Le strutture ricettive per questo sono andate in sofferenza».

E sull'ospitalità alle vittime del terremoto il ragionamento è stato chiaro: «un trattamento a prezzo politico che permette di coprire poco più delle spese sostenute».

Non si è mica guadagnato con l'assistenza ai terremotati.

Anche se in questo puzzle manca un tassello importante: la crisi economica.

Anche prima del terremoto l'attività turistica ha subito un rallentamento che si traduce in meno viaggi, meno pernottamenti e quindi meno stanze d'hotel vendute ed occupate.

Significa che oltre a riprendersi dal sisma è necessario pure superare la recessione economica.

Questa è l'incertezza sul futuro, tutto da scoprire.

Per quanto riguarda le possibili modifiche della tassa di soggiorno in salsa modenese, sempre che non si cancelli del tutto, l'assessore Boschini ha fatto qualche esempio concreto.

Queste le sue osservazioni: «Chi deve risiedere in un residence per tanto tempo, paghi solo per i primi 15 giorni».

Insomma calmeriare l'impatto su alcune specifiche categorie di ospiti delle strutture turistiche cittadine.

E in questo ambito l'assessore fa riferimento all'ampliamento di una serie di agevolazioni ed esenzioni già presenti nella tassa entrata in vigore in estate.

In specifico si fa riferimento a tutte quelle persone che devono soggiornare a Modena per motivi di tipo sanitario, persone disabili, studenti fuori sede.

Una clientela che soggiorna in città per necessità e che spesso non ha una forte capacità di spesa.

«Pensare di estendere le agevolazioni e le facilitazioni - ha spiegato Boschini - .

questo e altro si può fare per rivedere complessivamente lo strumento della tassa di soggiorno, è necessario favorire un confronto in vista di una modifica».

Porte aperte al dialogo anche se è fondamentale ricordare che si è arrivati a questo risultato anche grazie alle proteste degli operatori turistiche che, oltre a partecipare a tavoli e riunioni sono scesi in piazza e sotto il Comune, non proprio un'iniziativa tradizionale per la categoria, con cartelli, bandiere e slogan.

'Un calcio al terremoto' supera i 94mila euro**Modena Qui**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

28-09-2012

'Un calcio al terremoto' supera i 94mila euro

Con l'avvio del campionato, la raccolta fondi 'Un calcio al terremoto' ha raggiunto quota 94.079,09 euro.

E' questo il dato comunicato ieri dal club neroverde che, con la chiusura della terza fase della campagna abbonamenti e dopo le prime partite casalinghe, ha aggiornato per la seconda volta il contatore dell'iniziativa: grazie alle partite interne con Crotone e Pro Vercelli e con il versamento della quota degli abbonamenti a 30 euro sottoscritti fino al 24 settembre (342) l'ammontare dei fondi raccolti è di Euro 94.079,09.

Ecco, a ieri, il dettaglio della raccolta fondi: 79.807,63 euro era il contributo iniziale da parte del Sassuolo, corrispondente al 50% dell'incasso netto della gara di play-off contro la Sampdoria; 4.046,65 euro vengono dall'amichevole Sassuolo-Bologna (al netto degli oneri fiscali e delle spese organizzative); 9.234,00 euro dagli abbonamenti a 30 euro sottoscritti fino al 24/09/2012 (al netto degli oneri fiscali); 990,81 euro dagli incassi dei biglietti a 2 euro (al netto degli oneri fiscali), per Sassuolo-Crotone (465,41 euro) e Sassuolo-Pro Vercelli (525,40 euro).

'Un calcio al terremoto' proseguirà anche per l'ultima fase della campagna abbonamenti (1-12 ottobre) oltre che per tutte le partite interne del Sassuolo Calcio durante tutto il campionato.

Finalmente una nuova 'casa' per le materne Don Papazzoni**Modena Qui**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

28-09-2012

Finalmente una nuova 'casa' per le materne Don Papazzoni

Finalmente la scuola.

I 43 alunni della marerna Don Papazzoni possono tornare sui banchi d'asilo.

Anche Castelvetro di Modena infatti, sebbene lontano dall'epicentro del terremoto della scorsa primavera paga la sua piccola parte di disagio alle scosse del 20 e 29 maggio.

Per consentire i lavori di messa in sicurezza dello stabile, di proprietà comunale, danneggiato dal terremoto, e giudicato inagibile da subito.

Il costo dell'operazione é 300 mila euro, finanziamento già approvato dall'Unione Terre di Castelli.

Non sono previsti infatti fondi straordinari per il terremoto, perché Castelvetro non é fra i Comuni ufficialmente colpiti.«Quello del prefabbricato ubicato presso il centro sportivo - spiega il sindaco Montanari - è un lavoro che ha impegnato seriamente tutta l'amministrazione e risulta essere soluzione temporanea, ma dignitosa». ä™p

MIRANDOLA - Partiranno dal cuore dell'Emilia terremotata per raggiungere L'Aquila, un...

Modena Qui

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

28-09-2012

MIRANDOLA - Partiranno dal cuore dell'Emilia terremotata per raggiungere L'Aquila, un...

MIRANDOLA - Partiranno dal cuore dell'Emilia terremotata per raggiungere L'Aquila, un'altra città duramente colpita dalla furia della natura.

Percorreranno 650 chilometri in 7 giorni, in sella alle loro biciclette, per far conoscere la situazione della Bassa e raccogliere fondi per il progetto lanciato da Radio Pico a favore della ricostruzione degli asili distrutti dal sisma.

Domani mattina alle 11, a quattro mesi dalla devastante scossa del 29 maggio, 14 ciclisti dell'Area Nord partiranno dalla galleria commerciale 'Il Borgo' di Mirandola alla volta dell'Abruzzo.

Altre due 'Bikers per l'Emilia', Gloria Loschi e Roberta Guerzoni, di Mirandola e Medolla, hanno già percorso più di 1.000 km da un capo all'altro della Sardegna, (da Olbia, passando per Cala Gonone, a Cagliari), con lo stesso scopo di sensibilizzare e raccogliere fondi.

Altro che riordinare e accorpate. La soluzione è eliminare del tutto le Province e ingrandire i...

Modena Qui

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

28-09-2012

Altro che riordinare e accorpate. La soluzione è eliminare del tutto le Province e ingrandire i...

Altro che riordinare e accorpate.

La soluzione è eliminare del tutto le Province e ingrandire i Comuni, la cui popolazione non dovrebbe essere inferiore a 40mila persone o addirittura 80mila.

Potrebbero sembrare provocazioni belle e buone e la recente levata di scudi che si è registrata quando era stata proposta l'abolizione dei piccoli Comuni non è certo confortante per chi vuole percorrere questa strada.

Se il dibattito sulle Province ha riattivato campanilismi mai sopiti, cosa succederebbe se ad essere messa in discussione fosse addirittura l'essenza stessa del localismo italiano, vale a dire il Municipio? Eppure le voci che si levano in questo senso non sono isolate e hanno dalla loro parte non poche ragioni.

A luglio su ModenaQui era stato il consigliere comunale del Pdl di San Prospero, Flavio Morani, a proporre la fusione tra 9 comuni della Bassa, per dare vita a un super-ente locale da 86mila abitanti unendo Mirandola, Concordia, San Possidonio, Cavezzo, Medolla, San Prospero, San Felice, Camposanto e Finale.

La proposta è stata avanzata nell'ottica di favorire la ricostruzione post-terremoto, dando al territorio un maggiore peso politico e al tempo stesso maggiori capacità di pianificazione: è assurdo infatti calare i piani della ricostruzione in ogni singola realtà senza partire da una visione più ampia.

Tra l'altro il terremoto obbligherebbe tutti a uno sforzo d'innovazione, come aveva ricordato nei giorni successivi al sisma il presidente dell'ordine degli architetti di Modena Claudio Gibertoni, che aveva auspicato che nella fase di ricostruzione potesse emergere una capacità progettuale sovracomunale.

L'architetto Gibertoni aveva invitato gli amministratori a una riflessione sulla possibile ridefinizione dei servizi, quali scuole e ospedali, e anche a un ripensamento delle frazioni, alcune delle quali avevano già mostrato segni di depauperamento ben prima del sisma.

Per alcuni l'ambito naturale per queste riflessioni sarebbero le Unioni Comunali, mentre il consigliere Morani è convinto che si debbano superare anche queste perché fino ad ora non sono state molto efficaci («È possibile che ci siano voluti 9 anni per conferire in Unione quattro servizi?»).

Nei giorni scorsi abbiamo riportato anche l'opinione di un giovane urbanista, Paolo Dallasta di Guastalla in provincia di Reggio, che ha invitato a fare delle Unioni Comunali il perno della riforma degli enti locali, rendendole però elettive.

Sulla stessa linea d'onda è l'Idv di Modena.

Il vicepresidente della Provincia, Mario Galli e il capogruppo Sergio Pederzini, ieri hanno ribadito che le Province devono essere completamente superate e perché questo possa avvenire è necessario un riordino complessivo delle articolazioni dello Stato e degli enti locali.

Per l'Idv i soggetti ai quali deve essere delegata la pianificazione del territorio sono la Regione da una parte, che ha una visione d'insieme, e grandi Comuni dall'altra.

Quando si pianificano politiche relative ai trasporti, i rifiuti o la sanità non ha senso fermarsi ad ambiti provinciali.

Così come non ha senso, per i due esponenti dell'Idv, che ci siano comuni con meno di 40mila persone.

«Dobbiamo sostituire i 47 comuni modenesi esistenti con 7 supercomuni, cioè le 6 Unioni di oggi più Modena.

Non fermiamoci a una anacronistica difesa dell'identità locale, che comunque non è detto che debba andare per forza persa».

Come 'piano B' l'Italia dei Valori sostiene la proposta di una Provincia di Modena, Reggio e Ferrara, dato che questi territori sono tra loro strettamente connessi.

«Ma riteniamo senza senso che le Province debbano diventare più grandi, avere meno competenze di prima e non essere più elette dai cittadini.

La soluzione è superarle del tutto».

Altro che riordinare e accorpate. La soluzione è eliminare del tutto le Province e ingrandire i...

Alla luce di queste posizioni ieri l'Idv nel corso della votazione in consiglio provinciale sull'ipotesi Modena-Reggio si è astenuto.

nJacopo Della Porta

Chi controlla il commissario Errani?**Modena Qui**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

28-09-2012

«Chi controlla il commissario Errani?»

Il Pdl in Parlamento chiede verifiche sull'operato

Basta con lo strapotere del commissario Vasco Errani: è necessario incrementare le verifiche sulle fasi della ricostruzione e fare luce sui ritardi dell'arrivo dei fondi.

A chiederlo in un'interpellanza urgente al Governo è il deputato Pdl Fabio Garagnani assieme ad altri 30 parlamentari. In particolare, nell'interpellanza si chiede «di riferire sullo stato della ricostruzione» e «se non sia opportuno dare maggiore periodicità» ai resoconti degli interventi con un coinvolgimento maggiore da parte di tutte le forze economico sociali del territorio e della minoranza politica».

Garagnani precisa che «non si intende processare nessuno, bensì garantire la partecipazione di tutti all'opera di ricostruzione in Emilia-Romagna, anche in riferimento alle prospettive di impiego dei fondi (ammontano circa a nove miliardi) stanziati recentemente», ma anche di «predisporre le modalità di controllo sull'operato del commissario straordinario, che gode, a parere dell'interpellante, di un potere troppo discrezionale che riduce al minimo le possibilità di controllo».

Tra le altre cose, «Errani ha dichiarato l'operatività dei finanziamenti per la ricostruzione post terremoto al 1° gennaio 2013.

Rimane il fatto che l'opinione pubblica ha il diritto di conoscere il perché di certe lentezze burocratiche, delle risposte insufficienti e della mancanza di contributi in casi ampiamente documentati che riguardano sia privati sia imprese sia enti ecclesiastici», conclude il deputato.

La risposta del Governo è prevista per la prossima settimana.

Sarà sicuramente molto attesa, visto che affronta un tema centrale nella ricostruzione, rilanciando l'antica domanda: chi controlla il controllore? Vedremo cosa risponderà il Governo, Governo da cui peraltro i Comuni terremotati attendono ancora risposte su quali aiuti reali potrà contare la popolazione ferita.

*E in città aumentano i conflitti In un anno sono raddoppiati***Modena Qui**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

28-09-2012

E in città aumentano i conflitti In un anno sono raddoppiati

Una città sempre più in trincea nella famiglia, nel condominio, negli spazi pubblici.

E a vedere i numeri forniti dal Comune la situazione è sempre più esplosiva visto che i casi di conflitto tra i cittadini, nei primi sei mesi del 2012.

sono raddoppiati.

E se la crisi economica ha incattivito le persone, il terremoto ha seminato paura ma ha pure raffreddato gli animi.

Questa l'analisi che arriva dai numeri forniti dallo sportello di mediazione dei conflitti del Punto d'Accordo.

Vediamoli: al centro comunale si sono rivolte 96 persone nel 2010, nel 2011 passano a 135 ma nel 2012, nei primi sei mesi, arrivano a 131.

I conflitti sono raddoppiati? Può essere che il servizio sia più conosciuto, ma secondo l'assessore alle politiche sociali Francesca Maletti ci sono pure cause sociali: «Nel corso degli anni è aumentato in modo significativo il numero di situazioni conflittuali seguite dal Punto d'Accordo.

Senz'altro ciò dipende da una maggior conoscenza del servizio da parte dei cittadini, ma in parte anche la situazione di crisi economica potrebbe aver influito su questa impennata».

Si perde il lavoro, si riesce a sopravvivere con pochi spiccioli ma i nervi non tengono.

E dal Comune confermano: «E' stato riscontrato che in diversi casi le persone coinvolte in conflitto risultassero disoccupate, quindi in difficoltà economiche e in parte con disagi abitativi.

In questo panorama, il momento del post terremoto è una parentesi eccezionale».

In pratica le terribili scosse di maggio hanno calmato gli animi, secondo l'assessore: «Gli episodi sismici che si sono verificati hanno portato a un momentaneo calo delle problematiche quotidiane, l'attenzione dei cittadini anche a Modena è stata sicuramente catalizzata sugli eventi e la gente, confluiva nelle strade, ha in molti casi ritrovato la voglia di condividere gli avvenimenti con gli altri».

E per cosa litigano i modenesi? «Per il 44% sono cause di tipo scolastico, il 38% di vicinato e il 12% familiare.

Il picco di interventi di mediazione si registra nel mese di giugno, al termine delle scuole, quando ragazzi e adulti vivono maggiormente gli spazi pubblici».

Più in dettaglio la natura degli scontri sono quelli familiari (conflitto nelle coppie, tra fratelli, nel rapporto genitori figli); di vicinato (causati prevalentemente dall'eccesso di rumore, ma anche da discussioni sulle pulizie delle parti comuni dei condomini, o dal disturbo causato dalla presenza di animali); quelli scolastici (il rapporto alunni-insegnanti, genitori-insegnanti o più frequentemente quello tra alunni).

Infine per «i conflitti di gruppo si segnalano quelli tra gruppi di residenti italiani e gruppi di giovani o tra residenti italiani e gruppi di stranieri».

E il Comune, oltre lo sportello, organizza 'Stiamocivicini'.

Una festa di vicinato, domani e domenica, con un ricco menù di iniziative: spaghetтата, aperitivo a base di gnocco fritto e ingrassato, merende, canti, balli, concerti gospel e tombola.

Di tutto e di più.

Il primato porta il boom di abbonamenti Il traguardo di quota 1.500 è vicinissimo

Modena Qui

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

28-09-2012

Il primato porta il boom di abbonamenti Il traguardo di quota 1.500 è vicinissimo

Il traguardo, che a luglio rappresentava un sogno, è lì ad un passo.

Per arrivare a quota 1.500, l'obiettivo massimo fissato dalle ambizioni - o meglio: dalle speranze - della dirigenza neroverde nel giorno della presentazione della campagna abbonamenti, mancano appena 54 tessere.

Poche, pochissime, per una campagna che già così è da ritenersi un successo.

«Ad oggi - è il testo di un comunicato emesso ieri dalla società - sono stati sottoscritti 1.446 abbonamenti di cui 342 relativi all'iniziativa 'Un calcio al terremoto', con un incremento del 10% rispetto allo scorso campionato»: numeri che per il club di piazza Risorgimento rappresentano già un record, ma che sembrano destinati ad aumentare.

Magari non di molto, ma di quanto basta per superare la...

soglia psicologica di 1.500 e spiccare come eccezione rispetto al trend che vede un netto calo della vendita di abbonamenti in questa stagione fra serie A e Seconda divisione.

La campagna abbonamenti, infatti, non è ancora chiusa: lunedì 1 ottobre prenderà il via presso le filiali della Banca Popolare dell'Emilia Romagna l'ultima fase, che si protrarrà fino a giovedì 11 ottobre, data di chiusura definitiva.

Sarà questa l'ultima finestra di apertura sottoscrizioni per i sostenitori neroverdi per abbonarsi al Sassuolo.

La scorsa stagione gli abbonati erano poco più di 1.200, ed il successo della campagna di questa annata è dovuto in larga misura all'iniziativa 'Un calcio al terremoto', dunque agli oltre 300 abbonamenti a 30 euro per i residenti nei comuni colpiti dal sisma (e anche qualche comune in più, al di là dei limiti governativi, visto che qualche richiesta è pervenuta anche da Sant'Agata Bolognese), ma non va sottovalutata l'ottima partenza della squadra in campionato, dal momento che le ultime due settimane prima della pausa tecnica hanno visto un aumento piuttosto considerevole.

E, di questo, il merito va a Di Francesco e ai suoi: a prescindere dal primato, evidentemente anche la piacevolezza del gioco neroverde ha dato una mano importante a questo aumento.

Si tratta, come si diceva, di un dato in controtendenza.

Il Modena ad esempio ha chiuso con un calo di circa il 20% (e, pensando alla pallavolo, diminuiranno anche gli abbonati di Casa Modena al PalaPanini), e in serie B fanno eccezione il Verona e le neopromosse, primo fra tutti lo Spezia.

Ma è chiaro, come dimostrano anche le cifre degli abbonamenti in serie A (con la Juventus e, naturalmente, le neopromosse come eccezione), che la diminuzione del numero degli abbonati è piuttosto generalizzata ed è dovuta, oltre che ad aspetti strutturali - leggasi: stadi - anche agli effetti della crisi economica sulle tasche delle famiglie italiane.

Anche per questo il modello-Sassuolo, in questa stagione, merita un plauso. ä™p

Contributi sugli alloggi: Errani firma due decreti per dare il via alle liquidazioni**Modena Qui**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

29-09-2012

Contributi sugli alloggi: Errani firma due decreti per dare il via alle liquidazioni

I Comuni raccolgono le richieste dei cittadini, e la Protezione civile regionale provvederà a liquidare il contributo all'ente, che a sua volta potrà erogarlo al richiedente.

E' quanto prevede uno dei due decreti firmati tre giorni fa dal commissario per la ricostruzione, Vasco Errani, in cui si stabiliscono modalità e tempi di erogazione del nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (Ncas) e gli affitti.

Per quanto riguarda il Ncas, il decreto 73 prevede che i Comuni interessati compilino l'elenco riepilogativo delle richieste e lo inviino all'agenzia regionale di Protezione civile unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse.

La Protezione civile, (sulla base del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto-novembre 2012) procederà all'assegnazione e liquidazione, a titolo di acconto, delle relative risorse.

Immediatamente dopo, i Comuni procederanno all'erogazione dei fondi ai nuclei familiari che ne hanno diritto.

Intanto i Comuni possono anticipare.

*Medico, sindacalista e olimpionico: le mille facce di Daniele Giovanardi***Modena Qui**

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

29-09-2012

Medico, sindacalista e olimpionico: le mille facce di Daniele Giovanardi

Ha partecipato a Monaco '72, poi si è dedicato a salvare vite umane

Per la serie 'forse non tutti sanno che...', Daniele Giovanardi ha partecipato alle olimpiadi di Monaco di Baviera nel 1972.

Quelle per intenderci dell'attentato terroristico di Settembre nero, con il rapimento e l'uccisione di 11 atleti israeliani.

Giovanardi, all'epoca 22enne, prese parti ai Giochi da campione italiano dei 400m a ostacoli.

Una delle mille facce dell'ormai ex direttore del Pronto soccorso del Policlinico, che ha lasciato ieri ottenendo il pre-pensionamento.

Esperienza sportiva a parte, Giovanardi si è costruito una carriera in ambito medico, dedicandosi a salvare vite umane.

Al Policlinico di Modena entra nel 1977.

Da allora non uscirà più, fino a ieri.

E sin da allora le sue prese di posizione hanno creato scompiglio e generato più di uno scontro all'interno della sanità modenese.

Presidente del sindacato dei medici Snam-Cimo e pittore autodidatta, Giovanardi ha più volte esternato pubblicamente le proprie rimostranze, dalle divergenze per il Pal (il piano strategico della sanità) alle più recenti questioni a causa del terremoto.

Il must è però la gestione dei traumi.

«Si sapeva che la creazione di Baggiovara avrebbe dissanguato le risorse della sanità modenese - scriveva poco più di due mesi fa Giovanardi -, e i programmatori alla fine hanno creato due mezzi ospedali, oltretutto non complementari.

Ancora oggi donne e bambini, con traumi di tutti i tipi, accedono da tutta la provincia al Pronto Soccorso del Policlinico mentre gli adulti vengono portati a Baggiovara anche se infortunatisi nel cortile del Policlinico e anche per traumi la cui risposta specialistica è presente solo al Policlinico.

Pazienti con traumi toracici isolati, con traumi facciali o della mano vengono portati a Baggiovara anche se il chirurgo toracico, l'otorino, l'oculista, il maxillofacciale, la chirurgia della mano e il centro trasfusionale (sangue) sono solo al Policlinico.

Chi ha provato in questi anni, come il sottoscritto, a modificare questa vergogna è stato attaccato in tutti i modi e messo nella condizione di contare nulla».

L'epilogo di questa conflittualità è rappresentato dal pre-pensionamento, una forma elegante di uscita da un sistema che lui non sentiva affatto suo.

Anzi.

«Ho passato tutta la mia vita professionale in Pronto Soccorso, ho anche il record assoluto di turni notturni e festivi, non ho mai svolto attività libero professionale ma se, perdurando questa situazione sarò obbligato a lasciare avrò però la grande soddisfazione di aver contribuito a costruire un ottimo reparto d'emergenza, invidiato anche dai miei maestri israeliani e che andrà comunque difeso e non smantellato».

Ecco il 'testamento' di Giovanardi.

Ma c'è da scommetterci, la battaglia proseguirà.

nDaniele Franda

*Se Giovanardi lascia il Palazzo tace***Modena Qui**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

30-09-2012

Se Giovanardi lascia il Palazzo tace

Solo Ghelfi lo difende: «Una grossa perdita»

MODENA - Nessun commento, nemmeno una mezza parola.

E' così che il 'Palazzo' modenese ha deciso di (non) replicare all'addio di Daniele Giovanardi alla sanità di casa nostra.

Lo ha fatto sbattendo la porta, come è suo solito: da ieri Giovanardi non è più il direttore del Pronto soccorso del Policlinico.

Annunciando il suo pre-pensionamento ha ricordato le sue battaglie, come quella sul Pal e la gestione dei traumi (donne gravide e bambini al Policlinico, adulti a Baggiovara, anche se si fanno male in via del Pozzo).

Ha lanciato anche accuse precise, dicendo di essere stato «fatto fuori dalla politica», e che il suo vice gli ha voltato le spalle su ordine del presidente della Provincia Emilio Sabattini.

«Indovini chi sarà il mio successore - ci ha chiesto ieri Giovanardi -? Antonio Luciani, quello che una volta era il mio braccio destro e che poi mi ha 'tradito' per fare carriera».

Accuse che, probabilmente, meritavano una smentita da parte dei diretti interessati.

E invece niente.

Niente nemmeno dalla società civile modenese, a cui Giovanardi ha dedicato oltre trent'anni di carriera.

L'assordante silenzio delle istituzioni è stato spezzato solo dalla voce di Luca Ghelfi, consigliere provinciale del Pdl: «Il pronto soccorso di Modena oggi perde un direttore che ha ben lavorato per molti anni, e prova ne è il nuovo pronto soccorso, entrato in funzione da pochi anni, organizzato in maniera moderna, secondo standard internazionali riconosciuti. Ma il pensionamento di Daniele Giovanardi è frutto della coerenza con la quale ha combattuto le sue battaglie per dare cure migliori e servizi efficienti ai cittadini di Modena: il dottor Giovanardi ha spesso denunciato i punti di debolezza del Pal, indicando chiaramente quali fossero le criticità da rivedere e riorganizzare.

Aveva da tempo a cuore la sicurezza del Policlinico, dal punto di vista del rischio sismico.

Che oggi seriamente compromessa dal terremoto dello scorso maggio, meriterebbe un serio approfondimento.

E' un peccato che un ottimo professionista, che non ha mai avuto paura di dire come la pensava, decida che il migliore dei modi per poter proseguire la battaglia, sia abbandonare l'ospedale dove ha lavorato per più di trent'anni.

E' una perdita per la nostra comunità».

nDaniele Franda

*Un tetto per le imprese di Mirandola***Modena Qui**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

30-09-2012

Un tetto per le imprese di Mirandola

Inaugurato il primo centro commerciale dopo il sisma 'Il Borgo' ospiterà 29 attività provenienti dalla città MIRANDOLA - E' una giornata che verrà ricordata a lungo quella vissuta ieri dalla cittadinanza di Mirandola.

A quattro mesi esatti dall'ultima scossa distruttiva del terremoto, è stata inaugurata presso la ex Cantina di viale Gramsci il primo centro commerciale in muratura del cratere che darà asilo alle imprese rimaste senza un tetto a causa del sisma.

Un passo importante, che segna probabilmente l'inizio di una nuova fase, l'avvio concreto della ripresa.

La struttura - denominata 'Centro il Borgo della Mirandola' - ospiterà al suo interno ben 29 imprese provenienti dal cuore storico della città dei Pico.

A dispetto di un cielo grigio e della pioggia a intermittenza, dunque, Mirandola inizia lentamente a rivedere la luce in fondo al tunnel.

Dopo il disastro, lo stop forzato e la ricerca di una sede temporanea adeguata, finalmente una parte dei commercianti inguaiati dal sisma ha la possibilità di ricominciare.

«Questo è un momento significativo per Mirandola - sottolinea in una nota Confesercenti, tra i promotori dell'iniziativa -, perché conferma non tanto la volontà di questi imprenditori di reagire al sisma quanto la forza che hanno avuto di guardare avanti e fare scelte coraggiose, arrivando alla certezza di poter riaprire e lavorare quindi, fino al giorno in cui potranno rientrare nelle loro sedi per ora ancora inagibili».

Al momento, la ex Cantina rappresenta l'unico polo di delocalizzazione commerciale del genere nell'intera area della provincia colpita dal terremoto.

Le attività imprenditoriali sorte al suo interno sono suddivise tra: vendita al minuto - abbigliamento, intimo, panetteria, orafa, ottica, pelletteria, giocattoli, calzature, profumeria ecc...

- pubblici esercizi - un ristorante e un bar - e studi di professionisti.

Imprese che andranno ad arricchire l'offerta del polo servizi provvisorio sorto nei pressi della sede Aimag.

«Questi imprenditori sono messi in gioco con coraggio consapevoli dei rischi, pur di ripartire - osserva Mauro Bega direttore Confesercenti per l'Area nord -.

Una scelta unica, che ci siamo sentiti di appoggiare, cercando come associazione di offrire loro tutto il sostegno possibile».

«L'intervento di ripristino dei locali dell'ex-Cantina di viale Gramsci e la conseguente temporanea localizzazione al suo interno di imprese del commercio e dei servizi, oltre che di valore è destinata ad avere un ruolo fondamentale per la città - aggiunge Bega -, dato che rappresenta un ulteriore tassello verso la ripartenza dell'economia e il ritorno alla normalità.

Oltre ad uno spazio di aggregazione diurno, la presenza di pubblici esercizi ne consentirà la frequentazione anche nelle ore serali».

«Senza contare - conclude il direttore dell'associazione - che l'edificio una volta superata questa fase di emergenza, quando gli operatori saranno rientrati nelle loro sedi, potrà essere successivamente riutilizzato per nuove finalità commerciali di aggregazione».

L'appuntamento domenicale con le Giornate Europee del Patrimonio non dimentica uno dei luoghi p...**Modena Qui**

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

30-09-2012

L'appuntamento domenicale con le Giornate Europee del Patrimonio non dimentica uno dei luoghi p...

L'appuntamento domenicale con le Giornate Europee del Patrimonio non dimentica uno dei luoghi più suggestivi della nostra provincia e una delle residenze storiche più importanti del nostro territorio, Villa Sorra, il cui restauro, già da tempo finanziato, avallato nei progetti e persino iniziato, langue desolatamente.

Tra le ultime ragioni accampate a giustificazione di un'interruzione che, in verità, resta assai poco giustificabile e dunque comprensibile c'è pure il recente terremoto, che però nella zona di Castelfranco, per nulla epicentrale, è stato avvertito solo di riflesso sebbene sensibilmente.

Alle 16.30 di oggi, domenica 30 settembre, Valerio Massimo Manfredi (archeologo e scrittore), Sonia Cavicchioli (Università di Bologna), Vincenzo Vandelli (responsabile culturale FAI Emilia Romagna) e Fabrizio Manfredi (membro dell'associazione "Per Villa Sorra) incontreranno il pubblico nella parte del giardino storico antistante l'ingresso all'edificio «per ragionare insieme sulle prospettive future del complesso».

Confidiamo, allora, che questo incontro con storici dell'arte e studiosi, promosso dal FAI dell'Emilia Romagna e dall'associazione "Per Villa Sorra", riesca a proporre qualche riflessione concreta su una situazione di stallo che certo non rappresenta un motivo di vanto per l'attività di recupero e di conservazione del nostro patrimonio e serve a sollecitare i quattro Comuni proprietari a riprendere rapidamente i lavori.

Anche in considerazione del fatto che, malgrado le sue attuali condizioni (ahinoi! molto prossime alla fatiscenza, specie nei piani superiori), la villa dei banchieri Sorra fino alla chiusura dello scorso maggio era piacevolmente visitata da un largo pubblico nelle seppur rare e limitatissime aperture...

Dimenticarla e abbandonarla a un destino di trascuratezza vorrebbe dire produrre un danno che né il terremoto né la crisi economica potrebbero mai spiegare o legittimare.

L'incontro sarà accompagnato dalle esecuzioni musicali del "Trio di Flauti".

Grazie a due turni di visita fissati alle 14.30 e alle 16 è possibile partecipare gratuitamente oggi pomeriggio al percorso dal titolo "L'antica croce di sasso", una conferenza itinerante all'antico borgo di Fiorano Modenese e al santuario della Beata Vergine.

Lo scopo dell'iniziativa, compresa nelle Giornate Europee del Patrimonio, è quella di ripercorrere e recuperare le tracce del castrum medievale che costituiva il cuore del paese e custodiva l'immagine miracolosa della Madonna del Castello, per passare poi a scoprire e ad ammirare la sontuosa chiesa dal disegno barocco che fu innalzata per devozione alla medesima immagine mariana.

Immagine che protesse gli abitanti di Fiorano dal terribile contagio di peste del 1630.

Mentre, infatti, tutt'attorno si moriva di febbri e di bubboni, lì, sulle fresche colline del borgo, nessuno contrasse il morbo e i decessi registrati in quell'anno continuarono a essere provocati dai motivi più comuni e disparati, ma mai, nemmeno in un solo caso, dalla peste nera.

Operazione 'reti da Ripescare': Domani i Sub di Marevivo Impegnati a San Felice Circeo

Nautica On Line Press -

Nautica Online

"Operazione 'reti da Ripescare': Domani i Sub di Marevivo Impegnati a San Felice Circeo"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

2012-09-28 14:41:50

Operazione 'reti da Ripescare': Domani i Sub di Marevivo Impegnati a San Felice Circeo

NOL:2012090440-N,S

Roma, 28 settembre 2012 - Le reti da pesca, anche se abbandonate in fondo al mare, continuano a fare danni: domani, nei fondali antistanti San Felice Circeo, in località 'Secchitella di Puntarossa', i sub di Marevivo saranno impegnati in una nuova operazione di recupero di reti, per impedire a questi oggetti estranei all'ecosistema marino di continuare a pescare e distruggere progressivamente ogni forma di vita circostante.

Oltre 30 volontari - coordinati dal responsabile nazionale della divisione subacquea, Alfonso Perri - opereranno, con l'appoggio di alcuni gommoni, a profondità tra i 20 ed i 15 metri, utilizzando mezzi e tecniche di intervento ormai messe a punto in oltre 10 anni di iniziative analoghe, in varie località delle coste italiane, dalla Sicilia al Lazio, dalle Marche alla Puglia. Anche in questo intervento, particolare attenzione sarà posta alla condizione esistente della biocenosi - la comunità di popolazioni di specie diversa che vivono in uno stesso ambiente naturale - presente al di sotto della rete con la conseguente analisi sulla possibilità di rimuovere o no la stessa.

L'iniziativa vede la divisione subacquea dell'Associazione coadiuvata dai volontari dell'ANC, dalla Protezione civile di Aprilia, in collaborazione con la Capitaneria di Porto di Terracina e del Circeo e col supporto dei mezzi navali dei Carabinieri. Il Comune di San Felice Circeo, oltre a concedere il patrocinio alla manifestazione, metterà a disposizione una ditta che provvederà allo smaltimento del materiale recuperato dai fondali, che, ricordiamo, rappresenta rifiuto speciale.

Dal 2003 Marevivo ha avviato una campagna per il monitoraggio ed il recupero di reti da pesca abbandonate sui fondali del Mediterraneo. Da queste premesse è nato il progetto "Reti da ripescare", per contrastare il danno provocato da un invasivo cambiamento del substrato dove le reti abbandonate si appoggiano. In particolare, l'obiettivo è puntato su quelle reti che compromettono la vita bentonica di siti sommersi di elevato pregio ambientale in modo da poterne effettuare poi il recupero.

Rave party abusivo a Sestino: la zona stretta dalle forze dell'ordine**Nazione, La (Arezzo)**

"Rave party abusivo a Sestino: la zona stretta dalle forze dell'ordine"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

CASENTINO / VALTIBERINA pag. 13

Rave party abusivo a Sestino: la zona stretta dalle forze dell'ordine LI HANNO visti spuntare dai fili d'erba. I fili d'erba di quell'angolo di mondo sospeso tra la provincia di Arezzo, la Romagna e le Marche, nell'alta Valtiberina, a Monterone di Sestino. Dove ieri si festeggiava la giornata dell'anno, la mostra mercato della chianina a Ponte Presale: e che si è colorata di rave. Rave party, per i partecipanti una botta di musica, per chi la subisce una botta di paura. A volte ingiustificata, e tra quei fili d'erba si augurano sia uno di quelle. Anche se l'arrivo dei giovani è corso così, senza autorizzazioni e via facebook. Il compleanno di un ragazzo del posto, un primo invito che in tanti raccolgono. Non un flash mob, ma un passaparola gigante. Se ne sono accorti i proprietari di quei campi: che se li sono visti arrivare da tutte le parti. «Purtroppo» commenta il sindaco Eldo Donati da Sestino quando gli chiediamo conferma. «Da stamani qui non si parla d'altro». Ovvero di quello di cui non vorrebbe parlare. Intorno la mobilitazione delle forze dell'ordine: carabinieri, protezione civile, forestale. Che stringono la zona del raduno, occhi aperti e pedalare. E che per una notte devono fare lo stesso. Fino a quando? Punto interrogativo: i rave party sai, più o meno, quando cominciano, sai sempre male quando finiscono. Anche perché qualche volta finiscono non per loro scelta ma perché chi deve garantire la sicurezza dice stop. Dubbi con i quali quel pezzetto della Valtiberina ha passato la sua notte, tra musica a palla e arrivi da mezza Italia, nascosti tra quei fili d'erba.

BAR, ristoranti e pizzerie a taglio letteralmente presi d'assalto, un fiume di persone ...**Nazione, La (Empoli)**

"BAR, ristoranti e pizzerie a taglio letteralmente presi d'assalto, un fiume di persone ..."

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA EMPOLI pag. 6

BAR, ristoranti e pizzerie a taglio letteralmente presi d'assalto, un fiume di persone ... BAR, ristoranti e pizzerie a taglio letteralmente presi d'assalto, un fiume di persone per le vie del centro storico. E poi musica, giochi, canti e balli fino a notte inoltrata. Il Comune ha vinto la scommessa con Nottissima', il primo vero esperimento di notte bianca a Empoli. Non c'era il pienone, forse qualcuno si sarebbe aspettato qualcosina in più in termini di presenze, ma era bello vedere uomini, donne, bambini e anziani riempire la città di sguardi e sorrisi. Il centro storico empolese vestito a festa ha risposto al meglio all'invito dell'amministrazione. Commercianti, ma soprattutto operatori nel campo della ristorazione hanno fatto affari d'oro. Pizzerie e ristoranti completamente esauriti, code infinite per chi aveva deciso di mangiare qualcosa al volo ma soprattutto tanti, tantissimi spettacoli. Dai concerti in piazza dei Leoni agli artisti di strada, dal ballo liscio in piazza della Vittoria al coro degli anziani nel giardino del Trovamici. Spettacolare l'allestimento della Biblioteca, vero e proprio cuore pulsante della notte bianca. Mancava forse l'evento di grido, il concerto da migliaia di fan, ma questa è stata una scelta ben precisa dell'amministrazione comunale: meglio tanti eventi di sicura attrazione che un unico spettacolo, anche se altisonante. Il pubblico ha comunque risposto fin dalle prime ore del pomeriggio: grazie al lavoro dei volontari e delle associazioni come Misericordia, Pubbliche Assistenti, Protezione Civile e Vab il tutto si è svolto con una certa regolarità. Il traffico è stato deviato intorno al centro storico per consentire alla gente di circolare liberamente a piedi per le vie del Giro'. Buona l'affluenza nei mercatini, da quello del libro usato nei pressi della Biblioteca a quello dell'antiquariato. Decisamente positiva anche la scelta di alcuni commercianti di organizzare eventi collaterali a quelli di Nottissima'. Il jazz in piazza del Popolo, bellissima quando sgombra dalle auto, ha poi raccolto grande successo grazie alla presenza di due gruppi conosciuti sul panorama nazionale e non solo. Tante le persone provenienti da fuori, anche se non tutti sono riusciti a cenare con facilità. Ma questo alla fine poco importa. Quel che importa è che l'esperimento Nottissima' è ben riuscito. Nonostante l'acquazzone delle 23 che ha scombuscolato i programmi dei più nottambuli.

LA TOSCANA è terra di sistemi economici locali, di distretti agricoli e rurali, di deli...**Nazione, La (Empoli)**

"*LA TOSCANA è terra di sistemi economici locali, di distretti agricoli e rurali, di deli...*"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 3

LA TOSCANA è terra di sistemi economici locali, di distretti agricoli e rurali, di deli... LA TOSCANA è terra di sistemi economici locali, di distretti agricoli e rurali, di delicati sistemi della montagna, e ogni azione di riordino istituzionale non può prescindere da questa lettura. Per questo la Cgil esprime un parere critico su una riforma che si ispira ai principi del risparmio, che riduce la rappresentanza democratica declassando ad enti di secondo livello le nuove Province. Su questo attendiamo il pronunciamento della stessa Corte Costituzionale. Abbiamo sempre condiviso e condividiamo l'accorpamento di funzioni per i piccoli Comuni. Inaccettabile un riordino istituzionale che non tenga il proprio baricentro dentro una logica di affinità territoriale dal punto di vista dell'integrazione vera, che in un determinato spazio geografico si è determinata col tempo. Il punto centrale nella discussione e nella valutazione del riassetto anche del nostro territorio, ovvero il passaggio da Circondario a Unione di Comuni, deve vertere su quali servizi si offrono ai cittadini, sulla loro allocazione, su come si realizza il decentramento sul territorio e per quali funzioni. Processo di riorganizzazione che deve vedere coinvolte le organizzazioni sindacali confederali e di categoria, le Rsu dei rispettivi Comuni e tutti coloro che a vario titolo e con varie tipologie contrattuali lavorano per gli enti interessati dal riassetto. Per questo valutiamo positivamente questo primo momento di integrazione, auspicando che si raggiunga quanto prima "la progressiva integrazione fra i Comuni" che costituiscono il nuovo ente. Concretamente i servizi che partiranno entro il 31.12 saranno la polizia municipale e la protezione civile, primo passo dunque per giungere rapidamente a forme di integrazione ancora maggiori, che per noi possono prevedere come approdo un unico Comune del Circondario.

L'Unione dei Comuni ha visto la luce con la benedizione' anche del Pdl**Nazione, La (Empoli)**

"L'Unione dei Comuni ha visto la luce con la benedizione' anche del Pdl"

Data: **30/09/2012**

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 2

L'Unione dei Comuni ha visto la luce con la benedizione' anche del Pdl I problemi del personale subito all'esame Campatelli-sindacati

CINQUE STELLE Il consigliere Gabriele Sani ha votato contro

IL CIRCONDARIO si è trasformato in Unione dei Comuni. Tutti gli undici Comuni, con maggioranza qualificata di due terzi in ogni consiglio comunale, hanno approvato il nuovo statuto chiudendo il rush finale per rispettare la data del 30 settembre: data cruciale per non perdere un finanziamento di 250mila euro da parte della Regione. La nuova struttura garantirà la gestione associata delle funzioni di polizia municipale, protezione civile e servizi sociali, oltre all'edilizia scolastica, per le strutture che non appartengono alla Provincia, e all'organizzazione e alla gestione della raccolta dei rifiuti. Il Pdl ha partecipato all'assemblea per la redazione del nuovo statuto ed ha votato favorevolmente in tutti i consigli comunali, tranne Vinci e Cerreto Guidi. Federazione per la sinistra e Udc si sono astenute dalle votazioni. Così come l'Idv con l'uscita poco prima del voto dei consiglieri a Empoli e a Certaldo. Il Movimento 5 stelle e la Lista Marconcini, a Empoli, hanno votato contro il nuovo statuto. La vecchia assemblea del Circondario diventerà il consiglio dell'Unione. Entro sei mesi dovrà essere approvato il regolamento dell'organo. Il consiglio dovrà discutere, e se ci sono i voti modificare, le decisioni della giunta che poi passeranno ai consigli comunali dei singoli comuni. Si parla anche di fusione di comuni che «l'Unione agevola e sostiene la Fusione tra i Comuni dell'Unione che i singoli Consigli comunali potranno deliberare», si legge nel testo dello statuto. TRA le novità c'è anche la costituzione di una commissione di controllo gestionale dell'ente e un osservatorio sui servizi pubblici offerti ai cittadini e sulle società partecipate. L'articolo 31 prevede che si debba ricorrere al personale interno prima di fare nuove assunzioni. Riguardo agli aspetti legati al lavoro resta da capire come cambieranno gli impieghi dei dipendenti che si dovranno occupare dei servizi unificati. I comparti Funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto di avviare una trattativa in merito agli effetti che la nascente unione di comuni avrà sui lavoratori degli enti locali coinvolti. Federico Campatelli, di concerto con gli altri sindaci degli undici Comuni, accoglie la richiesta dei sindacati: ci sarà un incontro tra le parti già la prossima settimana. Cosimo Firenzani
Image: 20120930/foto/3115.jpg

Momenti di paura per un incendio in uno scantinato**Nazione, La (Empoli)**

"Momenti di paura per un incendio in uno scantinato"

Data: **01/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACA EMPOLI pag. 2

Momenti di paura per un incendio in uno scantinato INCENDIO Due squadre di vigili del fuoco ieri a Le Pinete MOMENTI di paura, ieri a metà mattinata, per un incendio sviluppatosi nello scantinato di un'abitazione delle Pinete a Fucechio. A dare l'allarme gli stessi padroni di casa che hanno visto uscire del fumo denso e nero dal locale posto nel seminterrato. Subito sono stati chiamati i vigili del fuoco che, anche per la presenza in casa di persone, hanno inviato sul posto due squadre: una di Empoli e l'altra del distaccamento di Castelfranco di Sotto. I pompieri hanno dovuto lavorare un'oretta per spegnere le fiamme e mettere in sicurezza il locale. L'incendio sembra sia stato originato da un cortocircuito dell'impianto elettrico al quale erano collegati alcuni apparecchi. Limitati i danni: pareti annettite e qualche suppellettile distrutta. L'abitazione è stata dichiarata agibile e gli inquilini vi hanno potuto far ritorno da subito. Image:

20121001/foto/3936.jpg

Si scatena la bomba d'acqua Famiglie isolate, notte di paura**Nazione, La (Empoli)**

"Si scatena la bomba d'acqua Famiglie isolate, notte di paura"

Data: **01/10/2012**

Indietro

PISA PROVINCIA pag. 4

Si scatena la bomba d'acqua Famiglie isolate, notte di paura Colpite Peccioli e la Valdicecina: viabilità nel caos
INCUBO MALTEMPO SUPERLAVORO PER I VIGILI DEL FUOCO

SALVATAGGIO I sommozzatori dei vigili del fuoco arrivati nel tardo pomeriggio, e a destra il sindaco di Peccioli
Silvano Crecchi con i volontari della protezione civile Alta Valdera

UNA «BOMBA d'acqua» che in pochi minuti ha scatenato l'inferno in alta Valdera tra Peccioli e Palaia, lungo il torrente Carfalo, con quattro famiglie rimaste isolate una alloggiata per la notte all'hotel PortaValdera, messo a disposizione dal sindaco Silvano Crecchi, un'auto con quattro persone a bordo e un'ambulanza della Misericordia con l'equipaggio di Peccioli scampati per miracolo all'ondata di piena. E mobilitazione fino a notte inoltrata per portare in salvo cavalli e bestiame delle aziende agricole tra Legoli, Ghizzano e il versante palaiese della via Delle Colline. La pioggia ha iniziato a cadere con particolare violenza con raffiche di vento, ha creato disagi e provocato danni. A Saline di Volterra le strade del centro abitato si sono trasformate in veri e propri fiumi. Numerosi gli scantinati allagati, insieme ad alcuni parcheggi dove le auto in sosta hanno riportato dei danni. Ma niente in confronto a quella stata la seconda ondata di pioggia, intorno alle 19, a scatenare l'inferno nel pecciolese. COLPA del torrente Carfalo, che scende giù da Montaione, e che ha esondato, sorpendendo una comitiva di quattro persone, tre uomini e una donna che stavano transitando in auto e che sono rimasti imprigionati nell'abitacolo ormai invaso dall'acqua. Per fortuna sono riusciti a mettersi in salvo arrampicandosi dal finestrino sul tettuccio della vettura, e da lì a chiamare i soccorsi. Stessa sorte è toccata all'equipaggio dell'ambulanza della Misericordia di Peccioli, che ha lanciato l'sos alla base e fatto giungere il mezzo attrezzato di protezione civile. Ma da quel momento in poi per i vigili del fuoco non c'è stato un attimo di tregua. Decine di chiamate, richieste di aiuto, anche dalle fattorie vicine per portare in salvo gli abitanti dei casolari, tra cui anche un disabile. E sos per gli animali prigionieri delle stalle quasi sommerse dall'acqua. In supporto alle squadre del distaccamento di Cascina e della centrale operativa di Pisa, i sommozzatori di Livorno con i gommoni, carabinieri, polizia locale dell'alta Valdera e decine di volontari. Il loro lavoro andrà avanti per tutta la notte. Disagi, allagamenti e incidenti anche in Valdera, il più grave a Quattro Strade di Bientina, per uno contro fra due vetture, provocato dalla pioggia, e tre feriti di cui uno grave. Paola Zerboni Davide Creatini

Nuovo quartier generale per la Misericordia Più spazio e servizi ancora più efficienti**Nazione, La (Empoli)**

"Nuovo quartier generale per la Misericordia Più spazio e servizi ancora più efficienti"

Data: **01/10/2012**

Indietro

PISA PROVINCIA pag. 5

Nuovo quartier generale per la Misericordia Più spazio e servizi ancora più efficienti BIENTINA NELLO STABILE DONATO ALLA CONFRATERNITA

TAGLIO DEL NASTRO Il sindaco nella nuova sala riunioni della Confraternita: presenti tutte le autorità bientinesi IERI nella sede della Misericordia di Bientina taglio del nastro per i nuovi locali, ottenuti ristrutturando un adiacente edificio frutto di una donazione all'Arciconfraternita. Un'intera sezione del piano terreno è dedicata alla riabilitazione fisioterapia dei pazienti, al primo piano gli ambulatori, ed al terzo un'ampia sala riunioni, la sala dei volontari, la sede dei Fratres e della Protezione Civile. Presentato anche un nuovo mezzo dotato di una pedana elettromeccanica totalmente autofinanziato dedicato a Pietrino Palla. Davanti alla sala d'attesa è stata scoperta la targa in memoria di Silvano Macelloni, valente promotore delle attività della Misericordia Bientinese. La visita illustrata dal governatore Giuseppe Ducci ha visto la presenza del direttore generale Asl Rocco Damone, dell'assessore provinciale Valter Picchi, di Franco Fulceri (Consigliere della Confederazione Nazionale delle Misericordie) ed Aldo Intaschi (delegato del Presidente Nazionale). Presenti anche il sindaco e il comandante della stazione carabinieri maresciallo Marco Monti. Image: 20121001/foto/3983.jpg ä™p

NIENTE FIORI nella camera ardente e al funerale, ma solo offerte e opere di bene ...**Nazione, La (Firenze)**

"NIENTE FIORI nella camera ardente e al funerale, ma solo offerte e opere di bene ..."

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 2

NIENTE FIORI nella camera ardente e al funerale, ma solo offerte e opere di bene ... NIENTE FIORI nella camera ardente e al funerale, ma solo offerte e opere di bene per la ricerca oncologica. Queste le volontà espresse dalla famiglia di Piero Luigi Vigna, rese note dalla direzione del Centro oncologico fiorentino Villa Ragionieri', dove l'ex procuratore antimafia è deceduto nel primo pomeriggio di ieri. La camera ardente sarà allestita fino da stamattina nello stesso centro oncologico. Mentre si svolgeranno molto probabilmente lunedì nella chiesa di San Miniato al Monte a Firenze i funerali dell'ex procuratore nazionale antimafia. E' questo, secondo quanto appreso in tarda serata, l'orientamento della famiglia del magistrato anche se mancano le ultime conferme. E saranno in molti i fiorentini, ma anche le persone che arriveranno da lontano e che vorranno rendere omaggio per l'ultima volta a un uomo, un magistrato, un inquirente puro. «Dopo la sua scomparsa l'Italia sarà più povera»: in molti la pensano come il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, che con lui aveva lavorato a Firenze.

E Donat Cattin rivelò: «Ho provato a ucciderti sul Lungarno Colombo»**Nazione, La (Firenze)***"E Donat Cattin rivelò: «Ho provato a ucciderti sul Lungarno Colombo»"*

Data: 29/09/2012

Indietro

CRONACHE pag. 19

E Donat Cattin rivelò: «Ho provato a ucciderti sul Lungarno Colombo» Il terrorismo e non solo nell'intervista su Firenze Ripubblichiamo gli stralci dell'intervista sulla Mia Firenze che Piero Luigi Vigna concesse a La Nazione. Stefano Cecchi Dottor Vigna, la mafia fa affari anche a Firenze? «Sì, a Firenze e in Toscana. Per colpa anche di quella strategia perversa che fu il "soggiorno obbligato": trasferendo il mafioso in luoghi "puliti", si sono contaminati anche questi». A Firenze si paga il pizzo? «Ho l'impressione di sì. Come credo ci sia una forte attività di riciclaggio. Vedo spesso locali che si modernizzano, passano di proprietà, ma quando si guarda dentro non si notano quasi mai clienti. Queste sono spesso forme di investimento di denaro sporco». Cosa direbbe a un commerciante fiorentino che paga il pizzo? «Gli direi che se non smette, presto la sua attività commerciale finisce. L'usuraio di mafia non tende al recupero del denaro quanto a impossessarsi della realtà economica. Avendo mezzi di pressione enormi, prima o poi ci riesce». Torniamo al passato: lei era magistrato ai tempi dell'alluvione... «Nel pomeriggio del 4 novembre, appena l'acqua iniziò a scemare, corsi alle Murate ed entrai: la prima persona che mi venne incontro fu un carcerato che avevo fatto condannare il 2 novembre. "Andiamo bene" dissi fra me». Le saltò addosso? «Sì, ma per abbracciarmi commosso. Nelle avversità si manifesta quasi sempre il sottofondo di umanità delle persone». Non era la prima volta che andava nelle carceri coi detenuti in subbuglio... «No. Una volta alle Murate c'era stata una sparatoria dopo un tentativo di evasione. Un carcerato era stato ucciso e gli altri vollero che andassi io a riprendere il cadavere. Non volevano che le guardie lo toccassero». Momenti non facili... «Per niente. Un'altra volta un carcerato era scappato sul tetto e minacciava di gettarsi se non fossi andato io a riprenderlo». Raccontano che anche lei salì sul tetto... «Era vicino allo strapiombo che guarda via Ghibellina. Mi avvicinai e me lo legai alla cintura: "Oh, non fare il bischero che qui voliamo di sotto tutti e due!". E lui: "Stia tranquillo, ho chiesto che venisse proprio lei a garanzia che non mi picchiassero"». Torniamo all'alluvione: passata la piena, apriste un'inchiesta. «Insieme al collega Caponnetto. Un'impresa: non si capiva chi avesse dovuto provvedere al caso. A chi spettava la responsabilità». Qualcuno sosteneva all'allora Provveditore alle opere pubbliche... «Forse. Peccato che lui dell'alluvione fosse stato informato solo al mattino, quando la domestica aprì la porta e si trovò l'acqua in casa». La situazione della Protezione Civile era, come dire, approssimativa... «Alcune voci indicavano negli scarichi delle dighe a monte di Firenze, la responsabilità del disastro». E li indagaste... «Sì, ma gli addetti agli invasi, avendo sentito anche loro le voci e temendo per le loro responsabilità, falsificarono grossolanamente i registri degli scarichi». E voi che faceste? «Con Caponnetto andammo su alle dighe e iniziammo a interrogare gli addetti: "Hai compilato tu i registri?". "No". "Bene: dentro per falsa testimonianza!". Non ci andaste mica leggeri... «A un certo punto arrivò un ingegnere: "Guardate, che se continuate così devo togliere la luce a Firenze perché non m'è rimasto nessun dipendente"». Quella degli scarichi, però, si rivelò solo una voce.... «Una leggenda metropolitana». E alla fine non incriminaste nessuno. «No, anche se durante le indagini avevamo maturato l'idea che il prefetto fosse responsabile per omicidio colposo. Fin dalla sera era stato sull'Arno e aveva visto il progredire delle acque. Avesse dato l'allarme, qualcosa si sarebbe salvato». E perché non lo incriminaste? «Quando venne fuori questa nostra impostazione, il procuratore generale della corte d'appello avvocò a sé il caso. E' stata l'unica inchiesta per la quale ho versato una lacrima». Un altro momento in cui Firenze si è ritrovata unita nel dolore è stato per la bomba ai Georgofili... «Arrivai sul posto dopo pochi minuti. La nostra speranza, pur nel dolore per la morte, era che fosse stata una fuga di gas». Lei la esclude quasi da subito... «Perché scavando di fronte all'ingresso dei Georgofili, i Vigili del Fuoco trovarono un cratere che dava l'idea dell'esplosione. Poi, entrando dentro l'edificio, trovammo un motore d'auto e prendemmo il numero di serie. Nonostante fosse notte, la Fiat nel giro di due ore ci fece sapere che apparteneva a un Fiorino rubato a Firenze. Non c'erano più dubbi». Una bomba di mafia. Per la quale, caso raro in Italia, siete riusciti a condannare esecutori e mandanti... «Ricordo che l'allora presidente del consiglio, Carlo Azeglio Ciampi, venne a Firenze in una delle classiche riunioni in Prefettura. A un certo punto mi chiese: "Lei che dice?". E io: "Dico che li prenderemo"».

E Donat Cattin rivelò: «Ho provato a ucciderti sul Lungarno Colombo»

La città ha capito l'importanza del vostro lavoro? «Sostanzialmente sì, anche se c'è chi non è soddisfatto e vorrebbe arrivare a delle condanne a livello superiore». Un'aspettativa legittima? «La magistratura ha sempre bisogno di prove. Solo queste portano alle condanne. Gli scenari, invece, li può fare la politica. Se li vogliono, facciano dunque una commissione parlamentare». Qual è il peggior nemico per un magistrato? «Il peggior nemico è l'errore. Per evitarlo servono prove sicure». Dottor Vigna, lei ha mai avuto paura? «Le rispondo come diceva Falcone: "Chi ha paura muore tutti i giorni, chi non ha paura muore una volta sola"». Falcone lei lo conosceva bene... «Poco prima che lui morisse lo incontrai a Roma: "Vieni a Firenze a casa mia, ti riposi, stacchi un momento", gli dissi. E lui: "Non temere, io non sono come Chinnici, io sto attento...". Come vede, è meglio non porsi il problema». Dice di non avere avuto paura ma Prima Linea stava per ucciderla... «Questo è un episodio che mi raccontò Marco Donat Cattin dopo essersi dissociato. Alla fine di un interrogatorio mi disse: "Lei gioca a tennis vero?". E io: "Veramente no". E lui: "Ci pensi bene. Lei giocava sul Lungarno Colombo". Allora ebbi un ricordo». Quale ricordo? «Anni prima andavo spesso in quel luogo a prendere mia figlia che giocava a basket. "Com'è che lo sa?", chiesi a Donat Cattin. E lui: "Lo so perché per tre volte le sono venuto dietro per spararle alla testa, ma non ho mai trovato il momento giusto"». Anche Ordine Nuovo ha tentato di ucciderla... «Successe nel '76. Una sera, intorno alla mezzanotte, stavo tornando dalla festa di matrimonio della figlia di un amico, quando sull'avia Imprunetana un'auto mi tagliò la strada e mi si bloccò davanti». Si rese conto che era un agguato? «Macché. Pensai a un ubriaco, ce la feci a sterzare e andai via. Invece era Pierluigi Concutelli che già aveva ucciso il giudice Occorsio. Qualche tempo dopo, durante un interrogatorio, lo stesso Concutelli mi disse: "Dottore, come l'ha passata la notte dopo quella festa di matrimonio?". Ma come faceva a sapere che lei era lì? «Perché la sposa l'aveva detto a una sua cara amica di Perugia che era la fidanzata di Concutelli. La vita a volte è un caso singolare». Lei per anni si è occupato anche della vicenda Mostro... «Di questo dico solo che, con Paolo Canessa, individuammo il cosiddetto Mostro in Pacciani, Vanni e Lotti. Per il resto preferisco non dire altro». Dottor Vigna, si è mai sentito l'uomo più potente di Firenze? «Ma per carità. Questo mestiere l'ho sempre concepito come servizio». Ha mai comprato una borsa falsa da un venditore? «No. Una volta però dei napoletani vennero a offrirmi dei tappeti». E lei che fece? «Dissi loro: "Grazie, ma sono il procuratore nazionale antimafia". Questi sorrisero: "Eh dotto', faccia come se non le avessimo detto niente, eh?"».

Cancellieri: «Lazio al voto entro 90 giorni» E parte il toto nomine per il dopo Polverini**Nazione, La (Firenze)***"Cancellieri: «Lazio al voto entro 90 giorni» E parte il toto nomine per il dopo Polverini"*

Data: 01/10/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 7

Cancellieri: «Lazio al voto entro 90 giorni» E parte il toto nomine per il dopo Polverini Pd e Pdl sono d'accordo per non ricandidare i consiglieri uscenti

ROMA LAZIO al voto entro dicembre. Difficile ignorare il suggerimento, perché arriva dal ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri (foto Ansa). Il titolare del Viminale, ospite del Festival del diritto di Piacenza, ha scandito i tempi che dovranno portare alle elezioni regionali. «L'indicazione ha detto è quella di rispettare il termine dei 90 giorni. Ci sono conflitti tra le norme nazionali e lo statuto della Regione, c'è il precedente delle scorse elezioni. Tuttavia il parere dell'Avvocatura dello Stato ci fa intendere che tutto deve avvenire entro il terzo mese». Il ministro ha ricordato che si tratta di «una scelta che spetta alla Regione Lazio e non al ministero» e che metterà a disposizione della Regione collaborazione e consulenza tecnica, ma è davvero difficile ignorare il percorso e la scansione dei tempi che ha individuato. La Cancellieri conferma indirettamente la propria contrarietà all'election day nel 2013, cioè una giornata che raccolga alle urne in contemporanea gli elettori per le Politiche, le Comunali e le Regionali. L'ESIGENZA di votare entro dicembre, secondo il ministro dell'Interno, non è però soltanto un modo per osservare le norme, perché si tratta anche di rispondere «a un'esigenza di tipo operativo: prima si va alle elezioni e meglio è, anche perché per le Regioni non è previsto il commissariamento». La macchina elettorale sta dunque scaldando il motore e già filtrano le prime indiscrezioni sulle candidature. A sinistra, che si presenterebbe favorita dopo gli scandali che hanno travolto la giunta di centrodestra della dimissionaria Renata Polverini, il più accreditato pretendente alla corsa alla Pisana sembra essere l'ex giornalista del Tg1 David Sassoli, capogruppo Pd a Strasburgo. In auge anche l'ex ministro Giovanna Melandri, mentre i veltroniani vorrebbero un «Obama alla Pisana» e spingono l'ex assessore alla Sicurezza e deputato democratico Jean Leonard Touadi. L'area più vicina a Dario Franceschini pare più incline a sostenere la candidatura di Silvia Costa, altri ancora pensano a un altro ex ministro, Paolo Gentiloni. Mentre un nome ancora valido è quello dell'ex presidente della Provincia di Roma, Enrico Gasbarra. xxx SU una cosa Pd e Pdl sembrano avere trovato identità di vedute: no a ricandidare consiglieri regionali uscenti. Non vogliono rischiare un «effetto Fiorito», che nel 2010 venne eletto con 27mila preferenze. Al momento, nel centrodestra, ancora stordito dalle recenti vicende che hanno affossato il governo regionale, l'ex ministro Giorgia Meloni è il nome balzato in testa al toto candidati spodestando Andrea Augello. MA SI FANNO largo anche altre opzioni, come quella di Luisa Todini, recentemente entrata nel Cda Rai, o della deputata Pdl Beatrice Lorenzin. Si sa che Francesco Storace, segretario de La Destra e già presidente alla Pisana dal 2000 al 2005, non ha mai nascosto le proprie ambizioni, ma la candidatura a sorpresa potrebbe rivelarsi quella di Guido Bertolaso, ex sottosegretario ed ex responsabile della Protezione Civile ai tempi del terremoto di L'Aquila. Ma i partiti dovranno soprattutto affrontare una scommessa molto impegnativa: riconquistare la fiducia della gente nel momento in cui il feeling è il più basso di sempre. r. int.

IL RISCHIO annunciato della soppressione del reparto di soccorso subacqueo del Corpo...**Nazione, La (Grosseto)**

"IL RISCHIO annunciato della soppressione del reparto di soccorso subacqueo del Corpo..."

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

PRIMA pag. 1

IL RISCHIO annunciato della soppressione del reparto di soccorso subacqueo del Corpo... IL RISCHIO annunciato della soppressione del reparto di soccorso subacqueo del Corpo dei vigili del fuoco di Grosseto risulta ancor più difficile da capire se inserito in quel meccanismo di Protezione civile «dal basso» che all'Isola del Giglio, la notte del 13 gennaio, ha dimostrato al mondo intero di esistere e saper funzionare. Un meccanismo che ha coinvolto i cittadini e si è esteso ai soccorritori che poi ne hanno assunto la direzione. Un sistema che è stato portato ad esempio e studiato in Europa come modello. Dobbiamo assolutamente rifuggire la fin troppo facile equazione che in tempo di minori risorse a disposizione l'unica via sia quella dei tagli e della riduzione dei costi. Sicuramente deve esistere l'obbligo della razionalizzazione ma non si può assistere ad una deriva così drammatica. E lo dico da sindaco di una piccolissima comunità che deve fare i conti, come tante altre, con minori trasferimenti dallo Stato, tagli alla scuola, difficoltà con il trasporto pubblico locale, manovre autunnali sulla spending review, probabili accorpamenti tra enti e chissà cos'altro. In questo quadro la soppressione dei bravi sommozzatori di Grosseto si mostra come un segnale che deve far riflettere, affinché le decisioni non siano prese sull'onda di un sentimento popolare, ma con la giusta lungimiranza e la serenità che il legislatore deve mantenere.

«La gestione della laguna sarà un banco di prova per tutti»**Nazione, La (Grosseto)**

"«La gestione della laguna sarà un banco di prova per tutti»"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 14

«La gestione della laguna sarà un banco di prova per tutti» ORBETELLO

IN APERTURA del consiglio, il sindaco Monica Paffetti fa il punto della situazione sul passaggio alla gestione ordinaria della laguna. «Non è stata una scelta politica ribadisce la prima cittadina ma una legge dello Stato che ha modificato il regolamento della protezione civile, rendendo di fatto impossibile ottenere una nuova proroga. Il problema della laguna torna quindi all'amministrazione, il che vuol dire che sarà il Comune di Orbetello a doversi fare carico di tutto ciò che per vent'anni è stato gestito dall'ufficio commissariale». La Paffetti indica i due elementi di maggiore criticità: mancanza di risorse e di deroghe ambientali per gestire le alghe (rifiuti speciali non pericolosi). «Questo passaggio sarà un momento estremamente delicato conclude la prima cittadina per questo mi aspetto dal consiglio la massima coesione per consentire al nostro comune di reggere il colpo».

Paura per un forte «boato» Legambiente: «Test segreti?»**Nazione, La (Livorno)**

"Paura per un forte «boato» Legambiente: «Test segreti?»"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

ELBA ARCIPELAGO pag. 21

Paura per un forte «boato» Legambiente: «Test segreti?» PORTOFERRAIO «ABBIAMO IL DIRITTO DI SAPERE» PORTOFERRAIO «DALLA PROTEZIONE Civile Racchetta Elba ci viene segnalato che, alle 17.30 di giovedì 27 settembre nell'Elba Sud-occidentale, è stato nettamente percepito da molte persone un nuovo "boato" simile per intensità quelli uditi a maggio ed in altre occasioni precedenti nelle stesse zone ed apparentemente proveniente dalla stessa area marina a sud dell'isola». Ad affermarlo è il locale circolo di Legambiente che chiede che venga "fatta chiarezza" sull'origine di questi fenomeni. «GLI ESPERTI dice il Cigno Verde - avevano parlato di "onde monocromatiche" che non possono essere spiegate con "bang supersonici" di fantomatici jet francesi a bassa quota. Come dire che l'origine dei boati, non essendo sismica né riconducibile ad aerei, deve necessariamente avere natura esplosiva. La nostra preoccupazione è che dietro queste misteriose e ricorrenti deflagrazioni ci siano test "sotto copertura". D'altronde l'Arcipelago Toscano ha già conosciuto anni fa esperimenti militari. La popolazione elbana ha il diritto di sapere se questi boati dipendano da test militari o civili o da altre cause, tanto più perché si verificano in aree marine protette».

Villa Gherardi è recuperata e diventa (anche) ostello della gioventù**Nazione, La (Lucca)**

"Villa Gherardi è recuperata e diventa (anche) ostello della gioventù"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 19

Villa Gherardi è recuperata e diventa (anche) ostello della gioventù BARGA CHIUSA DOPO IL TERREMOTO IN PUGLIA SARA' INAUGURATA A META' OTTOBRE. SARA' UN FULCRO DELLA VITA CULTURALE DOVREBBE essere il 13 ottobre la data di inaugurazione della prima fondamentale tranche di lavori per l'adeguamento antisismico di Villa Gherardi, lo storico palazzo che si trova a ridosso del polo scolastico superiore e che fu chiuso a causa della mancanza dei requisiti di sicurezza, dopo i fatti tragici di San Giuliano di Puglia. Utilizzata fino ai primi anni 2000 come sede per le attività pratiche della scuola alberghiera, venne chiusa nel 2002. I lavori iniziarono poi nel 2008 e adesso viene restituita alla comunità dopo un intervento costato oltre 700 mila euro. Con i lavori effettuati si punta ad un rilancio in grande stile di questo antico palazzo destinato a divenire fulcro della vita culturale barghigiana ed anche strumento a servizio di uno sviluppo turistico della cittadina, pensato soprattutto per i giovani. Il primo ed il secondo piano della Villa, oggetto in questi anni dei lavori di adeguamento e rimessi completamente a nuovo, ospiteranno in un prossimo futuro un ostello della gioventù con 23 posti letto e camere dotate di tutti i servizi per favorire lo sviluppo di un turismo giovanile, ma anche sale per attività culturali, mostre ed iniziative legate al paese. La notizia viene confermata dal sindaco di Barga, Marco Bonini e dall'assessore alla protezione civile Pietro Onesti che ha seguito in questi anni in prima persona tutta la fase dei lavori e che rende noto che il Comune sta già lavorando alla redazione del bando di concorso che dovrebbe essere pronto entro un mese, con il quale si intende affidare la gestione dell'ostello che potrebbe così già entrare in funzione dal prossimo anno. Resta adesso da sistemare il piano seminterrato e la limonaia della Villa. I soldi ci sono già, circa 600 mila euro ed i lavori dovrebbero iniziare prossimamente. In questi spazi sarebbe intenzione dell'Amministrazione realizzare una sala conferenze, ma si stanno pensando anche altre ipotesi come l'affidamento di parte dei locali direttamente alle scuole superiori. Luca Galeotti

Castelnuovo non fa sconti a Barga «Piano Pieve unica soluzione possibile»**Nazione, La (Lucca)**

"Castelnuovo non fa sconti a Barga «Piano Pieve unica soluzione possibile»"

Data: **29/09/2012**

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 19

Castelnuovo non fa sconti a Barga «Piano Pieve unica soluzione possibile» OSPEDALE UNICO DOCUMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE ALL'UNANIMITÀ

UNA VOCE SOLA Il consiglio comunale di Castelnuovo (foto Borghesi)

di FEDERICO SANTARINI A CASTELNUOVO non ci sono dubbi, l'unica localizzazione per l'ospedale unico che risponde alle effettive necessità del territorio è quella del Piano Pieve. Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera, all'unanimità, un ordine del giorno presentato dalla maggioranza. Per il Comune capoluogo, le altre proposte approdate alla Conferenza dei Sindaci (in primis quella di Mologno) non sarebbero auspicabili. «L'amministrazione Gaddi si legge sul comunicato ribadisce che la zona del Piano Pieve rappresenta l'unica proposta che realmente risponda a tutti i requisiti tecnici richiesti per la costruzione del nuovo plesso ospedaliero». Ecco dunque per quali motivi: «Si tratta di un'area che corrisponde ai requisiti di dimensionamento richiesti dall'Asl, essendo infatti disponibili oltre 46 mila quadrati. Da un punto di vista strettamente geografico la zona si trova in posizione baricentrica rispetto alla Valle e quindi equidistante rispetto ai cittadini dell'Alta e della Media Garfagnana. L'area è priva di qualsiasi rischio di natura idraulica e idrogeologica e ciò renderebbe, evidentemente, la nuova struttura sicura anche sotto tale profilo». «IL NUOVO ospedale continua il Comune sarebbe servito da una viabilità sicura e scorrevole trovandosi a ridosso della variante provinciale di recente costruzione, nonché dal servizio di elisoccorso anche notturno. A pochi metri di distanza si trovano le sedi del Cav, della Protezione Civile, del servizio speleologico e dei vigili del Fuoco. Da non sottovalutare che l'ubicazione proposta dall'amministrazione Gaddo Gaddi sarebbe in sintesi in grado di rispondere a qualunque necessità, anche nella malaugurata ipotesi, del verificarsi di eventi calamitosi di qualunque genere che potrebbero comportare una situazione di isolamento del territorio». Il Consiglio comunale di Castelnuovo si dice inoltre sicuro: «che la decisione che verrà adottata dalla Commissione tecnica incaricata terrà conto esclusivamente dei criteri tecnici e delle reali necessità dei cittadini».

Image: 20120929/foto/6254.jpg

Più accessibile Montalfonso: percorsi per disabili**Nazione, La (Lucca)**

"Più accessibile Montalfonso: percorsi per disabili"

Data: **30/09/2012**

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 14

Più accessibile Montalfonso: percorsi per disabili CASTELNUOVO LA FORTEZZA ORA POTRA' ESSERE DAVVERO VISITATA DA TUTTI

di LUCA GALEOTTI RIPRENDERANNO a breve i lavori che riguardano il completamento del miglioramento antisismico di Palazzo Pancrazi, sede del comune di Barga. Lavori che interesseranno in particolare il tetto, con la sostituzione delle parti a rischio, soprattutto nella parte delle gronde considerate in alcuni tratti pericolanti e il rifacimento del manto di copertura con la sua impermeabilizzazione oltre che il consolidamento dal punto di vista antisismico. I lavori costeranno circa 400 mila euro di cui 330.317,77 con contributo comunitario e quasi 70 mila euro con fondi comunali. Grazie ad una delibera della giunta che a disposto un contributo di circa 35 mila euro , inizieranno nei prossimi giorni i lavori per il completamento dei ponteggi, opera già avviata con l'inizio dell'estate con la realizzazione della base dei ponteggi per realizzare una barriera di sicurezza. LA CONDIZIONE delle ampie grondaie di Palazzo Pancrazi faceva infatti temere probabili crolli. Un rischio troppo grosso da correre vista la stagione estiva e la frequentazione numerosa di persone nel centro storico in occasione delle tante manifestazioni che vi si svolgono durante l'estate. Da qui la decisione del Comune di anticipare intanto l'intervento, già preventivato con l'autunno e realizzare una barriera di sicurezza. ADESSO i ponteggi arriveranno fino al tetto e questo darà modo di rendere cantierabile l'intervento vero e proprio che riguarderà la copertura di Palazzo Pancrazi. Manca solo in via libera del bando comunitario. Il Comune di Barga è in testa alla graduatoria per questo finanziamento e non appena i fondi verranno messi a disposizione partiranno i lavori. Come ci dice l'assessore alla protezione civile, Pietro Giovannetti: «i tempi per l'avvio dell'opera saranno abbastanza ristretti».

*«Nessun allarme per quella chiesa»***Nazione, La (Lucca)**

"«Nessun allarme per quella chiesa»"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

CAPANNORI PIANA pag. 13

«Nessun allarme per quella chiesa» MARLIA

«A PROPOSITO del prossimo crollo della pieve di S. Giusto alla Caipira afferma l'architetto Velia Gini intendo assicurare la dottoressa Teresa Filieri, che si profonde in un diluvio di messaggi tipo protezione civile al grido di "Urgente! Pericolo" e il suo fido scudiero architetto Roberto Mannocci, presidente di Italia Nostra che, a colpi di "giornalate" dal lontano aprile del 2006 fremono per la sorte di questo piccolo edificio. Si tranquillizzi Italia Nostra, o chi per essa, il prezioso edificio è in sicurezza giusto perché ce l'ho messo io». Image: 20120930/foto/1412.jpg

MASSA «IL GIORNO in cui avremo una cittadinanza consapevole...»**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"MASSA «IL GIORNO in cui avremo una cittadinanza consapevole...»"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MASSA pag. 7

MASSA «IL GIORNO in cui avremo una cittadinanza consapevole... MASSA «IL GIORNO in cui avremo una cittadinanza consapevole e matura, che conosce il proprio territorio e i suoi limiti e le azioni da compiere quando si verificano determinati eventi, solo allora avremo anche in un periodo di ristrettezze economiche una Protezione civile all'altezza della situazione». Lo ha detto Franco Gabrielli, capo del dipartimento di Protezione civile, ieri al Ducale, parlando dell'alluvione in Lunigiana durante la cerimonia in ricordo di Nello Balestracci, firmatario e relatore del disegno di legge parlamentare che dette vita alla legge 225 del 1992 che istituiva il Servizio nazionale della Protezione Civile. «Non bisogna lasciare soli i sindaci ha avvertito Gabrielli non bisogna ridicolizzare i loro provvedimenti quando decidono di chiudere scuole o strade».

Strada franata, lavori al via (ma solo a metà)**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"*Strada franata, lavori al via (ma solo a metà)*"

Data: **29/09/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 13

Strada franata, lavori al via (ma solo a metà) Illustrati a Parana i progetti per la viabilità post-alluvione. Niente «pista», è polemica

INCONTRO Gli abitanti di Parana hanno criticato alcune scelte legate ai progetti. A sinistra, i rappresentanti delle istituzioni

MULAZZO A DISTANZA di circa quaranta giorni, Parana si è di nuovo riunita ieri per ascoltare le novità sui progetti riguardanti il ripristino della provinciale 32, che collega Mulazzo a Parana e Montereggi. Un incontro che, come anticipato ad agosto, doveva illustrare i progetti per il ripristino della provinciale e per dare tempi un po' più certi per la realizzazione. Oltre al sindaco Claudio Novoa e al delegato per la viabilità per l'Unione dei Comuni, Claudio Mazzoni, erano presenti Antonino Melara, responsabile Regionale di Protezione Civile, l'ingegner Michela della Provincia e l'ingegner Paolo Barsotti, della ditta «Ingeo» di Lucca, che ha progettato gli interventi. «Stiamo andando avanti con quello che ci eravamo detti», ha esordito il dottor Melara, riferendosi all'esecuzione dei progetti. «Il progetto definitivo sarà alla base della conferenza dei servizi che sarà a breve ha poi spiegato l'ingegner Michela un primo stralcio di interventi per cominciare i lavori. Per i primi di novembre si potrà essere sul cantiere». Un primo passo quindi, che andrebbe a ripristinare il tratto di strada che dal ponte di San Giuseppe, sostituito da un baley, procederebbe per circa seicento metri in direzione Mulazzo. «Abbiamo deciso di procedere con questo primo tratto perché avevamo a disposizione tutti i dati richiesti. Inoltre, sarà realizzabile con materiali reperibili in loco». Per quel che riguarda l'apertura del secondo lotto, che andrebbe a completare il ripristino dell'intera provinciale, si pensa a metà novembre. «Per il primo appalto sono a disposizione 3.500.000 di euro, ma si dovrà arrivare a 5.860.000 per completare l'intervento ha poi spiegato Melara la Regione si impegna a reperire la cifra mancante. Inizialmente le spese sembravano minori, ma la situazione dopo l'alluvione è peggiorata». Animi tesi soprattutto dopo la notizia della non fattibilità di una pista d'emergenza. «Ho sbagliato ad azzardare una tale previsione», ha ammesso il responsabile della Protezione Civile. «Sono stato io ad oppormi a tale soluzione ha spiegato l'ingegner Barsotti Non sarebbe stata garantita la sicurezza. Troppe incognite sulla stabilità del terreno. Può essere che, mentre saremo in cantiere, ci accorgeremo che esistono i requisiti per la sicurezza e si potrà procedere per una pista per i mezzi di soccorso» Entro l'inizio di novembre quindi i lavori cominceranno per il primo appalto, mentre per il secondo, probabilmente si avrà la progettazione entro dicembre. «La tempistica ha poi concluso l'ingegner Michela prevede entro metà novembre i progetti pronti per il secondo lotto, e, entro il trenta dicembre, l'individuazione della ditta per il secondo lotto». Manuela Ribolla Image: 20120929/foto/6618.jpg

Stadano avrà il semaforo «intelligente»**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Stadano avrà il semaforo «intelligente»"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

LUNIGIANA pag. 13

Stadano avrà il semaforo «intelligente» AULLA PROGETTO

AULLA UN SEMAFORO intelligente' che venga incontro alle esigenze degli abitanti di Stadano. Privati dopo l'alluvione dell'unica via di accesso al paese, sono preoccupati perché quando arriva l'ambulanza perde troppo tempo al semaforo rosso. A volte è passata ugualmente e incrociando gli altri veicoli ha comunque perso tempo. L'associazione Stadano Bonaparte ha incontrato due volte Antonino Melara, responsabile della Protezione Civile della Regione, che ha ascoltato le loro esigenze. Sembra che l'unica soluzione possibile sia la sistemazione di un sistema di semaforo «intelligente», manovrato dall'operatore dell'ambulanza. In questo modo, in caso di emergenza, l'ambulanza potrà raggiungere la frazione di Aulla nel minore tempo possibile.

Domattina «Puliamo il mondo»**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Domattina «Puliamo il mondo»"

Data: **29/09/2012**

Indietro

AGLIANA / MONTALE / QUARRATA / SERRAVALLE pag. 15

Domattina «Puliamo il mondo» AGLIANA

DOMATTINA (alle 9) scatta anche ad Agliana l'operazione «Puliamo il mondo», iniziativa nazionale di Legambiente, organizzata a livello locale dal circolo Legambiente di Agliana e dal Comune, con il patrocinio della regione Toscana. Tre le aree che saranno ripulite: Spedalino (con partenza dalla scuola don Milani), San Niccolò e San Piero (partenza da piazza del Comune), San Michele (partenza da piazza don Bianchi). Il ritrovo nei vari punti di partenza è alle 9. I gruppi che partecipano alla raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio al termine dell'operazione si ritroveranno alle 11.30 al parco Pertini, dove ci sarà un piccolo buffet. Hanno aderito all'iniziativa: Misericordia di Agliana, associazione Gianluca Melani, Comitato genitori della dell'istituto comprensivo Bartolomeo Sestini, comitato No all'inceneritore del Calice, comitato Qualità della vita di Ponte dei Bini, Servizio volontario di protezione civile di Agliana e il gruppo Agliana trekking. Le adesioni sono ancora aperte, per partecipare contattare Legambiente: email legambienteagliana@libero.it, oppure Simone al numero di cellulare 347.1063650. p.s. ä™p

Squilla il telefono Da oggi il sindaco chiama a casa**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Squilla il telefono Da oggi il sindaco chiama a casa"

Data: **29/09/2012**

Indietro

AGLIANA / MONTALE / QUARRATA / SERRAVALLE pag. 15

Squilla il telefono Da oggi il sindaco chiama a casa MONTALE

ALTRO che siti internet e facebook. Il sindaco e gli assessori di Montale per comunicare con i cittadini ricorrono alla vecchia e sicura telefonata. Fanno squillare il telefono in tutte le case dei montalesi e comunicano con un messaggio vocale pre-registrato le informazioni sugli argomenti più svariati: dalle eventuali emergenze della protezione civile, fino agli annunci sulle manifestazioni organizzate dal Comune e alle ordinanze del sindaco, per esempio quelle sul risparmio dell'acqua o sul divieto di accendere falò. Il nuovo servizio è stato inaugurato con una telefonata dell'assessore alla cultura Dino Polvani, la cui voce è penetrata in tutte le case dei montalesi per invitare i cittadini alla mostra «Non solo sposi» dedicati a prodotti per i matrimoni e per le famiglie in corso alla villa Smilea fino a domani. Sulle prime in molti sono stati presi di sorpresa a sentire la voce dell'assessore Dino Polvani al di là del filo. Ma bisognerà farci l'abitudine. D'ora in avanti quando squilla il telefono potrebbe essere il sindaco. Nessun timore o sorpresa, non è detto che ci sia qualche emergenza. E' certo però che da oggi nessuno potrà dire: «non sapevo, non ero informato» o accusare l'amministrazione di «carezza di comunicazione». Giacomo Bini

Manetti: «Troppe volte inascoltati»**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)***"Manetti: «Troppe volte inascoltati»"*Data: **29/09/2012**

Indietro

AGLIANA / MONTALE / QUARRATA / SERRAVALLE pag. 13

Manetti: «Troppe volte inascoltati» QUARRATA VIAGGIO A OLMI E VIGNOLE TRA PROBLEMI, DISAGI E PETIZIONI

OLMI Manetti alla cassa di espansione e, in lontananza, lo sfioratore

AL CENTRO di quel «pentagono a rischio». Così le due frazioni di Olmi e Vignole potrebbero essere definite, ombelico cioè di quella che da sempre è la minaccia più forte della zona, il rischio idrogeologico, che interessa anche le zone dei Casini, Ferruccia e Caserana. Non è un caso che per condurre questa lunga battaglia si siano mobilitati in parecchi, primo fra tutti Daniele Manetti «ultimo superstite», come si definisce lui, della commissione partecipazione che ancora oggi si spende per dar voce ai cittadini. «Due o tre volte l'anno almeno qui si va sott'acqua. Oltre mille e 500 persone chiedono che si intervenga racconta . Ci auguriamo solo che l'intervento del Consorzio Ombrone dei prossimi giorni sulla cassa di espansione degli Olmi, con ripulitura dei fossi e rialzo dello sfioratore, possa ovviare almeno a questo problema. Diversa invece la situazione della cassa alla Querciola, dove siamo fermi ormai da dieci anni. Una lotta estenuante che conduciamo nella speranza che Olmi non diventi una nuova Aulla». Piccoli spiragli si potrebbero aprire però il 9 ottobre, data prevista per l'incontro in Regione alla presenza di tutti i comitati della piana. A DESTARE preoccupazioni anche la questione traffico, che fa dell'incrocio degli Olmi uno dei tratti stradali forse più trafficati di tutta la provincia intera: «Chiediamo analisi ufficiali sull'inquinamento acustico e atmosferico ormai dal 2004 dice ancora Manetti , rimanendo puntualmente inascoltati. Non solo, qui anche la sicurezza dei pedoni è a rischio ogni minuto. Fortuna che, notizia proprio di questi giorni, è in gara la realizzazione di una pista pedo-ciclabile, richiesta già da tre anni, che almeno consentirà di attraversare in sicurezza il fosso Quadrelli». E sulla partecipazione, si apre per Manetti un capitolo importante: «Dal funzionamento del Cis al rilancio del mobile, passando per i problemi quotidiani che i cittadini affrontano: perché nessuno ha voglia di ascoltarci?». linda meoni ä™p

CHIESINA UZZANESE RACCOGLIE FONDI PER I TERREMOTATI**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"CHIESINA UZZANESE RACCOGLIE FONDI PER I TERREMOTATI"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MONTECATINI pag. 29

CHIESINA UZZANESE RACCOGLIE FONDI PER I TERREMOTATI CHIESINA UZZANESE si è mobilitata per i terremotati emiliani. Una cena organizzata da numerose associazioni di volontariato al parco Pertini ha permesso di raccogliere 3700 euro che sono stati donati alla frazione di Rovereto sul Secchia, nel comune di Novi di Modena. ä™p

IL COORDINAMENTO Provinciale delle Misericordie «Pistoia Soccorso» ha r...**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"*IL COORDINAMENTO Provinciale delle Misericordie «Pistoia Soccorso» ha r...*"

Data: **30/09/2012**

Indietro

GIORNO E NOTTE PISTOIA MONTECATINI pag. 34

IL COORDINAMENTO Provinciale delle Misericordie «Pistoia Soccorso» ha r... IL COORDINAMENTO Provinciale delle Misericordie «Pistoia Soccorso» ha realizzato un corso di formazione, con il contributo del Cesvot destinato ai formatori volontari delle organizzazioni di volontariato ed ai volontari. Il corso si concluderà a ottobre e si propone di formare i formatori volontari per fornire una metodologia di approccio e trasmissione di conoscenze e contenuti (settore sanitario, socio sanitario, sociale, protezione civile e volontariato internazionale) ai volontari delle associazioni di volontariato.

Cento telefonate al giorno alla ex: condannato**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)***"Cento telefonate al giorno alla ex: condannato"*Data: **30/09/2012**

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA MONTECATINI pag. 2

Cento telefonate al giorno alla ex: condannato Non si era arreso alla fine della relazione: un anno e tre mesi di reclusione e

ATTI PERSECUTORI Telefonate a raffica, minacce, ingiurie, appostamenti davanti a casa, così si configura il reato di stalking. Nella foto a destra (di Quartieri) l'avvocato Ezio Menichi

LA PRIMA sentenza di condanna per stalking a Pistoia è stata pronunciata venerdì scorso: un anno e tre mesi in primo grado per un ex pizzaiolo accusato di aver tormentato la ex con telefonate, minacce, ingiurie, offese e appostamenti fino a provocarle uno stato di profonda prostrazione. Il giudice monocratico Luciano Costantini ha inoltre condannato l'imputato, il cinquantenne pistoiese Francesco Scelzi, anche al risarcimento, in separata sede, e al pagamento di una provvisoria di 9mila euro. Le indagini sul caso erano state svolte dalla Squadra Mobile di Pistoia ed erano state dirette dal sostituto procuratore Francesco Sottosanti. Vittima dello stalking una parrucchiera di 58 anni della prima periferia che aveva avuto con l'uomo una relazione sentimentale e una convivenza di qualche anno a Pistoia. La donna, alla fine dell'estate del 2010, aveva interrotto la storia e i comportamenti persecutori nei suoi confronti erano iniziati subito. La donna, fra l'altro, aveva subito l'incendio del negozio, che era stato praticamente distrutto dalle fiamme. Un episodio che era anche finito sulle nostre pagine e sul quale la Mobile aveva indagato, appurando che si era trattato di un fatto doloso. Ma, nonostante le accurate indagini, non era stato possibile risalire agli autori del gesto che erano rimasti e rimangono ignoti. Ma l'incendio come ci ha spiegato il legale di parte civile, l'avvocato Ezio Menichi, che ha assistito la signora oltre all'ingente danno materiale per l'attività della donna, ha costituito, a prescindere, motivo di aggravamento del suo stato di stress. Il reato di stalking, con le aggravanti (articolo 612 bis del Codice Penale), si è andato così a configurare attraverso un complesso di comportamenti: dagli appostamenti sotto casa, al transito frequente davanti all'abitazione, dove l'uomo era stato anche, in una occasione, sorpreso dalla polizia e dalle telefonate che, in un caso, in soli tre giorni, erano state ben 277. Telefonate che, secondo quanto emerso dalle indagini, contenevano anche minacce. L'uomo, nel novembre del 2010, era stato anche colpito da un provvedimento di divieto di avvicinamento, emesso dal giudice per le indagini preliminari Alessandro Buzzegoli, sulla base degli elementi raccolti dagli inquirenti. Alla fine delle indagini il cinquantenne, con citazione diretta, era finito davanti al giudice. Nel corso del processo sono stati sentiti numerosi testimoni tra familiari e clienti della parrucchiera e sono stati prodotti i tabulati telefonici. L'imputato, che era difeso dall'avvocato Gaetano Martellucci di Civitavecchia, ha seguito tutto lo svolgimento del processo e proporrà appello. Venerdì la conclusione, con la sentenza di condanna. «Una sentenza ha commentato l'avvocato Ezio Menichi accolta con soddisfazione dalla mia assistita, perchè i problemi correlati allo stato di stress che gli atti persecutori le hanno procurato, sono stati molti». Lucia agati Image: 20120930/foto/5898.jpg

È STATA una giornata ricca di appuntamenti e di divertimento, ma anche di ri...**Nazione, La (Prato)**

"È STATA una giornata ricca di appuntamenti e di divertimento, ma anche di ri..."

Data: **30/09/2012**

Indietro

MONTEMURLO pag. 13

È STATA una giornata ricca di appuntamenti e di divertimento, ma anche di ri... È STATA una giornata ricca di appuntamenti e di divertimento, ma anche di riflessione quella andata in scena ieri grazie ai festeggiamenti per i venti anni di attività della Vab di Montemurlo. Decine di volontari hanno affollato il centro del paese dove per tutta la giornata sono rimasti in mostra i mezzi di soccorso dell'associazione. La giornata di lavori è stata aperta dal convegno "Il volontariato di protezione civile: analisi di un'esperienza, dalle fasi iniziali alle strategie per il futuro", che si è svolto in sala Banti e che ha voluto essere un momento di riflessione sul mondo del volontariato di protezione civile, ma anche sull'evoluzione della figura del volontario che oggi deve essere sempre più competente, preparato e formato. Alle 10 in piazza della Libertà è stata inaugurata con la benedizione di padre Natale, la colonna mobile di protezione civile: un'importantissima strumentazione, acquistata grazie al finanziamento di 75mila euro della Provincia, da utilizzare in caso di calamità naturale. Si tratta di quattro carrelli telonati, tre dei quali attrezzati ciascuno con due tende da campo, sedici brandine, due quadri elettrici e un sistema di riscaldamento e un ultimo carrello dotato di un gruppo elettrogeno con una torre faro. I carrelli saranno dislocati nelle quattro sedi della Vab provinciale e saranno impiegati per interventi in Toscana e fuori regione. La colonna mobile sarà infatti in dotazione oltre che alla sezione montemurlese, anche alla Vab delle Colline medicee, di Prato e della Val Bisenzio. Durante i festeggiamenti è stata inaugurata anche la mostra fotografica "20 anni di protezione civile" nella galleria della sala Banti. «La Vab è una realtà importante per Montemurlo e per la Toscana, sottolinea il sindaco Lorenzini è un occhio vigile sul campo e i cittadini lo hanno avvertito sul campo in situazioni d'allerta, come in occasione della forte nevicata dello scorso anno o delle intense piogge. Un'associazione che è saputa crescere nel tempo, che conta oggi volontari preparati e professionali». Sulla stessa linea d'onda l'assessore provinciale alla protezione civile, Stefano Arrighini, che ha ricordato come il volontariato rappresenti una parte importante del sistema di protezione civile «La Vab è un punto di grande qualificazione, oltre che per i valori di dedizione e disponibilità, per le grandi capacità. È un "esercito" sempre più preparato capace d'intervenire in situazioni di grave difficoltà». Silvia Bini

Santa Lucia Insieme, un generoso aiuto alle popolazioni terremotate**Nazione, La (Prato)**

"Santa Lucia Insieme, un generoso aiuto alle popolazioni terremotate"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

AGENDA PRATO pag. 21

Santa Lucia Insieme, un generoso aiuto alle popolazioni terremotate STARE insieme senza dimenticare chi ha più bisogno. E' con questo spirito che al circolo Arci di Santa Lucia è andata in scena una bella serata di gioia con la duplice finalità: festeggiare i tre anni di attività di Santaluciainsieme, l'associazione che si riunisce intorno alla frazione, ma anche un'occasione per manifestare solidarietà concreta verso le popolazioni emiliane colpite dal terremoto. Almeno cinquecento persone hanno preso parte alla serata, fra questi anche una delegazione della parrocchia di Cavezzo e del circolo arc di Novi Emilia. Le due delegazioni hanno voluto manifestare la voglia di rinascita dei propri territori offrendo prodotti tipici, mentre Santaluciainsieme ha consegnato loro oltre 3mila euro per restaurare i locali distrutti dal terremoto. I rappresentanti la parrocchia di Cavezzo, avendo conosciuto l'impegno di Santa Lucia a restaurare il tetto dell'antico complesso sul Monte, hanno offerto tegole e coppi dei loro edifici terremotati. «Per noi è importante offrirvi la nostra collaborazione dal momento che voi ci offrite la vostra, e pensare che le nostre macerie servono a qualcosa di bello e di buono», hanno detto i rappresentanti dei paesi colpiti dal sisma. In occasione del suo terzo anniversario Santaluciainsieme ha voluto rendere un omaggio speciale a tre cittadini che hanno contribuito a far conoscere e parlare della frazione. Le targhe sono state consegnate allo scrittore Umberto Mannucci, premiato dall'assessore alla cultura Anna Beltrame, Ennio Poggi, una vita spesa per il volontariato e l'arte, che ha visto leggere la menzione al premio dall'assessore Dante Mondanelli e dal presidente della circoscrizione Manzan; e infine è stato premiato Rodolfo Becheri, storico presidente del Coiano Santa Lucia, che ha ricevuto la targa dal presidente della Provincia Lamberto Gestri. Inaugurata anche la mostra fotografica "Santa Lucia in fiore" visitabile fino al 7 ottobre, tutti i giorni dalle 16 alle 22, nei locali del circolo di via del Guado a Santa Lucia. Image: 20120930/foto/7420.jpg

monteroni Parmigiano della solidarietà**Nazione, La (Siena)**

"monteroni Parmigiano della solidarietà"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

PROVINCIA SIENA pag. 12

monteroni Parmigiano della solidarietà ALL'INSEGNA della solidarietà. Sono state oltre 250 le adesioni alla campagna di acquisto solidale di parmigiano reggiano Aiutiamo le popolazioni terremotate dell'Emilia', lanciata dalla Cooperativa la Popolare di Monteroni d'Arbia e sostenuta anche dalla Misericordia e dalla Pubblica Assistenza del paese. «Nel nostro piccolo abbiamo cercato di sostenere e dare nuovo impulso alle aziende del territorio emiliano, fortemente colpite dal terremoto dei mesi scorsi spiega il presidente della Cooperativa la Popolare di Monteroni d'Arbia, Maurizio Bernazzi Il risultato che ha ottenuto questa iniziativa dimostra ancora una volta la capacità della comunità monteronese di fare squadra ed essere solidale verso popolazioni in difficoltà». ä™p

Asciano, rogo devasta un capannone agricolo**Nazione, La (Siena)**

"Asciano, rogo devasta un capannone agricolo"

Data: **01/10/2012**

[Indietro](#)

PRIMA pag. 1

Asciano, rogo devasta un capannone agricolo **INCENDIO** l'altra notte in un capannone pieno di rotoballe e nella rimessa annessa dove c'erano 4 macchine agricole. Il rogo si è sviluppato alle 3,30 di domenica in un'azienda agricola in località Mucigliani, nel Comune di Asciano, sulla strada per Vescona. Le fiamme hanno quasi completamente bruciato le rotoballe e hanno gravemente danneggiato le macchine agricole. I pompieri hanno lavorato circa nove ore per domare l'incendio, sulle cui cause sono in corso indagini.

Bimbi e genitori puliscono le strade**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Bimbi e genitori puliscono le strade"

Data: **29/09/2012**

Indietro

CRONACA PERUGIA pag. 8

Bimbi e genitori puliscono le strade PONTE S. GIOVANNI

PERUGIA CI SARA' anche l'assessore alle Politiche energetiche e ambientali, Lorena Pesaresi, stamattina all'iniziativa «Puliamo il mondo». Gli ecovolontari, studenti accompagnati dai familiari e dagli insegnanti, oltre ai cittadini si occuperanno della zona di Ponte San Giovanni e libereranno le strade dai rifiuti e dall'incuria. «Una giornata all'insegna dell'ecologia afferma l'assessore Pesaresi - per sensibilizzare tutta la comunità al rispetto per l'ambiente». L'appuntamento è fissato per le 8.30 davanti al Palazzetto dello sport di Ponte San Giovanni (Via Cestellini). La giornata si concluderà con lo spettacolo «Prove libere per un mondo migliore» di Luca Pagliari, scrittore e giornalista Rai. La partenza è prevista alle 9 con la divisione in gruppi di lavoro per la pulizia dei seguenti tratti di strada: via Benucci, via Alessandro Volta, via Torricelli, con il supporto della polizia municipale e dei volontari della Protezione Civile del Comune. Alle dieci e mezzo rientro al Palazzetto dello Sport e merenda e a seguire lo spettacolo di Luca Pagliari «Prove libere per un mondo migliore». Image: 20120929/foto/9769.jpg

Piano straordinario, attese migliaia di persone**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Piano straordinario, attese migliaia di persone"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PERUGIA pag. 8

Piano straordinario, attese migliaia di persone IL «DOLCE EVENTO» VERTICE IN PREFETTURA PER ORGANIZZARE I TRASPORTI E LA VIABILITA'

PERUGIA MANCANO ormai venti giorni all'inizio dell'edizione numero 19 di Eurochocolate e la gigantesca macchina organizzativa per il traffico e la viabilità inizia a mettersi in moto. Ieri, infatti, c'è stata una riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica convocata dal prefetto per mettere a punto l'organizzazione dei servizi a tutela del sereno e ordinato svolgimento dell'edizione 2012. Nel corso della riunione, sono stati presi in esame i vari profili di ordine pubblico connessi alla manifestazione ed agli imponenti flussi di visitatori che essa richiamerà nel centro storico di Perugia durante il suo svolgimento, specie nei due fine settimana del 20-21 e 27-28 ottobre. In particolare, in un'ottica di stringente coordinamento fra i vari soggetti istituzionali e privati coinvolti e le componenti del sistema di protezione civile, è stata verificata l'adeguatezza delle misure predisposte per minimizzare i disagi alla viabilità assicurando adeguati servizi straordinari di trasporto alternativo. «Il nostro compito ha spiegato il prefetto Vincenzo Cardellicchio è quello di far sì che questa grande festa di popolo e di piazza possa svolgersi nel modo più sereno e gioioso, senza che nulla possa turbarne l'andamento. Per fare questo serve il concorso coordinato di tante componenti, ciascuna motivata a collaborare con le altre in modo aperto e incisivo».

MARSCIANO SE NON È una promessa poco ci manca. Durante l ...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"*MARSCIANO SE NON È una promessa poco ci manca. Durante l ...*"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 8

MARSCIANO SE NON È una promessa poco ci manca. Durante l ... DANNI DAL TERREMOTO Un momento del faccia a faccia a San Biagio della Valle; nel riquadro l'intervento della Marini

MARSCIANO SE NON È una promessa poco ci manca. Durante l'incontro di venerdì coi terremotati marscianesi a San Biagio della Valle, Catiuscia Marini si è sbilanciata: «Le risorse per far partire la ricostruzione pensate ci sono ha detto il presidente della Regione alla platea a questo dovrà far seguito una legge regionale che contenga tutti gli elementi tecnici e procedurali per fare iniziare, da qui a un paio di mesi, la fase operativa». Musica per le orecchie dei cittadini che aspettano di veder riparati i danni causati dal sisma del 15 dicembre 2009. La Regione si è fatta anche due conti in tasca per capire a quanto ammonti il gruzzoletto' da impiegare per i cantieri del Marscianese: il Governo, tre mesi fa, ha stanziato 35milioni di euro che verranno erogati in due annualità (15 milioni entro fine 2012, il resto nel 2013), ai fondi governativi va ad aggiungersi il ricavato dell'accisa regionale sui carburanti. A tal proposito la Marini precisa: «Al 31 luglio l'accisa ha portato ad un introito di 4milioni di euro. Un dato inferiore alle attese ma che, se il trend continuasse, ci porterà ad avere circa 6,5milioni di euro per il 2012». In tutto fanno 42milioni di euro. La presidente è intervenuta anche sul problema dei contributi di autonoma sistemazione. «Il 31 dicembre, con la cessazione di validità delle ordinanze emanate per l'emergenza, quanto è stato lì disciplinato cessa di esistere. È quindi evidente che per garantire continuità di sostegno a chi ha diritto ai contributi sarà necessario trovare canali e discipline alternative. Su questo stiamo lavorando con Governo e Parlamento, fermo restando che, se necessario, si potrà ricorrere alle risorse dell'accisa regionale». L.V. Image: 20120930/foto/9159.jpg

Bocelli e Brosio a fianco di chi soffre Concerto-evento del cantante a Brescia**Nazione, La (Viareggio)***"Bocelli e Brosio a fianco di chi soffre Concerto-evento del cantante a Brescia"*Data: **29/09/2012**

Indietro

VERSILIA GIORNO & NOTTE pag. 21

Bocelli e Brosio a fianco di chi soffre Concerto-evento del cantante a Brescia SOLIDARIETA' PER I TERREMOTATI, LA BOSNIA E IL PROGETTO DI CLAUDIA KOLL

LA VERSILIA si mobilita per chi soffre. Lo fa con una serata evento che andrà in scena nel prestigioso scenario del Gran Teatro di Brescia e vedrà la presenza di tutto il jet della città lombarda. L'idea è di due versiliesi di adozione che tengono alto il nome del nostro territorio nel mondo: Andrea Bocelli e Paolo Brosio. Sono loro gli ideatori (e nel caso di Andrea il protagonista) del Concerto del cuore- One night a Brescia' realizzato dalla Andrea Bocelli Foundation e dalla onlus di Paolo Brosio Le Olimpiadi del cuore'. Bocelli canterà per la prima volta nella sua carriera al Gran Teatro di Brescia. La serata avrà un fine totalmente benefico perché l'incasso dei mille biglietti (la prevendita va a gonfie vele) verrà devoluto a vari progetti: alle popolazioni terremotate dell'Emilia (la ristrutturazione di un asilo nido a Mirandola) e della provincia di Mantova, oltre che per i progetti "Studenti bravi ma poveri" a Medjugorje in Bosnia curati da Paolo Brosio e per l'ospedale "Piccola Lourdes" che l'attrice Claudia Koll sta realizzando nelle terre africane del Burundi. L'appuntamento è per il 10 ottobre alle ore 20 ed è stato presentato ieri mattina nella villa di Andrea Bocelli a Forte dei Marmi. E' stata una delle prime uscite pubbliche anche della piccola e bellissima Virginia, la bima nata dall'unione di Bocelli con la moglie Veronica. Il cast del concerto bresciano sarà d'eccezione: insieme al cantante italiano più famoso nel mondo ci saranno i soprani Annalisa Stroppa e Paola Sanguinetti. L'orchestra Rossini di Pesaro sarà diretta dal maestro Marcello Rota da sempre collaboratore di Andrea Bocelli. Quest'ultimo è raggianti per un'iniziativa in cui crede molto e che ha fortissimamente voluto insieme all'amico Paolo Brosio. "Di chi soffre e nel caso specifico dei terremotati ha detto Bocelli ci si occupa nell'immediatezza del fatto, sotto l'impatto emotivo dell'evento. Poi spesso i riflettori si spengono su queste sofferenze come quelle della popolazione della Bosnia uscita da una guerra sanguinosa o quelle dell'Africa che cercano di risollevarsi dopo un'esistenza terribile. Ciascuno di noi deve dire: ci sono. Ho scoperto che fare qualcosa di buono è contagioso e regalare un sorriso a chi soffre ti fa veramente felice. Speriamo in una grande partecipazione della gente di Brescia che risponderà all'appello". Da Paolo Brosio è arrivato un sentito grazie a tutti gli sponsor determinanti per la riuscita dell'evento che si concluderà con un gran galà nel prestigioso palazzo della Loggia messo a disposizione dall'amministrazione comunale bresciana rappresentata ieri a Forte dei Marmi dall'assessore alla cultura Andrea Arcani. Bocelli e le due soprano interpretano un repertorio impegnativo con arie celeberrime tratte dalle opere di Bizet, Schubert, Puccini, Mascagni, Verdi, Massenet. Tutto di sapore versiliese e significativo l'omaggio a Giacomo Puccini con brani da Bohème, Tosca, Manon Lescaut. e.s.a.

Il Pd si taglia il contributo del consiglio**Nazione, La (Viareggio)**

"Il Pd si taglia il contributo del consiglio"

Data: **30/09/2012**

Indietro

CAMAIORE pag. 8

Il Pd si taglia il contributo del consiglio POLITICA UNA PARTE DEL FONDO DESTINATA AI COMUNI TERREMOTATI

IL PD di Camaiore sceglie la strada della morigeratezza e taglia su tutto. A cominciare dallo stanziamento previsto per la «vita» del gruppo consiliare. Dimezzato rispetto al passato con la decisione di destinare il 50% alle popolazioni dei Comuni emiliani terremotati. NELL'ULTIMA seduta del consiglio comunale, infatti, oltre all'approvazione degli equilibri di bilancio è stata discussa la ripartizione dei fondi che il Comune destina ogni anno a tutti i gruppi consiliari. Si tratta di fondi pubblici che la legge mette a disposizione di ogni gruppo per la propria attività politica e che sono concessi in maniera proporzionale alla loro rappresentatività all'interno del consiglio comunale. Si tratta di cifre modeste circa 3000 euro l'anno per tutto il consiglio comunale che vanno dai 200 eurp dei gruppi più piccoli ai mille per il gruppo più numeroso. In questa discussione il partito Democratico ha annunciato di voler devolvere ai Comuni terremotati dell'Emilia Romagna il 50% del proprio contributo. Quindi una cifra intorno ai 500 euro. «Si tratta di un piccolo gesto hanno spiegato i componenti del numeroso gruppo consiliare del Pd di Camaiore che vuole essere un segno tangibile, in tempo di risorse scarse e di crescente sfiducia nella politica, di come intendiamo operare nella nostra città». Ora rimane da vedere se altri gruppi consiliari decideranno di seguire l'esempio del Pd, oppure se lo riterranno una scelta demagogica o populista. Lo vedremo nei giorni a venire oppure in occasione della seduta del prossimo consiglio comunale.

vigarano festeggia la sua patrona

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Vigarano festeggia la sua patrona

Restaurata la statua per la sagra della Madonna del Buon Consiglio

VIGARANO MAINARDA Si svolgerà domani la sagra della Madonna del buon Consiglio seconda patrona del paese. Le cerimonie religiose programmate assumono l'aspetto di un altro passo in avanti verso la vita normale dopo il sisma. La chiesa è stata fortemente danneggiata dal terremoto, è ancora inagibile, e all'interno diverse statue di immagini sacre erano state deteriorate. Tra queste la statua della Madonna di Lourdes. Donata alla chiesa nei primi anni dello scorso secolo, da sempre era collocata in una cappella che è un angolo del culto particolarmente frequentato da tutta la comunità. La statua è stata trasportata all'esterno della chiesa per essere restaurata. L'incarico è stato affidato a Silvia Marcuzzi che ha "rifatto" alcune dita di una mano che si erano staccate e il bordo della veste screpolato in diversi punti. Anche tutti i colori sono stati rinfrescati e domani la statua verrà messa in mostra nella tensostruttura dove ora si celebrano tutte le funzioni religiose. Anche tutte le funzioni religiose della sagra della Madonna del Buon Consiglio, programmate per domani, per dare un segnale di voglia di ritornare alla normalità interesseranno diverse zone del territorio. Si comincia alle 16 con la celebrazione del Rosario nel Centro Sociale di Borgo. Alle 17 invece tutti si sposteranno nella zona di Via Pasta che è quella più danneggiata dal sisma in quanto, su questa via, sono una decina le abitazioni che hanno dovuto essere abbattute. La Processione partirà da via Pasta e, dopo essere passata davanti alle zone delle case rase al suolo per i danni del terremoto, arriverà nella tensostruttura di piazza Giovanni XXIII dove, alle 18, sarà celebrata la Messa solenne. Al termine ci sarà un rinfresco, offerto dalla Pro Civitate e dal Centro Sociale di Borgo, per assaporare il piacere di stare insieme e dimenticare il terremoto. Giuliano Barbieri

le cooperative unite per aiutare gli sfollati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 29/09/2012

Indietro

- Cronaca

Le Cooperative unite per aiutare gli sfollati

Nasce ReteRicostruzione per offrire supporto pratico, psicologico e burocratico gratuito Dalla prossima settimana aperti quattro sportelli a Ferrara, Bondeno, Cento e Poggio

FERRARA Nell'immediato post sisma tante associazioni di categoria, enti, cooperative e fondazioni si sono attivate per capire quali fossero i passaggi da compiere per aiutare le persone colpite dal terremoto. Passata la fase dell'emergenza, in cui il ruolo preponderante è stato ricoperto da Protezione civile, amministrazione e Regione, anche i servizi locali sono pronti a dare il loro contributo alla "fase due" e cioè alla ricostruzione. Gli aspetti principali sui quali impostare un percorso di aiuto semplice e concreto per i cittadini sono due: il contatto diretto con gli individui danneggiati e la semplificazione di tutta quella parte burocratica che da mesi rende la vita difficile agli abitanti del cosiddetto cratere. Ieri mattina è stato presentato "ReteRicostruzione"; servizio realizzato da diverse cooperative con il supporto di Legacoop. Si tratta di uno sportello in cui l'imprenditore e il cittadino possono trovare risposta per diversi bisogni connessi alla ricostruzione. Basti pensare che, nella sola provincia di Ferrara, sono circa quattromila le famiglie che hanno avuto l'abitazione danneggiata a causa degli eventi del 20 e 29 maggio scorso; non si tratta sempre di danni ingenti, ma di interventi di ristrutturazione che spesso comportano per i cittadini un grande sforzo non solo economico ma anche organizzativo. «Abbiamo pensato di dislocare diversi sportelli nei Comuni colpiti - ha spiegato Andrea Benini, presidente di Legacoop -; luoghi in cui sia possibile recarsi fisicamente per ottenere risposte. Spero che questa nostra rete possa essere un mezzo utile e capace di fornire soluzioni in tempi rapidi». Già dalla prossima settimana saranno attivi quattro sportelli, a Cento, Ferrara, Bondeno e Poggio Renatico, ai quali cittadini e imprenditori che desiderino avviare gli interventi di ricostruzione, richiedendo il contributo per la riparazione, potranno rivolgersi per servizi di disbrigo pratiche burocratiche, progettazione, nonché interventi edili. «Forse il nostro obiettivo è ambizioso - ha affermato Daniele Guzzinati, presidente di Sefim e coordinatore della rete -, ma vogliamo ridare tranquillità alle persone colpite. C'è molta aspettativa da parte delle persone; i soldi dello Stato devono arrivare, ci sono dei lavori da fare e sarà una fase lunga per questo abbiamo deciso di creare "ReteRicostruzione", per accompagnare gli abitanti». Inoltre, la rete, è in grado di fornire servizi di supporto quali consulenza assicurativa e creditizia, assistenza sociale per anziani, disabili e bambini, pulizie e servizi logistici. Le cooperative che parteciperanno al progetto sono Sefim per i servizi amministrativi e finanziari, Uteco per i servizi tecnici e di progettazione, Il Progresso, Par.Co, SiEnergia e CoopCostruzioni per gli interventi edili, Coopser per i trasporti, Camelot per l'assistenza sociale, Brodolini per il trasporto dei rifiuti, Copma per il servizio di pulizie e Assicoop per la consulenza assicurativa. «Stiamo cercando di allargare la nostra disponibilità ad altri enti e Comuni. Naturalmente non è un servizio a pagamento quello che offriamo ai cittadini perché rientra nei costi della ricostruzione». ReteRicostruzione si pone anche come mezzo per valorizzare le risorse locali per la ricostruzione e, allo stesso tempo, punta a supportare la lotta all'illegalità. «Progetti simili li stanno attuando anche le cooperative del Modenese - ha sottolineato Chiara Bertelli, coordinatrice del progetto per Legacoop Ferrara -. I cittadini potranno rivolgersi ad operatori riconosciuti sul territorio, accelerando così il processo di ricostruzione». Samuele Govoni

con la diecimiglia il centro ai podisti

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 29/09/2012

Indietro

- Sport

Con la Diecimiglia il centro ai podisti

Domattina gara, Straferrara non competitiva e mini Premi e beneficenza. Viabilità modificata

FERRARA E ormai tutto pronto in centro storico per l'edizione numero 5 della Diecimiglia Città di Ferrara, della Minipodistica e della Straferrara non competitiva, corse, organizzate dalla Corriferrara di Giancarlo Corà, che si disputeranno domattina fra centro storico e mura cittadine. A cominciare da ieri e fino a domani ai lati del Castello Estense, che sarà il punto di ritrovo dei concorrenti, sarà funzionante l'area espositiva Sport&Sapori. Alle 7.30 di domani è fissato il ritrovo degli atleti, che potranno iscriversi alla corsa principale fino alle 9.15. Già iscritto, in attesa di altri importanti podisti, Rudy Magagnoli. Alle 9.10 la partenza della Minipodistica sui 700 metri, alle 9.30 quella dei concorrenti della Diecimiglia (16,0934 km) e della Straferrara non competitiva di 7 chilometri. Alle 10.30 le premiazioni, alla presenza dell'assessore comunale allo sport Luciano Masieri. La copertina della brochure dell'evento presenta la foto della Torre dei Leoni del Castello Estense lesionata dal sisma dello scorso 20 maggio. Da qua l'idea di devolvere una quota delle iscrizioni, che poi sarà raddoppiata da Giancarlo Corà, al coordinamento Protezione Civile di Ferrara a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna. Al montepremi abituale si aggiunge un premio ulteriore: ai primi cinque uomini e tre donne sarà consegnato un buono strettamente personale valido per la Ferraramarathon o l'Half Marathon del 24 marzo 2013. Il percorso della Diecimiglia sarà ricco di fascino e davvero molto suggestivo, ma comporterà modifiche alla viabilità. Per il tempo strettamente necessario al passaggio dei concorrenti, è istituito il divieto di transito, eccetto i veicoli al seguito della gara, del pronto intervento, di soccorso, in Largo Castello (tratto da Viale Cavour a Repubblica), Viale Cavour, Via Barriere, attraversamento di Corso Porta Po, Rampari di Belfiore (Mura di Bevedere), (attraversamento) Corso Porta Mare, salita sulle mura in Rampari di San Rocco, Baluardo di San Giorgio, Via Alfonso d'Este, Via Marco Polo, Sottomura del Baluardo di San Giorgio, Punta della Giovecca, Sottomura di Rampari di San Rocco, Piazzale San Giovanni, Torrione di San Giovanni, Sottomura fino Azzo Novello, Torrione di San Giovanni, Via Vigne, Corso Porta Mare, Parco Massari, Corso Ercole I attraversamento in Corso Ercole I d'Este ed arrivo in Largo Castello tratto da viale Cavour a Repubblica. Nel tratto di Corso Porta Mare da via Vigne al parco Massari dovrà essere ricavato un percorso delimitato da birilli destinato al transito dei podisti. In Viale Cavour (tratto da Largo Castello a Via Barriere): istituzione di divieto di transito ai veicoli per il periodo strettamente necessario al passaggio dei concorrenti dalle 7 alle 13. in Largo Castello, tratto da via Frizzi a Viale Cavour: divieto di fermata e revoca degli stalli di sosta per invalidi e residenti per l'intera giornata. Terrapieno Torrione di San Giovanni: istituzione di divieto di fermata. Terrapieno antistante la salita alle mura di Viale Bevedere: istituzione di divieto di fermata.

ä™p

la terra trema ancora: magnitudo 2.7

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

La terra trema ancora: magnitudo 2.7

epicentro a gavello

GAVELLO - Dopo un periodo di relativa tranquillità gli abitanti dell'Alto Ferrarese, in particolare del Bondenese, hanno rivissuto momenti di paura. Venerdì notte alle 2,11 e la terra ha tremato e in tanti si sono svegliati di soprassalto e nella zona compresa tra Pilastrì, Gavello, Burana e Scortichino ma anche Finale Emilia, sono stati diversi a scendere in strada. Una scossa di magnitudo 2,7, profondità 5 km con epicentro Gavello ha rotto la tranquillità della notte. Un botto fragoroso e poi un tremolio durato pochissimi secondi ma sufficienti a creare il panico. Non si segnalano danni a persone o cose. Solo tanta paura. «Ho avvertito distintamente la scossa e sul momento pensavo al passaggio di un camion - ha affermato Veber Bellodi, dirigente della polisportiva Nuova Aurora, ma ci ho messo poco a capire che era il terremoto. E durato pochissimo e non mi sono alzato o sceso in strada come hanno fatto parecchi dei miei compaesani». Sempre a Gavello un'altra scossa di terremoto si era verificata lunedì alle 4,43 e 35 secondi magnitudo 2.0 a una profondità di 10,3 km ma in quel caso era stata avvertita soltanto in paese e non da tutti gli abitanti. Il giorno prima ovvero domenica, in località Fruttarola tra Finale Emilia e Bondeno ma a circa 3 km sia da Scortichino che da Gavello, la terra aveva tremato. I sismografi hanno registrato la scossa alle ore 22,08 e 59 secondi, magnitudo 2.3 ad una profondità di appena 4,1 km. Anche in quel caso la scossa è stata avvertita distintamente nella zona.

premi e solidarietà nel galà dello sport

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 29/09/2012

Indietro

- *Sport*

Premi e solidarietà nel Galà dello Sport

Giovedì sera alla Sala Estense si è svolta la festa di società e atleti ferraresi. Il terremoto non ha bloccato la tradizionale iniziativa del Coni provinciale.

LA SERATA DELLE STELLE

FERRARA Ammaliato dalle belle parole di Damiano Tommasi ed Italo Cucci, il mondo dello sport di casa nostra ha vissuto giovedì la serata delle eccellenze, con l'edizione numero 7 del Galà dello sport andato in scena alla Sala Estense. «Piacevolissima serata» ha commentato il prefetto Provvidenza Raimondo -: Luciana Pareschi rappresenta il Coni in maniera straordinaria». Il sisma ha costretto lo spostamento del Galà dal cortile del Castello, ecco il perché della Sala Estense: «Il terremoto non ci ha avvilito, come del resto non ha fermato il ciclone Luciana Pareschi» ha rimarcato Marcella Zappaterra, presidente della Provincia -: è stata una magnifica serata, avvallata dalla presenza di campioni e con il collante della solidarietà». Anche il questore Luigi Mauriello ha come tema caro la solidarietà. «E proprio questa la parola principale. Dopo una giornata colma di problemi da risolvere, qua si respira ossigeno». Luciano Masieri, assessore allo sport del Comune, ha apprezzato l'Educamp organizzato anche nella fase del sisma dal Coni. E proprio in tema di Educamp, il premio Amico Solidale è andato a Fausto Bertinotti. Il pubblico della Sala Estense ha ascoltato in religioso silenzio le parole di Damiano Tommasi, ex calciatore anche della Nazionale, adesso rappresentante dei calciatori: «Il calcio è anche solidarietà, così sa essere solidale, anche se mi imbarazzo quando si confonde calcio e sport: apprezzo molto le Olimpiadi, dove il calcio è messo nel giusto posto. Il calcio non è tutto». «Tommasi è dotato di bravura dialettica non slavata e precisa» replica il giornalista Italo Cucci - così sono contento di averlo incontrato: grande comunicatore di cose importanti. A Ferrara ho vissuto stupende vicende: Paolo Mazza è stato un grande personaggio al quale sono legato da un ricordo stupendo». La Moby è risultata la squadra dell'anno, con Giacomo Incarbona e Giorgio Nani a ritirare il premio. La Vassalli 2G Vigarano ha conquistato il premio Ripartiamo. Anche John Ebeling (premio alla carriera) è uscito contento dal Galà, come l'ex numero uno del Basket Club Roberto Mascellani: «Dodici anni belli, affrontati con il cuore. Auguro agli amici Bulgarelli e Nani di ritornare in serie A, dove noi siamo stati a buoni livelli per due anni. Se mi manca il basket? Forse mi manca un po'». Premio Diamante andato all'avvocato Valentino Galeotti. Migliori atleti Alessia Maurelli (ginnastica), Marcella Tonioli (arco), Pierre Calderoni (canottaggio) e Riccardo Schiavina (scherma). Assegnato anche il premio fair play della Nuova Ferrara: scelti i disegni della media di Voghiera e di Mesola. Lorenzo Montanari ©RIPRODUZIONE RISERVATA

(senza titolo).....

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 30/09/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

POLITICA Il riformismo senza riforme nll corsivo di Fiorenzo Baratelli Cacciamo i ladri dal tempio al più presto apparso domenica scorsa sulla Nuova è un occasione di riflessione e di confronto per quanti sono al servizio del bene comune. Lo scandalo che ha travolto il consiglio regionale del Lazio e la giunta Polverini è l'ultimo colpo di maglio alla nostra democrazia e al nostro stato repubblicano. Non sono possibili difese d'ufficio e non regge neppure il ritornello così fan tutti, perché non è vero. Dal Lazio alla Lombardia, alla Sicilia, tornata sotto i riflettori della cronaca perché oggi sono garantiti solamente gli stipendi (cospicui) ai consiglieri regionali indignazione e schifo vanno di pari passo. Già, la Regione Sicilia che per tirare a campare spende 22.000.000 di euro l'anno. Qui si sono avvicendati due presidenti per nulla benemeriti. Salvatore Cuffaro-vasa-vasa un tempo non lontano grande elettore di Casini. Ha conosciuto anche il carcere perché colluso con la mafia. Prenderà il suo posto Michele Lombardo per presiedere una giunta atipica puntellata dall'esterno del Pd siciliano fino alle sue tardive dimissioni. Un pateracchio all'italiana di cui conviene tacere per carità di patria. La Sicilia è una regione autonoma e per questo rivendica il diritto di fare come le pare con i soldi degli altri. Gian Antonio Stella nel suo ultimo libro *La deriva*. Perché l'Italia rischia il naufragio a pagina 216 si chiede: «Perché il presidente del consiglio regionale pugliese guadagna quasi il triplo del suo collega umbro? Perché in rapporto agli abitanti il parlamentino valdostano costa oltre 22 volte più di quello lombardo? Per quale ragione la pensione base dei deputati regionali molisani, emiliani, liguri, veneti o marchigiani corrisponde al 65% dell'indennità parlamentare, quella dei pugliesi al 90% e quella dei siciliani e dei friulani al 100%». Hanno senso questi squilibri? C'entrano davvero con il diritto all'autonomia? Leonardo Sciascia era uno che vedeva lontano. Ha scritto: «E l'Italia che si è sicilianizzata». Aveva ragione il grande scrittore di Pacalmutò osteggiato in vita e dimenticato in fretta da morto. L'etica non ha mai fatto concessioni agli adoratori del dio trino e quattrino. Viviano Toti discarica La polemica tra i comuni n Uno scontro sulle macerie . La nuova commedia interpretata dagli attori Grazioli e Lodi. Rappresentazione teatrale a cui abbiamo assistito alla prima sul palcoscenico della discarica. E credeteci, da fare invidia alle passate commedie del Gad. Ora voi vi domandate se sarà gratis, a pagamento o pro terremotati? I biglietti saranno emessi da Cmv! Pensateci! Ma perché gli amministratori fanno ed interpretano le norme a loro piacimento, arrecando nocumento a singoli o all'intera comunità? Perché i funzionari, che non si cambiano con le amministrative, continuano a non opporsi a tali comportamenti? Dobbiamo sempre noi, cittadini, denunciarli come abbiamo fatto per l'inceneritore e la termolisi? Lo sapevate che siamo diventati zona sismica nel 2003? Vi hanno informati i solerti amministratori, dagli ottimi stipendi e regalinari vari? Non si usa più fare il proprio dovere? Se avessero fatto il piano di protezione civile per il terremoto si sarebbe individuata anche una zona per lo stoccaggio e la lavorazione delle macerie. Non si sarebbe usata la discarica di Molino Boschetti, sito che doveva rimanere chiuso, perché pericoloso! Addirittura ci vogliono fare anche un impianto di ricircolo del percolato. E noi, come ci siamo fatti in quattro per bloccare la termoli, siamo pronti e già mobilitati anche per bloccare un impianto di ricircolo del percolato che è pericoloso. Lorenzo Malaguti Gruppo Spontaneo Alto Ferrarese POSTE Donazione con balzello nVoglio denunciare con forza una cosa che è a metà tra l'ignobile e il grottesco. L'altro giorno mi sono recato in Posta a versare una donazione pro terremoto su un conto corrente postale e in più 1 euro e 30 centesimi di commissione. La domanda, come diceva Lubrano sorge spontanea: ogni 2 anni in Italia c'è un disastro è mai possibile che nessuna istituzione a nessun livello abbia avuto l'idea di redigere un protocollo d'intesa con banche e poste che divenga subito attivo quando serve, che esenti automaticamente dalla commissione chi dona tramite l'attivazione e inserimento di un codice in causale. Codice comunicato e attivato dalla Presidenza del Consiglio in caso di calamità naturali o emergenze umanitarie. Come si è trovato il modo giustamente di esentare il pensionato dal pagamento della commissione in Posta, non capisco perché non lo possa essere il donatore di denaro per i terremotati o altro nel momento che versa a una onlus certificata o alla Protezione civile. Stesso discorso per commissione in banca per bonifico o donazione tramite sms per

(senza titolo).....

raccolte fondi certificate. Oppure che non si sia dato libero sfogo alla fantasia tutta italiana anche in campo finanziario ad iniziative che con quella commissione si potevano finanziarie? si poteva istituire un fondo in cui far confluire queste risorse per pagare ad esempio l'assicurazione ai volontari che vanno ad operare nei luoghi delle calamità (perché ora per operare come volontario ci vuole, oltre la formazione, sempre l'assicurazione) o finanziare un'opera di ricostruzione a scelta da parte dell'ente erogatore. Cose semplici, con un senso etico che possa essere percepito e condiviso dal cittadino.

Cristiano Di Martino

questa mattina la diecimiglia città di ferrara

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

- *Sport*

Questa mattina la Diecimiglia Città di Ferrara

FERRARA Aumenta di ora in ora il numero degli iscritti alla 5ª edizione della Diecimiglia Città di Ferrara (km 16,0934), manifestazione podistica organizzata dalla Corriferrara con buona parte del suo percorso sulle mura estensi. Sono arrivati anche i primi iscritti di un certo spessore tecnico e agonistico tra cui quella di Rudy Magagnoli. In campo femminile spicca Maurizia Cunico del G.S. Alpini Vicenza (classe 1978) che è sicuramente la favorita della gara. Il ritrovo per questa mattina è come sempre posizionato ai lati del castello Estense, dove è allestito il Villaggio Sportivo (segreteria organizzativa, spogliatoi, servizi sanitari, ristoro, consegna premi, palco premiazioni e zona partenza arrivo). Mentre l'area espositiva "Sport & Sapori" è già funzionante da venerdì. Oltre alla Diecimiglia competitiva, vi è anche una parte ludico motoria non competitiva di km 7 (Straferrara) e una minipodistica di 700 mt, alle quali sarà possibile iscriversi anche nella mattinata odierna. La manifestazione devolgerà parte dell'incasso delle iscrizioni al coordinamento della protezione civile di Ferrara a favore delle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto. Programma orario Ore 7.30 ritrovo atleti in Piazza Castello; ore 9.10 partenza concorrenti minipodistica; ore 9.30 partenza concorrenti Diecimiglia; ore 9.30 partenza concorrenti Straferrara non competitiva; ore 10.30 inizio premiazioni.

ripartiti i soldi alle regioni inviati con gli sms solidali

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

All Emilia il 95%

Ripartiti i soldi alle regioni inviati con gli sms solidali

BOLOGNA E stata concordata tra le regioni colpite dal sisma del 20 e 29 maggio scorso, Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, la ripartizione dei fondi raccolti attraverso gli sms solidali che si sono conclusi lo scorso 10 luglio per un totale di oltre 15,1 milioni di euro. All Emilia-Romagna andranno oltre 14,3 milioni di euro, pari al 95% della somma raccolta, il 4,5% spetterà alla Lombardia e lo 0,5% al Veneto. La regione Emilia-Romagna e i comuni interessati stanno individuando l insieme delle opere e dei progetti da finanziare con le risorse raccolte. Sono previsti anche dei finanziamenti per progetti di ricostruzione da realizzare nel territorio ferrarese, che insieme al Modenese risulta una delle province più colpite dal terremoto dello scorso maggio. Sono stati numerosi i fondi raccolti con gli sms inviati da tutta Italia a testimonianza della solidarietà spontanea di tantissime persone che hanno voluto contribuire per aiutare le tante persone colpite improvvisamente dal terremoto.

ã™p

operazione schifanoia l'apertura in primavera

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Operazione Schifanoia L apertura in primavera

Il Comune lancia una sottoscrizione per recuperare il monumento devastato dal sisma Modonesi e Maisto: servono 550mila euro. Iniziative culturali per finanziare i lavori

di Gian Pietro Zerbini wFERRARA E uno dei monumenti più belli del patrimonio culturale ferrarese. Palazzo Schifanoia, con le sue stanze e i suoi affreschi storici, rappresenta un vero gioiello dell arte rinascimentale che purtroppo ha subito pesanti lesioni dalle forti scosse si terremoto del maggio scorso. Il complesso di via Scandiana, composto da un ala trecentesca più bassa e dal palazzo sopraelevato nel Quattrocento è chiuso al pubblico da oltre 4 mesi e necessita di una operazione completa di restauro particolarmente onerosa. Due assessorati sono legati a doppio filo al recupero di Schifanoia. Da un lato c è la cultura e dall altro i lavori pubblici, che in sinergia stanno lavorando per aprire il più presto possibile la struttura. Come hanno confermato ieri durante un sopralluogo di buon mattino il vice sindaco Massimo Maisto (assessore alla cultura) e il collega di giunta Aldo Modonesi (assessore ai lavori pubblici), il recupero della struttura presenta molte problematiche, ma c è già una scadenza di massima per la consegna di un palazzo Schifanoia ancora più bello e funzionale del pre terremoto, con alcune migliorie e vantaggi per i visitatori. «Il progetto per restaurare palazzo Schifanoia - dicono Modonesi e Maisto - ha un costo di 550 mila euro, 300 mila sono derivati dal restauro per i danni provocati dal sisma, i rimanenti 250 mila euro erano fondi già messi in preventivo per migliorare la funzionalità della struttura in quanto verrà costruito anche un ascensore. I danni maggiori si sono registrati nella sala degli Stucchi e nel lato nord del palazzo. Hanno resistito bene invece e necessitano solo di piccoli interventi sia l ala trecentesca che il salone dei Mesi. Abbiamo già trovato uno sponsor che ha versato 20 mila euro e in questi giorni, sulla scia di quanto abbiamo fatto con il Teatro Comunale, verrà aperta una sottoscrizione per il restauro di Schifanoia. A tale proposito saranno organizzate anche delle iniziative culturali per la raccolta di fondi, come concerti o serate di lettura». I due assessori calcolano che entro la primavera 2013 palazzo Schifanoia sarà riaperto al pubblico e finalmente i visitatori potranno ammirare anche quello splendido salone voluto dal duca Borso. Problemi superabili anche per il vicino Lapidario.

ä™p

un fondo per i commercianti

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Un fondo per i commercianti

S.Agostino, impegno del Comune. Amelio (Ascom): studi di settore da rivedere

SANT AGOSTINO I commercianti e gli imprenditori di Sant Agostino cercano l'unità per ricostruire e dare nuovo slancio alla ripresa economica territoriale, messa in ginocchio dalla crisi e dal terremoto. Per supportarli in questa impresa post-sisma sono scesi in campo Ascom, Iscom, Regione Provincia e Comune. Il sindaco di Sant Agostino Fabrizio Toselli nel corso dell'incontro svolto l'altra sera nella Sala Bonzagni ha annunciato che per sostenere in modo concreto le categorie degli imprenditori e dei commercianti che hanno subito danni diretti e indiretti da questo evento sismico, sarà istituito un fondo comunale, le cui modalità di funzionamento sono ancora da definire. «Come amministrazione abbiamo scelto di istituire questo fondo per colmare quel vuoto burocratico che blocca la ripresa dei nostri commercianti, - spiega il sindaco Toselli-, nei prossimi giorni definiremo in che modo e a chi erogare tale fondo». Il presidente dell'Ascom Marco Amelio ha evidenziato il forte disagio in cui si ritrovano gli imprenditori commercianti, che oltre alle inagibilità, alle mancate vendite, si ritrovano a fare i conti con i contributi e con gli studi di settore. «Il nostro impegno- spiega Amelio-, è quello di batterci per prorogare la sospensione delle tasse fino a giugno 2013 e permettere inoltre ai commercianti di pagare successivamente i contributi a rate. Inoltre bisogna rivedere gli studi di settore, perché è impensabile ad oggi, dopo gli ultimi fatti attenersi a tali studi e fare pagare agli imprenditori commercianti tasse su cifre che effettivamente non sono più attendibili». L'assessore provinciale alle politiche industriali e produttive Carlotta Gaiani ha spiegato che si farà il possibile per offrire ai commercianti massima trasparenza e ha annunciato che grazie al bando inerente la delocalizzazione delle attività, a breve arriveranno una serie di contributi che permetteranno ai commercianti di alleggerire le spese sostenute nel corso di questi mesi, per lo spostamento delle loro attività. A supporto di Iscom e commercianti tra i relatori erano presenti Barbara Arbizzani di Cofiter, ente che si propone di supportare le associazioni di categorie e i commercianti per la richiesta di finanziamenti bancari, Mauro Malandri di Confcommercio regionale emergenza terremoto, l'ingegnere Alessandro Fiorini e l'architetto Marco Romeo. Maria Teresa Cafiero

geotermia, lo studio del rischio sismico si farà

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

L ASSESSORE ZADRO

«Geotermia, lo studio del rischio sismico si farà»

FERRARA La commissione indipendente per valutare il rischio sismico dei lavori geotermici ci sarà, magari la stessa che la Regione ha già nominato per studiare l'impatto dell'estrazione di gas e metano. E sul fronte della trasparenza sull'intero progetto, il Comune proverà a giocare di nuovo la carta della Valutazione d'impatto ambientale, la procedura più garantista che consente di rendere pubblica ogni carta. «Ma i cittadini di Pontegradella devono sapere che noi, la Via alla Regione l'abbiamo chiesta molti mesi fa e più di una volta, sentendoci però rispondere che le norme prevedevano solo lo screening» ci tiene a sottolineare l'assessore all'Ambiente, Rossella Zadro. Anche lei è rimasta colpita dalla forza delle contestazioni all'assemblea di martedì al Melo, ha valutato le obiezioni poste successivamente dal comitato residenti e da Ppf, ma prova comunque a riannodare il filo del dialogo. «I cittadini devono sapere che il Comune non ci pensa nemmeno a dare il via libera a un progetto senza certezze su di una questione così determinante come il rischio sismico. Siamo noi i primi a voler sapere se è sicuro o no - insiste l'assessore - Esperti indipendenti? Non so se dobbiamo prenderli a New York, quelli della Regione lo sono, noi lavoriamo con l'Osservatorio di Geofisica di Trieste e l'Ingv, che sono i principali istituti italiani del settore. Non capisco però perché non si voglia prestar fede a tecnici come il professor Giovanni Santarato, che se n'è andato indignato dall'assemblea di martedì. Intendiamoci, capisco la protesta e anche la rabbia dei cittadini, un po' mi ricorda la mia quando facevo parte delle associazioni (contro l'elettrosmog, ndr), e forse qualche errore nella gestione della vicenda geotermica c'è stato. Ma bisogna anche avere fiducia nelle istituzioni». In attesa di capire come ripresentare la richiesta di Via, Zadro ribadisce la sua convinzione: «La geotermia è la fonte energetica più pulita e sicura oggi a disposizione, molto più della biogas. L'inceneritore coprirà un terzo del calore totale? E meno della quota attuale, e ricordiamoci che non siamo in grado di recuperare tutti i rifiuti prodotti». Chiedere a Hera di limitarsi a sostituire la quota da inceneritore con la geotermia nella rete già esistente non è realistico, «non ci sarebbe guadagno a fronte di un investimento da 50 milioni. Noi dobbiamo difendere i cittadini senza perdere di vista lo sviluppo del territorio». (s.c.)

bersaglieri, un saluto in musica

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

VIGARANO MAINARDA

Bersaglieri, un saluto in musica

Festeggiato il gemellaggio con la Protezione civile di Asti

VIGARANO MAINARDA Tanto pubblico e molte autorità erano presenti al concerto della Fanfara dei Bersaglieri di Asti sabato sera nella palestra comunale. Molti i Bersaglieri in "congedo", guidati dal presidente nazionale generale Benito Pochesci e da quello locale Alessandro Bersellei, e rappresentanti di tutte le forze armate. Insieme a Donatella Corvatta, capo gabinetto della prefettura, c'erano i colonnelli Alberto Allodi e Carlo Vergine dell'Aeronautica, il tenente Massimo Costanzo dei carabinieri oltre a rappresentanti di Esercito, polizia di Stato e guardia di finanza. Ospite d'onore la protezione civile di Comacchio. «Siamo qui di nostra iniziativa - ha spiegato l'assessore provinciale di Asti Marco Verzè - per portare un momento di allegria e di serenità a chi ha subito la paura e i danni causati dal terremoto». Guidata dal capo fanfara Giancarlo Maccario è iniziato il concerto con la Fanfara dei Bersaglieri che ha fatto il suo ingresso attraverso una scenografia che ricordava l'entrata in Roma dei Bersaglieri, dalla breccia di porta Pia, all'epoca dell'Unità d'Italia. Il pubblico si è scaldato ascoltando le marcette militari tra cui la famosissima Flik e Flok. Si è poi proseguito con la marcia trionfale dall'Aida di Verdi, e il filo conduttore del Guglielmo Tell di Rossini. Finale con il silenzio fuori ordinanza, in memoria dei caduti, e l'inno nazionale. Al termine della serata il sindaco Barbara Paron, l'assessore provinciale Stefano Calderoni, e il suo collega di Asti Marco Verzè, hanno ratificato il patto di gemellaggio tra la protezione civile di Vigarano, rappresentata da Roberto Guerra e Romerio Sitta, e quella di Asti presente con una delegazione guidata da Paolo Porreca. Le due associazioni si sono conosciute durante l'emergenza-sisma e hanno deciso di organizzare il concerto con la fanfara che si è offerta volontariamente. Giuliano Barbieri

ã™p

il polo scolastico promosso a pieni voti

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 01/10/2012

Indietro

- Cronaca

Il polo scolastico promosso a pieni voti

Corporeno, mille persone hanno visitato il cantiere di una struttura all'avanguardia. «Dopo il sisma, questo è il futuro» CORPORENO Dall'ingresso alla scuola media fino alla grande palestra indipendente, dal refettorio agli spazi della primaria, circa mille persone hanno visitato ieri il nuovo polo scolastico in costruzione a Corporeno. Percorrendo i corridoi che portano alle 24 aule, i visitatori hanno potuto scoprire il polo scolastico, costruito in legno massello (pareti e solai, ricoperti in lana di roccia e cartongesso), su un basamento realizzato per la stabilità e per dar sfogo alla possibile liquefazione delle sabbie in caso di sisma. Una struttura energeticamente autonoma grazie ai pannelli fotovoltaici, sicura dal punto di vista sismico e anti incendio, coibentata e dotata di tutti i servizi e i comfort. Un via vai continuo dalle 12 (circa 25 persone nel primo turno di visita), fino alla chiusura: tante famiglie e moltissimi bambini, di Cento e frazioni. Il sindaco Lodi, il vicesindaco Pedaci, partner, collaboratori e soci della Centro Emilia Terremoto impegnata a realizzare l'opera, le insegnanti e gli abitanti di Corporeno che seguono attenti i lavori di costruzione, proseguiti anche ieri, per rispettare la data d'inaugurazione annunciata per il 28 ottobre. Tra gli accompagnatori, l'ad della società, Giuseppe Accorsi, che ha illustrato la struttura, mostrato gli spazi, risposto alle domande: «Molti apprezzamenti e le richieste più frequenti su qualità energetica, finiture e giardino. Per questo, ci verranno donate 500 piante da siepe e 53 piante ad alto fusto attraverso le banche di credito cooperativo della provincia di Pistoia». L'impressione per Miria Magagna è positiva: «Gli spazi sono ampi e ben distribuiti. Ottima palestra e struttura molto bella. Bene che le medie siano divise dalle elementari. L'unico dubbio resta la viabilità da e per Cento». Come Miria, anche il figlio di Daniela Garuti che, da Cento, frequenterà la scuola di Corporeno: «Dispiace non aver visto il piano superiore, ma la prospettiva è ottima. Peccato che non sia stata fatta a Cento, ma l'importante sarà avere garanzie sul trasporto tra Cento a Corporeno e su un nuovo accesso, in quanto arriveranno qui alle 8 di mattina oltre 600 genitori con altrettante auto». La vede come «soluzione ottimale» Tiziano Garuti, che con la moglie commenta: «Dopo il terremoto questo è il futuro, per garantire sicurezza. E avere un polo scolastico del genere in paese è un orgoglio». Tra i visitatori, Stefano Lodi con i 2 figli che frequenteranno la scuola: «E bellissima. Siamo contenti che i nostri figli vengano qui. Ora sono alla scuola di Casumaro, il tragitto è pesante, ma contiamo che qui si apra presto». Aule luminose, spazi adatti e una struttura molto bella per Imma Fusco di Cento, che come Paola Girardi per la prima volta vede il polo scolastico: «E' così bella che vorrei che mio figlio cominciasse qui prima possibile. E non importa non sia a Cento». Per Paolo Govoni la scuola «è fantastica, l'unico problema restano viabilità e trasporto scolastico. Risolti questi, la scuola è una ricchezza, che rimarrà nel tempo». Frequenterà qui la 1^a elementare Elisa, figlia di Arianna Giuliani che spera presto di vedere aperte le porte della nuova scuola: «E' meravigliosa e rifinita benissimo. La palestra è enorme, una scuola moderna e innovativa. Il legno è il futuro». Beatrice Barberini

annullate tutte le spese giovanili per le società terremotate

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **01/10/2012**

[Indietro](#)

COMITATO REGIONALE

Annulate tutte le spese giovanili per le società terremotate

FERRARA S è svolta di recente, nella sede del Crer di Bologna, la riunione del consiglio, capitanata dal presidente Maurizio Minetti. Il consiglio, dando attuazione a quanto indicato dal presidente nazionale Carlo Tavecchio, ha deliberato l'esonero dal pagamento degli oneri finanziari (tasse di iscrizione, tesseramento, ecc.) dell'attività del settore giovanile per le società danneggiate dal terremoto. Per eventuali pagamenti già effettuati il Crer provvederà ad accreditare sul conto delle società il rimborso dei versamenti. Fissata infine per il 12 novembre la data della prossima assemblea elettiva per il rinnovo delle cariche del quadriennio 2012-2016, tra cui il nuovo presidente regionale, che subentrerà a Minetti, candidato il ferrarese Paolo Braiati.

diecimiglia di solidarietà nel nome di magagnoli

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 01/10/2012

Indietro

- *Sport*

Diecimiglia di solidarietà nel nome di Magagnoli

Ieri a Ferrara vittoria del favorito della vigilia con record sfiorato Nel settore femminile si impone la Aureto. Secondo posto per la Avanzi

FERRARA Il castello Estense come sfondo, la piazza colorata da stand e punti ristoro ad animare lo spazio riservato ieri alla Diecimiglia di solidarietà ; una folla di atleti di ogni età e sesso con le magliette delle rispettive società, con i pettorali per la gara competitiva oppure semplicemente con un abbigliamento sportivo se la scelta era caduta sulla minipodistica per i bambini o sulla Straferrara o la camminata popolare. Un quadro quanto mai accattivante e stimolante, creato ieri per l'ennesima volta dall'infaticabile Giancarlo Corà responsabile di Corriferrara che ha scelto quest'anno come copertina della brochure, con il regolamento della manifestazione, l'immagine della torretta del castello lesionata dal recente terremoto . Diecimiglia di solidarietà è infatti la nuova denominazione della podistica, in quanto una quota delle iscrizioni sarà devoluta al coordinamento della Protezione Civile di Ferrara che si sta prodigando per i terremotati dell'Emilia Romagna ricordando anche Roberto Puviani, il volontario recentemente scomparso. Al montepremi è stato inoltre aggiunto per i primi cinque uomini classificati, e le tre prime fra le donne, un buono strettamente personale valido per l'iscrizione alla Ferraramarathon o all' alf Marathon del 2013. Nessuna sorpresa per quanto riguarda i risultati della Diecimiglia Città di Ferrara: una delle sole quattro iniziative, a livello nazionale come ha spiegato lo speaker Michele Marescalchi, con questo percorso di quasi 17 km. Fra i 348 iscritti favorito era Rudy Magagnoli in gara per il Cus Ferrara che non ha deluso portandosi subito al comando del gruppo e vincendo con un ottimo tempo di 53'45 senza però superare quello di Massimo Tocchio detentore del titolo: vinse con 53'33 ; al secondo posto Alberto Felloni, un'altra certezza annunciata sempre per il Cus Ferrara con 57'30 ; terzo a salire sul podio, a solo una manciata di secondi in più, Nicolò Conti (Atletica Estense) con 57'42 . Si sale di poco con il cronometro anche con il quarto classificato: Mohamed Errami del Blizzard Atletica con 58'08 ; chiude la cinquina Luca Gardellini per la Gabbi con il tempo di 58'20 . Annunciata invece erroneamente la partecipazione di un'atleta vicentina (Maurizia Cunico)sulla quale si puntava moltissimo. Il successo è stato così ottenuto da Lucilla Aureto trevigiana d'origine ma in gara per la Contrada di San Giacomo di Ferrara con 1h12'28 , seguita da Alessandra Avanzi di Atletica Estense con il tempo di 1h13'32 e terza piazza per Sara Boninsegna di Salara (Ro) con 1h15' 25 . Margherita Goberti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il mito di lamborghini sulla scena per la ricostruzione

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

Lo spettacolo di guandalini a mirabello

Il mito di Lamborghini sulla scena per la ricostruzione

MIRABELLO Uno spettacolo per ricostruire e ridare un sogno a chi è stato colpito dal sisma. Come simbolo di idea costruzione e ricostruzione, gli organizzatori del recital finalizzato alla raccolta fondi per la ProciV Arci San Carlo e per l'associazione culturale Vox Ars, hanno deciso di mettere in scena la storia di un emiliano che non ha mai perso i suoi sogni, neanche nei momento più brutti: Ferruccio Lamborghini, creatore di una delle auto più belle del mondo. Lo spettacolo Nel segno del Toro dell'Emilia , tenuto a Mirabello, è stato interpretato da Lorenzo Guandalini, autore e sceneggiatore, che grazie alle testimonianze delle persone che hanno vissuto accanto a Ferruccio, tra cui il figlio Tonino, amici e operai, è riuscito a realizzare questo recitale che racconta la vita di Lamborghini e delle sue aziende. Lo spettacolo ha visto sul palco anche la cantante Chiara Bolognesi e il pianista Carlo Ardizzoni. L'evento è stato organizzato da ProciV Arci- Vox Ars- Lamborghini Caloreclima, con il patrocinio di Regione Emilia Romagna, Comuni di Sant'Agostino, Mirabello e Ferrara, Camera di commercio, Unindustria Ferrara e tantissimi partner. I soldi raccolti con lo spettacolo, saranno investiti per sovvenzionare due importanti progetti, di cui i protagonisti sono i terremotati. ProciV Arci San Carlo utilizzerà le offerte per la ricostruzione del parco "Chico Mendes" di San Carlo, luogo importante per le famiglie del paese, e per l'acquisto di materiali per la palestra della scuola elementare di San Carlo, in procinto di realizzazione. L'associazione Vox Ars , utilizzerà le donazioni per la ricostruzione e la ristrutturazione - fermatasi dopo il terremoto - delle aule didattiche dell'edificio di via Frattini a Borgo di Vigarano, il quale, una volta terminato, offrirà spazi per svolgere attività didattica e di produzione nel settore delle arti. In primavera 2013, gli organizzatori riproporranno lo spettacolo nello spazio della fabbrica e del Museo Lamborghini di Dosso. Maria Teresa Cafiero

san cristoforo, tempi lunghi

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **01/10/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

San Cristoforo, tempi lunghi

La riapertura del tempio della Certosa è stata rinviata al 2014

Saranno lunghi i tempi per la riapertura del tempio di San Cristoforo alla Certosa. I danni provocati dal terremoto sono stati ingenti soprattutto per quanto riguarda la parte vicino alla navata della chiesa. Alla domanda se i lavori di restauro termineranno entro il 2013, l'assessore comunale ai lavori pubblici Aldo Modonesi scuote la testa, come per dire, è meglio non fare questo tipo di previsioni, in quanto non è possibile assicurare un restauro completo entro la fine del prossimo anno. Il tempio di San Cristoforo era stato da alcuni anni restaurato grazie ad un sinergia tra il Comune, proprietario della Chiesa e la Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara che aveva finanziato parte dei lavori e il totale recupero delle opere d'arte custodite all'interno della chiesa. Purtroppo il terremoto ha causato un ulteriore grave danno alla struttura che necessita ora di un grande intervento per sistemare le gravi lesioni murarie che si sono aperte. Ma i danni alla Certosa non si limitano solo al tempio di San Cristoforo. Il primo grande claustro versa infatti in condizioni di pericolo con il colonnato che è stato recintato e c'è il divieto di ingresso in molte aree antiche compresa la zona Massari.

"terremoto": il rock per ricostruire una scuola in emilia

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

OGGI A FORTE MARGHERA

TerreMoto : il rock per ricostruire una scuola in Emilia

Il Mucchio, gli Uragani, i Ca Reggae e i Vision, oggi dalle 19 alle 24 a Forte Marghera, si esibiranno per promuovere una raccolta fondi a favore della ricostruzione di una scuola per l'infanzia di Concordia sulla Secchia, Comune della Provincia di Modena, colpito dal terremoto del 29 maggio. TerreMoto: concerto insieme per l'Emilia è un evento di solidarietà a favore del paese del Modenese che conta poco più di 9.000 abitanti. È stato ideato da Roberto Fagotto, componente del gruppo Il Mucchio che ha coinvolto i musicisti ospiti della serata. L'organizzazione poi comprende il gruppo biker di Casale sul Sile (Treviso), Noialtrinmoto e Happy Children Onlus di Medolla (Modena). Il Comune di Venezia, che ha concesso il patrocinio, oggi, sarà rappresentato dall'assessore comunale alle Attività culturali Tiziana Agostini e dal direttore generale Marco Agostini. Inoltre, ci sarà anche il sindaco di Marcon Andrea Follini, che ha deciso di non fare i fuochi d'artificio di fine estate, per devolvere a favore dell'evento i fondi risparmiati. I partecipanti alla serata saranno invitati a lasciare liberamente delle offerte che poi saranno direttamente girate al sindaco di Concordia Carlo Marchini, invitato, per l'occasione. Il ricavato dell'iniziativa servirà per la ricostruzione della scuola materna di Fossa, frazione del Comune emiliano. Il Mucchio è la formazione attuale (capitanata da Roberto Fagotto) della band mestrina che si distinse nei primi anni '70 sul fronte del rock progressivo. Il gruppo incise proprio nel 1970 l'album (ripubblicato in cd nel 1993), intitolato semplicemente Il Mucchio. Seguirono tre singoli: Per una libertà (1970), Un estate senza caldo (1972) e Lei se ne andrà (1973). La versione odierna degli Uragani, invece, rappresenta la continuità del gruppo beat mestrino che si distinse a livello nazionale tra il 1964 e il 1972. Oggi, gli Uragani hanno cominciato a comporre nuove canzoni, come Un attimo e Il nostro futuro, che propongono accanto ad un grintoso repertorio vintage. La formazione è composta da Dario Rigato (voce e chitarra), Gianni Da Re (voce e chitarra), Mario Zanetti (basso) ed Enzo Ponchiroli (tastiere).

Completano il cast della serata due band giovanili: i Ca Reggae e Vision. Michele Bugliari ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, pioggia tra oggi e domani Torna l'allerta del Campidoglio

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Maltempo, pioggia tra oggi e domani Torna l'allerta del Campidoglio"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

Meteo

Maltempo, pioggia tra oggi e domani

Torna l'allerta del Campidoglio

[Tweet](#)

Nel pomeriggio si avranno temporali anche intensi che andranno attenuandosi dalla serata

Maltempo a Roma tra oggi e domani. Nel pomeriggio si avranno piogge e temporali anche intensi che andranno attenuandosi dalla serata.

"In relazione all'avviso di meteo avverso emesso dal Dipartimento nazionale della Protezione civile e dalla Regione Lazio, il Campidoglio ha attivato le proprie strutture operative per limitare eventuali disagi ai cittadini" si legge in una nota della Protezione civile di Roma Capitale.

Il rischio di pioggia e di piovvaschi è esteso anche alla giornata di domani, lunedì 1 ottobre.

Cronaca

Domenica, 30 Settembre 2012

Tags: meteo, maltempo, pioggia, protezione civile, campidoglio

Regione, Cancellieri alla Polverini: "Al voto entro 90 giorni" Niente commissariamento. Montino (Pd): tagliare i consiglieri

/ Politica - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Regione, Cancellieri alla Polverini: "Al voto entro 90 giorni" Niente commissariamento. Montino (Pd): tagliare i consiglieri"

Data: **01/10/2012**

Indietro

Verso le elezioni

Regione, Cancellieri alla Polverini: "Al voto entro 90 giorni"

Niente commissariamento. Montino (Pd): tagliare i consiglieri

Tweet

Il ministro dell'Interno: "La decisione non spetta a noi, ma abbiamo fatto approfondimenti tecnici con i nostri esperti e con quelli dell'avvocatura dello Stato e l'orientamento è quello di svolgere le elezioni al più presto". Il segretario Pdl Alfano sul caso Fiorito: "Se ci sarà il processo, noi saremo parte civile". Montino (Pd): "Convocare il consiglio per passare da 70 a 50 consiglieri". **Le date per il voto: dal 2 al 23 dicembre.** Ma se Polverini decidesse di indire le elezioni domani, la prima data utile sarebbe il 16 novembre. **Intanto prosegue il toto-candidati:** tra gli altri, per il Pd Sassoli e Melandri e per il Pdl la favorita è la Meloni. Ma c'è chi dice che entrambi gli schieramenti stiano guardando a personalità "fuori" dai partiti

INTIMIDAZIONI Plichi con proiettili indirizzati al Consiglio

STOP AI VITALIZI Contro i privilegi, raccolte 50mila firme

LE INTERVISTE

Peduzzi (Fds): "Con il referendum abroghiamo la legge"

Nieri (Sel): "Privilegi? La giunta blocca i nostri provvedimenti"

Foschi (Pd): "Rinuncio per risarcire le istituzioni ferite"

SCANDALO REGIONE

ABRUZZESE: "Polverini voleva la mia testa, si è vendicata"

PISANA Sciolto il Consiglio. L'opposizione: Subito al voto

FIORITO Proseguono le indagini su Batman e 2 segretari Pdl

LA VENDETTA DI RENATA Via 5 assessori e firma le dimissioni

VINITALY Faida nel Pdl, nuovo fascicolo della Procura di Viterbo

L'INTERVISTA/BIRINDELLI "Non sono indagata, ma vittima"

LA SCHEDA Cosa succede prima del voto?

POLVERINI Nominati 2 dirigenti ex Ugl

L'annuncio che si aspettava da giorni è arrivato direttamente dalla bocca del ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri: "La decisione non spetta a noi, ma abbiamo fatto approfondimenti tecnici con i nostri esperti e con quelli dell'avvocatura dello Stato e l'orientamento è quello di svolgere le elezioni al più presto, possibilmente entro il termine dei 90 giorni" ha detto stamattina interrogata sul caso Lazio. "Questo risponde anche ad un'esigenza di tipo operativo, prima si va alle elezioni e meglio è - aggiunge il ministro Cancellieri - anche perché per le regioni non è previsto il commissariamento". Le elezioni insomma potranno svolgersi entro dicembre. E se quello del Governo non è un obbligo, è sicuramente un consiglio che non può essere sottovalutato. Sfuma così l'ipotesi dell'election day che pure avrebbe fatto risparmiare ai tempi della spendig review. Con grande entusiasmo dell'opposizione: "Bene Cancellieri, conferma che avevamo ragione" commenta il capogruppo del Pd alla Pisana Esterino Montino. E aggiunge: "La prossima settimana il consiglio dei Ministri varerà il decreto richiesto dall'unanimità da tutte le Regioni che così hanno ceduto una parte delle loro

Regione, Cancellieri alla Polverini: "Al voto entro 90 giorni" Niente commissariamento. Montino (Pd): tagliare i consiglieri

prerogative, per ridurre i consiglieri da 70 a 50. Per voltare pagina è necessario ci siano nuove elezioni e nel più breve tempo possibile. Il consiglio regionale, appena varato il decreto si riunisca per recepire le modifiche e poi si fissi la data. L'unica cosa che non si può fare è baloccarsi in cavilli legali e interpretativi al solo scopo di rimandare il voto. Non c'è spazio per manovre di questo genere".

FIORITO, ALFANO: PDL PARTE CIVILE - Intanto il segretario del Pdl, Angelino Alfano, ai microfoni di SkyTg24, ha annunciato che se Francesco Fiorito "verrà rinviato a giudizio, il Pdl si costituirà parte civile". "La bandiera del Pdl è pulita" ha aggiunto Alfano e "noi andremo avanti nell'opera di pulizia". Quella di perdere le elezioni dopo lo scandalo fondi Pdl alla Regione è più che una preoccupazione, ma Alfano dice: "I cittadini sono disgustati dai politici ladri e dai rubagalline. Ma se si è onesti e si fa bene il proprio lavoro, i cittadini hanno capacità di discernere".

PRIMA DEL VOTO - Ora che il presidente Mario Abbruzzese ha sciolto il Consiglio regionale, dopo le dimissioni ufficiali di Renata Polverini, è l'ex governatrice a dovere indire le elezioni. Da quel momento dovranno passare minimo 45 giorni prima del voto effettivo. Una volta scelta la data delle elezioni, 45 giorni prima i sindaci dei comuni della Regione ne dovranno dare notizia agli elettori pubblicando un manifesto.

LE POSSIBILI DATE - Teoricamente dunque se la Polverini chiedesse le elezioni domani, si potrebbe andare al voto il 16 novembre. L'ipotesi però più accreditata è che le elezioni si tengano a dicembre. In questo senso perdono quota le date del 9 e 10 a causa del ponte per l'Immacolata. Stessa cosa vale se si posticipa a fine mese, cioè il 23 dicembre e quindi a ridosso delle festività natalizie. La data più quotata sarebbe il 16 dicembre.

NEL CASO MARRAZZO - Le dimissioni del governatore Piero Marrazzo arrivarono il 26 ottobre 2010.

Autosospingendosi dalla carica di presidente della Regione Lazio, Marrazzo trasferì i poteri all'allora vicepresidente e assessore all'Urbanistica Esterino Montino (oggi capogruppo Pd alla Pisana). Le elezioni furono indette con decreto il 26 gennaio 2010 (esattamente tre mesi dopo, come prevede il regolamento), poi si tennero il 28 e 29 marzo 2010.

TOTO CANDIDATI - Prosegue il toto-candidati. Il Pdl qualora Giorgia Meloni (finora l'unica a compattare le varie anime piddielline) non superasse gli "esami", punterebbe a personalità fuori dalla politica, come l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso e Luisa Todini, imprenditrice nel Cda Rai. Per il Pd i favoriti sarebbero David Sassoli e Giovanna Melandri. Ma spunta anche il nome di Paolo Gentiloni. Enrico Gasbarra, su cui molti avevano puntato all'inizio, sembra essersi tirato indietro. Si indebolisce la sussurrata candidatura di Jeand Léonard Touadi. E poi naturalmente c'è chi spinge per le primarie (su tutti Roberto Morassut) e chi invece giura che anche il Pd stia guardando "fuori" dal partito. Resta così in piedi il "fascino" del ministro Riccardi che potrebbe convincere l'Udc ad allearsi con il Pd.

Politica

Domenica, 30 Settembre 2012

Tags: pisana, regione lazio, cancellieri, elezioni, voto, dimissioni, polverini, afano, fiorito

Dragaggio, I presidenti Testa e Chiodi puntano i piedi**Occidentale, L'**

"Dragaggio, I presidenti Testa e Chiodi puntano i piedi"

Data: **28/09/2012**

Indietro

Dragaggio, I presidenti Testa e Chiodi puntano i piedi
di

Valentina Faricelli

Prima è stato il presidente della Regione, Gianni Chiodi, ad assicurare la velocizzazione delle procedure per la liquidazione degli indennizzi in favore degli operatori della marineria. Ovviamente per quel che può, ovvero per la parte di competenza della Regione, perché, come è arcinoto, è lo Stato ad avere competenza sul Porto, che ormai a Pescara versa purtroppo in una situazione di collasso. Poi è intervenuto anche il presidente della Provincia, Guerino Testa, che ha assicurato: «Fra dieci giorni parte il bando del nuovo dragaggio, ne ho ricevuto personale informazione dai Ministeri interessati, Infrastrutture e Ambiente».

Le istituzioni locali, non c'è dubbio, ce la stanno mettendo tutta per sbloccare il problema del mancato dragaggio. C'è però da fare i conti con il balletto di competenze, che per la maggior parte fanno capo allo Stato. Ma a forza di pressioni e di attese testarde davanti alle porte dei ministeri romani, adesso finalmente qualcosa sembra davvero muoversi: «Alla fine della prossima settimana - spiega il presidente della Provincia - il bando sarà pubblicato e da quel momento l'iter dovrebbe procedere speditamente. Parliamo di un intervento da 200mila metri cubi, non del mini-dragaggio da 50mila».

Come aveva annunciato anche il presidente della Regione qualche giorno fa, il carteggio con il sottosegretario agli Interni Antonio Catricalà, alle Infrastrutture Gaetano Improta e con il capo della Protezione civile Franco Gabrielli ha permesso di conoscere la tempistica per l'investitura del Provveditorato alle opere pubbliche come stazione appaltante e avviare il dragaggio in tempi brevi. Testa, inoltre, ha chiesto a Catricalà di concedere una moratoria agli operatori della pesca, come è stato già fatto per il terremoto, in modo da alleviare gli enormi disagi economici che stanno vivendo.

Resta il nodo delle risorse. Perché il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha comunicato, per mezzo di un fax che l'importo del dragaggio è di 14 milioni di euro, anche se la disponibilità immediata è di soli di 4,5 milioni, 2,5 dei quali messi a disposizione dalla Regione. Gli altri 9,5 devono, invece, arrivare dal Governo dopo gli accordi presi davanti al presidente della Regione Gianni Chiodi.

Un'altra buona notizia è poi arrivata dalla Provincia con l'ennesimo, e si spera risolutivo incontro, sulla questione della cassa integrazione, degli indennizzi e dei risarcimenti. I soldi per gli ammortizzatori sociali di quattro mesi (due del 2011 e due del 2012) ci sono, a stretto giro saranno disponibili anche quelli della prima parte del fermo biologico straordinario che si conclude il 5 ottobre.

28 Settembre 2012

Source URL: <http://www.loccidentale.it/node/118771>

Sedicimila euro dal PD faentino alle popolazioni terremotate

Più Notizie - Faentino - Cronaca -

Più Notizie.it

"Sedicimila euro dal PD faentino alle popolazioni terremotate"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

» [Faenza - 30/09/2012](#)

Sedicimila euro dal PD faentino alle popolazioni terremotate

Quasi sedicimila euro. E' la cospicua somma raccolta dal Partito Democratico faentino nel corso delle Feste estive, e destinata ad essere devoluta in beneficenza alle popolazioni delle zone terremotate dell'Emilia. Nei prossimi giorni, in particolare, il PD consegnerà la somma all'Amministrazione Comunale faentina, affinché rientri - assieme ad altre donazioni - nella somma che verrà consegnata al Comune di Cento, con il quale è attivo un rapporto particolare di aiuti dopo il sisma.

"Sono davvero soddisfatto - ha dichiarato il segretario del PD faentino, Savino Damlmonte -: si tratta di una cifra importante, che conferma la vocazione di solidarietà dei faentini. E la scelta del PD di raccogliere somme pro-terremotati tramite le proprie feste ha evidentemente colto nel segno, permettendoci di ottenere questo risultato. Un sentito grazie a tutti coloro che hanno permesso di raggiungere questo risultato, e ai rappresentanti politici del PD e agli amministratori del comune di Cento che con la loro presenza alle nostre feste hanno testimoniato la forza e il coraggio di ricominciare".

ã™p

Maltempo, la Regione pronta a varare un nuovo unico Piano di gestione del rischio di alluvioni**Quotidiano del Nord.com**

"Maltempo, la Regione pronta a varare un nuovo unico Piano di gestione del rischio di alluvioni"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, la Regione pronta a varare un nuovo unico Piano di gestione del rischio di alluvioni

Venerdì 28 Settembre 2012 08:55 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 28 settembre 2012 - Un nuovo unico Piano di gestione del rischio di alluvioni che riguardi tutti gli aspetti: dalla prevenzione alla protezione del territorio e della popolazione, dalle previsioni di alluvioni al sistema di allertamento nazionale, tenendo conto delle caratteristiche specifiche dei singoli bacini idrografici.

Per arrivare alla sua stesura, che l'Unione europea richiede entro il giugno del 2015, è stato avviato un percorso di partecipazione pubblica che ha l'obiettivo di garantire la più ampia informazione e trasparenza sulle fasi di elaborazione del piano nel territorio della regione Emilia-Romagna (ricadente nei distretti idrografici Padano, dell'Appennino Settentrionale e dell'Appennino Centrale) che riguarderà le zone di tutti i corsi d'acqua principali e secondari naturali, il reticolo artificiale di bonifica e l'ambito costiero.

“L'esperienza maturata con i Piani di assetto idrogeologico si arricchisce di una nuova generazione di piani il cui punto di partenza non può prescindere da una attiva partecipazione pubblica che raggiunga il cittadino per condividere obiettivi e contenuti e per operare insieme nella prevenzione e gestione delle alluvioni” sottolinea l'assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile Paola Gazzolo, che questa mattina ha incontrato il segretario dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere, Giorgio Cesari, per fare il punto sullo stato di avanzamento della redazione del Piano di gestione del rischio alluvioni che per l'Emilia-Romagna vede impegnati non solo le strutture della Regione ma anche Province, Consorzi di Bonifica, Arpa e Aipo.

L'incontro ha messo in risalto l'opportunità di assegnare un ruolo chiave alla partecipazione per fare del Piano uno strumento realmente efficace nel disegnare le azioni per la tutela e la sicurezza del territorio. Al fine di garantire un'ampia divulgazione del percorso, le informazioni aggiornate relative ai Piani di gestione per i tre distretti in cui ricade l'Emilia-Romagna sono pubblicate sul portale regionale Ambiente.

Sisma, all'Emilia-Romagna 14,3 milioni dagli sms solidali**Quotidiano del Nord.com***"Sisma, all'Emilia-Romagna 14,3 milioni dagli sms solidali"*Data: **29/09/2012**

Indietro

Sisma, all'Emilia-Romagna 14,3 milioni dagli sms solidali

Sabato 29 Settembre 2012 16:39 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Modena - 29 settembre 2012 - E' stata concordata tra le Regioni colpite dal sisma del 20 e 29 maggio scorso, Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, la ripartizione dei fondi raccolti attraverso gli sms solidali che si sono conclusi lo scorso 10 luglio per un totale di oltre 15,1 milioni di euro. All'Emilia-Romagna andranno oltre 14,3 milioni di euro, pari al 95% della somma raccolta, il 4,5% spetterà alla Lombardia e lo 0,5% al Veneto.

La Regione Emilia-Romagna e i Comuni interessati stanno individuando l'insieme delle opere e dei progetti da finanziare con le risorse raccolte.

E intanto da segnalare che in Regione Emilia-Romagna, dal prossimo 1° ottobre, sarà attivata una linea telefonica dedicata ai cittadini e alle imprese per dare risposte sui dubbi e le necessità legate al dopo sisma e alla ricostruzione. E' il numero verde: 800407407.

Per fornire risposte ai quesiti, l'Ufficio relazioni col pubblico della Regione assicurerà nuovi orari di apertura: la mattina, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e il pomeriggio, dal lunedì al giovedì, dalle 14,30 alle 16,30. Sarà anche a disposizione l'email: urp@regione.emilia-romagna.it

urp@regione.emilia-romagna.it

urp@regione.emilia-romagna.it.

Ulteriori possibilità di informazioni sul dopo terremoto sono disponibili, sin dai primi giorni dell'emergenza, nel sito "Dopo il terremoto" e, in particolare, nelle voci dedicate alle domande più frequenti, aggiornate di volta in volta con i riferimenti alle norme delle ordinanze e con l'ausilio di tecnici esperti.

"Anche questo servizio indirizzato a cittadini e imprese fa parte dell'impegno che tutta la Regione e i suoi dipendenti stanno cercando di offrire, con professionalità e impegno, alle popolazioni e alle imprese colpite dal terremoto, per aiutare lo sforzo della ricostruzione", sottolinea l'assessore regionale all'Organizzazione Donatella Bortolazzi.

Fino ad oggi sono arrivate all'Urp, sul sisma, circa 1400 domande di cittadini, imprese e associazioni via via più complesse (prevalentemente via telefono, al 70%, e via email).

Tra i temi più richiesti: i contributi per la ricostruzione, gli elenchi delle banche, le assunzioni di personale, il bando sul servizio civile volontario, l'inizio dell'anno scolastico, il contributo per l'autonoma sistemazione, i criteri per l'assegnazione degli alloggi sfitti, la procedura di rimozione macerie, il ripristino delle linee elettriche, la rimozione rifiuti speciali e pericolosi, l'elenco di merito degli operatori economici, i ticket sanitari, la sospensione dei pagamenti utenze e tributi, le esenzioni e le agevolazioni fiscali per la ricostruzione, la cassa integrazione in deroga, le donazioni.

Ultimo aggiornamento Sabato 29 Settembre 2012 16:48

Terremoto, la terra trema in Emilia e al confine tra Calabria e Basilicata

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoto, la terra trema in Emilia e al confine tra Calabria e Basilicata"

Data: 28/09/2012

Indietro

Terremoto, la terra trema
in Emilia e al confine
tra Calabria e Basilicata

In Emilia e Lombardia scossa di 2.8 tra le province di Modena a Mantova

Scossa tra Modena e Mantova

Al sud registrate quattro scosse di terremoto nell'area del Pollino: la più forte di magnitudo 3

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Terremoto (foto Coppini)

Articoli correlati Serie di scosse nel Sannio

Roma, 28 settembre 2012 - La terra trema ancora in Italia dopo le scosse nel Sannio di ieri. Nell'Emilia già ferita dalle scosse di terremoto di maggio e al confine tra Calabria e Basilicata. In Emilia una scossa di magnitudo 2.8 è stata registrata alle 2.11 tra la provincia di Modena e quella lombarda di Mantova. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 5 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune modenese di Finale Emilia e di quelli mantovani di Felonica e Sermide.

Non si hanno al momento segnalazioni di ulteriori danni a persone o cose.

Quattro scosse di terremoto sono state registrate nelle ultime ore nell'area del Pollino, ai confini tra Calabria e Basilicata. La scossa più forte è stata avvertita dalla popolazione alle 7,56 con una magnitudo 3 e una profondità di appena tre chilometri. Prima di questo evento l'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia aveva segnalato altri due movimenti tellurici, rispettivamente alle 2,58 e alle 7,45, con magnitudo 2.8 e 2.3 e una profondità di 9,7 chilometri e 9,3 chilometri.

L'ultima scossa è stata registrata alle 9,10 con magnitudo 2.5 e una profondità di 6,9 chilometri. I comuni più vicini agli epicentri sono stati quelli di Viggianello e Rotonda, in provincia di Potenza, e Morano Calabro, Mormanno, Laino Borgo e Laino Castello, in provincia di Cosenza. Al momento non si segnalano danni a cose o persone.

Condividi l'articolo™p

Maltempo, nubifragi in Toscana: disagi e allagamenti a Firenze

Quotidiano Net Mobile - News

Quotidiano.net

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

NEWS
 MULTI
 MEDIA
 METEO
 CINEMA
 SEZIONI

CRONACA

30/09/2012 20:54

Maltempo, nubifragi in Toscana: disagi e allagamenti a Firenze

Firenze, 30 settembre 2012 - Allagamenti e disagi a Firenze per un nubifragio che si è abbattuto in serata sulla città. In azione squadre dei vigili del fuoco coadiuvati dalla Protezione civile e dai vigili urbani che ancora non segnalano tuttavia blocchi del traffico. Disagi si segnalano anche in diverse altre parti della Toscana, soprattutto nel livornese e nel grossetano. Piogge torrenziali anche nel pisano.

LIVORNO - Un violento nubifragio si è abbattuto sulla città di Livorno verso le 18 di oggi. Il centralino dei vigili del fuoco è stato bersagliato dalle chiamate dei cittadini. Non c'è stato nessun soccorso a persone, ma si segnalano allagamenti in scantinati, garage e sottopassi, in particolare nella zona sud, con l'allagamento del sottopasso ferroviario dell'Apparizione e nella centrale via Marradi. Si registrano rallentamenti del traffico in gran parte della città. Problemi anche in provincia: a Venturina i vigili del fuoco segnalano una situazione problematica in una via della cittadina che si trova sotto il livello stradale e che a seguito del nubifragio si è allagata creando disagi. Il nubifragio che ha colpito Livorno ha creato diversi disagi al traffico per allagamenti diffusi in tutta la città, ma dalla Protezione civile del Comune, che e' intervenuta nei punti piu' delicati con tutti i suoi mezzi, si parla di emergenza contenuta. Dalle 17.30 alle 18.10 sono piovuti 15 millimetri di pioggia sulla citta' (con un picco dalle 17.45 alle 18.10). Al Pala-Cosmelli, nel quartiere di Ardenza, la partita di basket di serie D tra Pallacanestro Livorno e Rosignano e' stata sospesa per le infiltrazioni di acqua da un buco nel tetto.

MAREMMA - Pioggia torrenziale in Maremma e primi problemi soprattutto a Follonica, Punta, Castiglione della Pescaia

Maltempo, nubifragi in Toscana: disagi e allagamenti a Firenze

e Isola del Giglio. A Follonica si sono allagati scantinati, garage e piano terra delle abitazioni nelle zone di viale Italia e delle Collacchie perché i tombini non ricevono più acqua. Stesso problema a Roccamare e nell'abitato di Punta Ala. A Castiglione della Pescaia il forte vento di scirocco ha anche scoperchiato tutte le coperture in lamiera del bagno Balena che si trova sul lungomare. Problemi anche a Giglio Porto: la pioggia caduta in queste ore ha creato dei ruscelli che si stanno riversando a precipizio sul mare. Una squadra di vigili del fuoco di Isola del Giglio sta operando all'Hotel Demos che ha tutti gli scantinati allagati.

TAG [Maltempo](#) [Maltempo Firenze](#) [Nubifragio Firenze](#) [Pioggia Livorno](#) [Nubifragio Maremma](#) [Italia e Mondo](#)
[Esteri](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Salute](#) [Tecnologia](#)

visualizzazione classica

TORNA SU

E' tornata libera la volpe scampata al terremoto

Rainews24 |

Rainews24

"E' tornata libera la volpe scampata al terremoto"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

E' tornata libera la volpe scampata al terremoto

ultimo aggiornamento: 29 september 2012 16:07

Il cucciolo di volpe in una foto recente

Modena.

E' tornata in libertà, il cucciolo di volpe che il 2 giugno fu salvato dalla Forestale e dai volontari del centro a Finale Emilia, nel Modenese. La bestiola era rimasta intrappolata nel crollo di un fienile.

Tra i circa 5-600 animali ospitati nel centro di recupero della fauna selvatica 'Il Pettiroso' ce ne sono ancora una cinquantina di domestici, 'sfollati' del sisma, che i padroni non sono ancora tornati a prendere.

Trovato l'uomo scomparso a Firenzuola: non è in pericolo di vita**Reporter.it,Il**

"Trovato l'uomo scomparso a Firenzuola: non è in pericolo di vita"

Data: **28/09/2012**

[Indietro](#)

Trovato l'uomo scomparso a Firenzuola: non è in pericolo di vita
Simona Corsi Venerdì 28 Settembre 2012 16:42

Trovato l'uomo scomparsa da Firenzuola cinque giorni fa.

IL RITROVAMENTO. Le ricerche dell'uomo sono continuate fino ad oggi, quando introno all'ora di pranzo, l'uomo è stato ritrovato. Era disteso e rannicchiato in una faggeta sul monte Beni.

LE RICERCHE. Proprio nella zona in cui l'uomo è stato ritrovato, erano state trovate, durante le ricerche, delle tracce e quindi tutte le forze del soccorso alpino si sono concentrate in quella zona.

I SOCCORSI. I tecnici del soccorso alpino e speleologico toscano, dopo aver trovato l'uomo ed essersi assicurati delle sue condizioni, lo hanno sistemato su una barella e trasportato fino alla strada asfaltata, dove lo attendeva un'ambulanza. L'uomo è stato ritrovato in stato di ipotermia ma senza nessuna funzione vitale compromessa.

Leggi anche: [Cani ed elicottero per trovare l'uomo scomparso da Firenzuola](#)

[Share](#)

gasbarra e meloni, parte la corsa per il dopo - annalisa cuzzocrea

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 28/09/2012

Indietro

- *POLITICA-INTERNA*

Gasbarra e Meloni, parte la corsa per il dopo

Ma una alleanza Pd-Udc potrebbe puntare anche su Riccardi e Zingaretti

ANNALISA CUZZOCREA

ROMA

- Un nome forte ancora non c'è. Da nessuna delle due parti. Su chi candidare alla regione Lazio, centrodestra e centrosinistra sono in alto mare. Sperano nei tempi lunghi che porteranno, magari, all'election day. O comunque - come spiega bruscamente Francesco Storace «aspettano le regionali siciliane. Dipende tutto da quelle». Perché? «Perché dopo, anche le alleanze potrebbero cambiare.». In attesa del 28 ottobre, però, le consultazioni interne ai partiti sono già cominciate. Il più ricercato, il ministro della Cooperazione Andrea Riccardi che avrebbe fatto felici Pd e Udc, ha detto un sonoro «no grazie». La Regione proprio non gli interessa. A dire di alcuni, potrebbe invece accettare una candidatura a sindaco di Roma. E per fargli posto, ci sono

democratici che vorrebbero spostare sulla Pisana il nome di Nicola Zingaretti.

Nel Pd si è anche pensato di candidare un big, Giovanna Melandri, o addirittura Walter Veltroni. Che non ci pensa affatto e lo avrebbe detto chiaramente. E comunque nel partito brucia ancora la sconfitta

di Francesco Rutelli contro Alemanno a Roma. Riciclare non è una buona idea. In pista anche il franceschiniano David Sassoli, forte delle 200mila preferenze prese alle europee, come non mancano di ricordare quelli di Areadem. O Paolo Gentiloni, che ha fatto l'assessore, conosce il terdei

ritorio. Più di tutti, però, ha chances il segretario regionale Enrico Gasbarra: quarantenne, ex popolare vicino a Bersani. A destra, per ora i nomi sono tutti femmini-li: l'onorevole Beatrice Lorenzin, l'ex ministro Giorgia Meloni, l'imprenditrice - da poco nel cda Rai - Luisa Todini. «Roba da dare in pasto ai giornalisti - dice la Lorenzin - siamo ancora nella fase di elaborazione di un nuovo progetto politico intorno al quale aggregare delle liste. I nomi sono l'ultimo dei problemi». E però, ci sono uomini che scaldano i motori: l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso, il deputato di fede berlusconiana Francesco Giro, perfino l'ex governatore Francesco Storace. Infine, ma fuori dai giochi di partito, c'è Emma Bonino: «Un radicale ci sarà», ha garantito a chi glielo ha chiesto. Probabilmente, ci sta pensando.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"quegli anni insieme per scoprire i misteri della strage degli uffizi" - laura montanari

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 29/09/2012

Indietro

Pagina III - Firenze

L'intervista

"Quegli anni insieme per scoprire i misteri della strage degli Uffizi"

Il ricordo di Gabrielli, ex Digos, capo della Protezione civile

LAURA MONTANARI

FRANCO Gabrielli, attuale capo della Protezione civile, è stato dirigente alla Digos della polizia di Firenze negli anni '90.

Lei ha lavorato a stretto contatto con Piero Luigi Vigna.

«Sì, arrivai nel 1990 e andai via nel 1996».

Che magistrato era?

«Era un profondo conoscitore del diritto, ma anche un grande investigatore. Veniva dalla scuola delle indagini sul terrorismo, dalla strage del 904 alle inchieste su Prima Linea e

l'eversione rossa: uno scrupoloso, uno che lavorava con precisione e perizia».

La notte della strage del 1993 lei era ai Georgofili.

«Lo ricordo perfettamente quel 27 maggio: per due anni da quella notte facemmo un'attività investigativa continua.

Ricordo quei primi giorni quando non avevamo strade certe e si ragionava a uno stesso tavolo e il dottor Vigna così come a Gabriele Chelazzi tenevano stretti contatti con la polizia. Erano sempre insieme loro due, li chiamavano i "Vignazzi" scherzando su quella inscindibile collaborazione professionale che poi è stata fondamentale a livello investigativo».

Nel senso che avete dato un nome a chi ha seminato quel terrore e quei morti.

«Non solo per questo. Vorrei ricordare che il dottor Chelazzi per seguire quell'inchiesta con tutto il carico di pressione emotiva e di responsabilità morì di

infarto nella caserma della Guardia di Finanza di Roma. E vorrei dire che in quell'Italia che attraversava, come poi abbiamo saputo dall'inchiesta sui mandanti non ancora conclusa, un momento così difficile e delicato, quei due magistrati hanno rappresentato un baluardo per la democrazia proprio nel momento in cui le istituzioni erano attaccate dalla mafia».

Gabrielli, ci conosci un ricordo personale dei suoi anni fiorentini passati a lavorare con Piero Luigi Vigna.

«Guardi ho mille ricordi dentro di me, ma tutti riportano a uno stesso concetto: lavorare al fianco del dottor Vigna è stato molto importante

per la mia formazione umana e professionale. È stato crescere e capire molto da quella notte di tragedia nelle strade accanto alla Galleria degli Uffizi. Sono

addolorato da questa perdita, credo che d'ora in poi l'Italia sarà più povera».

In cosa l'assenza di un uomo come Vigna si fa sentire?

«Ci mancherà la sua intelligenza, l'attenzione ai particolari che passavano inosservati ai più leggendo le carte. Continuo a pensare che se sappiamo molte cose delle stragi di quell'estate italiana lo dobbiamo al fatto che quell'inchiesta è rimasta a Firenze e che a Firenze c'erano due magistrati come Vigna e Chelazzi che si sfinivano di lavoro fino a che il giorno non era finito e fino a che loro non erano arrivati a capire qualcosa». A volte non era nemmeno una luce vera e propria quella che si accendeva, ma soltanto un'intuizione che rendeva il buio un po' meno fitto, un po' meno misterioso. E l'indomani ripartivano presto, da lì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FERMANA SI AFFIDA A GIUDICI, OGGI DUE ANTICIPI**Resto del Carlino, II (Ancona)**

"LA FERMANA SI AFFIDA A GIUDICI, OGGI DUE ANTICIPI"

Data: **29/09/2012**

Indietro

ANCONA SPORT pag. 7

LA FERMANA SI AFFIDA A GIUDICI, OGGI DUE ANTICIPI Eccellenza La società canarina ha stretto i tempi per individuare e scegliere il nuovo mister dopo il terremoto di metà settimana

Giuseppe Poli Ancona IL TERREMOTO andato in scena a Fermo a metà settimana ha già dato i suoi esiti: la Fermana da ieri ha un nuovo allenatore, arrivato a sostituire l'esonerato Gianluca De Angelis proprio in vista della gara interna di domani contro la Forsempronese. La società canarina ha stretto i tempi per l'individuazione e la scelta del nuovo mister, che è Tiziano Giudici, lo scorso anno sulla panchina del Castelfidardo. Per mister Giudici, che fu l'artefice del miracolo Sangiustese, guidata fino alla Lega Pro, si tratta di un ritorno, avendo lui già allenato a Fermo, anche se soltanto la Juniores. ALLA QUARTA giornata di campionato d'Eccellenza ancora da disputare quella di De Angelis è stata la prima panchina a saltare, e suscita clamore il fatto che sia proprio quella della Fermana, squadra da tutti indicata tra le favorite del torneo e ancora imbattuta, insieme alla capolista Matelica e alla Biagio Nazzaro, che la scorsa domenica ha fermato i canarini sull'1-1 a Chiaravalle. Oggi in programma due anticipi, quelli regolarmente previsti dal calendario d'Eccellenza, e cioè quello di Montegranaro, dove arriva la Vigor Senigallia, e quello di Monte Urano, dove la Monturanese attende il Matelica. Non sono due anticipi qualunque, ma due gustosi antipasti del piatto forte che andrà in scena domani. Il Montegranaro, infatti, è un'altra delle favorite del torneo, che misurerà le proprie ambizioni con la Vigor di mister Clementi. A Monte Urano va in campo la capolista Matelica, ancora a punteggio pieno. ANCHE QUI un test per capire quanto realmente valga la formazione matelicese, piena di nomi eccellenti, ma che finora non ha mai affrontato squadre candidate alle zone alte della classifica, vincendo in casa con Elpidiense Cascinare e Atletico River Urbinelli ed espugnando il campo di Urbania. Quindi le gare di domani: fari puntati, ovviamente, sulla partita di Fermo, dove i canarini del neo mister Giudici affrontano la Forsempronese, ma anche a Tolentino, dove i cremisi trovano la Biagio Nazzaro. Per i ragazzi di Fenucci si tratta di un momento probante: la scorsa domenica la Fermana, domani il Tolentino, la prossima settimana il Matelica, un tris di avversarie tra le più accreditate del torneo per capire il valore di Valeri e compagni e testarne la potenzialità per il prossimo futuro.

*Salvate le Madonne dell'Aquila***Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Salvate le Madonne dell'Aquila"

Data: 30/09/2012

Indietro

CULTURA E SPETTACOLI pag. 33

Salvate le Madonne dell'Aquila L'Arca dell'Arte le ha fatte adottare dai mecenati

EROE DELLA CULTURA Sopra, Pasquale Rotondi (1909 - 1991) che da soprintendente ad Urbino salvò 10mila opere d'arte nella rocca ubaldinesca di Sassocorvaro, nella foto a lato

IL PREMIO Rotondi è a quota cento. Cento sono infatti i premiati dal 1997 ad oggi. A tenere il conto il coordinatore Salvatore Giannella che proprio in apertura ieri ha inaugurato alla Rocca Ubaldinesca di Sassocorvaro, in provincia di Pesaro e Urbino, l'archivio Rotondi, una sala multimediale che terrà costantemente aggiornato l'elenco dei vincitori con pannelli interattivi per l'approfondimento della vicenda che portò al salvataggio di capolavori dell'arte grazie anche e soprattutto al coraggio del soprintendente Rotondi. Ma non solo i salvataggi sono stati nel passato: Giannella ha anche raccontato dei risultati della campagna per l'adozione delle Madonne terremotate dell'Aquila. «Si tratta di 18 pezzi (7 dei quali in mostra fino al 7 ottobre alla Rocca) che seguendo incredibili percorsi hanno trovato altrettanti mecenati. Una solidarietà che il vescovo dell'Aquila non ha esitato a definire miracolo laico». IERI sul palco dell'Auditorium sono quindi saliti i premiati del Rotondi 2012. Sezione mondo a Giuseppe Fanfoni, per aver diretto il restauro del complesso architettonico dei Dervisci, al Cairo. Sezione Europa, all'architetto Roland Günter e all'ex governatore regionale della Ruhr Heinz Dieter Klink. Sezione Italia, a Giorgio Londei, presidente dell'Isia di Urbino, per il lavoro di restauro dell'ex monastero di santa Chiara. Premio speciale per la Protezione civile, alla Venerabile arciconfraternita di Misericordia di Firenze, custode nei secoli di uno splendido patrimonio artistico. Sezione Marche, all'architetto Maria Luisa Polichetti. Sezione mecenatismo, all'avvocato Fabrizio Lemme di Roma, collezionista che ha deciso di donare quadri del Seicento e del Settecento. Sezione comunicazione all'attrice e gallerista Simona Marchini, premio promozione dell'arte ad Arturo Colorado Castellary, docente all'università di Madrid. Premio speciale alla memoria, a Tonino Guerra, giurato storico e motore poetico del Premio. Davanti agli occhi dei presenti ha stazionato per tutto il tempo un orologio. Quello del conto alla rovescia delle settimane, giorni ed ore che mancano all'Italia fino al 31 dicembre 2013 per vedere sfumata la possibilità di ricevere 45 miliardi (fondi UE) per finanziare progetti. Provocazione che ha ribadito la capacità dell'Arca dell'arte, l'associazione del Premio (dal 2009 riconosciuto da una legge fatta approvare dall'onorevole Massimo Vannucci), di stimolare mondo della cultura e opinione pubblica su temi meno in evidenza ma di sicuro impatto. e. m.

Tronchi tagliati e abbandonati sull'argine I volontari: «E' un disastro annunciato»**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Tronchi tagliati e abbandonati sull'argine I volontari: «E' un disastro annunciato»"

Data: **30/09/2012**

Indietro

OSIMO pag. 13

Tronchi tagliati e abbandonati sull'argine I volontari: «E' un disastro annunciato» Sul Musone già si sono formate piccole dighe, rischio inondazione se piove

ALLARME SBARRAMENTO Gli alberi tagliati e abbandonati vicino al fiume e il Musone già pieno di tronchi e arbusti **OSIMO L'OPERA** di manutenzione degli argini del fiume Musone ha prodotto uno scempio ambientale che rischia di diventare l'annuncio di una probabile catastrofe in caso di violente piogge: il tratto interessato dal taglio di molti alberi abbandonati lungo l'argine, che con le recenti piogge si sono già messi di traverso lungo le sponde, è quello che costeggia il Centro di educazione ambientale «La Confluenza». E proprio dai soci del Cea, che ne hanno la gestione, arriva l'appello a prendere provvedimenti prima che sia troppo tardi, prima cioè che i tronchi siano trascinati nel fiume e che si posizionino in modo da formare una diga di sbarramento, con il rischio che l'aumento della portata dell'acqua dell'alveo, con la stagione invernale, possa poi produrre un'inondazione che, a detta di coloro che lo monitorano quotidianamente, potrebbe interessare addirittura la frazione di Padiglione. In effetti già piccole dighe di arbusti si sono formate in diversi punti del fiume. «Se la portata dell'acqua aumenterà con le piogge, e il fiume sarà nel suo percorso sbarrato dai tronchi, potrebbe essere a rischio anche il ponticello che consente di arrivare alla Confluenza» spiega Stefano Belli che in questi luoghi viene sempre a fotografare gli uccelli. E **LA BIOLOGA** Agnese Massaccesi, che abbiamo incontrato sul tratto «incriminato» del fiume Musone, concorda sul fatto che il lavoro di manutenzione, pur necessario, ha prodotto invece un disastro, con pericolose conseguenze ambientali. Il lavoro è stato commissionato dalla Provincia, cui compete il tratto demaniale del fiume, ad una ditta esterna: «I grossi tronchi andavano rimossi, invece di essere abbandonati lungo le sponde, che peraltro ingombrano quella che era la pista ciclabile che costeggia il fiume. Ora la pista non c'è più, invasa da rami e tronchi, completamente distrutta». E oggi che è la giornata di «Puliamo il mondo», la manifestazione nazionale organizzata da Legambiente, tanti volontari proveranno a dare una ripulita agli argini del fiume, molto parziale perché occorrerebbero ruspe potenti per rimuovere tutto il legname accumulato e ripristinare un'idoneità ambientale del luogo, che è molto frequentato da chi ama correre o passeggiare in mezzo a questa oasi verde dove si sono insediati gli uccelli «gruccioni», che non sono autoctoni, dove ci sono caprioli, istrici e dove è tornato a fare il verso, dopo moltissimi anni, anche il picchio verde, il simbolo della Regione Marche. Per tutto ciò occorre provvedere quanto prima ad un disastro annunciato. Valeria Dentamaro Image: 20120930/foto/197.jpg ä™p

CON L'AUTO finisce dentro il giardino di un'abitazione, choc a Pietrala...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"CON L'AUTO finisce dentro il giardino di un'abitazione, choc a Pietrala..."

Data: **30/09/2012**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 5

CON L'AUTO finisce dentro il giardino di un'abitazione, choc a Pietrala... CON L'AUTO finisce dentro il giardino di un'abitazione, choc a Pietralacroce. L'incidente, spettacolare, ma senza feriti gravi, è avvenuto ieri attorno alle 16 in via del Conero, poco prima dell'ingresso dell'abitato della frazione anconetana. Una dinamica incredibile che gli inquirenti stanno cercando di ricostruire. Un uomo, residente in città, per cause in corso di accertamento, si trovava alla guida della sua auto quando ha perso il controllo finendo contro il cancello di un'abitazione privata. Diversi i danni provocati a seguito dell'incidente, ma per fortuna l'uomo non ha riportato conseguenze gravi. Per motivi precauzionali è stato soccorso dall'equipaggio di un'ambulanza e trasferito al pronto soccorso di Torrette dove è stato sottoposto anche all'esame dell'alcol test come previsto per legge. Per i residenti tanta paura e solo danni. Image: 20120930/foto/93.jpg

PETRITOLI, BILANCIO IN CONSIGLIO COMUNALE**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"PETRITOLI, BILANCIO IN CONSIGLIO COMUNALE"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

FERMANO pag. 18

PETRITOLI, BILANCIO IN CONSIGLIO COMUNALE Consiglio comunale a Petritoli, stamattina alle 10.30. Quattro i punti all'odg tra cui la risposta all'interrogazione della minoranza su «surroga del consigliere di minoranza», a seguire bilancio di previsione e comunicazione del sindaco su «riconoscimento alla protezione civile per attività in Emilia».

«Terremoto, una visione collettiva per ricostruire Come aveva Bologna quando studiavo qui»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Terremoto, una visione collettiva per ricostruire Come aveva Bologna quando studiavo qui»"

Data: **29/09/2012**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 7

«Terremoto, una visione collettiva per ricostruire Come aveva Bologna quando studiavo qui» INCONTRO CON
EDUARDO SOUTO DE MOURA

COME immagina la stazione ferroviaria di Bologna uno dei più grandi architetti viventi? Come un edificio che, anziché segnare una frattura in mezzo alla città, l'accompagni e ne sia parte integrante. Facciate che si integrino con i luoghi circostanti, riflessi delle antiche porte e, solo all'interno, l'infrastruttura con servizi e tecnologie che, visibile, contrasterebbe con la Bologna storica. Questa è la visione che l'archistar (anche se odia essere chiamato così) portoghese Eduardo Souto de Moura ha consegnato alla città quando partecipò alla gara dei progetti per la nostra stazione centrale. Souto de Moura, che ha vinto il premio Pritzker 2011, massimo riconoscimento per l'architettura, è stato ospite del Cersaie con la mostra alla Pinacoteca e la sua lezione magistrale (introdotta dal professor Francesco Dal Co, docente di architettura a Venezia) che ieri ha raccolto, al Palazzo dei Congressi, migliaia di suoi estimatori da tutte le parti del mondo, venuti ad ascoltarlo illustrare alcuni dei suoi lavori: la metropolitana di Oporto, sua città natale, le torri capovolte' che sta realizzando in Cina, il centro culturale Miguel Torga nel Nord del Portogallo, un crematorio nel Nord Europa e una porta' alla Biennale di Venezia. UOMO di poche parole, antidivo per eccellenza, essenziale e prammatico, Souto de Moura, intende l'architettura come la risposta alla soluzione dei problemi, alla quale va aggiunto «il plusvalore» della bellezza, dell'armonia. E come il puro meccanicismo non è sufficiente a creare un'opera architettonica, così anche l'architetto vale solo se è la comunità, la collettività che sostiene le sue produzioni. EDUARDO Souto de Moura, che ha studiato all'università di Bologna e ritiene l'Italia la sua seconda patria, ha anche parlato della ricostruzione post-terremoto in Emilia, sostenendo come i disastri siano spesso il motore della grandi avanguardie della storia. Terremoto come occasione, opportunità, quindi, per creare, innovare, ricostruire. Non sugli errori di prima ma ha detto l'architetto portoghese pensando a una nuova periferia e a una nuova qualità dei centri storici: «Ciò che bisogna fare è non procedere pezzo per pezzo, ma agire con una strategia collettiva, come avvenne a Bologna quando io ero ancora un giovane studente». G. G. Image: 20120929/foto/1181.jpg

Siamo un gruppo di genitori delle scuole Quaquarelli, chiuse a causa del terremoto. Ci siamo riuniti...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Siamo un gruppo di genitori delle scuole Quaquarelli, chiuse a causa del terremoto. Ci siamo riuniti..."

Data: **29/09/2012**

Indietro

SAN GIOVANNI & TERRE D'ACQUA pag. 5

Siamo un gruppo di genitori delle scuole Quaquarelli, chiuse a causa del terremoto. Ci siamo riuniti... Siamo un gruppo di genitori delle scuole Quaquarelli, chiuse a causa del terremoto. Ci siamo riuniti e sosteniamo l'amministrazione che ha messo a disposizione del comitato TvB Quaquarelli' un conto corrente. Oltre ad essere in fiera abbiamo organizzato diversi eventi che si trovano sul sito www.tvbq.wordpress.com

*Andrea Bocelli pro terremotati***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Andrea Bocelli pro terremotati"*Data: **29/09/2012**

Indietro

il caffè" del weekend pag. 37

Andrea Bocelli pro terremotati ANDREA BOCELLI, raccogliendo l'invito di Paolo Brosio e della sua onlus, canterà al Gran Teatro di Brescia. Incasso pro terremotati: opere di ricostruzione in Emilia (un asilo nido a Mirandola) e nel Mantovano.

Nicola Vallese CALDERARA FORSE non è molto conosciuta a San Giovanni in Persice...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Nicola Vallese CALDERARA FORSE non è molto conosciuta a San Giovanni in Persice..."

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

SAN GIOVANNI & TERRE D'ACQUA pag. 14

Nicola Vallese CALDERARA FORSE non è molto conosciuta a San Giovanni in Persice... Nicola Vallese CALDERARA FORSE non è molto conosciuta a San Giovanni in Persiceto e dintorni, ma la Sagra dell'uovo casarino di Longara è uno di quegli eventi capaci di fare uscire di casa quasi un intero paese. Sabato 22 settembre nell'ex campo sportivo di via Caduti della libertà della frazione calderarese c'era infatti una folla che non chiedeva altro se non gustarsi una buona frittata e divertirsi. Immane la presenza del sindaco, Irene Priolo che, tra il concerto di Campovolo e Longara ha scelto quest'ultima: «QUESTA è la 22esima edizione ma la prima che si svolge nella pista adiacente al nuovo centro sociale longarese. E' un fatto molto importante per il territorio perché si mettono in connessione le realtà del volontariato e del tessuto sociale che abbiamo». IN QUESTO modo, come ha detto la Priolo, gli organizzatori possono usufruire del supporto dei meno giovani del centro sociale; «probabilmente arriviamo a mille persone, è un risultato straordinario». Le origini della sagra si perdono nella notte dei tempi: si dice che 21 anni fa si organizzò una festa con lo scopo di raccogliere fondi allo scopo di curare una persona malata. L'obiettivo venne raggiunto ma il successo fu tale che si pensò di ripeterla ogni anno aggiungendo qualcosa, fino a farla diventare una sagra ufficiale di paese come ha raccontato Enrico Vignoli, uno degli organizzatori. «DI SOLITO la facevamo in piazza e quindi eravamo un po' titubanti, ma la risposta è stata grandiosa». Oltre alle gustose frittate offerte alla popolazione (con la novità della frittapizza: una pizza che al posto della pasta conteneva la frittata) e alla musica dei Lavorincorso live band' la sagra ha anche offerto giochi e divertimenti tra cui molto partecipato quello della Gallina cagarona': all'interno di un reticolato numerato veniva liberata una gallina e, chi acquistava un biglietto scommetteva su dove l'uccello avrebbe «evacuato». Chi azzecava il numero doveva prima pulire e poi si poteva portare a casa un bel prosciutto. Buona anche la vendita di magliette e gadget il cui ricavato andrà alle popolazioni colpite dal terremoto. «La nostra forza è la tradizione», hanno ricordato gli organizzatori del Cvs Longara supportati dalla Protezione civile che hanno contribuito alla riuscita della sagra.

Il nuovo supermercato è a prova di terremoto**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Il nuovo supermercato è a prova di terremoto"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

PIANURA pag. 29

Il nuovo supermercato è a prova di terremoto COOP RENO INVESTE A MOLINELLA

MOLINELLA ANTISISMICO, il primo negozio con la nuova immagine della Coop a livello nazionale e un legame sempre più stretto tra la cooperativa e le comunità locali. E' il nuovo negozio da 1500 metri quadrati inaugurato ieri pomeriggio in via Montello, a Molinella. Coop Reno che ha sede a San Giorgio Piano, sta investendo molto sulla provincia: nei prossimi giorni verrà aperto un nuovo supermercato a San Pietro. La nuova immagine della Coop che ha come punto sperimentale Molinella, punterà su una comunicazione semplice e efficace richiamando di volta in volta la storia del territorio. «Il messaggio spiegato dai presidenti Mario Cifiello del consiglio di gestione e Paolo Bedeschi del consiglio di sorveglianza che vogliamo comunicare deve essere positivo. In tempi di crisi è necessario non appesantire l'immagine che arriva al cliente. A Molinella abbiamo 5 mila soci e riteniamo questo negozio una delle nostre attività di punta». I lavori del nuovo supermercato sono stati effettuati da realtà locali come Cam, Gesser e Coop Facchini. «Vogliamo far lavorare spiegato dai presidenti le ditte dei territori. Anche questo contribuisce a creare un legame». Matteo Radogna

Solidarietà per le famiglie bisognose alla festa dell'umanità di Marano**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Solidarietà per le famiglie bisognose alla festa dell'umanità di Marano"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

SAN LAZZARO pag. 24

Solidarietà per le famiglie bisognose alla festa dell'umanità di Marano IN PARTENZA la seconda edizione della Festa dell'Umanità a Marano di Castenaso: l'iniziativa di solidarietà ideata dal comitato soci di Castenaso della banca di credito cooperativo e adottata dal circolo l'Airone, Ama, Amici di Fiesso, Auser, Avis, La Stalla e la Quercia, quest'anno finalizzata all'aiuto sia delle famiglie bisognose del territorio sia di quelle duramente colpite dal terremoto. Domani alle 20 sotto il tendone che ospita la Marano fest, cena e a seguire lo spettacolo 'Il dopodessert' del comico Pippo Santonastaso, in cui alternerà momenti di recitazione, danza e musica accompagnato dalla ballerina Claudia Minozzi e dal tastierista Michele Pinelli. A presentare la serata Anna Maria Vanti che sarà anche protagonista nel corso della serata di intermezzi canori. L'intero ricavato e quanto donato dagli sponsor quali Bcc, magazzini Mop, forno Gazzetti, salumificio Marchi e la Camst, sarà devoluto alle famiglie di Castenaso in difficoltà assistite dalla Caritas e dai servizi sociali e al Comune modenese di Concordia colpito dal terremoto e gemellato con Castenaso.

L'esercito ha rimosso 1.100 tonnellate di macerie**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"L'esercito ha rimosso 1.100 tonnellate di macerie"

Data: **01/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 12

L'esercito ha rimosso 1.100 tonnellate di macerie **TERREMOTO IL CONTRIBUTO DEI MILITARI**

BOLOGNA MILLECENTO tonnellate di macerie rimosse, 240 uomini addetti alle operazioni di antisciacallaggio nelle zone rosse assieme a poliziotti e carabinieri, dieci ingegneri impegnati in 646 sopralluoghi in edifici danneggiati dal terremoto, un treno del genio ferrovieri e una tendopoli nella fase dell'emergenza. Il generale Danilo Errico, numero uno del primo Comando di forze di difesa di Vittorio Veneto, riassume il contributo dell'esercito italiano nel soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto del 20 maggio. L'occasione del bilancio è la chiusura, il 15 settembre, delle operazioni del contingente Una acies' delle Forze Armate schierato nella base dell'Aeronautica di Poggio Renatico (Ferrara). L'intervento si è articolato in due fasi. La prima è stata quella che si è aperta con il sisma del 20 maggio nella quale sono stati impegnati 160 militari dell' VIII reggimento guastatori paracadutisti di Legnago (Brigata Folgore) e del Genio ferrovieri di Bologna. Nell'emergenza i soldati hanno allestito la tendopoli di Crevalcore, hanno fatto arrivare un treno capace di ospitare 80 persone a Bondeno e partecipato ad altre operazioni nelle quali era richiesta la loro competenza specifica come l'abbattimento della ciminiera di Bondeno che incombeva sulla vicina strada provinciale (un'operazione affidata al Genio ferrovieri di Bologna). Dal 9 giugno è scattata l'operazione Una Acies' alla quale sono stati assegnati circa 300 uomini. Il grosso del contingente, impiegato soprattutto nella vigilanza antisciacalli all'interno delle zone rosse, è stato fornito dal 66° reggimento della Brigata Friuli (basato a Forlì) e dal 186° della Brigata Folgore (base a Siena). Lo. B.

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Senza titolo"*Data: **01/10/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 12

Senza titolo AL CASEIFICIO LA CAPPELLETTA DI SAN POSSIDONIO, NEL MODENESE Sisma, le forme tornano sugli scaffali Boom delle vendite di Parmigiano

Viviana Bruschi SAN POSSIDONIO (Modena) DELLE 43mila forme di Parmigiano cadute a terra, di cui oltre 25mila distrutte, restano le immagini, i danni, e il ricordo di quell'alba tremenda del 20 maggio quando il caseificio La Cappelletta, tra i maggiori produttori italiani di Parmigiano Reggiano, ha cominciato a scuotersi sotto il peso delle scosse sismiche, gli scaffali a piegarsi su se stessi gettando a terra, in una spaventosa ammucchiata, le forme disposte in fila per la stagionatura. QUATTRO MESI dopo, nel magazzino di 10mila metri quadri le forme di formaggio sono di nuovo allineate. Sono solo alcune centinaia. Di giorno in giorno ne viene aggiunta una ottantina, trenta in meno rispetto a prima del terremoto quando le stalle lavoravano tutte a pieno ritmo. Gli scaffali saranno consegnati tra alcune settimane e lentamente torneranno a coprirsi di migliaia di forme di Parmigiano. Ma oggi, dopo il disastro che ha provocato 15 milioni di euro di danni, «e finora non si è visto neppure un centesimo» commenta il presidente Luciano Dotti, il caseificio è impegnato in una nuova attività: la vendita del Parmigiano. «E' strano a dirsi, ma non abbiamo mai venduto così tanto come adesso. Dopo il terremoto, la richiesta di formaggio ci trova quasi impreparati commenta Dotti, da 27 anni alla guida della cooperativa agricola Lavoriamo giorno e sera per smaltire gli ordini e c'è gente che arriva qui, nella nostra sede di San Possidonio, un po' da tutta Italia, e anche la domenica, per comprare direttamente il Parmigiano. E' una dimostrazione di affetto che ci commuove, senza contare le 15 mila email di richiesta ricevute dal 20 maggio a oggi. Ne restano ancora ottomila da leggere, pian piano le smaltiremo tutte». MA UNA DOMANDA i soci della cooperativa agricola La Cappelletta se la fanno da mesi: ci voleva il terremoto per fare apprezzare agli italiani il re dei formaggi? «Per decenni sottolinea Dotti si è venduto pochissimo, ma adesso recuperiamo anche il tempo perso a chiederci perché un prodotto così nobile, che il mondo intero ci invidia, non riusciva a emergere sul nostro mercato». Image:

20121001/foto/8248.jpg

PRENDIAMO atto che per la Commissione europea per le politiche regi...**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"PRENDIAMO atto che per la Commissione europea per le politiche regi..."

Data: **29/09/2012**

Indietro

CESENATICO pag. 11

PRENDIAMO atto che per la Commissione europea per le politiche regi... PRENDIAMO atto che per la Commissione europea per le politiche regionali l'eccezionale nevicata che all'inizio di febbraio ha colpito numerose regioni italiane, tra cui le province romagnole, non ha prodotto danni gravi e durevoli sulle condizioni di vita delle popolazioni e che pertanto non possano essere concessi i contributi del Fondo di solidarietà. Quello che stupisce e addolora è la posizione del Presidente della Regione Emilia-Romagna che, di fronte agli amministratori romagnoli che non sapranno come pagare i costi della nevicata, si limita a chiedere che ci pensi lo Stato. Eppure proprio mentre dall'Europa arriva il no per la neve sono invece arrivati ingenti contributi per il terremoto che ha colpito le province emiliane. Questo, se valesse veramente il principio della solidarietà, dovrebbe impegnare la Regione a rimodulare il proprio bilancio destinando alle province romagnole parte dei fondi regionali che ha destinato per il terremoto. Errani deve governare secondo il principio del buon padre di famiglia ed essere equanime nel sostenere allo stesso modo tutti i cittadini della regione. La solidarietà, che i romagnoli hanno indubbiamente, e doverosamente, dimostrato nei confronti delle popolazioni colpite dal terremoto mettendo a disposizione le strutture ricettive della costa per la prima accoglienza e inviando uomini per la gestione della prima emergenza, non deve essere uno slogan da usare a intermittenza. Se Errani non darà sostanza alle promesse fatte nei giorni successivi alla grande nevicata e non metterà fine a una politica di figli e figliastri, i cittadini e le istituzioni impareranno una lezione tristissima: che nelle disgrazie vale la regola di chi riesce ad accaparrarsi la fetta più grossa della torta, e pazienza se qualcuno rimane a digiuno. Laura Bianconi parlamentare Pdl SIAMO d'accordo: cultura e potere fanno bene a restare amici ma separati. Le scelte artistiche vanno fatte in piena libertà e autonomia senza come dice Paolo Morelli nella risposta alla lettera del 26 settembre scorso promiscuità fra Assessorati e imprese "vicine" (d'altra parte non abbiamo mai fatto gli Assessori...). Ciò non riguarda "Arrivano dal Mare!". Il Festival, da trentasette anni, invita una rosa di compagnie professionali e di grande qualità, da ogni Paese del mondo. Lasciamo poi un ampio spazio di partecipazione a compagnie che si propongono, soprattutto quelle emiliano-romagnole (ben 11 sul totale di 41 presenti al Festival e provenienti, fra l'altro, dalla Francia, dal Venezuela e da Taiwan). Alvisi ha già ottenuto 2 volte l'uso del Teatro di Gambettola gratuitamente, semplicemente chiedendolo (e ciò vale anche per il futuro): se faceva la stessa cosa con il Festival avrebbe trovato accoglienza, come tutti gli altri. In una vecchia barzelletta un mercante rimproverava Giove di non fargli mai vincere la lotteria. Giove gli rispose che non vi erano problemi ma che, almeno una volta, comprasse il biglietto. In questo caso non vi è alcun biglietto da "comprare": basta proporsi. Liberamente e gratuitamente. Ma queste cose Mirko Alvisi le sa: le dica magari anche al suo anonimo amico Giorgio. Stefano Giunchi e Sergio Diotti di "Arrivano dal Mare!"

Rubicone ripulito dal gasolio**Resto del Carlino, Il (Cesena)***"Rubicone ripulito dal gasolio"*Data: **30/09/2012**

Indietro

CESENATICO pag. 13

Rubicone ripulito dal gasolio La simulazione è durata tre ore, impegnati trenta uomini

SAVIGNANO MARE IERI ESERCITAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE

TRENTA VOLONTARI, dei quali sette della Protezione Civile di Savignano, otto della Pubblica Assistenza del Rubicone e quindici del Centro Soccorso Sub Roberto Zocca' di Cesena, hanno simulato una emergenza di inquinamento ambientale da gasolio. In particolare i volontari hanno messo in opera un sistema di contrasto al propagarsi dell'inquinante ambientale. Dalle 9.30 alle 12 di ieri, uomini e mezzi hanno operato nell'alveo del fiume Rubicone in corrispondenza del ponte sul fiume della strada statale 16 Adriatica a Savignano Mare. Nello specifico hanno simulato per circa tre ore una situazione con presenza di gasolio sversato nel fiume e lo hanno recuperato con una operazione di emergenza al fine di evitare l'inquinamento. Per la delicata operazione hanno usato una pompa galleggiante, azionata con un motore a scoppio, fornita dal Centro Zocca di Cesena. SUL POSTO erano presenti Nazzareno Mainardi (assessore alla Protezione Civile del Comune di Savignano), Giovanni Ramunno (responsabile del gruppo comunale Protezione Civile di Savignano), Luigi Marcantoni (presidente della Pubblica Assistenza del Rubicone) e Dario Fantini presidente del Centro Soccorso Sub Roberto Zocca Angeli Neri di Cesena che ha detto: «Il nostro centro da quando è nato, nel 1971, collabora attivamente con le autorità civile e militari e con le altre organizzazioni di Protezione Civile del Cesenate e del Rubicone per fornire un servizio e comunque un contributo alla sicurezza dei cittadini e dell'ambiente. Una esercitazione di simulazione come quella di ieri, recuperando del gasolio sversato nel Rubicone, serve per provare fino in fondo tutte le sinergie necessarie utili a dare una pronta risposta indispensabile quando accadono emergenze reali di inquinamento ambientale. I volontari di tutte le nostre associazioni, oltre ad addestrarsi continuamente per essere pronti nella eventualità di emergenze, dal maggio scorso sono impegnati alle attività di soccorso alle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto». Image: 20120930/foto/2613.jpg

«Il nuovo casello A14 è troppo vicino alle case»**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"«Il nuovo casello A14 è troppo vicino alle case»"

Data: **30/09/2012**

Indietro

VALLE DEL RUBICONE pag. 15

«Il nuovo casello A14 è troppo vicino alle case» A Gatteo nato un comitato che chiede barriere antirumore e bretelle di collegamento

SONO troppi i problemi di viabilità che provocherà l'apertura del nuovo casello dell'A14 Valle del Rubicone a Gatteo. Li hanno sollevati diversi cittadini di Gatteo che abitano negli appartamenti dei condomini Giglio (lottizzazione Campedelli) in via Neruda e in altre palazzine (circa 150 famiglie) durante una assemblea in Comune presenti l'ingegnere Leopoldo Raffoni responsabile provinciale della viabilità e Daniele Candoli assessore comunale ai lavori pubblici, ambiente e Protezione Civile. Entro ottobre sarà aperto, dopo 22 anni di attesa, il casello autostradale dell'A14 a Gatteo. Ma non tutti sono soddisfatti e si sta formando un comitato di protesta. PORTAVOCE è stato Massimo Bossi, residente in via Neruda, che ha detto: «Nessuno si aspettava che fosse installato così a ridosso dell'abitato. Non criticiamo il casello ma dove è stato realizzato e l'assurdità di smaltirne il traffico in vie come la Neruda e la Don Ghinelli che non sono adeguate a sobbarcarsi migliaia di autoveicoli al giorno. Chiediamo di riasfaltare la provinciale, installare barriere sul ciglio della strada, bretelle di collegamento». L'ingegnere Leopoldo Raffoni ha risposto: «Questa nuova viabilità è prevista da anni negli strumenti urbanistici del Comune. Non siamo sordi alle vostre richieste. Vogliamo completare la rotonda sulla provinciale, dove c'è la strada che porta al casello, con un altro anello per pedoni e biciclette, allargandola quindi tutt'intorno di due metri. Su uno dei cinque bracci' della nuova rotonda verranno realizzati passaggi pedonali. Oggi sulla provinciale transitano 30mila veicoli al giorno ai quali ne andranno aggiunti 7mila quando si aprirà il casello. Il problema è che dal casello verso il mare abbiamo tre collegamenti e uno solo verso la via Emilia con la zona commerciale. Il prossimo intervento, con i lavori che inizieranno nei prossimi giorni, sarà la rotonda a San Giovanni in Compito con un collegamento con la provinciale di Gatteo. Abbiamo già pronti quattro milioni di euro a fronte di un costo di otto. Entro qualche anno potremo avere un doppio canale stradale che porterà al casello. Le barriere antirumore possono attutire l'impatto solo per chi abita al piano terra. Rifaremo il manto stradale con materiale speciale che mangia' i rumori». Ermanno Pasolini Image: 20120930/foto/2632.jpg

Chiude il campo tenda di via Santa Liberata**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Chiude il campo tenda di via Santa Liberata"

Data: **29/09/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 4

Chiude il campo tenda di via Santa Liberata L'ultimo centro di accoglienza post-sisma sarà rimosso, sfollati in albergo o da parenti

ERA l'unico rimasto nell'Alto Ferrarese, a quattro mesi dal sisma che ha sconvolto l'Emilia Romagna. E, domani, comincerà ad essere smantellato Definitivamente. Si tratta del campo di accoglienza di via Santa Liberata, realizzato e gestito dalla Protezione civile del Triveneto che, dopo la scossa del 29 maggio scorso, che ha creato gravi danni nel capoluogo, nel giro di una sola notte hanno messo in piedi il campo con tende, cucina e servizi igienici, indispensabili per dare ospitalità alle persone che avevano perso la loro abitazione. Nella prima fase d'emergenza erano circa 400 gli ospiti, che, man mano veniva restituita agibilità alle case, si è svuotato. Questo, sino a raggiungere la quota odierna di 181 persone, che dovranno lasciare l'area, ricavata all'interno del centro sportivo centese. Tra loro anche cittadini provenienti dalle altre realtà di Sant'Agostino e San Carlo, dopo lo smantellamento della tendopoli dal campo sportivo di San Carlo. I volontari della Protezione civile hanno creato un ambiente familiare, dando un nome, addirittura, ai viottoli che conducevano alle varie tende (che potevano contenere sino a dodici persone), oltre a prestare il loro servizio di gestione e controllo all'interno del campo. Uno dei simboli del terremoto sta dunque per scomparire, secondo il cronoprogramma stabilito dalla Regione Emilia Romagna. Ora non rimane che trovare una sistemazione per le famiglie che dovranno abbandonare le tende. «Abbiamo un po' di persone che sono in grado di uscire spiega il sindaco di Cento, Piero Lodi, perché le loro case (che avevano danni di categoria B e C) hanno recuperato l'agibilità. Gli altri ospiti saranno gestiti in soluzioni ponte' con l'inserimento all'interno di strutture alberghiere del territorio, in attesa che trovino una nuova collocazione. Altri cercheranno soluzioni alternative, in case di amici, parenti. Penso che la situazione si potrà gestire tranquillamente». Quindi, addio tende, prima del periodo freddo che avrebbe potuto provocare ulteriori difficoltà ai cittadini. Da domani comincerà l'opera di smontaggio delle tende ew, quanto prima, il campo di via Santa Liberata sarà destinato alla sua normale funzione. Valerio Franzoni Image: 20120929/foto/3856.jpg

Hockey su prato Per Bondeno una «risottata» anti-terremoto**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Hockey su prato Per Bondeno una «risottata» anti-terremoto"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

FERRARA SPORT pag. 8

Hockey su prato Per Bondeno una «risottata» anti-terremoto «DIAMO una bastonata alla paura, doniamo un sor RISO all'Emilia Romagna». Con questo slogan l'Asd SH Paolo Bonomi sta promuovendo la partita di solidarietà tra PiùUnica, club militante nel campionato di A1 di hockey su prato e Hockey Club Bondeno, in programma a Castello d'Agogna (Pavia) oggi alle 18. «La tragedia che ha colpito l'Emilia Romagna ha toccato il cuore di tutti e messo in moto gare di solidarietà, tra cui questa», dice il presidente della Bonomi, Giovanni Atzori. L'iniziativa patrocinata dalla Federazione prevede (al termine della partita), l'organizzazione di una «risottata» della solidarietà, destinata a ricavare fondi che verranno destinati alle zone terremotate e, nello specifico, a un ente o associazione indicato «dagli amici dell'HC Bondeno». Marco Pritoni, coach matildeo, si porterà venti giocatori. Saranno presenti anche le telecamere di RaiSport.

In arrivo i primi contributi 300mila euro dalla Regione**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"In arrivo i primi contributi 300mila euro dalla Regione"

Data: **29/09/2012**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 14

In arrivo i primi contributi 300mila euro dalla Regione Serviranno a coprire le spese per autonoma sistemazione CENTO POST-SISMA, SONO 512 LE RICHIESTE GIUNTE AL COMUNE

I TANTO attesi Contributi per autonoma sistemazione presto arriveranno anche Cento. Si tratta della prima tranche, quella del Cas 1, stabiliti dai decreti 73 e 74 del 26 settembre, firmati dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani. I fondi serviranno a coprire le spese sostenute dai cittadini per vivere fuori dalle loro case. Le risorse sono relative ai primi due mesi e mezzo dopo le scosse, ovvero sino al 31 luglio. I fondi rientrano sino al 29 luglio nella contabilità della Protezione civile, mentre per il 30 e il 31 luglio faranno capo al bilancio del commissario Errani. Una vera e propria boccata d'ossigeno per i cittadini dei comuni che vivono all'interno del cratere' e che, ora, attendono che le risorse vengano sbloccate il più celermente possibile. Al Comune di Cento sono stati destinati 300mila euro che andranno a coprire le 512 richieste pervenute agli uffici della Pandurera. Le domande dovranno essere raccolte e controllate per verificare che, effettivamente, chi ne ha fatto richiesta abbia i requisiti utili ad ottenere il contributo. Poi le somme, non appena arriveranno, potranno essere erogate. Grande soddisfazione è stata espressa da parte del primo cittadino di Cento, Piero Lodi, che gode dei frutti del lavoro sinora sostenuto per far fronte all'emergenza. Una sorta di luce fuori dal tunnel che sembra, finalmente, poter essere raggiunta. «Mi sembra che questo sia un ottimo punto di partenza dice il sindaco . Le promesse che ci erano state fatte dalla Regione stanno trovando man mano concretezza e questo non può che essere soddisfacente, per quanto ci riguarda». UN'ALTRA buona notizia arriva per la città di Cento. In occasione della festa di san Michele Arcangelo, compatrono di Cento, in programma oggi dalle 16, verrà restituito alla città l'oratorio di San Biagio, dove si svolgerà la partita di minibasket con i ragazzi della Benedetto XIV 1964. Domani, invece, riaprirà il don Zucchini' con un buffet di benvenuto dalle 20,30. Valerio Franzoni Image: 20120929/foto/3990.jpg ä™p

«Diecimiglia» pronta a un'edizione boom**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Diecimiglia» pronta a un'edizione boom"

Data: **29/09/2012**

Indietro

FERRARA SPORT pag. 8

«Diecimiglia» pronta a un'edizione boom Scatta domani alle 9,30 da piazza Castello e ha già oltre duecento iscritti.

Magagnoli tra i favoriti

EVENTO L'organizzatore Giancarlo Corà durante una premiazione delle passate edizioni (Foto Business Press)

ALLA vigilia della «Diecimiglia», che scatterà domattina alle 9,30 in piazza Castello, le iscrizioni hanno sfondato quota 200 e iniziano ad arrivare adesioni di atleti di un certo spessore tecnico e agonistico. Il nome che balza agli occhi è quello di Rudy Magagnoli, classe 77 portacolori del Cus Ferrara, all'esordio nella manifestazione targata Corriferrara. Nel suo curriculum tanta attività in pista in età giovanile, poi corse su strada: al suo attivo anche una presenza alla Maratona di New York nel 2008, quando si classificò 30° assoluto in 2.25'50". Magagnoli è reduce dal terzo posto conquistato solo due settimane fa nella Maratonina di Faenza con un crono piuttosto alto (1.13'30") per uno che vanta un 1.05'25" ottenuto nella Maratonina delle 4 Porte di Pieve di Cento di qualche anno fa. Altra curiosità legata a Magagnoli è quella del personale sui 3000 Siepi (8.57'50"), realizzato a Ferrara sulla pista del campo scuola nel 1999. In campo femminile, sembra quasi scontata l'assenza della regina della passata edizione, la ferrarese Marina Zanardi, che sta tirando il fiato dopo l'exploit dei Mondiali della 100 km a Seregno, dove ha tagliato il traguardo come prima italiana precedendo tutte le azzurre della nostra Nazionale. Il ritrovo è fissato per domattina alle 7,30 ai lati del Castello Estense, dove è allestito il Villaggio Sportivo e ci si potrà iscrivere fino all'ultimo momento, mentre l'area espositiva «Sport & Saponi» è già funzionante. Oltre alla Diecimiglia competitiva è prevista una camminata ludico-motoria di 7 km, denominata Strafferrara, e una minipodistica di 700 metri. La manifestazione devolgerà parte dell'incasso delle iscrizioni al Coordinamento della Protezione Civile di Ferrara, in favore delle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto. Stefano Manfredini Image: 20120929/foto/4228.jpg

Post-sisma, il sindaco Toselli «Nuovi fondi per i negozianti»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Post-sisma, il sindaco Toselli «Nuovi fondi per i negozianti»"

Data: **30/09/2012**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 21

Post-sisma, il sindaco Toselli «Nuovi fondi per i negozianti» S.AGOSTINO INCONTRO FORMATIVO ASCOM CONTRIBUTI Si attendono le risorse per chi ha subito danni alle attività

HANNO fatto tappa venerdì a Sant'Agostino gli incontri formativi che Ascom Confcommercio ha organizzato, attraverso Iscom, per supportare i commercianti in questo post sisma. La serata è stata introdotta da Marco Amelio, presidente di Iscom, che ha rimarcato l'esigenza di «un'azione corale». «E' necessario ha sostenuto ottenere sia una sospensione delle scadenze tributarie e contributive, almeno sino al 30 giugno 2013, pensando al contempo a una congrua rateizzazione, sia una revisione degli studi di settore per le aree terremotate». Amelio ha trovato il consenso anche del relatore Mauro Malandri. Il responsabile regionale Confcommercio ha concordato sull'esigenza di «sfondare il muro del 30 novembre (prossima scadenza ndr)». In merito agli studi di settore ha rilevato l'esistenza di uno strumento connesso alla calamità naturale: «fruibile per chi è risultato inagibile, ma più problematico per chi non ha chiuso, ma ha registrato incassi in picchiata». Nel corso della riunione, coordinata dal direttore Iscom Barbara Gumieri, Malandri ha anticipato la prossima uscita dell'ordinanza relativa alle attività produttive. «Riguarderà sia la ricostruzione sia il tema dei macchinari e delle scorte per tutte le imprese, anche del centro storico». La ricostruzione per gli esercizi inseriti nei palazzi ad uso residenziale, anche nel caso della soluzione casa e officina, fa infatti riferimento alla normativa circa gli edifici di natura abitativa. Ecco perché Alessandro Fiorini e Marco Romeo sono scesi nei particolari dell'ordinanza 29. Il sindaco Toselli ha confermato la costituzione di un fondo per sostenere gli esercizi risultati agibili, ma penalizzati dal calo di fatturato. La vicepresidente della Provincia Carlotta Gaiani ha annunciato che martedì la giunta approverà la graduatoria del bando per la delocalizzazione delle attività. L'istruttoria della prima scadenza è già completata: si attendono le risorse. Cristina Romagnoli Image: 20120930/foto/3705.jpg ä™p

«Diecimiglia» invade le vie del centro**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Diecimiglia» invade le vie del centro"

Data: **30/09/2012**

Indietro

FERRARA SPORT pag. 12

«Diecimiglia» invade le vie del centro Podismo Stamattina alle 9,30 da piazza Castello torna l'appuntamento CENTRO STORICO Partenza alle 9,30 da Largo Castello, per un'invasione pacifica di podisti, confidando nella clemenza del tempo

TUTTO pronto per la «Diecimiglia», che scatta stamattina alle 9,30 in piazza Castello, le iscrizioni hanno sfondato quota 200 e iniziano ad arrivare adesioni di atleti di un certo spessore tecnico e agonistico. Il nome che balza agli occhi è quello di Rudy Magagnoli, classe 77 portacolori del Cus Ferrara, all'esordio nella manifestazione targata Corriferrara. Nel suo curriculum tanta attività in pista in età giovanile, poi corse su strada: al suo attivo anche una presenza alla Maratona di New York nel 2008, quando si classificò 30° assoluto in 2.25'50". In campo femminile, sembra quasi scontata l'assenza della regina della passata edizione, la ferrarese Marina Zanardi, che sta tirando il fiato dopo l'exploit dei Mondiali della 100 km a Seregno, dove ha tagliato il traguardo come prima italiana precedendo tutte le azzurre della nostra Nazionale. Il ritrovo è fissato per stamattina alle 7,30 ai lati del Castello Estense, dove è allestito il Villaggio Sportivo e ci si potrà iscrivere fino all'ultimo momento, mentre l'area espositiva «Sport & Saponi» è già funzionante. Oltre alla Diecimiglia competitiva è prevista una camminata ludico-motoria di 7 km, denominata Strafferrara, e una minipodistica di 700 metri. La manifestazione devolgerà parte dell'incasso delle iscrizioni al Coordinamento della Protezione Civile di Ferrara, in favore delle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto. Image: 20120930/foto/4019.jpg

Porte aperte al cantiere «La scuola di 700 centesi»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Porte aperte al cantiere «La scuola di 700 centesi»"

Data: **01/10/2012**

Indietro

FERRARA PROVINCIA pag. 6

Porte aperte al cantiere «La scuola di 700 centesi» Gremito l'open-day nelle future elementari e medie

DENTRO Gli ingegneri guidano i gruppi nella scuola in costruzione; in basso Erica Alberghini con i figli Tommaso e Marcello

di CLAUDIA FORTINI CANTIERI APERTI. E la futura scuola di Corporeno, si popola di bambini e famiglie. Il countdown annuncia che mancano 29 giorni, 4 ore e 5 minuti all'inizio delle lezioni, quando i cancelli del cantiere si aprono a chiunque voglia entrare. Ingegneri, architetti e geometri hanno guidato ieri a mezzogiorno gruppi di famiglie, tra aule, spazi, corridoi, mensa, servizi e la palestra. Durante la giornata sono passate oltre mille persone. Le visite sono proseguite anche nel pomeriggio. Curiosità, attenzione, sguardi all'insù a esplorare la nuova costruzione, tra le spiegazioni dei tecnici su consolidamento e materiali, tecniche innovative, sicurezza sismica e anti incendio, l'impiantistica con aria condizionata e riscaldamento che, grazie al fotovoltaico, punta all'autosufficienza. Occhi puntati sulla palestra: «È straordinaria dicono in molti può accogliere un campo regolare di pallacanestro. Se pensiamo che nella zona non c'è più una sola palestra agibile, è un grande servizio per i nostri ragazzi". C'è quanto basta per aggiudicarsi i commenti soddisfatti dei genitori ma anche le prime corse dei bambini impegnati ad esplorare spazi che nascono a loro misura. «È veramente superiore alle aspettative è il commento di Claudia e Stefano Lambertini, che accompagnano Sofia, la figlia che in questa scuola continuerà la prima elementare. Adesso possiamo dire che anche noi abbiamo un college italiano. È importante pensare alla continuità con le scuole medie ed è un punto di eccellenza per questo paese. Per Corporeno è la vita». Tommaso e Marcello, con la mamma Erica Alberghini, sono rimasti folgorati dalla palestra. «Speriamo si possa venire qui a fare le partite anche al di fuori della scuola dicono scaldando i muscoli questo è un luogo bello e sicuro». Procedono spediti i lavori di cantiere. Sarà la scuola di settecento studenti centesi, dalle elementari alle medie, ampia 6 mila e 200 metri quadrati, sorge in un'area di 15mila metri quadrati, accanto al centro abitato in una zona residenziale. Una rinascita tranquilla dopo il terremoto. Fortemente voluta dall'amministrazione di Piero Lodi (anche il sindaco ieri era in visita con la famiglia, ndr) è costruita da Centro Emilia Terremoto 2012 srl, la società formata da 5 storiche aziende industriali locali, nata appunto per realizzare il Polo scolastico.

COME promesso ai nostri lettori, continuiamo a seguire, passo passo, le fasi di c...

Resto del Carlino, Il (Ferrara)

"COME promesso ai nostri lettori, continuiamo a seguire, passo passo, le fasi di c..."

Data: **01/10/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

COME promesso ai nostri lettori, continuiamo a seguire, passo passo, le fasi di c... COME promesso ai nostri lettori, continuiamo a seguire, passo passo, le fasi di costruzione della scuola media di Sant'Agostino. Vogliamo darvi conto dei notevoli progressi che continua a segnare l'edificazione di questa struttura all'avanguardia, resa possibile proprio da voi, grazie alla sottoscrizione di QN il Resto del Carlino, Mediafriends e Tg5, in collaborazione con la onlus Rilaquila. È con piacere e soddisfazione che vi riferiamo di progressi davvero straordinari. Se ricordate, solo poco più di una settimana fa, sabato 22 settembre, si è tenuta la cerimonia di posa della prima pietra dell'istituto scolastico dedicato alle vittime del terremoto, Nicola Cavicchi, Leonardo Ansaloni, Gerardo Cesaro, Anna Abeti e il volontario di Protezione Civile Roberto Puviani. Oggi vi possiamo raccontare che passando in viale Europa, o dando un'occhiata attraverso le webcam installate in cantiere (l'indirizzo, lo ricordiamo, è http://www.wolfhaus.it/index.php?id=5574#.UF-GQ_Icurs), potrete vedere già lo scheletro del tetto. La settimana scorsa sono state montate le pareti per la metà della scuola. DUE le fasi: una prima con l'appoggio di una parte dell'alzato e una successiva di assemblaggio di una seconda parte, funzionale a raggiungere la giusta altezza dei muri e poter proseguire con le travi. Venerdì è arrivato ed è stato scaricato in loco il materiale per la costruzione della copertura, che ha immediatamente preso il via. Da questa mattina inizierà la posa delle pareti della seconda metà dell'edificio. Parallelamente un'altra squadra di operatori Wolf Haus procederà con la struttura portante del tetto. Sulla destra si potrà notare un pannello più alto. Si tratta della palestra: i cui muri sono a doppia altezza. Si avanza dunque a grandi passi verso l'inaugurazione del 15 dicembre: data che il sindaco Fabrizio Toselli ha già annunciato e che è stata messa nero su bianco nel manifesto di solidarietà e sostenibilità, inserito nella capsula del tempo introdotta nella grande prima pietra. «Noi siamo veloci e normalmente impiegheremmo per una simile costruzione, di circa 2.300 metri quadrati, cinque mesi riferisce Kurt Schöpfer, amministratore delegato di Wolfhaus . Lo faremo in due mesi e mezzo: è un'enorme sfida che cercheremo di portare a termine con successo per dare a Sant'Agostino la scuola del futuro». Cristina Romagnoli

Il Piccolo Zibaldon rumagnol' in scena per aiutare i terremotati**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Il Piccolo Zibaldon rumagnol' in scena per aiutare i terremotati"

Data: **30/09/2012**

Indietro

FORLÌ GIORNO E NOTTE pag. 30

Il Piccolo Zibaldon rumagnol' in scena per aiutare i terremotati QUESTA sera alle 21 il teatro Il Piccolo' (via Cerchia, 98) ospiterà una serata a favore dei terremotati emiliani: l'ingresso è a offerta libera. In scena lo spettacolo Zibaldon rumagnol' rappresentato da La cumpagni' dla Zercia' in collaborazione con la cooperativa casa del lavoratore di Bussecchio e la partecipazione di Zelli.

Tutti invitati oggi a pulire la città**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Tutti invitati oggi a pulire la città"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

LUGO pag. 17

Tutti invitati oggi a pulire la città MASSA

ANCHE quest'anno il Comune di Massa Lombarda partecipa alla campagna nazionale di Legambiente Puliamo il Mondo'.

Dopo il successo del 2011, viene infatti confermato il doppio appuntamento di "Puliamo la città" a Massa Lombarda.

Oggi, i volontari della Protezione civile insieme a tutti coloro che vorranno partecipare puliranno alcune strade e altri luoghi della città. Il ritrovo è alle 8.30 davanti alla sede della Protezione civile, in piazza Mazzini. Lunedì 1 ottobre, poi, le classi quarte delle scuole elementari saranno impegnate alle 10.15 nella Caccia al tesoro' su quattro differenti percorsi, accompagnati dagli insegnanti e da un volontario della Protezione civile. Alle 10.45, infine, i ragazzi si ritroveranno al Parco Giochi Il Millepiedi' per separare i rifiuti raccolti, guidati da un esperto di Hera che valorizzerà l'importanza del riutilizzo e del riciclo dei rifiuti. «Ci auguriamo un'ampia partecipazione dei cittadini per rafforzare il messaggio di tutela per l'ambiente», dicono gli assessori Ombretta Donati, Roberto Gambetti e Angelo Marconi. Image:

20120929/foto/5431.jpg

SOLIDARIETÀ Agire per reagire dona 1500 euro ai Comuni colpiti dal terremoto**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"SOLIDARIETÀ Agire per reagire dona 1500 euro ai Comuni colpiti dal terremoto"

Data: **29/09/2012**

Indietro

CASTEL SAN PIETRO TERME pag. 13

SOLIDARIETÀ Agire per reagire dona 1500 euro ai Comuni colpiti dal terremoto L'ASSOCIAZIONE Agire per Reagire ha iniziato un nuovo anno di attività al Centro Ali Blu con una grande festa all'insegna della solidarietà verso i volontari e i disabili dei Comuni del modenese colpiti dal terremoto. Alla festa, Agire con la musica per Reagire con gli amici', erano infatti invitati gli amici dell'associazione Noi per Loro' di Mirandola e proprio alla presidente Angela Corazzari di questa associazione è stata consegnata una donazione di ben 1500 euro raccolti dal gruppo, dai dipendenti dell'azienda Emilio Pucci di Castel Maggiore e da alcuni privati.

Il Pd ha raccolto 16mila euro per i terremotati**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Il Pd ha raccolto 16mila euro per i terremotati"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

FAENZA pag. 13

Il Pd ha raccolto 16mila euro per i terremotati QUASI sedicimila euro. È la somma raccolta dal Pd faentino nel corso delle Feste estive, e destinata a essere devoluta in beneficenza alle popolazioni delle zone terremotate dell'Emilia. Nei prossimi giorni, in particolare, il PD consegnerà la somma all'Amministrazione Comunale faentina, affinché rientri assieme ad altre donazioni nella somma che verrà consegnata al Comune di Cento, con il quale è attivo un rapporto particolare di aiuti dopo il sisma. «Sono davvero soddisfatto ha dichiarato il segretario del PD faentino, Savino Damlmonte : la cifra conferma la vocazione di solidarietà dei faentini». Image: 20120930/foto/5592.jpg ä™p

Tombola all'oratorio della Pioppa a favore dei terremotati di Reggiolo**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Tombola all'oratorio della Pioppa a favore dei terremotati di Reggiolo"

Data: **30/09/2012**

Indietro

IMOLA CIRCONDARIO pag. 10

Tombola all'oratorio della Pioppa a favore dei terremotati di Reggiolo CASTEL GUELFO

I carabinieri sul luogo dell'incidente avvenuto sulla strada provinciale Bordona, ricca di curve

OGGI alle 16 all'Arca, oratorio della Pioppa a Castel Guelfo, Con Reggiolo per ricominciare': tombolata di beneficenza a favore dei terremotati. Una raccolta fondi organizzata da tutto il paese, nata dalla collaborazione tra il Comune, la parrocchia e i sodalizi sportivi e di volontariato, che forniranno il proprio contributo per la ricostruzione degli edifici pubblici distrutti. Partecipano Arci, Avis, Fondazione Tommy e Lorena, Associazione Volontari, Comitato commercianti Castel Guelfo In e le associazioni sportive. Image: 20120930/foto/5515.jpg

Contributo Cas, arrivati i primi soldi nei comuni**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Contributo Cas, arrivati i primi soldi nei comuni"

Data: **29/09/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Contributo Cas, arrivati i primi soldi nei comuni PROTEZIONE CIVILE DA LUNEDÌ INIZIANO LE EROGAZIONI. MAINETTI: «POSSIBILE L'ANTICIPO PER LE CAPARRE»

IL CONTRIBUTO di autonoma sistemazione è arrivato nei comuni. Questa volta davvero. Ieri i primi soldi del Cas 1' sono stati liquidati dall'Agenzia regionale di protezione civile ai comuni e da lunedì inizieranno ad arrivare sui conti correnti dei terremotati. A Cavezzo, ad esempio, è arrivato tutto il primo Cas, quello relativo alle domande presentate da maggio a fine luglio: «495 mila euro» spiega il sindaco di Cavezzo Stefano Draghetti. Davvero una bella notizia. Intanto la Regione si prepara a liquidare anche il Cas 2', quello con cifre più alte e relativo alle domande presentate da agosto a novembre. «Dal primo al secondo Cas sono cambiati i parametri, quindi aspettiamo gli elenchi da parte dei comuni» spiega il nuovo direttore dell'Agenzia Maurizio Mainetti. «A differenza del primo contributo, l'erogazione del secondo sarà più veloce perchè i soldi sono trasferiti sulla contabilità del presidente Errani. I comuni devono verificare le richieste e rendicontarle a noi». Un decreto regionale stabilisce che i comuni possono anche anticipare il Cas di due mensilità: «La Regione può erogare l'anticipo nel caso in cui i cittadini siano in difficoltà a pagare la caparra per l'affitto». Si tratta, prosegue Mainetti, «di casi puntuali e da verificare». L'accelerazione improvvisa sul Contributo di autonoma sistemazione è dovuta all'incombere dell'inverno, mentre tremila persone sono ancora nelle tende. s.s. Image: 20120929/foto/6123.jpg

Principio di incendio sulla corriera per Rubiera**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Principio di incendio sulla corriera per Rubiera"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

MODENA pag. 13

Principio di incendio sulla corriera per Rubiera CITTANOVA A CAUSA DI UN SURRISCALDAMENTO DEI FRENI, NESSUN PROBLEMA PER I PASSEGGERI

PRINCIPIO di incendio ieri sera a Cittanova intorno alle 19 sulla corriera extraurbana Seta che da Modena porta a Rubiera. Il surriscaldamento dei freni è all'origine del disagio che non si è trasformato in un incendio vero e proprio per due motivi: l'autista si è accorto dell'accaduto, notando del fumo all'altezza delle ruote, e ha contattato i pompieri che in un attimo hanno provveduto a spegnere sul nascere le fiamme. Il mezzo che andava in direzione Rubiera si è fermato sulla via Emilia. Pochi i passeggeri a bordo, meno di una decina. Nessun problema in ogni caso per gli occupanti del mezzo che sono stati fatti accomodare, appena è stato possibile, su un'altra corriera arrivata sul posto. Con un po' di ritardo sono arrivati a destinazione. Image: 20120929/foto/6251.jpg

«Policlinico addio, cacciato dai politici»**Resto del Carlino, Il (Modena)***"«Policlinico addio, cacciato dai politici»"*Data: **29/09/2012**

Indietro

MODENA pag. 9

«Policlinico addio, cacciato dai politici» Giovanardi si dimette: «Al mio posto arriverà un maggiordomo della direzione» di DAVIDE MISERENDINO E' UNA LETTERA imbevuta di veleno. Niente lacrime, no, solo rabbia. Daniele Giovanardi storico direttore del Pronto soccorso del Policlinico va in pensione. «Ho scelto scandisce la pensione anticipata». Dottor Giovanardi, negli ultimi mesi lei è stato al centro di una lunga serie di provvedimenti disciplinari. Non è che «ha scelto» di farsi da parte per evitare l'onta della cacciata? «Ma quale onta della cacciata! Io me ne vado perché il reparto è nel caos. Ormai ero un direttore senza ruolo». Cosa significa? «Significa che la direzione sanitaria mi impedisce di lavorare. Ogni cosa che faccio è sottoposta a procedimento disciplinare, una persecuzione. Se fossi rimasto, mi sarei trovato nella condizione di una persona a cui si impedisce di fare la doccia, e che poi viene cacciata per il cattivo odore». E' la politica a perseguirla? Veda lei». E' un modo per dire sì? «La politica mi ha bastonato in modo scientifico. Volevano farmi fuori». Chi? «Le cose sono andate così. Il mio vice, il dottor Antonio Luciani, un giorno mi ha voltato le spalle. Perché l'ha fatto? Perché Sabattini (il presidente della Provincia, sempre in prima fila quando si parla di sanità, ndr) l'ha chiamato e gli ha detto di allontanarsi da me. E pensare che fino a quel momento aveva controfirmato tutti i miei comunicati sindacali». E' lui il maggiordomo di cui parla nella sua lettera (qui a fianco, ndr)? «Era il mio delfino. A maggio scrive una lettera di denuncia contro di me dicendo che non sono adatto a fare il direttore perché non mi sono mai occupato delle donne gravide e dei bambini. Accuse a dir poco incredibili: con tutta la formazione che abbiamo fatto!». Insomma, si è sentito tradito. Gli ha parlato dopo le dimissioni? «Assolutamente no». Ma scusi Giovanardi, è possibile che le inchieste disciplinari a cui è stato sottoposto fossero tutte campate in aria? Va bene la persecuzione, ma forse sta esagerando... «Va bene, vediamo allora. Terremoto: chiedo un collega in più perché il reparto soffre. Dalla direzione sanitaria mi chiedono dei documenti sull'organizzazione del Pronto soccorso, io li preparo ma non riesco a inviarli in tempo perché arriva la seconda scossa che, ovviamente, ci costringe a pensare ad altro. Di solito in questi casi la direzione chiama e sollecita l'invio. Io, invece, sono stato sottoposto a procedimento disciplinare. E ancora. Un elemento del mio staff ha un impegno irrevocabile ad agosto. Diminuisco l'organico nella settimana centrale, come si fa di solito. Bene, vengo inspiegabilmente sanzionato. Le sembra normale?». C'è il anche il caso botulino', però: hanno trovato nel suo reparto un farmaco non ammesso. «Io ho fatto tutto quello che dovevo fare. Ho avviato un'inchiesta interna, ho fatto indagini serie. Non ho scoperto nulla, e l'ho detto subito alla direzione, ovviamente dispiaciuto. Niente, di nuovo procedimento disciplinare». Ha rischiato davvero grosso, insomma «Sì, perché quando si viene sospesi si rimane a casa senza stipendio. A questo punto, meglio farsi da parte». E adesso? Nella lettera scrive sono più sereno e potrò continuare alcune battaglie'. C'è tanto da dire? «Eccome. Nelle prossime settimane mi farò sentire, ho tante cose da raccontare».

Morto nei boschi, domani i funerali di Luigi Canovi**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Morto nei boschi, domani i funerali di Luigi Canovi"

Data: **29/09/2012**

Indietro

APPENNINO pag. 27

Morto nei boschi, domani i funerali di Luigi Canovi LAMA MOCOGNO

La vittima Luigi Canovi, trovato morto a 77 anni

SI TERRANNO domani alle 15 nella chiesa parrocchiale di Montecenere, nel comune di Lama, i funerali di Luigi Canovi, morto nei boschi di Brandola, tra Lama e Polinago. Il 77enne, pensionato e alpino, era partito mercoledì pomeriggio alla ricerca di funghi, inoltrandosi nei boschi da dove non ha più fatto ritorno. La macchina dei soccorsi ha setacciato il terreno in lungo e in largo fino a notte fonda. Ma il corpo dell'anziano è stato rinvenuto soltanto giovedì mattina, da una ragazza a sua volta in cerca di funghi. L'autopsia chiarirà l'esatta causa del decesso. Se sia stato un malore oppure la caduta sul terreno scosceso a risultare fatale. «Ringraziamo il sindaco di Lama, Luciana Serri, le forze dell'ordine, la protezione civile, i vigili del fuoco, le unità cinofile, il soccorso alpino e tutti i volontari intervenuti nelle ricerche» sono le parole della moglie Carmen, con la quale Luigi viveva a Montecenere, e delle tre figlie residenti a Modena. Milena Vanoni Image: 20120929/foto/764.jpg

L'aiuto iniziò subito con l' animazione di Billy Costacurta e della Colombari**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"L'aiuto iniziò subito con l' animazione di Billy Costacurta e della Colombari"

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

L'aiuto iniziò subito con l' animazione di Billy Costacurta e della Colombari La Fondazione Francesca Rava aiuta l'infanzia in condizioni di disagio in Italia e nel mondo, tramite adozioni a distanza, progetti, attività di sensibilizzazione sui diritti dei bambini, volontariato, e rappresenta in Italia l'organizzazione umanitaria internazionale N.P.H. Nuestros Pequeños Hermanos (I Nostri piccoli fratelli), fondata nel '54 da padre W.B. Wasson, che da oltre 55 anni salva i bimbi orfani e abbandonati nelle sue case e ospedali in America Latina. La Fondazione Rava, subito dopo il terremoto, è intervenuta con l'invio di beni di prima necessità alla Comunità di Cavezzo, nel sopralluogo alle tendopoli di Mirandola, Concordia, Cavezzo per verificare le concrete necessità con i rappresentanti della Protezione Civile e la popolazione. Poi il sostegno urgente al Centro La Lucciola, l'attività di animazione e ricreazione per i bambini colpiti dal terremoto e accolti nelle tendopoli di Mirandola e Concordia. I bambini sfollati di Concordia, in particolare, ricordano ancora il loro idolo, Billy Costacurta, giunto lo scorso luglio al campo sfollati in compagnia della moglie Martina Colombari e della presidente della Fondazione, Maria Vittoria Rava. v. b.

Dispiace dover dire: avevamo ragione ma la questione dei rimborsi per chi ha perso l...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Dispiace dover dire: avevamo ragione ma la questione dei rimborsi per chi ha perso l..."

Data: **29/09/2012**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 17

Dispiace dover dire: avevamo ragione ma la questione dei rimborsi per chi ha perso l... Dispiace dover dire: avevamo ragione ma la questione dei rimborsi per chi ha perso la casa nel terremoto continua a non essere chiara. Le cifre uscite in queste ore parlano di 640 euro al metro quadro per i primi 120, e di 320 euro fino ai 200 mq. Se la casa è più grande si scende fino a 160 mq. Facciamo due conti: se si è proprietari di una casa con inagibilità di tipo E di 220 metri quadri si riceveranno circa 105.000 euro. Quando per ristrutturare una casa inagibile di queste dimensioni e renderla antisismica, come molti vorranno fare, potrebbero volerci dai 1200 ai 1500 euro al mq. Ovvero 264.000 euro nel caso della cifra più bassa. Ecco cosa in questo momento è in grado di dare lo stato a chi ha per anni lavorato e pagato le tasse nelle zone terremotate. Ed era esattamente quello che come PdL abbiamo sostenuto fin da quando abbiamo saputo dei 6 miliardi di euro promessi. E' discutibile la difesa dei sindaci che parlano di decreto da interpretare, di differenze fra inagibilità di tipo E gravi e inagibilità di tipo E lievi. Al momento questa distinzione è chiara solo per loro, ma non per chiunque legga il provvedimento. L'unica certezza è la seguente: le cifre uscite fino a questo momento non promettono nulla di buono. Luca Ghelfi, Portavoce provinciale del PDL ä™p

«Vengo come amico, sono vicino ai terremotati»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Vengo come amico, sono vicino ai terremotati»"

Data: **30/09/2012**

Indietro

SASSUOLO, FORMIGINE, FIORANO E MARANELLO pag. 24

«Vengo come amico, sono vicino ai terremotati» Sassuolo, monsignor Camisasca nuovo vescovo

SASSUOLO «CARI FRATELLI e cari amici, in queste due parole, fraternità e amicizia, sta racchiuso il senso profondo del mio venire tra voi come vescovo». Inizia così il testo inviato del nuovo vescovo eletto della diocesi di Reggio (della quale fanno parte le parrocchie di Sassuolo e Prignano). È monsignor Massimo Camisasca, milanese ed esponente di Comunione e Liberazione. Ad annunciarne il nome è stato l'attuale vescovo Adriano Caprioli, ieri a Reggio in Cattedrale colma di gente. Sono le prime parole che il vescovo eletto scrive alla comunità, lette dal vescovo ausiliare Lorenzo Ghizzoni. «Vengo innanzitutto per confermare la fede dei miei fratelli scrive monsignor Camisasca . Saluto perciò con grande affetto e stima ogni fedele della diocesi. Parte privilegiata di questo popolo sono i sacerdoti, i primi collaboratori del ministero del vescovo. A loro voglio dedicare le mie attenzioni e le cure più profonde». Monsignor Camisasca sarà ordinato vescovo a Roma, il 7 dicembre. L'arrivo a Reggio è previsto per fine dicembre oppure inizio 2013. Camisasca, appartenente a Comunione e Liberazione, manifesta da subito interesse per le diverse realtà. «SO CHE NELLA NOSTRA diocesi vivono per grazia di Dio molte comunità religiose. La vita religiosa è un segno privilegiato dell'umanità rinnovata». Poi si rivolge ai rappresentanti del potere temporale: «Saluto tutte le autorità civili, politiche e militari alle quali esprimo la mia disponibilità a una collaborazione proficua per la costruzione di una società più giusta e buona». Il messaggio di Camisasca è indirizzato a tutti: «Vengo come amico. Penso ai giovani in cerca di un senso definitivo e forte per la loro esistenza. Alle famiglie. Ma anche a coloro che per le più svariate ragioni vivono soli. Penso agli anziani. A coloro che cercano il lavoro o l'hanno perduto. Penso ai malati, ai poveri, ai carcerati. Soprattutto a coloro che sono provati a causa del terremoto, ai quali voglio essere vicino con particolare affetto». «Il mio ministero si inserisce in una lunga tradizione, ricca di storia, di frutti di fede, carità, civiltà, arte conclude il futuro vescovo . La Chiesa ha sempre rappresentato nella terra emiliana, che ora è anche la mia terra, un punto di riferimento e di luce. Anche attraverso il sacrificio di alcuni suoi figli. Il mio pensiero va a coloro di cui si sta celebrando il processo di beatificazione, i servi di Dio don Giuseppe Dino Torreggiani e don Alfonso Ugolini, e Rolando Rivi, che tutti presto auspichiamo di poter venerare sugli altari». Image: 20120930/foto/7021.jpg ä™p

«Così il Trittico di Loschi è tornato a splendere»

Resto del Carlino, Il (Modena)

"«Così il Trittico di Loschi è tornato a splendere»"

Data: 30/09/2012

Indietro

SASSUOLO, FORMIGINE, FIORANO E MARANELLO pag. 23

«Così il Trittico di Loschi è tornato a splendere» Palazzo Ducale, visitatori alla scoperta del cantiere per le opere danneggiate dal sisma

Le immagini delle opere ferite' dal sisma custodite al Palazzo Ducale ammirate da alcuni studenti che ieri hanno partecipato a una visita guidata

di STEFANO MARCHETTI SI ENTRA in silenzio, come quando si accede a una cattedrale oppure a una clinica. Alle pareti dipinti impacchettati, ciascuno con un proprio cartello, «Chiesa di Camurana», «Mirandola, chiesa del Gesù»... Su un tavolo da lavoro una grande tela, strappata come uno straccio: «Questa Deposizione' arriva dalla chiesa di San Paolo a Mirabello, nel Ferrarese spiega Oriana Sartiani, restauratrice dell'Opificio delle pietre dure di Firenze . Nel crollo è stata sfondata e abrasa. In questi giorni abbiamo lavorato per ridare alla tela la sua planarietà, e per metterla in sicurezza. Ora dovrà essere sottoposta a un restauro completo». E sulla scheda a fianco infatti è barrata la casella «Intervento a breve termine». AL PALAZZO Ducale di Sassuolo, in occasione delle Giornate europee del patrimonio, ha aperto al pubblico l'ospedale delle opere d'arte, il centro di raccolta e primo intervento per i tesori dei paesi colpiti dal terremoto. Durante l'estate, qui sono state portate 1088 opere da 79 siti di quattro province, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Bologna. Nelle sale, allestite a tempo record per accogliere e custodire tanta meraviglia, un mese fa è entrato in funzione il pronto soccorso' dell'arte: con i docenti e gli studenti dell'Istituto centrale del restauro e dell'Opificio fiorentino si è iniziato a esaminare tutte le opere, per verificarne le condizioni ed effettuare i primi interventi. A ciascuna viene attribuito un codice d'emergenza, in vista del futuro restauro: le più gravi avranno bisogno di cure più urgenti. ANCORA oggi è possibile visitare il cantiere, accompagnati dai tecnici in camice bianco. Noi lo abbiamo fatto ieri mattina, insieme a un gruppetto di studenti dell'Itis Volta. Vengono mostrati i depositi, le modalità di schedatura e catalogazione, poi si arriva a tu per tu con alcune opere. «Questo è il Trittico di Bernardino Loschi, proveniente dalla chiesa di San Felice mostra Andrea Santacesaria dell'Opificio . E' stata effettuata una pulitura con fermature di colore. Ora è in condizioni decisamente migliori». Gli studenti ascoltano, sono incuriositi dalle tele di maggiori dimensioni («Ma come hanno fatto a farle entrare?»). Sui tavoli di lavoro c'è anche un dipinto che arriva dalla chiesa di Fossa di Concordia, appare in condizioni critiche: «I problemi maggiori sono dovuti ai crolli che hanno tagliato alcune tele, o a polveri e calcinacci che con l'umidità hanno aderito ai dipinti oppure si sono incuneati fra tela e telaio aggiunge il docente . Con pazienza e cautela si può intervenire». Non si potranno fare miracoli, ma c'è una speranza. LA PRIMA fase del cantiere didattico si conclude oggi ma, dopo una pausa, il lavoro continuerà: «Stiamo definendo un nuovo accordo per proseguire l'attività, con le professionalità degli istituti superiori di restauro che fanno capo al ministero», spiega il soprintendente Stefano Casciu. Nel frattempo, tutte le bellezze della nostra terra ferita restano qui a riposare', e aspettano che dal disastro nasca una nuova vita, anche per i beni culturali. Ci vorrà tempo e ci vorranno tanti soldi: ma tanto splendore merita di tornare a casa. In una casa bella più di prima. Image: 20120930/foto/6998.jpg

Brucia magazzino con centinaia di rotoballe**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Brucia magazzino con centinaia di rotoballe"

Data: **30/09/2012**

Indietro

PIANURA pag. 25

Brucia magazzino con centinaia di rotoballe Una dipendente: «Episodio sospetto dopo diversi furti»

CASTELNUOVO VIA SANTA LUCIA, IN UN'AZIENDA AGRICOLA

Nel tondo Katia Manzini, nelle altre due foto lo spegnimento del fuoco

CASTELNUOVO FIAMME alte cinque metri, nel mezzo della notte. Se le sono trovate davanti alcuni automobilisti venerdì attorno a mezzanotte in via Santa Lucia, strada che da Marano, tagliando la campagna, porta a Castelnuovo Rangone. Ad andare a fuoco è stato un grande magazzino che conteneva centinaia di rotoballe dell'azienda agricola Santa Lucia (all'incirca 1.800 quintali). Uno dei passanti, conoscente dei titolari, si è precipitato a dare l'allarme prima di andare dai carabinieri a riferire di quanto aveva appena visto. Un intervento fondamentale il suo perché ha permesso ai proprietari dell'attività di far uscire le mucche e gli animali dalla vicina stalla in quel momento minacciata dal divampare del rogo. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco di Modena, Sassuolo e Vignola che hanno lavorato fino alle 6 del mattino per contenere le fiamme. L'incendio ha distrutto completamente la struttura, l'ultima parte ancora in piedi è stata abbattuta ieri nel pomeriggio quando gli ultimi roghi rimasti sprigionavano ancora un denso fumo grigio. I vigili del fuoco non escludono nessuna causa, mentre Katia Manzini, da anni al lavoro nell'azienda agricola, non nasconde qualche sospetto sull'accaduto. Il motivo è da ricercare in alcuni recenti episodi, cominciati la scorsa estate: «Sono successe cose strane riferisce Manzini, prima abbiamo subito il furto di un centinaio di galline, poi i ladri si sono portati via del gasolio. Inoltre due mesi fa qualcuno ha avvelenato due nostri cani. Sicuramente è strano che bruci così un capannone del genere. Lì c'era tutto il secondo raccolto di quest'anno, tutto il foraggio che avevamo accumulato. I dubbi su questo incendio ci sono, almeno siamo assicurati». Saranno i vigili del fuoco a fare chiarezza sull'accaduto sempre che sia possibile capire l'origine delle fiamme (cosa assolutamente non scontata). Ieri mattina sul posto è arrivato anche il sindaco di Castelnuovo, Carlo Bruzzi. Francesco Vecchi Image: 20120930/foto/7028.jpg

SOLIDARIETÀ Oltre 14 milioni dagli sms, ma non è ancora su internet l'elenco delle donazioni**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"SOLIDARIETÀ Oltre 14 milioni dagli sms, ma non è ancora su internet l'elenco delle donazioni"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

SOLIDARIETÀ Oltre 14 milioni dagli sms, ma non è ancora su internet l'elenco delle donazioni E' STATA CONCORDATA tra le regioni colpite dal terremoto la ripartizione dei fondi raccolti attraverso gli sms solidali della Protezione civile, per un totale di 15 milioni di euro. All'Emilia-Romagna andranno oltre 14,3 milioni di euro, pari al 95% della somma raccolta, il 4,5% spetterà alla Lombardia e lo 0,5% al Veneto. La Regione e i comuni stanno individuando gli interventi da finanziare con la somma raccolta. La Protezione civile ha nominato un comitato di garanti per controllare che queste risorse vengano spesi bene: si tratta di Isabella Seragnoli, imprenditrice bolognese, il magistrato Giuseppe Grechi e il professore della Sapienza di Roma Pier Luigi Petrillo. Ma i soldi raccolti con le donazioni non finiscono qua: ci sono tutte le iniziative di solidarietà, dalle più importanti alle più piccole, che hanno devoluto il ricavato ai terremotati. Quanti soldi sono? E come verranno spesi? Ancora non si sa. Errani aveva annunciato la pubblicazione di tutta la rendicontazione sul sito internet della Regione. Ma di questo non c'è traccia. s.s. ä™p

***Brutte sorprese in arrivo per i lavoratori residenti nei comuni terremotati?
Visto ciò che sta...*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Brutte sorprese in arrivo per i lavoratori residenti nei comuni terremotati? Visto ciò che sta..."

Data: **01/10/2012**

[Indietro](#)

VETRINA MODENA pag. 1

Brutte sorprese in arrivo per i lavoratori residenti nei comuni terremotati? Visto ciò che sta... Brutte sorprese in arrivo per i lavoratori residenti nei comuni terremotati? Visto ciò che sta succedendo nel Mantovano, qualche timore c'è. I lavoratori dipendenti residenti nei 34 Comuni in provincia di Mantova che hanno già ricevuto lo stipendio di settembre si sono ritrovati con una busta paga quasi azzerata a causa del recupero dell'Irpef non versata dopo il sisma. Lo denuncia la Cgil provinciale. I sindacati stanno controllando anche ciò che succede nel Modenese.

Trovate le abitazioni per gli ultimi sfollati: il campo chiude**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Trovate le abitazioni per gli ultimi sfollati: il campo chiude"

Data: **01/10/2012**

Indietro

MODENA pag. 2

Trovate le abitazioni per gli ultimi sfollati: il campo chiude SAN PROSPERO MA NEL CRATERE RESTANO 13 TENDOPOLI CON 2.200 PERSONE. NEGLI ALBERGHI SONO IN 500. 8.500 HANNO CHIESTO IL CAS

Le tendopoli sono ancora attive nei paesi più colpiti dal sisma

SAN PROSPERO SEMBRAVA una impresa impossibile trovare sei appartamenti a sei braccianti agricoli extracomunitari. Al punto che la tendopoli di via Chiletta, allestita nel campo di calcio di San Prospero, non ce l'ha fatta a chiudere un mese fa, quando la Protezione Civile dell'Umbria ha lasciato il campo dove per mesi hanno convissuto 350 sfollati di diverse etnie. «La settimana scorsa dichiara il sindaco Mario Ferrari abbiamo finalmente trovato casa alle sei famiglie di operai e in questi giorni smantelliamo completamente la tendopoli». Delle centinaia di sfollati molti, dopo la paura, sono rientrati nelle loro abitazioni, altri hanno trovato sistemazione in alberghi e in case messe a disposizione dal Comune. «Togliamo tutte le tende, e questo almeno è positivo, anche se c'è ancora tanto lavoro da fare», commenta Ferrari. Tende smontate anche a Bomporto, nel campo gestito dal Corpo Armato di Soccorso dell'Ordine di Malta. Dei 22 campi allestiti nei Comuni del cratere, ne sono ancora in funzione 13, dislocati nei comuni più colpiti dell'Area Nord, in particolare Mirandola, Cavezzo, Concordia, Finale, Novi, San Felice, per un totale di circa 2.200 persone. Poco meno di 500 gli sfollati ancora negli alberghi contro i 2.300. L'inverno è alle porte e il Piano Casa deve ancora decollare. «E' la sfida che ci vede impegnati oggi in vista del freddo. Tre sono le linee d'intervento dichiara il sindaco di San Felice e presidente dell'Unione Area Nord, Alberto Silvestri Attraverso il Cas (Contributo di autonoma sistemazione) con 8.500 richieste pervenute; la ricerca di case sfitte (con il problema del caro affitti); i moduli provvisori, soluzione che vorremmo però limitare». Se dopo quattro mesi dal sisma le tendopoli calano, seppure lentamente, di numero e di ospiti, resistono ancora i campi autogestiti, in particolare a Mirandola, in via Confalonieri e in via Prampolini. Senza contare le casette in legno, i container, camper e roulotte sistemate nei giardini di case e condomini. v. bru. Image: 20121001/foto/6864.jpg

*Onore ai grandi salvatori dell'arte***Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Onore ai grandi salvatori dell'arte"*Data: **29/09/2012**

Indietro

URBINO E MONTEFELTRO pag. 25

Onore ai grandi salvatori dell'arte Cerimonia alla Rocca Ubaldinesca per il "Premio Pasquale Rotondi"

SASSOCORVARO OGGI, alle 16, a Sassocorvaro, nella Rocca Ubaldinesca (e dalle 17 nell'Aditorium comunale per la consegna della scultura dell'iracheno Selim Abdullah) si premiano i salvatori dell'arte 2012. I nomi dei vincitori e le motivazioni sono stati resi noti già a giugno: Giuseppe Fanfoni, esperto di restauro dell'Università La Sapienza di Roma, Sezione Mondo, per il restauro del complesso architettonico dei Dervisci, al Cairo. L'architetto Roland Günter e l'ex governatore regionale della Ruhr Heinz Dieter Klink, Sezione Europa, Germania, per aver contribuito a pilotare la riconversione della vasta area industriale della Ruhr, in Germania, dal carbone all'arte e al turismo culturale, facendone la capitale europea della cultura 2010. Giorgio Londei, presidente dell'Isia di Urbino, Sezione Italia, per aver lavorato al «rinascimento dell'ex monastero di Santa Chiara in Urbino, capolavoro di Francesco di Giorgio Martini». La Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Firenze, Premio speciale per la Protezione civile, per essersi fatta «custode nei secoli di uno splendido patrimonio artistico, ammirabile nella sede in piazza Duomo, in uno storico palazzo davanti al Campanile di Giotto» e aver trasmesso «al mondo un messaggio di solidarietà nell'arte». L'architetto Maria Luisa Polichetti, Sezione Marche, «per la sua multiforme attività di studio, progettazione e direzione di lavori nel settore del restauro di cui ha beneficiato l'intera regione». L'AVVOCATO Fabrizio Lemme, Sezione Mecenatismo, per il suo impegno di collezionista «con il lodevole e raro vizio di donare quadri del Seicento e del Settecento». Simona Marchini, attrice e gallerista, Premio alla comunicazione, «perché, con il suo spettacolo teatrale "La mostra", regia di Gigi Proietti, ha diffuso fra il grande pubblico, attraverso la figura di Pasquale Rotondi e non solo, il senso del rispetto e della tutela dell'Arte come valore prezioso». Arturo Colorado Castellary, docente dell'Università di Madrid, Sezione promozione dell'arte, per il suo «rigoroso e avvincente volume sui salvatori dei capolavori dell'arte spagnola durante la guerra civile». TONINO GUERRA, Premio speciale alla Memoria, per il suo ruolo di giurato storico e per essere stato «motore poetico del Premio». Questa edizione è segnata da una lutto. Quello della recente scomparsa di don Ottavio Corbellotti, padrone di casa della splendida pieve di Carpegna che ha ospitato per anni l'annuncio dei vincitori. E, nel 2007, premiato nella Sezione Marche. e. m.

C'è allarme per rave-party alle porte di Piandimeleto**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"C'è allarme per rave-party alle porte di Piandimeleto"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

URBINO pag. 23

C'è allarme per rave-party alle porte di Piandimeleto NELLA NOTTE

LO SAPREMO solo questa mattina cosa è accaduto nel corso della notte alle porte di Piandimeleto, nella vicina Monterone (in territorio Aretino, ma in una zona che ricade nella nostra provincia per tanti aspetti), per l'annunciato mega-rave party organizzato via social network. Il rave party è una "botta di musica" per chi li conosce, ma una "botta di paura" per chi li vede all'improvviso tra i monti. L'arrivo dei giovani (pare un migliaio) è stato fatto a seguito di un appello di un giovane del posto, che avrebbe creato una mobilitazione smisurata, tanto da allarmare carabinieri, protezione civile e forestali. «Purtroppo» commenta il sindaco Eldo Donati da Sestino «non si parla d'altro». Perché i rave si sa quando iniziano, ma non è chiaro né come né quando finiscono.

Si perde nei boschi mentre cerca funghi Scatta l'imponente macchina dei soccorsi**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"*Si perde nei boschi mentre cerca funghi Scatta l'imponente macchina dei soccorsi*"

Data: **29/09/2012**

Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 20

Si perde nei boschi mentre cerca funghi Scatta l'imponente macchina dei soccorsi VILLA MINOZZO IL 37ENNE TROVATO DAL PADRE DOPO DUE ORE DI RICERCHE

PAURA Un momento delle ricerche del 37enne disperso nei boschi

di SETTIMO BAISI VILLA MINOZZO ATTIVATA ieri la macchina dei soccorsi per la ricerca di un giovane che aveva perso i contatti con i familiari mentre si trovava sul crinale dell'Appennino. Dopo oltre due ore di ricerca in una zona impervia e boschiva con elicottero del Soccorso Alpino e diverse squadre a piedi, il giovane è stato rintracciato in buona salute dal padre in una radura al bordo di un dirupo a 1300 metri di quota. Nel primo pomeriggio il giovane, un 37enne della bassa reggiana la cui famiglia ha una casa a Santonio di Villa Minozzo, mentre si trovava con alcuni familiari probabilmente in cerca di funghi nella zona del monte Prampa, a monte dell'abitato di Santonio, si è allontanato perdendo i contatti con i suoi familiari. Trattandosi di una zona boschiva con profondi dirupi, dopo una prima ricerca senza alcun risultato il padre, preoccupato per le sorti del proprio figlio, verso le 14,30 ha allertato i soccorsi. Immediatamente hanno raggiunto la zona di Santonio i carabinieri di Villa Minozzo, vigili del fuoco, polizia provinciale e Soccorso Alpino con l'elicottero di Pavullo e unità cinofila. Allertato anche l'elicottero della Polizia di Stato di Bologna, sospeso al momento del ritrovamento. Fissato il campo base a Santonio, come prima operazione l'elicottero del Soccorso Alpino ha ispezionato dall'alto i canali attorno al monte Prampa senza alcun avvistamento del disperso. Quindi dal campo base ha trasferito le squadre di soccorso a pieni nei punti strategici di ricerca in base alle informazioni avute dai familiari del giovane disperso. Alle 16,20 il ritrovamento da parte del padre. Image: 20120929/foto/9667.jpg

Imu, nessun aumento Ma mancano 400mila euro**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Imu, nessun aumento Ma mancano 400mila euro"*Data: **29/09/2012**

Indietro

SCANDIANO E ZONA DELLE CERAMICHE pag. 19

Imu, nessun aumento Ma mancano 400mila euro Le minori entrate compensate da tagli alla spesa

RUBIERA CONSIGLIO COMUNALE SUL BILANCIO

RUBIERA APPROVATO a maggioranza in Consiglio comunale sia l'andamento dei programmi che la salvaguardia degli equilibri di Bilancio per l'anno 2012. Non è stato aumentato l'Imu. Unica nota negativa il mancato introito di 400mila euro di oneri di urbanizzazione per il rallentamento dei lavori al complesso San Biagio. «Che però abbiamo compensato con tagli alla spesa corrente. Avevamo messo a bilancio 800mila euro di oneri di urbanizzazione che abbiamo ridotto di 400mila, cui abbiamo sopperito con la riduzione di spesa corrente». E in vista delle decisioni derivanti dalla spending review il Comune ha deciso di congelare altre risorse. Dopo i circa 200mila euro congelati ad aprile, la giunta comunale ha deciso di mettere da parte altri 90mila euro. Dalla simulazione svolta dal servizio finanziario il Comune dovrebbe subire una riduzione del fondo di riequilibrio pari a circa 116mila euro. SONO stati salvaguardati i servizi sociali, educativi, culturali e extrascolastici rivolti ai bambini, giovani, adulti ed anziani. Tutti questi obiettivi sono stati raggiunti tagliando fortemente sulla pubblica illuminazione e sul numero degli sfalci, e dall'altra contenendo il più possibile l'aumento dell'aliquota I.M.U. Un risultato che l'amministrazione definisce «molto importante tenuto conto che il Comune di Rubiera nel 2012 ha subito tagli per 1.194.000 euro». E sulla Gazzetta Ufficiale è apparsa la comunicazione ufficiale che il Comune di Rubiera è ufficialmente "virtuoso": questo significa che l'obiettivo di "patto" per l'anno in corso è uguale a zero. «Questa virtuosità, insieme ad un basso indebitamento 1,31% - e la consuetudine a non usare oneri a costruire affermano dall'Amministrazione, ci permetterà di: non procedere ad ulteriori aumenti dell'I.M.U.; potere avviare e liquidare manutenzioni straordinarie sulle strade e sugli immobili, per un alto grado di sicurezza sismica; poter pianificare interventi di impiantistica sportiva da tempo attesi dalla popolazione rubierese; di fare una scelta di forte solidarietà nei confronti dei Paesi terremotati perché possiamo cedere alla Regione Emilia-Romagna uno "spazio finanziario" di ben oltre 400mila euro che potrà essere usato per pagare le opere necessarie del dopo terremoto. «Vorrei precisare afferma il sindaco Lorena Baccarani che questo risultato è stato ottenuto grazie alla forte determinazione della Giunta comunale e della maggioranza che mi sostiene in Consiglio comunale (PD e IDV). Sul documento che conteneva i programmi realizzati e le opportunità conseguenti alla "virtuosità" hanno votato contro la Lega Nord e il Pdl mentre i "grillini" si sono astenuti non assumendo così, ambiguamente, alcuna posizione».

*I bambini giocano con il terremoto***Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"I bambini giocano con il terremoto"*Data: **29/09/2012**

Indietro

REGGIO pag. 9

I bambini giocano con il terremoto ESERCITAZIONE ANTISISMICA

di IVAN ROCCHI «VAI Sherley, cerca!». In un attimo il Flat-Coated Retriever parte, diretto verso i bambini che si sono sdraiati dietro una siepe. Il cane sa che se abbaierà vicino ai bambini distesi a terra riceverà una ricompensa, e così fa. Può sembrare un gioco, ma è proprio questo l'addestramento che permette alle unità cinofile di scovare dispersi o fuggitivi. I bambini della scuola Zibordi di viale Montegrappa l'hanno scoperto ieri mattina nel corso dell'esercitazione antisismica, grazie ai volontari del gruppo Città del Tricolore della Protezione Civile. Alle 9 suona la campanella: è la scossa. Tutti sotto i banchi, le cattedre e i tavoli. Dopo circa 20 secondi, 220 bambini si riversano nel cortile, ma con calma. Si tengono per mano per non perdersi e camminano l'uno davanti all'altro. «Siete stati bravissimi. Complimenti», dice un volontario che li aspettava fuori. «Adesso continua - vogliamo farvi vedere come i cani possono servire per proteggere la società, cioè voi, me, le vostre maestre e tutti quanti. Chi vuole fare il disperso?». Subito si alzano centinaia di mani: «Io, io!». Dopo una decina di dimostrazioni con altrettante coppie di scolari, un volontario risponde ad alcune domande. Così i bimbi scoprono e anche noi - che i cani della Protezione Civile hanno una marcia in più: infatti, per fare le ricerche devono conseguire anche un brevetto operativo. E la carriera di un segugio può durare circa 8 anni, mentre l'addestramento minimo va dai 12 ai 14 mesi. «Sono cani normali, ma addestrati a un compito specifico: trovare le persone che si sono perse o che non si vogliono far trovare. Questi, per esempio, li abbiamo recuperati nei canili», spiega un altro volontario concludendo la lezione. I bambini si avviano verso l'ingresso, ma prima i volontari li fanno avvicinare ai cani per accarezzarli e giocare. «Adesso vado a casa e dico alla mamma che voglio prendere un cane», dice una bimba mentre torna in classe.

Prova di evacuazione antiterremoto con i cani per la ricerca dei dispersi**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Prova di evacuazione antiterremoto con i cani per la ricerca dei dispersi"

Data: **30/09/2012**

Indietro

REGGIO pag. 9

Prova di evacuazione antiterremoto con i cani per la ricerca dei dispersi NELLE SCUOLE DI SANT'AGOSTINO
LA SCUOLA primaria e la scuola dell'infanzia «Sant'Agostino» hanno effettuato ieri una prova di evacuazione molto speciale, con la presenza e il coordinamento dei volontari della Protezione Civile di di Reggio e dell'Unità Cinofila di Albinea. «E' stato simulato il soccorso ad alunni dispersi in occasione di calamità naturali spiega la dirigente Gelsomina De Leo Alcuni alunni, precedentemente annusati dai cani dell'unità cinofila, sono stati nascosti in appositi "rifugi" poi ritrovati dai cani stessi, appositamente addestrati. Gli alunni di entrambe le scuole hanno partecipato con molto entusiasmo e l'esperienza è stata valutata e vissuta positivamente da tutto il personale scolastico e dalla stessa Protezione Civile. E, pur augurandoci che non capiti nulla di grave, il divertimento di oggi sarà salvezza di domani». mgbo

***Penso soprattutto a coloro che sono provati a causa del recente terremoto.
Voglio essere loro vi...***

Resto del Carlino, Il (R. Emilia)

"Penso soprattutto a coloro che sono provati a causa del recente terremoto. Voglio essere loro vi..."

Data: **30/09/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 4

Penso soprattutto a coloro che sono provati a causa del recente terremoto. Voglio essere loro vi... Penso soprattutto a coloro che sono provati a causa del recente terremoto. Voglio essere loro vicino con particolare affetto

I genitori puliscono e arredano le scuole**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"I genitori puliscono e arredano le scuole"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GUASTALLA pag. 20

I genitori puliscono e arredano le scuole ROLO DOMANI L'INAUGURAZIONE: IMPEGNATI ANCHE TANTI VOLONTARI

ROLO E' ORMAI tutto pronto per l'apertura della nuova scuola temporanea di Rolo, prevista per domattina alla presenza delle autorità. E ieri neppure la pioggia ha fermato i genitori degli alunni (foto sopra) e i volontari della Protezione civile (foto sotto) che, insieme a Vigili del fuoco, amministratori comunale e insegnanti, hanno traslocato banchi e altri arredi dalla scuola inagibile di piazza Vittorio Veneto a quella nuova di via Cornaro, appena ultimata. Si è respirato un clima di grande gioia, pur se non è mancata la commozione nel vedere le nuove aule che da domani accoglieranno i bambini della scuola primaria, ospitati in queste settimane alle scuole medie e in biblioteca. L'entusiasmo per i tempi da record nella realizzazione, uniti a materiali e a una struttura moderna e sicura, si captava dai commenti dei genitori, tra i ricordi di scuola e i racconti, ancora vivi, dei giorni del terremoto di maggio. Sempre domani è prevista l'apertura delle scuole temporanee di Reggiolo, con taglio del nastro alle otto. Subito dopo toccherà a Rolo.

Case, imposta invariata Tagli su fiere e personale**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Case, imposta invariata Tagli su fiere e personale"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

SCANDIANO E ZONA DELLE CERAMICHE pag. 25

Case, imposta invariata Tagli su fiere e personale SCANDIANO I CONTI DEL COMUNE

SCANDIANO «UNO SFORZO enorme, ma l'Imu rimane invariata». Lo annuncia il sindaco Alessio Mammi a margine del consiglio comunale di venerdì sera dove si è votata la variazione di bilancio, approvata a maggioranza, con astensione di Pdl e Lega Nord. Ma il panorama per il Comune, come per tutti gli enti locali, non è destinato a schiarirsi nelle prossime settimane. Tra un mese si determineranno i tagli della spending review, quantificati in una cifra aggiuntiva di 161mila euro, che verranno quadruplicati nel 2013. L'amministrazione ripiana il mancato adeguamento alle previsioni Imu, che lo Stato di fatto non riconosce tagliando su fiere, personale, interessi passivi, attività culturali. A questo si sono aggiunte maggiori spese : la necessità di incrementare il fondo svalutazioni crediti (135mila euro) a fronte delle incertezze sull'imu, rimborsi al servizio regionale Lepida (97mila euro) per le infrastrutture di connessione, spese energia (100 mila euro), sgombero neve (116mila euro), pagamento piano Protezione Civile, e altri. Si verificano anche maggiori entrate grazie in particolare all'accertamento sull'addizionale Irpef di anni pregressi, ma il Comune deve ricorrere alla riduzione del fondo di riserva, l'utilizzo dell'avanzo non vincolato e di una ulteriore quota di 100.000 euro di oneri di urbanizzazione. «Subiamo una riduzione di entrate di oltre 800mila euro dichiara il sindaco . Abbiamo comunque deciso di non variare l'Imu. La riduzione di risorse importante su cultura e fiere ci ha permesso di salvare il welfare». ä™p

I forestieri' si ribellano alla gabella «Pagare per passeggiare a Guastalla?»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"I forestieri' si ribellano alla gabella «Pagare per passeggiare a Guastalla?»"*

Data: 01/10/2012

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 3

I forestieri' si ribellano alla gabella «Pagare per passeggiare a Guastalla?» Invettive sul web: «Tre euro e vedi il mercato del verde: è una vergogna»

FOLLA Nonostante le polemiche infuocate, «Piante e animali perduti» ha attirato tanti non residenti Nel tondo: il sindaco Benaglia

di ANTONIO LECCI SI SCATENA alle casse, ma anche sul web, la protesta dei cittadini per l'ingresso a pagamento della fiera «Piante e animali perduti», svoltasi nel week end a Guastalla. Tanto pubblico, come previsto, pur se inferiore ad alcune delle «annate record» del passato. Una festa in cui lo «spettacolo» lo fanno i prodotti degli espositori (che già pagano per il posto assegnato) e per i quali se si vogliono portare a casa occorre pagare. «Quest'anno i non guastallesi pagheranno. Pagheranno per andare a vedere banchi, i cui proprietari pagheranno per poterli esporre in centro... Pagheranno per andare in un ristorante, dove pagheranno anche il pranzo... Che schifo!», uno dei messaggi dai social network. DALLA vicina Luzzara arrivano commenti acidi tramite Facebook: «Alla fiera di Guastalla non mi vedranno neanche col cannocchiale», dice Francesca. «Assurdo, senza parole, una schifezza», aggiungono Elena e Barbara. «Dicono che devono far fronte alle spese per la ricostruzione del post terremoto. Ma allora a Reggio, per la festa della zucca, dovrebbero far pagare minimo 10 euro», aggiunge Arianna. «Tutte le scuse sono buone per far pagare alla gente cose di cui hanno diritto. Forse non è colpa del sindaco, ma di chi organizza questi eventi», scrive Betta. E pure alle casse la protesta monta quando i non guastallesi vengono invitati a pagare per entrare in fiera. «Almeno ci fosse una motivazione per questo biglietto Dicono che è per finanziare la festa. Credo fosse meglio raccogliere denaro per ricostruire le scuole o altri edifici pubblici danneggiati dal terremoto. Avrei dato il denaro con più entusiasmo», commenta Andrea Verzini, che arriva dal Veronese. «NOI, come guastallesi, non abbiamo pagato. Ma se fosse stato per una giusta causa, come per la ricostruzione post terremoto, tutti quanti un euro lo avrebbero certo donato con grande gioia», aggiungono Giuseppe Becchi e Alessandrina Cani. E il sindaco Giorgio Benaglia giustifica il biglietto: «Sono fondi che chiediamo per ricostruire gli edifici danneggiati dal sisma, ma anche per coprire i costi di una grande festa che vogliamo mantenere anche per il futuro. Senza questi soldi si rischiava di non poter più organizzare questo evento». Come dire: piante e animali perduti. Image: 20121001/foto/10658.jpg

UN INCENDIO doloso che poteva provocare un inferno, quello appiccato ieri s...**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"*UN INCENDIO doloso che poteva provocare un inferno, quello appiccato ieri s...*"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

RIMINI CRONACA pag. 7

UN INCENDIO doloso che poteva provocare un inferno, quello appiccato ieri s... UN INCENDIO doloso che poteva provocare un inferno, quello appiccato ieri sera in un deposito di attrezzature da cantiere di Torre Pedrera. L'allarme è arrivato verso le 20, da via Gaza, e i vigili del fuoco si sono subito resi conto che poteva essere una situazione pericolosissima. Dentro il capannone, di circa 3mila mq, c'erano infatti venti bombole di gpl, una delle quali è scoppiata, rischiando di uccidere uno dei pompieri. I vigili hanno impiegato cinque mezzi, uno dei quali arrivato da Cesena, e sono riusciti a evitare altre esplosioni. Tutto è andato completamente distrutto, ma una volta spento l'incendio, già un primo sopralluogo ha rivelato che non si era trattato di un fatto accidentale. Qualcuno aveva volutamente dato fuoco ad almeno una bombola, forse anche a più di una, con l'intento di distruggere tutto e magari provocare un disastro ancora più grosso. Ieri sera i carabinieri hanno sentito il proprietario che avrebbe già espresso qualche sospetto, nei confronti di almeno una persona.

Inaugura la nuova Tac, la chirurgia si stringe**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Inaugura la nuova Tac, la chirurgia si stringe"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 25

Inaugura la nuova Tac, la chirurgia si stringe NOVAFELTRIA L'AUSL ANNUNCIA CAMBIAMENTI

I dirigenti Ausl Rimini, i responsabili dell'ospedale e dell'Aovam di Novafeltria , durante l'inaugurazione della nuova tac «L'INAUGURAZIONE della nuova Tac per l'ospedale di Novafeltria è un nuovo segno di attenzione verso questa struttura. Anche se il momento non è affatto facile: dovremo capire quali saranno tutti i nuovi assetti regionali. Ad esempio, la chirurgia. Serve una grande cooperazione tra le parti». Il direttore Ausl Rimini, Marcello Tonini, non nega che la sanità riminese registrerà presto dei cambiamenti, con il riordino istituzionale. Potrebbe esserci quindi anche per il Sacra Famiglia un ridimensionamento, in particolare nell'attività del reparto di chirurgia, che ha già visto ridursi posti letto dopo il trasferimento dei pazienti di medicina, a seguito della chiusura di un'ala dell'ospedale a rischio sismico. Queste economie di scala potrebbero salvare però il reparto e mantenerlo a Novafeltria. Resta poi l'incognita Rsa. Il consigliere regionale Roberto Piva (Pd) ieri mattina ha assicurato che la Regione «manterrà l'impegno di portare a termine la struttura. Anche se al momento il sisma dell'Emilia ha portato via risorse». IN ATTESA dei cambiamenti, e nonostante i dubbi, ieri in ospedale si è comunque festeggiato. E' stata infatti inaugurata la nuova Tac multistrato. Un macchinario di ultima generazione, acquistato direttamente dai cittadini: associazione Aovam, in collaborazione con Valducci di Valpharma. «Speriamo possa servire ad abbattere le lunghe liste d'attesa della rete provinciale» dice il presidente Aovam, Oddo Triani. Da domani la Tac verrà attivata inizialmente per urgenze e ricoveri. Dal 10 ottobre entrerà in funzione a pieno ritmo, partendo con gli esami già prenotati. r.c. Image: 20120930/foto/10957.jpg

Emilia Romagna. Terremoto & ricostruzione: imprese devono essere iscritte alle Casse edili.

Emilia Romagna. Terremoto & ricostruzione: imprese devono essere iscritte alle Casse edili.

Romagna Gazette.com

"Emilia Romagna. Terremoto & ricostruzione: imprese devono essere iscritte alle Casse edili."

Data: **28/09/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Terremoto & ricostruzione: imprese devono essere iscritte alle Casse edili.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 28 settembre 2012 0 commenti aree terremotate, Camposanto, Casse Edili, Casse Edili Emilia Romagna, Cavezzo, Cento, Concordia sulla Secchia, emilia romagna, Emilia Romagna casa, Finale Emilia, imprese ricostruzione, Mirandola, moduli abitativi temporanei, Novi di Modena, problema casa, regione emilia romagna, ricostruzione, ricostruzione Emilia, ricostruzione Emilia Romagna, S. Felice sul Panaro, S. Possidonio, San Prospero, terremoto, vasco errani, 'Programma casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione

Danni alle imprese, foto di repertorio

EMILIA ROMAGNA. Le imprese impegnate nella ricostruzione che eseguiranno lavori, anche di breve durata, relativi ai danni provocati dal terremoto dovranno essere iscritte alle Casse edili dei territori interessati dagli interventi.

Questo è quanto stabilisce l'ultima ordinanza (la numero 46 del 24 settembre 2012) emanata dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani relativamente agli obblighi previsti per le imprese edili affidatarie o subappaltatrici di interventi.

Il provvedimento è consultabile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione 'Atti per la ricostruzione'.

ORDINANZA. L'ordinanza dispone – in relazione all'esecuzione di tutte le opere edili, di committenza pubblica e privata connesse ai danni derivati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio scorsi – che le imprese edili affidatarie o sub-appaltatrici dei lavori sono tenute, fin dall'inizio dei lavori stessi, all'iscrizione e all'obbligo del versamento dei previsti accantonamenti alle Casse edili dei territori interessati dai lavori invece che in quelle di provenienza. L'obbligo prescinde dalla durata dei lavori e riguardano anche interventi di durata inferiore ai 90 giorni.

Il provvedimento è finalizzato anche al contrasto del lavoro nero ed è coerente con quanto stabilito dal protocollo legalità terremoto siglato il 27 giugno scorso.

Emilia Romagna. Costruzioni in crisi. Rimedi? Iva al 4%, incentivi, e manutenzioni periodiche.

Romagna Gazette.com

"Emilia Romagna. Costruzioni in crisi. Rimedi? Iva al 4%, incentivi, e manutenzioni periodiche."

Data: **29/09/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Costruzioni in crisi. Rimedi? Iva al 4%, incentivi, e manutenzioni periodiche.

Condividi:

Tweet

Stampa

Roberto Vannoni 29 settembre 2012 0 commenti agevolazioni fiscali lavoratori edilizia, case, cisl, cosa fare, edilizia emiliano romagnola, Emilia Romagna la casa, incentivi edilizia, iva 4%, nuove case, ripartire con edilizia, ristrutturazioni edilizie, terremoto, zone terremotate

Emilia Romagna. Costruzioni in crisi. Rimedi? Iva al 4%, incentivi, e manutenzioni periodiche.

CRISI EDILIZIA. Oggi ci occupiamo di edilizia regionale. In crisi. Ma anche pronta alla ripresa nel caso in cui si mettessero in pratica alcuni importanti accorgimenti. Quali? Li chiediamo ad un esperto, **Ciro Donnarumma**, della Cisl. "Agevolazioni fiscali nei confronti dei lavoratori, riduzione dell' IVA al 4% nel settore delle costruzioni, nuove forme d'incentivi, così come è avvenuto con il 55% per le manutenzioni relativa alla sicurezza statica, e manutenzioni periodiche per obbligo di legge". Sono queste alcune delle proposte fatte da **Ciro Donnarumma**, segretario generale regionale degli edili (Filca) della Cisl nel corso del Consiglio generale della categoria.

"Occorre – continua il dirigente cislino – far ripartire il mercato immobiliare certificando gli immobili non solo dal punto di vista energetico, con indispensabili incentivi proprio sul risparmio energetico, ma anche sismico e strutturale".

"Senza contare – sottolinea Donnarumma – che la progettazione degli immobili dovrebbe prevedere capitoli nuovi che riducano i costi sugli aspetti di finitura, rafforzando gli aspetti strutturali e statici. In altri termini, più soldi nel ferro e nel cemento e meno nel parquet e nelle finiture".

"Naturalmente – sottolinea il sindacalista – un'attenzione particolare va riservata alla ricostruzione post-terremoto, puntando sulla qualificazione delle imprese attraverso finanziamenti al servizio della prevenzione e del rafforzamento locale degli edifici in fascia A, in modo da supportarne la commerciabilità".

UNA VIA D USCITA. Proposte con cui gli edili della Cisl cercano una via d'uscita a una crisi senza precedenti. Tanto che in Emilia Romagna i dati del settore parlano, in quattro anni (dal 2008 al 2011), di una perdita di circa 37.000 addetti e 3.000 imprese, con un trend in picchiata. Difatti, se si prende a riferimento lo stock delle Casse Edili a Luglio 2012, rispetto all'anno precedente si registra un ulteriore calo degli addetti di 4.452 unità e di 1.460 imprese.

"Ormai – conclude Donnarumma – siamo quasi a un punto di non ritorno per un settore, quello delle costruzioni, che in Emilia Romagna rappresenta circa 11% del PIL, dato che dovrebbe indurre tutto il sistema economico, quello creditizio in primis, a fare delle scelte precise". Scelte che il sindacato cislino sembra indicare senza alcun indugio.

TABELLE DI SINTESI SU PERDITA ADDETTI E CHIUSURE IMPRESE

CASSE Lavoratori registrati in Casse Edili Ottobre /Luglio EDILI ADDETTI 2008 ADDETTI 2009 ADDETTI 2010 ADDETTI 2011 ADDETTI 2012 differenze EMILIAROMAGNA PIACENZA 3.824 3.617 3.417 3.006 2.909 -97 PARMA 7.345 7.113 5.423 5.305 4.990 -315 REGGIO EMIL. 7.058 6.374 4.794 4.314 3.851 -463 MODENA 12.282

Emilia Romagna. Costruzioni in crisi. Rimedi? Iva al 4%, incentivi, e manutenzioni periodiche.

10.777 7.509 6.908 5.133 -1.775 BOLOGNA 16.339 14.099 11.279 10.151 9.448 -703 FERRARA 4.184 3.040 2.997
 2.697 2.510 -187 RAVENNA 5.965 5.398 3.807 3.502 3.206 -296 FORLI' - CESENA 9.287 6.563 6.417 5.839 5.483 -356
 RIMINI 5.172 5.015 4.970 4.572 4.312 -260 EMILIA ROMAGNA 71.456 61.996 50.613 46.294 41.842 -4.452 CASSE
 Imprese registrate in Cassa Edile con dipendenti Ottobre/Luglio EDILI IMPRESE 2008 IMPRESE 2009 IMPRESE 2010
 IMPRESE 2011 IMPRESE 2012 differenze EMILIAROMAGNA PIACENZA 1.022 879 773 695 699 4 PARMA 1.469
 1.278 1.124 1.011 903 -108 REGGIO EMIL. 1.412 1.228 1.080 972 948 -24 MODENA 2.435 2.118 2.001 1.820 1118
 -702 BOLOGNA 3.268 2.848 2.506 2.305 2011 -294 FERRARA 837 728 655 622 556 -66 RAVENNA 1.001 870 829
 726 689 -37 FORLI' - CESENA 1.548 1.347 1.322 1.203 1003 -200 RIMINI 1.293 1.124 1.122 1.021 988 -33 EMILIA
 ROMAGNA 14.285 12.420 11.412 10.375 8.915 -1.460 Elaborato a cura della Filca Cisl Emilia Romagna su dati Casse
 Edili E.R.

ä™p

Sbloccati i risarcimenti alle imprese*Il terremoto in Emilia. Il provvedimento per la ricostruzione attende ora il decreto del Governo EMILIA ROMAGNA*

I TEMPI L'ultimo passaggio da parte dell'Esecutivo dovrebbe arrivare giovedì con la riunione del Cdm al rientro di Monti dagli Usa

Nataschia Ronchetti BOLOGNA Completato il confronto con le associazioni imprenditoriali, resta un ultimo passaggio: la presentazione dell'impianto messo a punto dalla Regione agli Ordini professionali, previsto lunedì. Poi affinché veda la luce l'ordinanza commissariale che stabilisce le procedure per l'accesso ai risarcimenti da parte delle imprese terremotate bisognerà attendere l'apposito decreto nel quale il Governo dovrà far confluire tutta la normativa post sisma, dal decreto 74 alla norma contenuta nella legge sulla spending review che destina alla ricostruzione 6 miliardi di euro. Ma l'ordinanza è già pronta, gli ultimi ritocchi sono stati dati nel corso di una riunione fiume, giovedì scorso, in Regione. E il via libera da parte del Governo è atteso per giovedì prossimo, con la prima riunione del Consiglio dei ministri, dopo il rientro dagli Stati Uniti del premier Mario Monti. «L'ordinanza è collegata all'accordo con il Governo conferma l'assessore alle Attività produttive dell'Emilia Romagna, Gian Carlo Muzzarelli e stiamo effettuando solo le ultime limature a un meccanismo che è già stato delineato, nel confronto con le associazioni di categoria. Tutto nell'ambito della massima trasparenza».

Superato uno scoglio tecnico relativo al risarcimento dei macchinari e delle scorte distrutte dal terremoto che tra il 20 e il 29 maggio ha devastato l'Emilia, l'operatività è ormai solo una questione di giorni. Il provvedimento era molto atteso dalle imprese colpite dal sisma, che al solo sistema produttivo ha provocato danni stimati dalla Regione in circa 5 miliardi di euro. Le aziende che hanno perso capannoni, macchinari e magazzini, potranno così accedere ai contributi a fondo perduto per il risarcimento dell'80% del danno, oltre alle risorse necessarie a coprire le spese per l'adeguamento alle normative antisismiche. I fondi saranno a disposizione a partire dall'1 gennaio del 2013. La procedura messa a punto dalla Regione ricalca solo in parte quella che riguarda il risarcimento per gli immobili a uso abitativo. Il capitolo imprese rientra infatti nell'ambito delle funzioni e dei poteri del commissario alla ricostruzione, il presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani. Anche per le imprese varrà quindi l'obbligo di presentare una perizia giurata dei danni al Comune dove ha sede l'azienda. Insieme alla perizia dovrà essere depositato anche il progetto di ricostruzione, per la valutazione da parte dell'amministrazione comunale. Fin qui l'impianto procedurale messo a punto dalla Regione è uguale a quello previsto per le abitazioni. «Per le imprese scatterà poi un percorso diverso prosegue Muzzarelli con il quale tutto il pacchetto che riguarda immobili, macchinari e scorte, sarà trasmesso dal Comune alla Regione, con una unica procedura. E ogni pratica sarà esaminata da una struttura interna all'amministrazione regionale, che stiamo predisponendo». Non sarà quindi il sindaco del Comune di riferimento, nel caso delle imprese, a rilasciare il nulla osta da presentare alle banche per ottenere l'apertura di un conto dedicato. Il compito spetterà direttamente a Errani, che invierà il nulla osta agli istituti di credito per via telematica. Previa presentazione delle fatture e comunicazione dell'impresa che si occupa della ricostruzione la banca provvederà al saldo. Il contributo sarà così erogato direttamente dagli istituti di credito convenzionati senza costi aggiuntivi, mano a mano che procedono i lavori, sulla base degli stati di avanzamento.

Contemporaneamente la Regione, in stretto raccordo con le Prefetture, verificherà che le imprese che operano nella ricostruzione abbiano tutte le carte in regola rispetto all'antimafia, alla tutela e alla sicurezza del lavoro, alla fiscalità. A poco più di due settimane dal via libera all'anticipazione dei fondi per la ricostruzione degli immobili a uso abitativo, arriva quindi al traguardo anche l'ordinanza che permette alle aziende di attingere ai fondi per il risarcimento. Confermate le istruttorie a costo zero, le aziende potranno chiedere alle banche l'apertura di un conto dedicato per il pagamento dei lavori. Gli istituti di credito sono infatti autorizzati a contrarre un prestito di 6 miliardi lo stanziamento previsto dalla legge sulla spending review con la Cassa depositi e prestiti. Il prestito sarà pagato dallo Stato tramite il credito d'imposta.

RIPRODUZIONE RISERVATA I PUNTI ESSENZIALI DELL'ORDINANZA Le modalità di accesso L'ordinanza commissariale stabilisce le modalità attraverso le quali le imprese possono accedere al risarcimento dell'80% dei danni per la ricostruzione post terremoto Serve il decreto L'operatività è subordinata al via libera da parte del Consiglio dei ministri con l'apposito decreto nel quale confluirà tutta la normativa sulla ricostruzione, dal decreto legge 74 allo stanziamento di 6 miliardi contenuto nella legge sulla spending review La perizia giurata L'impresa dovrà presentare una perizia giurata dei danni e il progetto di ricostruzione al Comune dove ha la propria sede. Tutto il "pacchetto", comprendente gli immobili, i macchinari e le scorte, terminato l'iter di valutazione da parte dell'amministrazione comunale, sarà inoltrato alla Regione Il nulla osta A differenza di quanto previsto per le abitazioni sarà direttamente il presidente della Regione e commissario per la ricostruzione, Vasco Errani, a rilasciare il nulla osta che sarà trasmesso alle banche per via telematica e che a partire

Sbloccati i risarcimenti alle imprese

dal 1 gennaio 2013 permetterà di accedere ai contributi a fondo perduto Un conto dedicato Con il nulla osta del commissario per la ricostruzione l'impresa potrà ottenere l'apertura di un conto dedicato. Previa presentazione delle fatture e comunicazione dell'impresa che si occupa della ricostruzione la banca provvederà al saldo. Il contributo sarà erogato direttamente dagli istituti di credito senza costi aggiuntivi, mano a mano che procedono i lavori

PODISMO: oltre 200 iscrizioni alla Diecimiglia

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it*"PODISMO: oltre 200 iscrizioni alla Diecimiglia"*Data: **29/09/2012**

Indietro

PODISMO: oltre 200 iscrizioni alla Diecimiglia

Alessandro Sovrani | set 28, 2012 | Commenti 0

Con l'avvicinarsi di domenica aumenta di ora in ora, il numero degli iscritti alla 5a edizione della DIECIMIGLIA Città di Ferrara di km 16,0934, manifestazione podistica organizzata dalla Corriferrara ASD, con buona parte del suo percorso sulle mura estensi. Arrivano anche i primi iscritti di un certo spessore tecnico e agonistico tra cui quella del bolognese di Decima "Rudy Magagnoli" classe 1977 portacolori dell'Atl. Sacmi Avis Imola, per lui sarà una prima volta alla Diecimiglia Estense, nel suo curriculum tanta attività in pista in età giovanile, poi le tante corse su strada sul territorio nazionale e non solo, al suo attivo vanta anche una presenza alla Maratona di New York nel 2008 quando si classificò 30° assoluto in 2.25'50". Magagnoli è reduce dal terzo posto conquistato solo due settimane orsono nella Maratonina di Faenza con un crono piuttosto alto (1.13'30") per uno che vanta sia pur nel lontano 2003 un 1.05'25" ottenuto nella Maratonina delle 4 Porte di Pieve di Cento, ovvio che il tempo è tiranno per tutti, ma siamo convinti che sia ancora in grado di esprimersi a buoni livelli, come successo in giugno alla 11 Ponti di Comacchio dove aveva vinto nel 2011 e quest'anno quinto con un crono migliore ma battuto da quattro atleti africani. Altra curiosità del curriculum di Magagnoli è quella del personale sui 3000 Siepi (8.57'50") ottenuto proprio a Ferrara sulla pista del Campo Scuola nel 1999, dove vanta anche la sua seconda prestazione sui 3000 mt (8.21'36"). In campo femminile, ancora non pervengono iscrizioni di un certo livello e sembra quasi scontata l'assenza della regina della corsa della passata edizione vinta a tempo di record, la ferrarese Marina Zanardi, che dopo l'exploit del mondiale della 100 Km a Seregno dove ha tagliato il traguardo come prima italiana precedendo tutte le azzurre della nostra nazionale, risultato che le ha poi portato la prossima convocazione, ma anche la scelta di un periodo di riposo dopo quella fantastica cavalcata. Il ritrovo per domenica mattina è come sempre posizionato ai lati del Castello Estense, dove nella è allestito il Villaggio Sportivo (segreteria organizzativa, spogliatoi, servizi sanitari, ristoro, consegna premi, palco premiazioni e zona partenza arrivo). Mentre l'area espositiva "Sport & Saperi" è già funzionante da ieri (venerdì 28) sino a domenica pomeriggio. Inoltre oltre alla Diecimiglia competitiva, vi è anche una parte ludico motoria non competitiva di km 7 (Straferrara) e una Minipodistica di 700 mt, alle quali sarà possibile iscriversi anche nella mattinata di domenica. Inoltre come dal nome dei depliant della manifestazione "Diecimiglia della Solidarietà" la manifestazione devolgerà parte dell'incasso delle iscrizioni al Coordinamento della protezione Civile di Ferrara a favore delle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto.

Novità dell'ultima ora, iscritta alla gara femminile: MAURIZIA CUNICO del G.S. Alpini Vicenza (classe 1978) che diviene la favorita della gara, in virtù delle sue eccellenti prestazioni del 2012, la vittoria nel circuito di Soave (6 km) il 31 agosto, il 3° posto domenica scorsa nella Mezza del Delta all'Isola di Albarella, il 2° con personale sui 21 km il 2 settembre a Bassano del Grappa (1.22'18"), il 3° posto alla Mezza del Concilio di Trento del 16 settembre (1.22'39") e il 2° nella Mezza del Graticolato Romano il 16 settembre a S.Giorgio delle Pertiche (Pd) in 1.25'23".

PROGRAMMA ORARIO:

Ore 07.30 Ritrovo atleti in Piazza Castello;

Ore 09.10 Partenza concorrenti Minipodistica;

Ore 09.30 Partenza concorrenti DIECIMIGLIA;

Ore 09.30 Partenza concorrenti Straferrara non competitiva;

Ore 10.30 Inizio premiazioni;

*Nel Sannio la terra ha tremato 9 volte***Tempo(Abruzzo e Molise), II**

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

Nel Sannio la terra ha tremato 9 volte

28-09-2012

Terremoto: nessun danno AVELLINO Paura nel Sannio: da ieri notte la terra ha tremato nove volte, con un'ultima scossa - di magnitudo 3,7 - avvenuta alle 8.35. È quanto riferisce l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Intanto, resteranno chiuse per un giorno le scuole nel comune di Ariano Irpino, in provincia di Avellino, uno dei centri colpiti dallo sciame sismico con epicentro nei comuni di Paduli, in provincia di Benevento. La scossa più forte, di magnitudo 4.1, e' stata avvertita distintamente all'una di notte anche ad Ariano Irpino, Montecalvo Irpino e Melito Irpino, dove la gente è scesa in strada e si è radunata nelle aree di raccolte previste nei piani di protezione civile.

in breve

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **28/09/2012**

Indietro

- *Cecina*

IN BREVE

SCIOPERO/1 In ospedale solo servizi minimi In seguito allo sciopero odierno promosso da alcune organizzazioni sindacali l'Asl 6 informa che, come previsto dalla normativa vigente, saranno comunque garantiti tutti i servizi minimi essenziali: A tal proposito ricordiamo che i "servizi minimi essenziali: il pronto soccorso, il suo "indotto" e tutti quei servizi legati alle problematiche non differibili della salute dei cittadini ricoverati (turni dei reparti) e non. Di conseguenza anche il personale tecnico per la preparazione dei pasti e degli altri servizi di base; servizi di assistenza domiciliare, attività di prevenzione urgente (alimenti, bevande, etc.);vigilanza veterinaria; attività di protezione civile;attività connesse funzionalità centrali termoidrauliche e impianti tecnologici. SCIOPERO/2 Centro Impiego oggi chiuso A causa dello sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali Cgil e Uil oggi il centro per l'Impiego di Cecina in via Roma 1 resterà chiuso al pubblico. Riaprirà regolarmente lunedì prossimo.

le ore piccole con i signori della scienza

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 28/09/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Le ore piccole con i signori della scienza

A Pisa, Firenze e Siena dimostrazioni dal vivo e visite a strutture normalmente chiuse con La notte dei ricercatori

INCONTRI LETTERARI

Magris apre Leggere per non dimenticare

Sarà Claudio Magris ad aprire il 3 ottobre la nuova puntata di "Leggere per non dimenticare", carrellata di novità editoriali presentate dai rispettivi autori che ha trovato casa a Firenze grazie alla passione di Anna Benedetti. Fu lei a lanciare questa formula lanciò in sordina 18 anni fa fino a diventare un punto fermo e un appuntamento di spicco del circuito culturale cittadino. A fare da filo conduttore al cartellone sarà una tematica difficile e contraddittoria, soprattutto di questi tempi, come il coraggio. Fino al 22 maggio sfilerà (lunedì e mercoledì alle ore 17,30 alla Biblioteca delle Oblate (via dell'Oriuolo) un bel parterre di personaggi, ricco e variegato, per un cartellone che comprende ben 46 incontri. Un suggestivo viaggio a più voci che va dalla narrativa alla storia, dalla filosofia alla scienza, dalla linguistica alla psicanalisi, dall'architettura alla sagistica. Supportato in varie occasioni da proiezioni video, note musicali, voci recitanti, immagini fotografiche. In ottobre sono attesi, dopo Magris, Eugenio Scalfari ("La passione dell'etica"), Stefano Levi della Torre ("Laicità, grazie a Dio"), Michele Murgia ("L'incontro"), Edoardo Albinati ("Vita di un ingegnere") e Sergio Givone ("Metafisica della peste. Colpa e destino"). Poi nei mesi successivi, fra i tanti, spiccano i nomi di Massimo Cacciari, Gustavo Zagrebelsky, Franco Cardini, Ermanno Rea, Luciano Canfora, Achille Bonito Oliva, Clara Sereni e Ascanio Celestini. Programma completo della manifestazione su www.leggerepernondimenticare.it. (g.r.)

PISA Conto alla rovescia per La Notte dei ricercatori, l'iniziativa promossa dalla Commissione Europea per diffondere la cultura scientifica e permettere ai cittadini di incontrare il mondo della ricerca. Questa sera sono in programma spettacoli, dimostrazioni scientifiche dal vivo e visita a strutture di ricerca normalmente chiuse al pubblico. La Notte prende il nome di Shine! 2012 (Scientists are Humans, Interactive Night of Entertainment!) progetto realizzato dalle università di Pisa, Firenze, Siena e dalla Regione Toscana. L'iniziativa si svolge nelle tre città sedi universitarie con attività divulgative pensate per ogni persona, dai bambini agli anziani, tutte a ingresso gratuito. «Questa Notte - sottolinea Stella Targetti, vicepresidente della Regione Toscana con delega alla ricerca e ai rapporti con le università - serve a non dire buonanotte alla ricerca. Oltre a chiedere la definitiva fine di una lunga stagione di tagli, dobbiamo vincere l'indifferenza che in Italia sembra circondare il lavoro dei ricercatori. Un buon modo per farlo è aprire i laboratori a tutti e portare la ricerca in piazza, facendo vedere come le scoperte e le invenzioni stanno cambiando e ancora cambieranno la nostra quotidianità». Nelle tre città, cui si aggiunge anche Grosseto, le iniziative sono circa 40. A Firenze da segnalare nel pomeriggio del 28, a Santa Verdiana, l'evento «Costa Concordia, il monitoraggio dei movimenti della nave»: i geologi che lavorano con la Protezione civile faranno vedere come stanno monitorando minuto per minuto la stabilità della Concordia all'Isola del Giglio per verificare eventuali spostamenti del relitto e valutare i rischi di inabissamento. Nel pomeriggio dello stesso giorno, sempre a Santa Verdiana, si terrà il laboratorio «La scena del delitto», ideato per far capire come si svolgono alcune delle indagini che vengono effettuate dalla Polizia scientifica, compresi alcuni passaggi sperimentali delle procedure di estrazione del Dna. A Pisa riflettori puntati su «Le travi in vetro», che sono state recentemente indicate tra i 100 prodotti più innovativi del made in Italy 2012. Sono quelle ideate e brevettate da Maurizio Froli per l'università di Pisa, un modo nuovo di costruire con strutture di vetro e acciaio efficienti e sicure: modelli e prove sperimentali di questi materiali innovativi di costruzione vengono presentati nel pomeriggio al laboratorio di ingegneria civile a Pisa alla Limonaia. A Siena, da segnalare lo spettacolo (a ingresso gratuito) «Charles Darwin come confessare un omicidio», una commedia musicale che affronta la storia di Darwin, il naturalista padre della teoria dell'evoluzione, soffermandosi sul dilemma interiore dello scienziato consapevole dell'impatto che la pubblicazione della sua teoria avrà sulla società.

le ore piccole con i signori della scienza

Invece, i metodi di diagnosi rapida delle malattie infettive saranno illustrati nel pomeriggio al laboratorio di fisiologia e biotecnologie dei microorganismi delle Scotte. Si tratta di un lavoro di ricerca di elevato valore scientifico, che coinvolge una rete di laboratori dislocati in tutto il mondo e che riguarda uno dei settori di ricerca che l'Organizzazione mondiale della sanità ha indicato come tema emergente di salute pubblica. Alla Notte dei Ricercatori aderiscono oltre 300 città europee.

angeli d'aria, terra e fuoco

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **29/09/2012**

Indietro

- *Cecina*

Angeli d'aria, terra e fuoco

La Pubblica Assistenza Alta Valdicecina racconta i numeri di un annus horribilis

CASTELNUOVO Un annus horribilis, come lo definiscono. Di quelli che certo i volontari della Pubblica Assistenza Alta Valdicecina non dimenticheranno. «Dal 1994, anno in cui è stata fondata l'associazione, non si erano mai registrati così tanti interventi e in così diversi scenari», premettono quelle 140 anime che si prodigano per portare avanti l'attività. Primo gennaio, primo settembre: i numeri dell'emergenza. Prima tra tutte quella legata alla neve. «Nel mese di gennaio, febbraio abbiamo avuto 16 richieste di intervento, 67 volontari impiegati 9 e 17 giorni di attività con un costante filo diretto con i Comuni della zona», vanno nei dettagli. E ancora, capitolo Emilia e terremoto. Interventi dal 20 maggio fino a fine settembre almeno: ad oggi si sono alternati con turni settimanali 32 volontari, garantendo per 14 settimane logistica, elettricisti, segreteria, ludoteca, capo e cucina. Non manca la forza lavoro dei volontari sul fronte incendi che ha fatto dannare per tutta l'estate. «Siamo intervenuti in tutti i comuni della zona tra cui Volterra, Castelnuovo, Pomarance e altri territori limitrofi con 40 interventi effettivi per incendi boschivi che hanno impiegato 277 volontari», tornano a snocciolare dati e numeri. Non meno impressionati quelli legati alla siccità dei mesi scorsi. «Da agosto abbiamo effettuato trasporti quotidiani di acqua potabile, in supporto agli enti preposti, con una botte da 6mila litri offerta in comodato d'uso da Enel green power», continuano. Così anche le istituzioni non fanno mancare richieste di aiuto per le ricerche a persona, incidenti stradali e supporto allo svolgimento di feste con un totale di 68 interventi e 167 volontari. Numeri da big, quindi. Che mettono in risalto il lavoro di 140 anime. «Questa attività va avanti anche grazie a chi ha dato un sostegno concreto dal punto di vista economico (Comuni di Pomarance e Castelnuovo, privati e aziende) e la Fondazione della Cassa di Risparmio di Volterra che ci ha permesso di migliorare alcune attrezzature dell'associazione. In particolare la Fondazione ha contribuito alla realizzazione di un nuovo modulo scarrabile antincendio da 800 lt, casse porta attrezzi e con colonna fari telescopica da 1000 W. Il tutto verrà posizionato su un nuovo Iveco Daily 4x4, finanziato in parte dal Dipartimento della Protezione civile e in parte acquistato con le sole forze dell'associazione». (f.s.)

il pd dona i fondi del partito ai terremotati dell'emilia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

- *Viareggio*

Il Pd dona i fondi del partito ai terremotati dell Emilia

CAMAIORE Nell ultimo Consiglio Comunale, oltre all approvazione degli equilibri di bilancio, è stata discussa la ripartizione dei fondi che il Comune destina ogni anno a tutti i gruppi consiliari. Fondi pubblici che la legge mette a disposizione di ogni gruppo per la propria attività politica e che sono concessi proporzionalmente alla loro rappresentatività all interno del Consiglio. Si tratti di cifre modeste -sono circa 3mila euro l anno per tutto il Consiglio- ben lontane da quelle che le cronache nazionali ci dicono circolare in altri enti e che vanno dai circa 200 euro dei gruppi più piccoli ai mille per il gruppo più numeroso. E durante questa discussione che il Partito Democratico ha annunciato di voler devolvere ai comuni terremotati dell Emilia il 50% del proprio contributo (circa 500 euro). «Si tratta di un piccolo gesto spiega il gruppo consiliare del Pd che vuole essere un segno tangibile, in tempi di risorse scarse e di crescente sfiducia nella politica, di come intendiamo operare nella nostra città».

commercio, sconti sul suolo pubblico

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **30/09/2012**

Indietro

- *Viareggio*

Commercio, sconti sul suolo pubblico

Positivo il confronto tra Comune e negozianti di Querceta che ribadiscono il proprio no all ex Olympia QUERCETA Non sarà possibile ridurre Imu e Tarsu. Ma qualche ulteriore sgravio per la tassa sul suolo pubblico sembra probabile (oggi il centro commerciale naturale e la pro loco godono già di uno sconto del 50%). Nel frattempo l'amministrazione comunale lavorerà a un programma di iniziative sul territorio, cominciando dalla pianificazione degli interventi per l'illuminazione natalizia che in passato, per quanto concerne la parte finanziata dal Comune, non hanno avuto l'efficacia sperata nonostante i costi sostenuti. Sono questi alcuni dei temi affrontati da Ettore Neri, sindaco di Seravezza, nell'incontro con i commercianti di Querceta. In realtà la riunione convocata per venerdì sera doveva svolgersi solo con i rappresentanti delle principali associazioni della frazione. Ma alla fine si sono presentati anche i commercianti. Un disguido di cui si assume tutte le responsabilità il presidente del Centro commerciale naturale, Mirco Baldi. Ma alla fine il faccia a faccia è servito per avvicinare - dopo settimane di botta e risposta sulla stampa - negozianti e amministratori. «Quello che ho cercato di spiegare ai commercianti - afferma Neri - è che non si può pensare a Querceta come alle due piazze centrali: è un grande centro in espansione. Non si può credere che possa imitare Forte o Pietrasanta. Querceta vive dell'economia reale, del movimento delle persone che lavorano ed è per questo che risente maggiormente della crisi attuale. Ciò detto abbiamo lavorato e continuato a farlo per dotare la frazione di servizi: i vigili, la sede della protezione civile, la sala di lettura, il circolo fotografico e quello degli scacchi, l'esattoria comunale, l'Informagiovani, il punto Enel, solo per citarne alcuni». Un modo per far vivere Querceta e le sue attività. L'incontro con il sindaco è stato utile anche secondo i commercianti. «La serata è stata a mio avviso positiva - afferma Baldi - abbiamo sottoposto le domande che l'assemblea del Ccn aveva stilato, e sono state accolte quelle attuabili e discusse quelle non percorribili, come la riduzione di Imu e Tarsu, è stato affrontato con il presidente della Croce Bianca il nostro malumore in relazione allo spostamento del polo medico, che a nostro avviso ha peggiorato una situazione già compromessa. Non è cambiata la nostra perplessità sul piano dell'ex Olympia: a nostro avviso il centro ne soffrirà, quindi il nostro auspicio è quello che al di là della possibilità di poterlo realizzare, che resti un brutto sogno nel cassetto. Comunque abbiamo ottenuto un buon dialogo con l'amministrazione che in questa occasione ha preso in carico l'organizzazione e la realizzazione di un calendario unico di eventi». (v.l.)

Roma, Protezione civile: Avviso meteo avverso per prossime

24-36 ore - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Roma, Protezione civile: Avviso meteo avverso per prossime"

Data: **30/09/2012**

[Indietro](#)

Roma, Protezione civile: Avviso meteo avverso per prossime 24-36 ore postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 30 set. (LaPresse) - In relazione all'avviso di meteo avverso emesso dal Dipartimento nazionale della Protezione civile e dalla Regione Lazio, il Campidoglio ha attivato le proprie strutture operative per limitare eventuali disagi ai cittadini. Secondo le previsioni elaborate per la città di Roma nel pomeriggio di oggi, 30 settembre, si avranno piogge e temporali anche intensi che andranno attenuandosi dalla serata. Il rischio di poggia e di piovvaschi è esteso anche alla giornata di domani, lunedì 1 ottobre. dpn 301516 Set 2012 (LaPresse News)

Dal 1 ottobre cambiano le norme per l'esenzione ticket

Comunicato Stampa: Dal 1° ottobre cambiano le norme per l'esenzione ticket

WindPress.it

""

Data: **01/10/2012**

Indietro

01/Oct/2012

Dal 1° ottobre cambiano le norme per l'esenzione ticket FONTE : AUSL Modena

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 01/Oct/2012 AL 01/Oct/2012

LUOGO Italia - Modena

Emergenza terremoto: Prorogate le esenzioni per persone colpite dal sisma con abitazioni, studi professionali, aziende dichiarate inagibili; familiari di persone decedute; lavoratori di imprese danneggiate dal terremoto. Disponibile l'elenco degli sportelli in provincia di Modena dove ottenere il tesserino di esenzione Dal 1° ottobre entrano in vigore le nuove indicazioni della Regione per ottenere l'esenzione dal ticket per le prestazioni sanitarie (visite specialistiche, esami, farmaci,...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

SISMA/EMILIA, NUOVO CAS E AFFITTI: AL VIA MODALITÀ PER LIQUIDARE RISORSE

| marketpress notizie

marketpress.info

"SISMA/EMILIA, NUOVO CAS E AFFITTI: AL VIA MODALITÀ PER LIQUIDARE RISORSE"

Data: 01/10/2012

Indietro

Lunedì 01 Ottobre 2012

SISMA/EMILIA, NUOVO CAS E AFFITTI: AL VIA MODALITÀ PER LIQUIDARE RISORSE

Bologna, 1 ottobre 2012 – Predisposte le modalità, tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (Ncas) e dei canoni di locazione a favore dei cittadini proprietari di immobili che hanno messo a disposizione le proprie abitazioni. Questo è quanto stabilito da due Decreti (il numero 73 e il numero 74 del 26 settembre 2012) firmati dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Emilia-romagna Vasco Errani per consentire ai Comuni ed alle Acer a procedere all'erogazione delle risorse. Il provvedimento è consultabile sul sito www.Regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione 'Atti per la ricostruzione'. Per quanto riguarda il Ncas il Decreto (il numero 73) prevede che i Comuni interessati debbano provvedere alla compilazione dell'elenco riepilogativo delle richieste e inviarlo all'Agenzia regionale di protezione civile unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse. L'agenzia regionale di protezione civile (sulla base del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto-novembre 2012) procederà all'assegnazione e liquidazione, a titolo di acconto, delle relative risorse. Immediatamente dopo i Comuni procederanno alla erogazione dei fondi ai nuclei familiari che ne hanno diritto. Inoltre i Comuni, nel limite massimo di 2 mensilità, possono procedere alla erogazione a titolo di anticipazione del Ncas a favore dei nuclei familiari tuttora ospitati nelle strutture di accoglienza ed in particolare nelle tendopoli, che abbiano presentato o presentino l'apposita domanda di contributo allegata all'Ordinanza n. 24/2012 come parzialmente modificata e rettificata con l'Ordinanza 32/2012. Il Decreto numero 74 - per garantire il tempestivo pagamento dei canoni di locazione a favore dei cittadini proprietari di immobili che hanno messo a disposizione le proprie abitazioni e delle spese collegate quali le spese amministrative, fiscali di registro, contributi una tantum per trasloco ed allacciamenti – prevede l'erogazione di un anticipo, a titolo di acconto, a favore di Comuni ed Acer per la copertura dei costi fino a marzo 2013.

RISCHIO SISMICO: SETTE COMUNI, TRA CUI TODI, NARNI ED AMELIA, SALGONO IN SECONDA FASCIA. APPROVATA NUOVA CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO UMBRO

| marketpress notizie

marketpress.info

"RISCHIO SISMICO: SETTE COMUNI, TRA CUI TODI, NARNI ED AMELIA, SALGONO IN SECONDA FASCIA. APPROVATA NUOVA CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO UMBRO"

Data: **01/10/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 01 Ottobre 2012

RISCHIO SISMICO: SETTE COMUNI, TRA CUI TODI, NARNI ED AMELIA, SALGONO IN SECONDA FASCIA. APPROVATA NUOVA CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO UMBRO

Perugia, 1 ottobre 2012 - Cambia la classificazione del rischio sismico in nove comuni dell'Umbria. La giunta regionale infatti su proposta dell'assessore Stefano Vinti ha approvato l'aggiornamento del territorio regionale dell'Umbria che prevede il passaggio dalla cosiddetta zona 3 alla zona 2 di sette comuni e precisamente Todi, Amelia, Avigliano Umbro, Baschi, Montecastrilli, Narni, Otricoli, mentre ulteriori due comuni, Castel Giorgio e Castel Viscardo sono declassificati e dalla zona 2 vengono inseriti nella zona 3. "L'aggiornamento, ha sottolineato l'assessore Vinti, si è reso necessario alla luce delle nuove normative del settore che, soprattutto con l'ultima Ordinanza della Protezione Civile del 2006, hanno imposto una revisione della classificazione dell'Umbria compiuta nel 2003. Con la nuova classificazione, aggiunge Vinti, oltre a mantenere 18 comuni nella fascia 1 di maggior rischio (Campello sul Clitunno, Cascia, Cerreto di Spoleto, Foligno, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant'antonia di Narco, Scheggino, Sellano, Spoleto, Trevi, Vallo di Nera, Arrone, Ferentillo, Montefranco, e Polino), viene rivista, con il passaggio alla zona superiore, la classificazione di Todi, Amelia, Avigliano Umbro, Baschi, Montecastrilli, Narni, Otricoli". Per giungere a questa nuova proposta è stato applicato esclusivamente il criterio della prevalenza territoriale al di sopra del valore della soglia di rischio del territorio che viene calcolato anche in base ai fenomeni sismici degli ultimi cinquanta anni soglia e sono state considerate le affinità geologiche e sismotettoniche dell'area. Complessivamente adesso sono 56 i comuni inseriti nella zona 2. "La nuova classificazione, ha affermato Vinti, sarà coordinata con quella delle Regioni confinanti mantenendo sostanzialmente una continuità di zonazione o al massimo raccordandosi con passaggi gradualmente; non ci sono infatti zonazioni diverse al confine con le Marche e con gran parte della Toscana e del Lazio". L'aggiornamento produrrà effetti sulla attuazione della Legge regionale n. 5 del 2010 aumentando il numero di autorizzazioni e la quantità di controlli in cantiere negli 8 Comuni che passeranno da zona 3 a zona 2 e diminuendoli invece nei 2 Comuni che saranno declassificati da zona 2 a zona 3. Vi saranno effetti, seppur di minore impatto, anche per l'esecuzione di indagini di microzonazione sismica di livello 3 invece che 2 per la realizzazione o adeguamento di edifici ed opere strategiche e rilevanti nonché in presenza di fenomeni geologici attesi con deformazione del suolo. "Riteniamo, ha concluso l'assessore, che con questa nuova classificazione il territorio regionale umbro abbia raggiunto il giusto grado di protezione sismica, almeno in base alle conoscenze disponibili fino ad oggi".

RISCHIO DI ALLUVIONI IN EMILIA ROMANGA: AVVIATA LA PARTECIPAZIONE PUBBLICA SUL PIANO DI GESTIONE

| marketpress notizie

marketpress.info

"RISCHIO DI ALLUVIONI IN EMILIA ROMANGA: AVVIATA LA PARTECIPAZIONE PUBBLICA SUL PIANO DI GESTIONE"

Data: **01/10/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 01 Ottobre 2012

RISCHIO DI ALLUVIONI IN EMILIA ROMANGA: AVVIATA LA PARTECIPAZIONE PUBBLICA SUL PIANO DI GESTIONE

Bologna, 1 ottobre 2012 – Un nuovo unico Piano di gestione del rischio di alluvioni che riguardi tutti gli aspetti: dalla prevenzione alla protezione del territorio e della popolazione, dalle previsioni di alluvioni al sistema di allertamento nazionale, tenendo conto delle caratteristiche specifiche dei singoli bacini idrografici. Per arrivare alla sua stesura, che l'Unione europea richiede entro il giugno del 2015, è stato avviato un percorso di partecipazione pubblica che ha l'obiettivo di garantire la più ampia informazione e trasparenza sulle fasi di elaborazione del piano nel territorio della regione Emilia-romagna (ricadente nei distretti idrografici Padano, dell'Appennino Settentrionale e dell'Appennino Centrale) che riguarderà le zone di tutti i corsi d'acqua principali e secondari naturali, il reticolo artificiale di bonifica e l'ambito costiero. "L'esperienza maturata con i Piani di assetto idrogeologico si arricchisce di una nuova generazione di piani il cui punto di partenza non può prescindere da una attiva partecipazione pubblica che raggiunga il cittadino per condividere obiettivi e contenuti e per operare insieme nella prevenzione e gestione delle alluvioni" sottolinea l'assessore regionale alla Difesa del suolo e protezione civile Paola Gazzolo, che questa mattina ha incontrato il segretario dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere, Giorgio Cesari, per fare il punto sullo stato di avanzamento della redazione del Piano di gestione del rischio alluvioni (ai sensi della Direttiva 2007/60/Ce) che per l'Emilia-romagna vede impegnati non solo le strutture della Regione ma anche Province, Consorzi di Bonifica, Arpa e Aipo. L'incontro ha messo in risalto l'opportunità di assegnare un ruolo chiave alla partecipazione per fare del Piano uno strumento realmente efficace nel disegnare le azioni per la tutela e la sicurezza del territorio. Al fine di garantire un'ampia divulgazione del percorso, le informazioni aggiornate relative ai Piani di gestione per i tre distretti in cui ricade l'Emilia-romagna sono pubblicate sul portale regionaleAmbiente